

RADIOCORRIERE

ANNO XXXVIII - N. 38

23-29 LUGLIO 1961 L. 70

**Sondaggio
fra i critici:**

**SECONDO
PROGRAMMA
TV**



**WALTER
CHIARI
LASCIA
L'ITALIA**



**La stagione
delle sfilate:**

**MODELLI
INVERNALI
"BOUTIQUE"**



ALESSANDRA PANARO



(Foto Frontoni)

Alessandra Panaro, la «ragazzina di famiglia», scoperta dalla TV non ancora quindicenne, è tornata sui teleschermi. Con Paola Quattrini e Rossella Como forma un grazioso terzetto di «petegole» che commentano i sogni, le avventure e le bizze di Alida Rusticelli, la «prima donna» di «Vulubile», che questa settimana giunge alla sua terza puntata. (Vedere a pag. 34 un servizio e foto sulla rubrica televisiva del martedì sera).

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 38 - NUMERO 30
DAL 23 AL 29 LUGLIO

Spedizione in abbonamento postale

Il Gruppo

Editori

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI
Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 - TORINO
UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100;
Francia Fr. n. 1; Germania
D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ.
Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.
0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 950

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2700
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Tel. 31 25 22 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 - Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

programmi

Magia del tè

«Penso che molte persone rileggeranno volentieri sul Radiocorriere una corrispondenza che mi pare provenga da Tokio, sulla giapponese cerimonia del tè, e che la radio ha trasmesso pochi giorni fa. E' un argomento sfruttatissimo dalla pubblicità e dal cinema, ma pochissimi, credo, ne sanno qualcosa» (Ilaria Savagnini - Pesaro).

Sarebbe inutile descrivere la cerimonia del tè: va pensata come una vicenda volta per volta improvvisata; ne sono interpreti l'ospite e gli ospiti, rinchiusi dentro una casetta, tutta legna, bambù e caria, in un angolo remoto e ombroso del giardino: una vicenda narrata con i gesti, gli atteggiamenti, semplici muovere d'occhio e mutar d'espressione. E' cerimonia che trae origine da insegnamenti qui giunti dalla Cina. Esiste una leggenda che racconta l'origine del tè: quella del bonzo che, vinto da sonno durante la meditazione, si risvegliò di soprassalto e, in atto di contrizione, si punse tagliandosi le palpebre. Le getta in giardino e le due palpebre, trasformate in semi da Buddha, germogliano. Ne nasce l'arbutusto dalle foglie stentate le palpebre umane, la pianta del tè che da allora mantiene svegli tutti i bonzi dell'Oriente quando si avventurano per i paradisi della meditazione. Il tè in Cina era assai pregiato sin dai tempi più remoti per la sua virtù di alleviare la fatica, di diletare l'anima, di rinvigorire la volontà e, persino, di curare la vista. Era per i taoisti l'elisir dell'immortalità. Verso la metà dell'VIII secolo il poeta Luwuh scrive, in tre volumi, il Ciaking, ossia la Bibbia del tè. Dice che le foglie di tè di miglior qualità sono elastiche come il cuoio degli stivali dei guerrieri tartari, si piegano come la gioiella del toro, si stendono come la nebbia che sale all'alba dalle valli, rilucano come un lago fatto rabbrivire dallo zefiro e devono essere umide e tenere come la terra appena bagnata dalla pioggia. Il capitolo quinto di questa bibbia è dedicato alla maniera di preparare il tè. Consigli l'abolizione di ogni altro

ingrediente, eccetto il sale. Quanto all'acqua, dice che la migliore è quella delle sorgenti di montagna. Tre fasi distingue nella bollitura dell'acqua del tè: la prima quella in cui le bolle nuotano alla superficie come occhi di pesci; la seconda quando le bolle assomigliano a pallottoline di cristallo satellanti in una fontana; la terza quando gonfi marosi si agitano selvaggi nella teiera. Al terzo stadio dell'ebollizione si versa nella teiera un cucchiaino di acqua fredda per fissare il tè e ridare giovinezza all'acqua. Il poeta Lo-tung così descrive gli effetti del tè: La prima tazza m'inumidisce labbra e gola; la seconda illumina la mia solidità; la terza mi penetra negli intestini e sulle pareti di essi trova incisi cinquemila volumi di caratteri della nostra scrittura; la quarta mi fa leggermente sudare così che tutti i succhi maligni della vita raccolti nel corpo se ne vanno attraverso i pori; alla quinta, mi sento purificato; la sesta mi solleva nel paradiso degli immortali. La settima... ma basta, basta... sento soltanto il respiro della brezza fresca che mi penetra nelle maniche... mi permette di lanciarmi in sella a questa brezza per salire anche più in alto. Ecco perché nell'agitata pesantezza della vita in Giappone la cerimonia del tè è un'osia di pace.

Un mare in pericolo

E' stata trasmessa l'altro giorno alla radio una notizia riguardante il Mar Caspio che pare vada prosciugandosi. L'ora dell'andata in onda era purtroppo sfavante perché coincideva con quella del pranzo, e solo di sfuggita ho potuto ascoltare ciò che diceva l'annunciatore. Vi prego perciò di darmi, se possibile, qualche particolare su quest'argomento; sto infatti per fare un viaggio in quei paesi e mi interessano a tutto ciò che possa riguardarli» (Eugenio Prati - Tivoli).

Il Caspio, come lei sa, è una distesa d'acqua salata di 438 mila chilometri quadrati, e viene alimentato, in pratica, da un solo fiume: il Volga. Il suo livello però decresce rapidamente. In trenta anni si è abbassato di due metri e mezzo, mettendo a secco una superficie di terra vasta quanto il Belgio. Il contorno del gran-

de mare interno, come appare sugli atlanti, è già diverso da quello che veniva descritto pochi anni fa. Le cause possono essere moltissime: dalle grandi dighe costruite sul Volga ad una più generale modificazione delle condizioni climatiche. I tecnici non sono d'accordo, ma resta il fatto che le acque del Caspio diminuiscono. L'evaporazione aumenta soprattutto nella parte orientale ed il fenomeno crea grandi preoccupazioni, perché di questo passo potrebbero inaridirsi vastissime distese recentemente rese fertili, e cambierebbe completamente il clima su tutta la parte centro-meridionale dell'Unione Sovietica. L'unica soluzione può essere quella di aumentare l'afflusso del Volga, dirottando Sud le acque di due fiumi che ora si buttano nell'Artico. Si chiamano Petsciora e Vyscgeda. Con un enorme sistema di dighe e di canali le acque dei due fiumi potrebbero essere unite e immesse attraverso un canale di cento chilometri nel letto del fiume Kama, affluente del Volga. Il rifornimento idrico del Caspio aumenterebbe così del 17%; una quantità d'acqua sufficiente, secondo i tecnici sovietici, a salvare il più grande mare interno del globo.

i. p.

tecnico

Come nasce un disco

«Vorrei sapere qual è il processo di fabbricazione dei dischi» (Abbonato A. B. - Messina).

Il processo della fabbricazione dei dischi comincia con la registrazione del brano musicale su nastro magnetico e successivo passaggio su un disco chiamato «matrice». Tempo fa si eseguiva direttamente l'incisione sulla «matrice» ma oggi viene adottato generalmente il primo metodo poiché mentre la matrice una volta incisa non può più essere riprodotta per un controllo, con il nastro magnetico si può avere immediatamente la riproduzione e si può quindi giudicare se la registrazione è sufficientemente perfetta per procedere al riversamento sulla matrice. Il registratore magnetico è un apparato (segue a pag. 66)

L'oroscopo

23 - 29 luglio

ARIE — L'ingresso trionfale del Sole nel segno del Leone attiverà la vita sentimentale. Evitare scene il giorno 24. Il 23 cerchio la compagnia di bui amici. Il 25 faranno buoni progressi. Il 26 si mettono in evidenza. Qualche intralcio il 27. Il 28 diano prova di discrezione. Segnano le intuizioni il 29.

TORO — Il periodo promette dei guadagni ma anche delusioni nel settore sentimentale. Molto buono il 23. Abbiate cura dei vostri affari il 24. Guadagni improvvisi il 25. Viaggiate il 26. Il 27 non fate colpi di testa. Un felice incontro il 28. Il 29 non lasciatevi influenzare.

GEMELLI — Venere nel vostro segno vi concederà tutti i suoi favori. Il 23 avrete successo in attività segrete. Il 24 non esponentevi a litigi. Il 25 curate i vostri affari. Il 26 seguite le intuizioni. Il 27 e 28 viaggiate. Il 29 mettetevi in evidenza.

CANCRO — Mercurio nel vostro segno vi assisterà nelle vostre attività pratiche ma non dovrete imbavagliarvi cose nuove. Il 23 vi promette qualche successo. Il 24 non parlate d'amore. Il 25 qualche sorpresa in famiglia. Il 26 guardatevi dagli errori. Il 27 siate prudenti il passo. Il 29 viaggiate.

LEONE — Il Sole nel vostro segno vi invita a mettervi in evidenza. Date prova d'iniziativa nella mattina del 23. Il 24 siate prudenti diplomatico col sesso opposto. Il 25 non esponentevi a rischi o perdite finanziarie. Qualche piccola noia da parte dei servi o dipendenti il 26. Il 27 segnate il passo. Un gioioso incontro il 28. Seguite le intuizioni il 29.

VERGINE — Marte nel vostro segno vi darà coraggio ma l'opposizione del Sole con Saturno e Giove vi mette in guardia contro un nemico. Il 23 siate prudenti. Il 24 agite con i servi o dipendenti. Il 25 evitate cambiamenti. Il 26 agite d'impulso. Il 27 curate la salute e segnate il passo. Il 28 evitate le spese. Il 29 qualche soddisfazione.

BILANCIA — La vostra vita sociale sarà animata e potrete studiare dei buoni progetti per l'avvenire. Potrete avere notizie da persone lontane. Il 23 avrete soddisfazioni. Il 24 contrarietate d'ordine sentimentale. Il 25 siate prudenti dagli errori. Il 26 fate spese inutili. Il 27 avrete interesse ad agire con grande circospezione. Il 28 sarete felice. Il 29 spostatevi.

SCORPIONE — La vostra situazione sociale promette dei miglioramenti. Il 23 dovrete dar prova d'iniziativa. La quadratura tra Venere e Marte vi invita, il 24, alla calma e al controllo. Siate prudenti il 25. Il 26 non precipitate niente. Il 27 evitate le spese. Qualche soddisfazione il 28. Il 29 distrattivi.

SAGITTARIO — Periodo propizio ai fidanzamenti, matrimoni ed ai rapporti con persone lontane. Il 23 mettetevi in evidenza. Il 24 evitate malintesi e dispute. Il 25 non felice sorpresa. Verificate bene i conti il 26. Il 27 segnate il passo. Il 28 vi attenderà la felicità. Il 29 spendete bene il vostro denaro.

CAPRICORNO — L'opposizione del Sole con Giove e Saturno vi darà qualche preoccupazione professionale. Il 23 potrete avere qualche soddisfazione. Il 24 agite con cautela. Il 25 praticate l'economia. Il 26 date prova di coraggio. Il 27 segnate il passo. Qualche soddisfazione il 28. Il 29 potrete visitare dei parenti.

AQUARIO — In questo periodo avrete interesse a dimostrarsi simpatici. Molte soddisfazioni il 23. Il 24 non esponentevi a rischi o litigi. Qualche sorpresa nella mattina del 25. Il 26 guardatevi dai dipendenti. Il 27 avrete degli ostacoli da superare. Il 28 mettetevi in evidenza. Il 29 controllate le spese.

PESCI — Dovrete avere cura della vostra salute e delle vostre relazioni professionali. Il 23 mettetevi in evidenza. Il 24 non fate colpi di testa e frenate l'impulso. Qualche difficoltà il 25. Il 26 siate attivi. Il 27 evitate dispute. Il 28 vi darà gioie segrete. Il 29 mettetevi in evidenza.

Mario Segato

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI 1961					
NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO	
Periodo		utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio		
giugno - dicembre	L. 7.150	L. 5.690	L. 1.460		
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250		
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050		
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840		
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630		
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420		
dicembre	» 1.025	» 815	» 210		
RINNOVI		TV	RADIO	AUTORADIO	
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750		» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250		» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150		» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650		» 650

Il Secondo programma TV

CIASCUNO A SUO MODO

Sono pochissimi i punti sui quali i critici televisivi da noi interpellati si trovano d'accordo: ecco quattro quesiti e cento risposte

I QUESITI

1

Nella inchiesta precedente, oltre alle osservazioni su attualità e cultura, molti raccomandano anche di non trascurare le trasmissioni più popolari, in modo da lasciare agli spettatori una possibilità di scelta. Qual è la sua opinione in proposito?

2

Tenuto conto che il programma Nazionale non subirà modifiche sostanziali, pensa che si possano inserire nel Secondo trasmissioni di carattere completamente nuovo e quali?

3

Qualcuno ha chiesto che si affrontino con maggior franchezza argomenti discussi e scabrosi. Ritiene che si possano sottoporre indiscriminatamente a dieci-quindici milioni di spettatori di ogni età temi che molti degli stessi giornali stampati trattano con parsimonia e discrezione?

4

A proposito del livello delle trasmissioni, pensa che la massa degli spettatori accoglierebbe volentieri programmi paragonabili al «Terzo» della radio?

Al primo sondaggio tra critici televisivi; al secondo fra le donne scrittrici e giornaliste, facciamo seguire un terzo sondaggio che si rivolge a un diverso gruppo di critici. Questa volta le domande sono quattro, tenuto conto delle osservazioni che seguirono al primo tentativo. Allora si chiese semplicemente ai critici televisivi come pensavano che dovesse essere il Secondo programma. Nelle risposte fu invocato soprattutto un più assiduo contatto con l'attualità, maggiore spazio per i temi culturali; inoltre la struttura del Secondo programma veniva vista in relazione a possibili riforme del primo. La TV ha successivamente reso noto che il primo programma, in linea di massima, non cambierà. Al secondo gruppo di critici sono state quindi rivolte delle nuove domande.

1

primo quesito

CI SONO DUE gruppi di risposte. Secondo alcuni, deve esserci una possibilità di scelta nell'ambito di trasmissioni dello stesso tipo, per cui occorre che la scelta avvenga fra trasmissioni completamente diverse. Salvatore Biamonte (*Giornale d'Italia*, Roma) preme che la TV per molti italiani è il primo spettacolo che abbiano conosciuto, e resta ancora una faticosa scoperta, ritiene che non si debbano trascurare le trasmissioni di tipo popolare; ma non crede opportuna una netta differenziazione tra i due programmi. E aggiunge: «Darei di puntare molto sulla attualità, sulle inchieste, sui dibattiti, che sono in definitiva i temi più affascinanti in TV». Vorrebbe inoltre «rubriche di divulgazione culturale» (*Arti e scienze* e un ottimo modello da tener presente), romanzi sceneggiati, ecc. Beppe Borselli (*Secolo XIX*, Genova) è per la cultura contro l'erudizione barocca, nel secondo programma. Cultura come aggiornamento e informazione su materie vive; considera però impensabile errore trascurare le risorse distensive della TV con i telequiz, le canzoni ecc., purché lo spettacolo sia retto sul filo di una sua armonica dignità.

Gianni Castellano (*Resto del Carlino*, Bologna) è contrario a sua volta a un secondo programma esclusivamente culturale, che diventerebbe uno strumento per soli iniziati. Ma co-

me organizzare la convivenza dei diversi tipi di trasmissioni? I programmi ricreativi schiaccierebbero quelli meno popolari, d'altra parte un indirizzo complementare nell'ambito di uno stesso genere (cioè commedia contro commedia, e via dicendo) toglierebbe una vera possibilità di scelta. Ci vorrebbero trasmissioni diverse, con uguale potere di richiamo. E il secondo programma, per ottenere questo risultato, dovrebbe poggiare sulla attualità: cronache, dibattiti, riprese dirette, e via dicendo.

Angelo Cavallo (*Mattino*, Napoli) ricordando che la TV è il più completo e immediato mezzo di informazione, strumento di nuovi tipi di spettacolo, esclude ogni caratterizzazione tra primo e secondo programma. Vorrebbe un alternarsi di generi che possa consentire la scelta più ampia. Non bisogna illudersi — prosegue Cavallo — su un grande sviluppo delle trasmissioni culturali. La TV può essere un validissimo aiuto, in questo campo, ma il colloquio diretto col maestro o col libro è insostituibile. Il secondo programma invece dovrebbe puntare soprattutto sulle eccezionali possibilità del nuovo mezzo, particolarmente nell'attività giornalistica; mentre prosa, romanzi sceneggiati, varietà musicale, telequiz, canzonette, non sono affatto generi antitelesivi per loro natura, diventano tali per degenerazione quando sono realizzati con scarso impegno.

Luigi Giliberto (*Gazzettino*, Venezia) pensa che si dovrebbe dare al secondo canale una diversità di stile, di presentazione, prima ancora che di argomenti e contenuti. Chiede perciò maggiore rispondenza tra attualità e cultura; ricorda che le inchieste sociali rappresentano finora apprezzabili ma isolati precedenti; ritiene che dal secondo canale non dovrebbero essere escluse nemmeno le trasmissioni di varietà (se allestite con buon gusto), né i romanzi sceneggiati purché seguano un impegno, appunto, culturale e non diventino deformazione spettacolare. La prosa dovrebbe trovare più larga e spregiudicata ospitalità.

Bruna Paltrinieri (*L'Italia*, Milano) è per la possibilità di scelta più larga purché i due programmi siano elaborati con esigenze qualitative elevate: «Pur offrendo agli utenti tutto quanto è realizzabile dal punto di vista televisivo, si dovrebbe sempre destare l'interesse degli spettatori e farli partecipare, consenzienti o magari dissenzienti, della vita dello spettacolo». Sul tema della cultura, Paltrinieri non sottoscriverebbe uno slogan come questo: «La cultura deve andare verso il popolo»; ma propone quest'altro: «Il popolo sia portato a desiderare a capire, ed amare la cultura, facendogli affinare il gusto e il potere critico».

Franco Rispoli (*Settimo Giornale*) pensa che una netta differenza si potrà avere fra alcuni anni, non oggi. Oggi con tutti i suoi limiti e le sue remore — egli pensa — la TV sta compiendo una vera e propria opera di bonifica culturale, in un paese diviso tra ricchi e poveri, non solo nel campo economico, ma anche in quello della cultura e del gusto. Una netta differenziazione tra i programmi — conclude Rispoli — stroncherebbe sul nascere quest'opera, avremmo un programma per i diseredati che si nutrirebbero di quiz e canzoni, uno per gli altri.

Andrea Rossi (*Gazzetta del Popolo*, Torino) invoca la regola aurea dell'insegnare diventando: trasmissioni che appaiono in partenza difficili hanno appassionato gli spettatori (vedi *Tribuna politica*). Per sostenere questa azione di rottura e di stimolo, però, bisogna evi-



SALVATORE BIAMONTE (Giornale d'Italia): «Non trascurare le trasmissioni popolari»



BEPPE BORSELLI (Secolo XIX): «Quiz e canzoni, purché si resti in un'armonica dignità»



GIANNI CASTELLANO (Resto del Carlino): «Il Secondo dovrebbe poggiare sull'attualità»



ANGELO CAVALLO (Mattino): «Un alternarsi di generi che consenta la scelta più ampia»



LUIGI GILIBERTO (Gazzettino): «Diversità di stile più che di argomenti e contenuti»



BRUNA PALTRINIERI (L'Italia): «Larga scelta purché con esigenze qualitative elevate»

tare che ad una trasmissione impegnata corrisponda sull'altro canale un facile varietà: «Ben vengano le possibilità di scelta, ma solo per generi culturalmente equivalenti. Così: a) cultura, politica, costume; b) telex, varietà, canzoni; c) prosa, telefilm, film (documentari secondo i generi)».

Video (*Paese Sera*, Roma) rileva a sua volta l'equivoco cultura-erudizione, e per quanto riguarda la TV osserva: «Occorre trovare un nuovo linguaggio per questa cultura e vale la pena di cercarlo perché la cultura televisiva, in confronto all'altra, ha la potenza della bomba atomica in confronto al fucile '91. Trovato questo nuovo linguaggio, si avrà una sorpresa, si scoprirà che il telespettatore italiano normale, cioè intelligente, pretrece i programmi televisivi culturali a quelli di canzonette e varietà». Tony Zermo (*La Sicilia*, Catania) chiede alternative ben definite: se il primo programma offre una trasmissione «pesante», l'altro dovrà offrire nella stessa giornata e possibilmente nella stessa ora una trasmissione «leggera».

Chiediamo su questo punto con Giuseppe Di Bianco (*Roma*, Napoli) che porta all'estrema la tesi di una diversità assoluta dei programmi. Sarebbe inutile — pensa Di Bianco — creare alla TV una concorrenza interna. Il secondo programma deve fornire invece a un pubblico dal gusto elevato spettacoli di superiore livello. Pensa che ci vorrebbero notiziari e inchieste di attualità, programmi culturali «mantenuti sul piano della divulgazione e non della volgarizzazione»; negli spettacoli bisognerebbe tener presente la ricerca di un linguaggio compiutamente televisivo.

2 secondo quesito

LO STESSO Di Bianco pensa che non si tratta di scoprire novità che il mondo ormai non può più dare, ma di raggiungere originalità di interpretazione di fatti e costumi, sfruttando le nuove risorse della tecnica, educando il gusto del pubblico. Anche per Biamonte il punto di arrivo è una espressione originale. Solo ospitando qualche tentativo di articolare un linguaggio propriamente televisivo si possono gettare le basi di uno spettacolo autonomo. E questo si può fare senza ricorrere a quella definizione di sperimentale, che a molti fa paura.

Giliberto anche insiste sulla ricerca della novità attraverso il linguaggio. Ma soprattutto nuove trasmissioni si potranno avere — pensa — solo se ad affrontare argomenti, anche vecchi, anche con strumenti decrepiti, saranno spiriti nuovi. Altrimenti si avranno trasmissioni rugose appena nate. Egli contrappone, al riguardo, *Campante sera* e *Controfigotto*. Castellano vedrebbe volentieri incrementate trasmissioni di dibattiti sinceri, spregiudicati, sui problemi della nostra epoca, sugli argomenti più interessanti proposti dagli avvenimenti mondiali.

Cavallo osserva che si dovrà arrivare fatalmente anche ad un riequilibrio del primo programma, eliminando trasmissioni frammentarie e contrastanti fra loro. Nuovi numeri saranno quindi necessari per l'uno e per l'altro «puntando al massimo possibile su trasmissioni che prevedano col-

legamenti esterni, anche con altri Paesi europei. E questa è anche la tesi di Borselli: due canali televisivi rappresenterebbero un lusso inutile, un cattivo investimento, se non si sfruttassero convenientemente. Egli pensa che due canali debbano rappresentare due mondi separati e distinti, uno per «high brows»: cultura, attualità politica, artistica, economica, sociale, discussioni formative, dibattiti; l'altro per «low brows»: spettacoli vari, programmi per ragazzi, chiacchiere mondane, sfilate di moda, ecc.

Paltrinieri suggerisce come esempi di nuove trasmissioni la sistematica presentazione della storia della letteratura nostra e straniera, fatta non dalla cattedra, ampollosamente, ma accistamente, diretto; e lo stesso per la storia della musica, dando posto nel secondo programma inoltre ai grandi tragici, dai greci ai contemporanei. Rispoli pensa che sia possibile col secondo programma aprire le porte agli esperimenti per rompere il cerchio nel quale, a suo avviso, la TV si trova oggi pressoché isolata, rispetto agli ingegni più qualificati della letteratura, dell'arte, del giornalismo. Si chiede soprattutto perché la TV e i nostri migliori registi «si concedono il lusso reciprocamente di ignorarsi».

Tra le idee nuove che si possono affacciare, una in particolare è auspicata da Rispoli: regolari trasmissioni in ripresa diretta da Montecitorio e da Palazzo Madama, ma in piena attività di dibattiti, anche scottanti, e non per cerimonie ufficiali: «un vero e proprio «parlamento di cristallo» sul quale l'elettore potesse gettare uno sguardo, controllare l'operato

del proprio eletto e anche quello degli eletti altrui, magari per stabilire se per avventura la prossima volta non sia il caso di cambiare». Aggiunge che questa idea, sostenuta su *Settimo giorno* da almeno cinque anni, è stata appoggiata anche da Diego Calcagno su *Tempo* e da Carlo Levi sulla *Stampa*.

Rossi vorrebbe che nella nuova sistemazione si rivedessero i due programmi per dare ad uno almeno maggior impegno e nobiltà di intenzioni. Fra le molte idee proponibili, ricorda in particolare il valore stimolante ed educativo delle biografie, qualcosa come le «Pecore bianche» in contrapposito alle «Pecore nere» del recente ciclo di Albertazzi. *Vide* propone che nel secondo programma siano ripresentate quelle trasmissioni «che furono tagliuzzate, censurate, silenziate e finalmente escluse dal primo» consigliando di evitare l'equazione errata: «intelligenza uguale pericolo». Per Tony Zermo si deve puntare in pieno sulla attualità. C'è una sciagura in miniera? Si prenda lo spunto per un documentario sulla vita dei minatori. Si sposa Birgitta di Svezia? Trasmettere un servizio sulla famiglia reale svedese.

3 terzo quesito

QUI LA DIVISIONE di pareri è più netta che nei precedenti. Maggiore spregiudicatezza chiede nei programmi Biamonte: «Non si vuole che la TV trasmetta *Ariadda* o la edizione sceneggiata di *Lolita*. Si chiede soltanto che venga

bandito il sistema che trasforma i cognati in cugini e gli amanti in coniugi». E prosegue: «Non dovrebbero esserci argomenti o personaggi tabù. Mi rendo conto che è molto difficile l'anticonformismo in Italia, dove giornalmente si levano proteste di categorie che si sentono offese da qualcosa o da qualcuno, ma bisogna pur dire che gli spettatori incomincino a imparare a vivere, (e ridere, naturalmente)».

Franco Rispoli: «Abbiamo tutti perduto più tempo del necessario per rivendicare la libertà di abbigliamento delle ballerine sui teleschermi, ma il punto dolente è un altro. E' il conformismo o l'elusione verso le idee e i problemi che viviamo». Egli pensa che gli argomenti scabrosi si debbano evitare quando sono veramente scabrosissimi, ma non è possibile ridurre la platea televisiva a un eterno giardino d'infanzia. Per quanto riguarda i bambini, il controllo spetta alle famiglie. Borselli insiste su una distinzione implicita d'altronde nelle risposte precedenti: ci sono argomenti scabrosi riguardanti il costume, la vita sociale, politica; in questo caso si chiedono franchezza, sincerità, nei limiti d'un ragionevole e civile dibattito; la vita democratica se ne avvantaggerà. Per il resto argomenti scabrosi — egli dice — eccettuate le storielle sconce, non esistono; ossia tutto sta nel modo in cui vengono affrontati. «Tuttavia — prosegue — mi troverei in grave disagio se mi accadesse di trovarmi in salotto un signore estraneo alla

(segue a pag. 6)

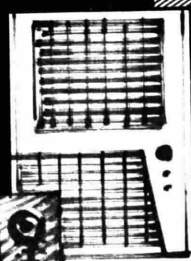
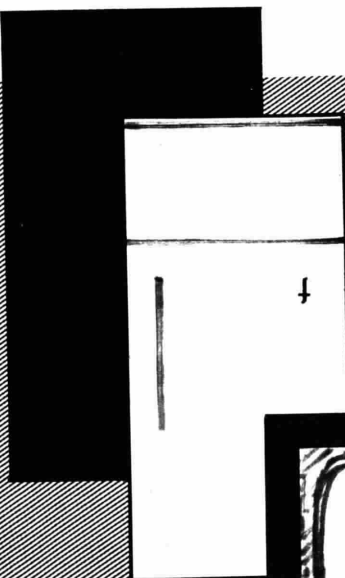


F.I.R.T.E.

PRESENTA

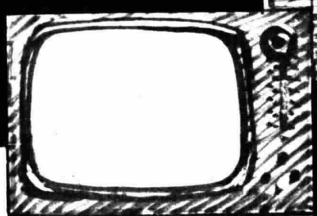
LA PRODUZIONE DEI TEMPI NUOVI

FRIGORIFERI TELEVISORI
CONDIZIONATORI
RADIO TRANSISTOR GIRADISCHI



RICHIEDETE CATALOGO:
F. I. R. T. E. P A V I A

MODELLI:



UNA SOLA PROVA: !
SARETE CONVINTI !

MAJESTIC ZIRZONE CORINDONE

I CRITICI E IL SECONDO PROGRAMMA TV



FRANCO RISPOLI (Settimo Giorno): «Non è consigliabile una netta differenziazione fra i programmi»

(segue da pag. 4)

famiglia, che istruisce i miei figli sui problemi «scabrosi». Preferisco essere io a farlo, con la prudenza e l'amore che certi temi richiedono».

Anche Castellano è dell'idea che si debbano respingere in un certo campo i programmi scabrosi, ricordando che la TV entra in tutte le famiglie e che non si debbono turbare gli adolescenti. E' consigliabile che gli argomenti relativi siano lasciati trattare ad ogni padre a tempo e luogo opportuni. Per il resto però pensa che la TV, come specchio di ciò che accade intorno a noi, «non possa rifiutarsi a discussioni di problemi di scottante attualità». Allo stesso modo Cavallo esclude gli argomenti scabrosi «se per tali si intendono tanti turpi episodi che i giornali purtroppo non trattano affatto con

parsimonia e discrezione», mentre è del parere che «non vi possono essere limiti alla discussione franca e libera, in quanto la verità non è mai pericolosa».

Giliberto: «No agli argomenti scabrosi, ma questo non deve essere pretesto per imbavagliare la libertà dell'informazione». Andrea Rossi: «Quando argomenti scabrosi sono portati in superficie da qualche diffuso fenomeno sociale, la TV dovrebbe segnalare solo le vie dell'informazione diretta». Tony Zermo: «Siamo d'accordo su una certa libertà d'espressione purché non turbi le giovani menti». Una proposta pratica viene da Mario Galdieri che sostituisce Video (col quale divide le rubriche televisive di *Paese Sera*) per le ultime due domande. Galdieri pensa che gli argomenti discussi o scabrosi non possono essere estromessi dalla TV, ma propone di limitarli alle ore più avanzate, dalle 22 in poi. Dovrebbe essere cura dei genitori far sì che i bambini, al momento giusto, vadano a letto.

E' il concetto della responsabilità familiare, che anche altri affacciano; ma Galdieri aggiunge che la TV da questo lato ha un vantaggio addirittura sui giornali: è più facile che un pezzo di carta stampata capiti inavvertitamente in mano ai bambini, mentre non può sfuggire la loro presenza al televisore.

Tra i più recisi contro l'ammissione di tali argomenti alla TV è Di Bianco che afferma: «Si rischia facilmente di cadere dalla franchezza all'invadenza, dalla scabrosità alla licenziosità. Ci sono argomenti che vanno trattati dal pulpito e altri che bisogna restringere nel segreto del confessionale. Si finirebbe col cadere nei mezzi termini, nel detto-non-detto, confondendo ancora di più le idee al prossimo. Perché poi di certe cose scabrose dovrebbe occuparsi la televisione? Lasciamole agli educatori e ai magistrati».

Ancora più netta l'affermazione di Paltrinieri: «La TV è il mezzo più invadente e dilagante, non conosce barriere di nessun genere e viola il cuore delle case. Molti sanno, quelli che hanno figli, quanto sia difficile distogliere i ragazzi, gli adolescenti, dall'assistenza a trasmissioni anche quando sono stati avvertiti che l'ascolto è riservato agli adulti. Chi vuol affrontare argomenti scabrosi e discussi — conclude perciò Paltrinieri — deve cercarsi sui libri o presso chi è scientificamente preparato a spiegare, a illuminare. Non tutti i cibi si addicono a tutti gli apparati digerenti: agli sprovvisti di senso critico e morale certi argomenti proibiti farebbero l'effetto d'un veleno mortale, spiritualmente parlando».

4 quarto quesito

PER BIAMONTE, in TV un programma paragonabile al Terzo radiofonico si potrebbe accettare se esistesse appunto un terzo canale. E' troppo presto per specializzare in tal senso il secondo. Dello stesso parere è Cavallo, che riconosce l'eccezionale importanza del «Terzo» come strumento di cultura, ma rileva che la composizione del pubblico televisivo è diversa da quello radiofonico, è un pubblico meno pronto ad accogliere una iniziativa del genere. E Galdieri conferma a sua volta che il pubblico della TV non sarebbe favorevole, non per mancanza di maturità, piuttosto

sto per la natura del mezzo, profondamente diverso dalla radio, che consente maggiore concentrazione. Però la TV dovrebbe, secondo Galdieri, trattare con larghezza gli argomenti culturali nei due programmi disponibili, senza cadere nella erudizione e nell'accademia.

Dello stesso parere sostanzialmente ci sembra Borselli, il quale osserva che un programma del genere potrebbe avere buone accoglienze in Alta Italia, forse, meno nelle altre regioni, ma che in fondo il discorso è ozioso: «Occorre che i due canali diano vita a un programma "ragionevolmente frivolo" e ad un programma "ragionevolmente serio" facendo alla massa del pubblico "un credito d'intelligenza un tantino più largo"». Di Bianco pensa a sua volta che la parte detta del pubblico accoglierebbe volentieri simili trasmissioni, ma la massa no. E Zermo ribadisce che le trasmissioni del «Terzo» sono troppo al disopra delle masse, tanto più che la gente la sera è stanca. Gli argomenti culturali si devono ammettere a patto che la gente non abbia la sensazione di assistere a una lezione.

Andrea Rossi è il più ottimista, ricorda che il successo della serie teatrale *Le grandi produzioni della TV* ha mostrato la capacità del pubblico di apprezzare spettacoli di alto livello artistico. All'opposto Giliberto pensa che sia impossibile pretendere subito in TV un livello di trasmissioni come quelle del «Terzo» radiofonico; pensa che la massa del pubblico deve essere gradualmente portata ad affinare la propria sensibilità. Rispoli ancora pensa che un programma come il «Terzo» in TV verrebbe accolto malissimo, salvo una piccola eccezione, quella tuttavia non sarebbe giusto disinteressarsi. Egli pensa a una progressiva elevazione di livello dei programmi, attraverso una pluralità di interessi: ma sempre accettando la cultura come un rapporto vivo e non come esercitazione accademica.

Paltrinieri: «Se le trasmissioni del secondo programma prendessero un carattere decisamente cerebrale, penso che il nuovo canale correrebbe il rischio di servire a ben pochi». Chiudiamo con Castellano, che si è soffermato particolarmente su questo punto. «Nell'ambito del Terzo programma radiofonico — egli rileva — esistono trasmissioni già positivamente trasferite in televisione, come certe accurate realizzazioni di classici teatrali. Altre trasmissioni di elevato impegno culturale incontrerebbero molte difficoltà sia per il problema di trasferirle in forma televisiva avvincente, sia perché è prevedibile che non sarebbero gradite alla massa. Non si deve rinunciare del tutto ma il problema è di tentarle con intelligente misura; e non porle in diretta competizione con le trasmissioni leggere. La TV dovrebbe insomma — pensa Castellano — procedere in questo campo per tentativi, per sondaggi, cercando di guidare il pubblico al meglio. E conclude con una proposta di ordine pratico: si dovrebbe fare in modo che la durata delle singole trasmissioni, nei due programmi, resti per quanto possibile uguale, in modo da consentire più facilmente il passaggio dall'uno all'altro canale.

Vincenzo Colonna



GIUSEPPE DI BIANCO (Roma): porta all'estremo le tesi di una diversità assoluta dei programmi



ANDREA ROSSI (Gazzetta del Popolo): «Lasciare scelta fra generi equivalenti»



TONY ZERMO (La Sicilia): «Una trasmissione pesante deve poter offrire come contropartita un programma leggero»



MARIO GALDIERI (Paese Sera): «Gli argomenti discussi o scabrosi dalle 22 in avanti, quando i bambini vanno a letto»

LA TELEVISIONE IN FRANCIA

Ogni paese ha le sue caratteristiche: da Parigi, come il pubblico vuole, libri e gastronomia oltre che cronache, film e telequiz



La scena di un telefilm della serie « La caméra explore le temps » affidata al regista Stello Lorenzi

Parigi, luglio

IN FRANCIA, come in altri Paesi, il bilancio della Televisione forma un tutto con quello della Radio; ma il secondo, largamente attivo, copre (sempre in Francia) il deficit del primo. La tassa annuale pagata dagli abbonati alla TV è di 8500 franchi, il che, su un totale di 2.131.000 abbonati e detratte le quote di spettanza della radio, dà un incasso di circa 13 miliardi all'anno. La tassa sulla radio è di 2500 franchi, ma essendo i radio-abbonati quasi 13 milioni, compresi quelli alla TV che sono anche abbonati alla radio come in Italia, l'incasso annuale è di 33 miliardi. Complessivamente, l'abbonato alla Radio e alla TV paga un po' più che in Italia. Le spese derivanti dai programmi radiofonici sono molto al disotto degli incassi ed è appunto con l'eccezione che si pagano le trasmissioni televisive. In altri termini, sono i radio-abbonati che, in Francia, pagano per il divertimento dei telespettatori. In tale soluzione, c'è una punta d'ingiustizia che il pubblico, tuttavia, non si è mai sognato di rimproverare alle autorità.

A corto di quattrini

Pur pescando a piene mani nel bilancio attivo della Radio, la Televisione francese si trova spesso a corto di quattrini. Di qui le accuse di « spilorceria » nei suoi confronti. Recentemente, « Paris-Presse » scriveva: « E' un mistero: a mano a mano che le sue risorse aumentano (ci devono pur essere 200.000 nuovi abbonati dall'inizio dell'anno) la Televisione sembra incontrare maggiori difficoltà per la stesura dei programmi. Visibilmente, essa non fa che utilizzare gli scarti: documentari superati, vecchi film... ». L'eminente drammaturgo Armand Salacrou, che

fa il critico televisivo sul periodico « L'Express », muove gli stessi rimproveri, ma non trova di meglio che proporre di aggravare lo squilibrio contabile tra la Radio e la TV. « Che cosa rappresenta l'avvenire: la Radio o la Televisione? », dopo questa domanda retorica, Salacrou conclude che bisogna « comprimere le spese della Radio e utilizzare le economie a vantaggio del Telegiornale ».

Situazione particolare

Abbiamo ommesso di precisare che, in Francia, una forte percentuale degli utenti non ascolta la Radio nazionale, bensì le stazioni periferiche « Europe n. 1 » e « Radio Luxembourg », che trasmettono in francese dalla Sarr e dal Lussemburgo con programmi più vari e più dinamici. Poiché la Radio gestita dallo Stato — dice Salacrou — interessa così poche persone, tanto vale impiegare i proventi della tassa radiofonica a vantaggio della Televisione. Si tratta, a dire il vero, di una situazione particolare, che non ha riscontro in nessun altro Paese d'Europa e, meno che mai, in Italia.

A furia di sentirsi tacciare d'avarizia, i dirigenti della rue Cognac-Jay hanno allargato un poco i cordoni della borsa. Il premio attribuito ai vincitori dei telequiz, ad esempio, è passato dai 100.000 franchi iniziali a 6 milioni di franchi. Questa osservazione ci consente, intanto, di illustrare le principali rubriche della televisione in Francia, cominciando dai giochi che, pur non avendo suscitato una passione delirante come in Italia, sono tuttavia un polo d'attrazione.

Le rubriche di giochi sono essenzialmente due: *Télé-Match* e *La Roue tourne*. *Télé-Match* è in parte noto agli italiani perché già sperimentato anni addietro, ma presenta alcune innovazioni che gli hanno successo. I concorrenti si presentano in coppia, un erudito ed un buon sportivo. L'erudito è la « testa », il buon sportivo « le gambe » (non il « bracc-

cio » come in Italia). Può essere un discobolo o un sollevatore di pesi: per la terminologia del gioco, egli sarà in ogni caso « le gambe ». L'erudito sceglie un argomento — l'aviazione, la *belle époque*, la rivoluzione francese, un determinato personaggio storico — ed i quesiti sono divisi in cinque coppie di domande sempre più difficili. Ogni coppia di risposte esatte vale 20.000 franchi. Quando la « testa » non sa rispondere, subentrano « le gambe » che devono affrontare imprese sportive di crescente difficoltà. *Télé-Match* si svolge in varie riprese, ogni giovedì. Alla fine della prima ripresa, la coppia si trova in possesso di 100.000 franchi, che può rimettere in palio il giovedì successivo. La posta viene allora raddoppiata: si parte da 200.000 franchi e si giunge a 400.000. Le soluzioni, come prevede in genere il regolamento dei telequiz, sono tre: o la coppia « cade » dinanzi ad un quesito, o usa della facoltà di ritirarsi con la somma guadagnata al termine di una ripresa, o giunge al traguardo finale, con il coronamento della gloria e degli elogi sulla stampa.

Nel primo articolo dedicato alla Televisione d'oltralpe, abbiamo già parlato di « Cinq colonnes à la une », la trasmissione mensile dedicata ai fatti d'attualità ed ai problemi del nostro tempo, che costituisce il vanto della TV francese. Recentemente, al termine della rivolta di Algeri, gli inviati di « Cinq colonnes à la une » hanno dato una nuova prova di sagacia giornalistica, sottoponendo ad una serie di incalzanti domande i protagonisti del dramma umano che si svolge nel Nord Africa.

Avevamo anche accennato, nel precedente articolo, all'ottimo ricostruzione dei grandi processi della storia nel quadro della rubrica « En votre âme et conscience ». A questo genere di trasmissioni, che costituiscono veri e propri film a lungo metraggio girati per la finalità del video, appartengono tre altre rubriche: « La caméra explore le temps », « Les cinq dernières minutes » e « L'Histoire dépasse la fiction ». « La caméra explore le temps » è affidata ad uno dei

registri che meglio hanno capito quali siano le risorse della Televisione: uno spettacolo che può fruire, ad un tempo, dei vantaggi scenici del cinematografico e dell'intimità psicologica del teatro. Questo regista è Stello Lorenzi, un giovane serio e preparato. Appassionato di storia, Lorenzi non si è mai lasciato tentare dal cinematografico, sapendo a quali massacrati della verità i produttori, per ragioni commerciali, costringano i registi. In collaborazione con lo storico Alain Ducaux, Lorenzi ha presentato nella rubrica « La caméra explore le temps » un lungometraggio televisivo sulla strage dei Cavalieri Templari ordinata dal re Filippo il Bello. Francamente, non ci sembra che la macchina da presa abbia mai ricostruito una vicenda storica con tanta precisione di ambiente e di linguaggio.

« Les cinq dernières minutes » comprende invece lungometraggi televisivi a sfondo poliziesco, ed è un miscuglio di rubrica drammatica e di telequiz: alla fine della trasmissione, due « invitati » sono chiamati a individuare l'assassino.

« Lectures pour tous »

« Lectures pour tous » merita un cenno a parte. Ogni mercoledì, gli autori dei libri usciti in vetrina sono chiamati ad esporre le loro opere e a dar ragguagli sulle fonti di ispirazione. Non sempre gli autori sono romanzieri di talento; a volte si tratta di Maurice Chevalier che ha redatto le sue memorie, a volte di un uomo politico della Terza repubblica che ha sfogato in un libro i suoi rancori. Ma proprio in quanto esula sovente dal campo letterario, « Lectures pour tous » offre un vasto panorama di situazioni e di personaggi. Quando poi è in scena un autentico scrittore, le sue riflessioni meritano sempre di essere ascoltate.

Le trasmissioni consacrate al music-hall non brillano per originalità. Una briosa presen-

tratrice, Jacqueline Joubert, cerca tuttavia di far dell'umorismo intorno alle dieci migliori canzoni del mese, nella rubrica « Toute la chanson ». Un divo della musica leggera patrocina l'esordio di un debuttante per animare la trasmissione « A l'école des vedettes ». Le sfarzose riviste del *Lido*, delle *Folies Bergère* e del *Casino de Paris*, i celebri *cabarets* di Parigi, sono offerti agli occhi dei telespettatori durante la rubrica « Music-Hall Parade ».

Buona qualità

E' inutile che ci dilunghiamo sui programmi di musica sinfonica, sulle trasmissioni educative per ragazzi, o sulla proiezione di westerns americani che non mettono in risalto alcuna caratteristica della TV d'oltralpe. Già sappiamo, per contro, che i telespettatori francesi si dilettano molto degli incontri di *catch*.

Terminiamo con qualche accenno a rubriche meno impegnative, di breve durata, ma collegate in un modo o nell'altro al temperamento ed alle usanze peculiari dei francesi. La ghiottoneria, che più di altri vizi presunti è il vero peccato nazionale dei francesi, ha suggerito la rubrica mensile « Art et magie de la cuisine »: un cuoco rinomato, Raymond Olivier, confeziona piatti sovrapposti dinanzi alla camera da presa. « La page féminine », settimanale, è consacrata alla moda, con l'inevitabile retorica sul prestigio della *haute couture* francese nel mondo. I documentari del passato, con particolare riguardo alla *belle époque*, sono sempre graditi al pubblico.

Tutto sommato, a conclusione di questa breve rassegna, possiamo dire che la TV francese è di buona qualità. Molti francesi pensano anzi che sia la migliore del mondo; altri non esprimono giudizi, dando prova di maggiore saggezza. Perché, chi ha confrontato davvero, di recente, tutte le TV del mondo? E chi ha saputo tener conto dei diversi gusti del pubblico da un paese all'altro?

Mario Costa

Un'inchiesta sondaggio a Londra

La TV modifica la vita inglese?

Londra, luglio. L'INTERNO di una abitazione londinese, durante una trasmissione televisiva, presenta un quadro così vario e mosso che sarebbe quasi impossibile, dal punto di vista statistico, darne un'immagine precisa. Si potrebbero tutt'al più enumerare alcuni elementi che, nei diversi casi, mostrano una qualche analogia tra loro: in altre parole, limitarsi a «descrivere» in che maniera la TV abbia contribuito, con la sua presenza, a modificare la scena familiare.

Se potessimo entrare, non visti, in uno di quegli interni cui accennavamo prima, la nostra attenzione sarebbe richiamata innanzi tutto da tre elementi, che sono i soli, in tanta varietà, a rivelare un carattere permanente. Il primo di essi è che il luogo in cui è installato l'apparecchio televisivo, una volta su sei, è la camera da pranzo; il secondo, che forse non mancherà di sorprendere un po', è che tale luogo, nel cinquanta per cento dei casi, rimane completamente illuminato per tutta la durata delle trasmissioni, mentre negli altri è lasciato in penombra e rarissime volte al buio; il terzo è che, in più di metà dei casi, il teleschermo ha una dimensione superiore ai diciassette pollici.

Disparità di gusto

Sono tre condizioni che consentono una notevole libertà di movimenti: nel primo caso, infatti, se si è ancora a cena, si possono seguire i programmi televisivi fin dall'inizio, continuando a restare a tavola; nel secondo caso, l'ambiente illuminato offre la possibilità di dedicarsi anche ad altro, per chi lo desidera; nel terzo, dato che lo schermo è abbastanza grande, gli spettatori non sono costretti a star seduti uno vicino all'altro, ma possono scegliersi l'angolo che preferiscono. Un esperto britannico ha considerato con attenzione la piccola società che si muove ogni sera su questo sfondo, ma soprattutto ha tentato di capire quali parti vi assumessero i singoli personaggi in un certo numero di casi. Egli ha interrogato alcuni gruppi di persone appartenenti a 150 famiglie londinesi, fornite di televisore, e alcuni gruppi di altre che avevano occasione di assistere alle trasmissioni, date sui due canali, in circa 40 abitazioni, sempre nella stessa città. Tutte le persone interrogate furono richieste di esprimere la loro opinione con assoluta franchezza. L'operazione, che si svolse in segreto, per evitare vicende di suggestioni, dovette essere molto complessa, se, come ci informa l'esper-

to, durò un'ora e mezza per ciascuno dei gruppi. Alla fine, però, egli ammise che le risposte ricevute, nonostante le precauzioni usate, forse non furono tutte sincere, anche se in partenza ve ne sia stata l'intenzione. Questo fatto, e la impreveduta diversità dei casi che si presentarono, lo dissuase dal tentare un bilancio in termini matematici sugli effetti esercitati dalla TV in seno alla famiglia, inducendolo in compenso a una serie di interessanti rilievi.

Fu possibile stabilire ad esempio che, in un larghissimo numero di circostanze, tutti i membri di una famiglia, prima di raccogliersi davanti al teleschermo, avevano l'abitudine di sbrigare insieme i residui lavori domestici. Risultò anzi, a tale proposito, che codesto spirito di collaborazione, nato o accentratosi con la comparsa della TV nelle abitazioni, aveva conferito un clima di più calda intimità alle serate. Certe volte, non essendo possibile arrivare in tempo a sbrigare le faccende di casa, per qualche ragione, esse erano rimandate a un momento più propizio: o fra un programma e l'altro o alla fine dell'ultimo. In alcune altre abitazioni accadeva invece che la naturale tendenza della donna a mettere ordine, non appena terminata la cena, era di incentivo agli altri familiari per scansare questa piccola fatica supplementare della giornata: appena alzatisi da tavola, costoro usavano sedersi davanti al video, in attesa che la madre, o moglie, li raggiungesse più tardi. «Quando finiscono — ha però dichiarato un'anziana signora — sono così stanca che l'unica cosa che desidero è di mettermi a letto e fare una bella dormita».

Con quale criterio venivano, in genere, scelti i programmi? Nella maggior parte dei casi non risultavano, per la verità, precise ragioni di preferenza. Questo non toglieva tuttavia che si palesassero, subito dopo, piuttosto spesso, vivaci disparità di punti di vista fra coloro che assistevano alle trasmissioni. Era questo uno dei motivi principali per cui in ogni abitazione si dava il caso, nella giornata più fortunata, che almeno una persona fosse intenta a leggere o a fare qualcosa d'altro. Talvolta capitava che a qualcuno venisse addirittura fatto di sussurrare in un orecchio il proprio parere al vicino di casa, o che si levasse un subito spazientito a zittirlo, con evidente fastidio degli altri, la cui attenzione subiva per qualche istante uno sbandamento. Di solito però i commenti, o altri discorsi, avvenivano durante i programmi pubblicitari o negli intervalli.

Almeno un terzo degli interrogati furono concordi nell'affermare che la TV non aveva minimamente influito sul tempo da essi dedicato in passato al racconto degli avvenimenti della giornata o agli argomenti preferiti. Una giovane signora dichiarò a questo proposito:

«Quando sediamo davanti alla TV, qualunque cosa sia accaduta durante la giornata, ce la siamo già raccontata prima in poche parole. Può capitare però che mio figlio si annoi e voglia salirmi sulle ginocchia e allora, io lo so già, comincia a parlarmi a bassa voce all'orecchio. Se si tratta di una cosa che mi interessa, per non disturbare gli altri, mi alzo e vado con lui in un'altra stanza, altrimenti lo faccio tacere». Vi fu poi un caso, completamente all'opposto di questo, che illustrava una serie di altre situazioni. «Quando ci comprammo la TV, — disse una signora — per le prime sere seguivamo tutti i programmi senza mai aprir bocca. Oggi però non ci curiamo affatto di essi e parliamo, quando è necessario, delle cose che ci interessano, a meno che la nostra attenzione non sia irresistibilmente attratta da qualcosa di molto speciale».

Varietà di casi

Queste che abbiamo esposto sono due posizioni estreme. Fra l'una e l'altra fu possibile rilevare una notevole varietà di altri casi. In alcune abitazioni capitava di vedere, ad esempio, tutti molto attenti, in stanze in penombra o completamente al buio, seguire per tutta la serata, in perfetto silenzio, un programma dopo l'altro, come per una scommessa, senza che fossero palesi preferenze di sorta. In altri casi, soltanto programmi scelti di comune intesa in anticipo venivano seguiti, ma ciò non toglieva che, a un dato momento, i più svariati commenti, o addirittura discorsi alieni, si intrecciassero liberamente da un punto all'altro della stanza, come se si fosse riuniti in un salotto. Non erano nemmeno rari i casi in cui, in una famiglia, una parte seguisse attentamente il programma, mentre un'altra, nella stessa stanza, giocasse a carte, conversasse e solo di tanto si interrompesse per assistere alla trasmissione.

Un gran numero degli interrogati disse che, da quando la TV era entrata nella loro abitudine, il problema di leggere a letto i figli era diventato difficile e richiedeva una certa fermezza da parte dei genitori. I bambini infatti, a una certa ora, proprio quando avrebbero dovuto andare a dormire, sembravano non volere più staccarsi dal televisore. In alcuni casi, però, la TV si era dimostrata veramente provvidenziale, almeno per alcune giovani madri, le quali dichiararono che, durante le trasmissioni di una rubrica dedicate ai piccoli, esse erano felici di lasciare i loro figli seduti davanti al video e potere badare, finalmente, un poco a se stesse. In diversi casi, per contro, la TV aveva indotto i ragazzi a prendere alcune cattive abitudini, non ultima quel-



LA TRAGEDIA DEL MONTE BIANCO

Tre scalatori italiani e quattro francesi sono stati sorpresi da una violenta bufera mentre tentavano la scalata del Pilastro Centrale del Monte Bianco. Di essi soltanto tre, la guida Walter Bonatti, l'ingegner Gallieni ed il francese prof. Mazeaud si sono salvati. Gli altri, la guida Andrea Oggioni ed i francesi Vieille, Guillaume e Kohlmann sono stati

la di trascurare, in una certa misura, i doveri scolastici. Per correggere questa pericolosa tendenza, i genitori si erano visti sovente costretti a servirsi della TV, nei riguardi dei figli, come di un premio da concedere ai più ubbidienti.

I rapporti fra genitori e figli avevano talune volte subito curiose opacità. L'interesse che gli adulti provavano di fronte a certi programmi interrompeva, in qualche maniera, i vincoli che in passato li avevano uniti ai ragazzi. Ciò era da attribuirsi, in special modo, al fatto che era intervenuto un taglio netto nel tempo dedicato prima ai figli, giocando insieme con loro o interessandosi ai loro problemi. In questi casi era stato un po' come se la televisione avesse sottratto una parte dell'interesse che

i genitori erano soliti prestare ai figli e, per alcuni di tali casi, non è esagerato affermare che la TV era entrata nella famiglia come un nuovo bambino, richiamando su di sé la maggior parte dell'attenzione. Ma la situazione, anche in questo settore, come negli altri cui si è accennato, non è certo tipica: in numerose abitazioni un simile fatto si riscontrò in misura assai esigua o non si riscontrò per nulla. Un elemento da segnalare, invece, come positivo fu questo: alcuni genitori riferirono che la TV aveva suscitato nei figli un crescente interesse per le cose seguite dagli adulti, non soltanto nel campo dei programmi istruttivi, ma anche in quello degli avvenimenti di attualità. Questa circostanza giova ad avvicinare sensibilmente le



Il medico interviene nella disputa Otto ore di sonno non sono la regola

UNA GARBATA DISPUTA sul sonno si sta svolgendo fra alcuni letterati, alcuni sostenendo che dormire è perduto tempo, assenza di vita, e lodando quindi quegli uomini di pensiero e di studio ai quali bastano poche ore di riposo grazie ad una disposizione naturale o ad un'abitudine acquistata con l'allenamento e la disciplina, gli altri viceversa criticando i nottambuli che vegliano, essi dicono, stanchi e tediati, il più delle volte per una forma di snobismo.

Chi ha ragione? Per conto nostro, parlando da medici, hanno ragione entrambi i partiti. Ognuno dorme quanto crede, o meglio quanto gli abbisogna. Non ci sono regole fisse: non vanno d'accordo neppure coloro che ci hanno lasciato norme del ben vivere per conservare la salute. Diceva la famosa scuola salernitana: otto ore per lavorare, otto ore per riposare, otto ore per dormire. Invece il dottor Weber, di Londra, che a 83 anni lavorava ancora, affermò che per essere longevi bisogna andare a letto di buon'ora, alzarsi di buon'ora e non dormire in media più di 6-7 ore per notte. All'estremo opposto troviamo la signora di Bondeville, morta a 101 anni, la quale dormiva non meno di 10 ore per notte.

Usualmente si dice che il bambino dorme per 15 e più ore, l'adulto per 7-8, il vecchio per 5-7, e che le donne dormono in genere più a lungo degli uomini. Ma questo schematicismo non corrisponde alla realtà pratica. Non esistono due persone che abbiano bisogno delle stesse ore di sonno. «Dovete dormire almeno otto ore ogni notte», ecco uno dei più comuni pregiudizi sul sonno. A un individuo possono essere necessarie nove ore, a un altro ne possono bastare cinque. Esempi famosi sono quelli di Plinio il Giovane e di Victor Hugo che, dopo qualche ora di sonno, trascorrevano lavorando il resto della notte. Napoleone nei periodi di tensione dormiva poche ore per notte, eppure manteneva lucidissimo il suo pensiero (per dire la verità, però, spesso si è sospettato che si concedesse sonnellini pomeridiani). L'abitudine ha anche un ruolo importante: ci si può avvezze a dormire meno senza risentirne conseguenze dannose.

Certo non si può contestare il fatto che il sonno abbia una azione restauratrice per l'organismo, e specialmente per il sistema nervoso. La privazione coatta del sonno (che è cosa diversa dall'insonnia) è causa di gravi disturbi. Per l'uomo

non è stato determinato dopo quanti giorni di veglia sopravvenga la morte, ma si sa che i cani possono morire se mantenuti svegli per due settimane. Ciò stabilito, dobbiamo però riconoscere che il fenomeno del sonno è uno dei più misteriosi della fisiologia: basti dire che non si sa perché ci si addormenti, e almeno una ventina di teorie hanno cercato senza successo di spiegarne il meccanismo.

Forse è per questo che le idee sbagliate sul sonno sono numerose. Abbiamo già ricordato quella sulla necessità di dormire 8 ore per notte. Ecco un'altra: «Occorre recuperare il sonno perduto». E' un'affermazione da non prendersi alla lettera: una persona rimasta sveglia anche per due o tre giorni non dorme mai più di 10 o 11 ore per rifarsi delle 15 o 20 ore di sonno perduto.

«Cambiare spesso posizione ostacola il sonno profondo». Pura immaginazione. Gli esperimenti dimostrano che il movimento favorisce il sonno anziché ostacolarlo. Se non si cambiasse posizione neppure una volta durante la notte, ci si sveglierebbe al mattino rigidi come un manico di scopa. Un sonno immobile può produrre un torcicollo o altri segni di stanchezza muscolare al momento del risveglio.

«Non addormentatevi sul fianco sinistro». Migliaia di persone ripetono questa raccomandazione, convinte di evitare così un danno al cuore. Eppure, poiché si cambia posizione almeno una dozzina di volte durante la notte, non importa affatto su quale fianco ci si addormenta.

«Non mangiate né bevete prima di andare a letto». Questo è il più radicato di tutti i pregiudizi. Tuttavia in molti casi mangiare un panino imbottito o bere una tazza di latte freddo o caldo non hanno alcun effetto sulla qualità del sonno. Per quanto riguarda il caffè, molti possono berlo e dormire perfettamente. Senza dubbio altri risentono un eccitamento e dormono meno sodo, ma altri ancora si mettono in mente che il caffè possa eccitarli perché lo hanno sentito dire tanto spesso, e perciò il loro sonno ne soffre.

La maggior parte di noi si abitua a un ciclo di sonno regolare. Consideriamo un semplice caso: durante le vacanze vi proponete di dormire ogni mattino fino alle dieci. Eppure continuate a svegliarvi, tutti i giorni, alle sette, proprio come facevate a casa. Il vostro ciclo è ormai tanto stabilizzato che vi svegliate presto anche quando non ce ne sarebbe bisogno.

I selvaggi dormono meglio dei così detti uomini civili perché sono molto più vicini allo stato primitivo. L'uomo civile

ha complicato le cose associando l'idea del sonno al rituale che di solito lo precede e che si svolge press'a poco così: fumare l'ultima sigaretta, ricaricare l'orologio, chiudere la porta e il contatore del gas, spogliarsi, lavarsi e scivolare fra le coltri. Qualsiasi brusco cambiamento di tali abitudini può provocare l'insonnia, cosa abbastanza nota a chi è costretto a dormire in una camera d'albergo o in una vettura-letto.

L'insonnia è anche molto frequente nelle persone a sistema nervoso labile, costrette ad una esistenza febbrile, che abusano di caffè e di tabacco, che mangiano molto. In genere qualsiasi strapazzo fisico o mentale porta con sé l'insonnia. Oggi i medici sono tempestati di richieste d'una cura garantita e valida per tutti i casi d'insonnia. Questa cura non esiste: ogni individuo faccia ciò che più l'aiuta a dormire. Se la ginnastica vi è d'aiuto, fate esercizi ginnastici. Se il grammofoono vi concilia il sonno, servitene. Se un bagno caldo vi distende i nervi, fatelo. Se la birra vi calma, bevete una bottiglia prima di andare a letto. Se un qualsiasi metodo, dal recitare i nomi delle capitali al contare fino a cento, vi aiuta ad addormentarvi, usatelo. Ma non prendete sonniferi senza prescrizione medica: sono pericolosi e non fanno nulla per eliminare la vera causa dell'insonnia.

Piuttosto non alterate il vostro ciclo di sonno. La maggior parte delle persone dorme meglio se va a letto alla stessa ora ogni notte. In secondo luogo cercate di distendere i nervi prima di andare a letto: la maggior parte dei sonni agitati è il risultato d'una tensione mentale. Se non dormite bene, cercate di andare a letto un'ora prima. Chi va a letto presto dorme di più e ricava dal sonno maggiori benefici, chi va a letto più tardi del solito in genere dorme male. Infine fate un esperimento su voi stessi per vedere se dormite a sufficienza. Se vi destate un momento prima che suoni la sveglia, avete dormito abbastanza; ma se siete stanco morto quando la sveglia suona, andate a letto più presto.

In sostanza, detto fra noi, daremmo ragione a chi critica i tira-tardi, i nottambuli. Ma poiché, ripetiamo, il ciclo del sonno è una caratteristica strettamente individuale, non ci sentiremmo neppure di dare decisamente torto a chi, bastandogli quattro o cinque ore di sonno, veglia alcune ore della notte «conversando o dellettandosi in solitudine di essere desto in un mondo di ronfanti».

Dottor Benassis

ghermiti dalla morte per sfinimento o per congelamento durante la discesa. La TV ha trasmesso drammatici documentari sulla tragedia nelle varie edizioni del telegiornale. Il radiocronista Emilio Fede ha raccolto le prime, drammatiche dichiarazioni di Bonatti sul suo calvario e su quello dei compagni. Nella foto, Bonatti (in primo piano) e Gallieni mentre scendono dall'elicottero che li ha portati a Courmayeur dopo la tremenda avventura

due parti, con il risultato di una maggiore comprensione.

Le cose dette fin qui hanno dato, probabilmente, un'idea della enorme diversità delle situazioni esistenti nelle varie famiglie. Se prescindiamo però dal particolare clima che in ciascuna di esse doveva esistere in passato, sarebbe difficile forse dare una esatta valutazione della influenza esercitata dalla TV. E' assai probabile infatti, considerato il problema in questa prospettiva, che, nelle abitazioni in cui alla donna non viene dato alcun aiuto nel disbrigo delle faccende domestiche, tale fosse la consuetudine anche in passato. Là dove ci è capitato di osservare una famiglia raccolta in gruppi composti e silenziosi dinanzi al video, è da pensare che il padre, e marito, avesse l'abitudine di

trascorrere le serate in casa, anziché fuori con gli amici, e questo ha educato un po' tutti a una sorta di rispetto per gli altri, se non di soggezione. Là, infine, dove abbiamo visto qualcuno che parla e gli altri che lo zittiscono, o dove si discute per la scelta dei programmi, o dove tutti si mettono liberamente a discorrere anche durante le trasmissioni, è segno che forse molta armonia non dovesse esservi neppure prima che la televisione entrasse in casa.

Per dirla in breve, con la TV o senza di essa, la vita domestica continua a presentare sostanzialmente gli aspetti consueti, aspetti che non sempre sono così idilliaci come vorremmo immaginarci.

Dore Pagliaro

I bambini-prodigio dei teleschermi

SETTE RAGAZZI IN



Massimo Giuliani («La trappola») ha otto anni. E' sempre stato promosso a scuola con una media molto alta

Roma, luglio

TUTTI BRAVI A SCUOLA, i giovanissimi attori della RAI-TV. Talento artistico a parte, hanno dimostrato di avere intelligenza e volontà così spiccate da riuscire, per la maggior parte, trionfalmente promossi malgrado le assenze dalla scuola. Qualcuno dovrà ripartire a ottobre una sola materia. Il fatto è che hanno il permesso di recitare purché i risultati scolastici non ne risentano.

A differenza degli altri loro coetanei che ora pensano agli svaghi marini o montani, i piccoli attori della TV non possono riposare neanche nei mesi estivi perché sono impegnati con i doppiaggi dei film che saranno messi in circuito col prossimo autunno. Sono o non sono ragazzi d'oro?

Volendo incontrarli uno a uno, nell'ambiente familiare, mi sono fatta precedere da una telefonata. In casa Pistolini mi sono sentita rispondere da una gentile voce che ho scambiato a tutta prima per quella della mamma di Sandro, il protagonista di *Piccolo Lord*. «Vorrei avere un'intervista con suo figlio», ho detto. «Beh — mi ha risposto la voce gentile — penso che sia un po' presto per me avere figli. Ho appena compiuto dodici anni!». Era proprio Sandro che mi stava prendendo bellamente in giro.

Sandro Pistolini è un bel ragazzino biondo che fa arditi progetti per l'avvenire. Gli pia-

ce recitare ma il suo sogno è quello di diventare un grande ingegnere, e costruire strade, ponti, edifici. Il suo modello è uno zio nel cui studio egli capita spesso a curiosare su progetti e disegni. I vari doppiaggi di film (tra gli altri di *Pelle di miele* e di *Exodus*) tenendolo impegnato molte mattine, a danno della scuola, hanno influito negativamente sul suo profitto e ha dovuto fare una vera e propria «sgobbata» per rimettersi in pari con i compagni della prima media. Dovrà riparare soltanto in latino. E' sicuro che ce la farà, anche se dovesse ricorrere a qualche ripetizione impartita dai due fratelli più grandi: uno ha diciotto anni e dà gli esami per il diploma di ragioniere, l'altro ne ha ventuno ed è un futuro avvocato.

Il «Carlino» della *Pisana*, ha superato invece brillantemente gli esami di terza media, nonostante le assenze fatte per partecipare al romanzo sceneggiato. Si chiama Camillo De Lellis, ha tredici anni e si iscriverà al liceo classico, seguendo il consiglio del papà, un valente medico, il quale vuole che tutti i suoi ragazzi — quattro maschi, di cui Camillo è il più piccolo, e una femmina — conseguano la laurea. Su questo punto il papà non transige: ne sa qualcosa il terzo della tribù De Lellis, Lucio, che ora ha sedici anni e frequenta il liceo classico. Lucio è stato per molto tempo uno dei più giovani attori di Radio Roma. Ma quattro anni fa, il dott. De Lellis gli ingiunse di lasciare la «carriera» artistica per punire delle continue marachelle.

Hanno dedicato molto tempo alla TV, alla Radio, ai doppiaggi cinematografici; hanno perduto settimane di scuola, ma non hanno trascurato gli studi

Per questo Camillo, che ha in comune con il fratello la passione per il teatro, evita conflitti irrimediabili con papà. Nel villino all'estrema periferia di Roma, dove la famiglia De Lellis abita, la passione per il teatro però è di casa. La piccola Micaela, la sorellina minore di Camillo, che ha solo nove anni, dice addirittura di essere «divorata» e vorrebbe tanto ricalcare le orme del fratellino negli «studi» della RAI.

Promossa in terza media con tutti sette, Ludovica Modugno, la giovanissima «partner» di Carlino, nel romanzo sceneggiato «La Pisana», mi mostra trionfalmente la pagella. E' magra, alta per i suoi dodici anni, abbronzatissima ed ha uno stuolo di ammiratrici, sue coetanee, sulla spiaggia di Anzio dove trascorre le mattine libere dagli impegni radiofonici e

dai doppiaggi cinematografici. Fra i primi, ha terminato da poco le registrazioni de «Il dramma degli apostoli»; fra gli altri, ha dato la voce a Jil Hayworth, la nuova scoperta americana, che conosceremo nel film «Exodus». Ludovica può ben considerarsi una veterana, nonostante la poca età, fra i ragazzi di via Asiago. Introdottavi dal fratello Paolo, che ora ha 21 anni ed è quindi passato fra gli «adulti», prendendo parte, tra l'altro, al «Caso Maurizius», Ludovica si è affermata così brillantemente da superare il proprio maestro. Ottocento film doppiati sono un bel record anche per attori più esperti e smalizati della piccola Modugno, la quale ha prestato la sua vocetta armoniosa, tra gli altri, a Pablito Calvo, l'interprete del film «Marcellino, pa-

ne e vino», contribuendo molto al successo della pellicola in Italia. A vederla così fragile, non la si penserebbe dotata di una volontà così ferrea. A soli cinque anni imparò a leggere da sola perché il fratello le aveva promesso che l'avrebbe presentata a un regista della RAI, a patto che fosse stata in grado di leggere il copione.

Senza altro il più bravo a scuola è stato Elio Lo Cascio che ha superato gli esami di terza media con questa votazione: italiano 8, latino 8, matematica 8, inglese 9, storia 10, geografia 10, disegno 8. E' stato il primo fra circa settentotto allievi dell'istituto statale «Mestica». Lo chiamano l'asso dell'Ostiense (il quartiere dove abita). Eppure, nonostante questi brillanti risultati, Elio si mangia le mani. I genitori gli avevano promesso, se avesse



Paola De Mario apparsa in «Cagliostro»; Angelo Nicotra (in basso) che abbiamo visto in «Graziella» e Sandro Pistolini (al fianco) protagonista di «Piccolo Lord»



GAMBA



Camillo De Lillis, il Carlino della «Pisana» ha tredici anni. Ha superato brillantemente gli esami di terza media



Il più bravo a scuola è Elio Lo Cascio, risultato primo fra i settecento allievi dell'Istituto statale «Mestica» a Roma. Partecipa ora alla rubrica «Cielo sereno»

conseguito la licenza con la media del nove, un viaggio a Parigi. «Per un punto» Elio ha perso il viaggio a Parigi. I suoi lo condurranno infatti a metà strada, a Torino, per visitare l'esposizione «Italia '61».

Una parola sui genitori di Elio che molti giornali hanno erroneamente indicato come figlio di Rascel, solo perché circa dieci anni fa, quando il ragazzino aveva tre anni, comparve a fianco del popolare comico sul palcoscenico del «Politeama» di Palermo nella macchietta di «Napoleone». Sono due professori di lettere, piuttosto di spirito, perché sono i primi a ridere dell'equivoco. La mamma si è ritirata dall'insegnamento per badare alla casa e ai figli (Elio ha un fratello di diciotto anni, Martino, che frequenta il primo corso d'ingegneria). Il papà è preside. Elio ha preso parte a trasmissioni di successo quali «Rascel City», il «Festival dello Zecchino d'oro», «I figli di Medea», «La Pisana», ha inciso dischi di canzoni scritte proprio per lui. Attualmente partecipa alla nuova rubrica radiofonica per le scuole «Cielo Sereno». Ma il suo avvenire, Elio non lo sogna sulle tavole di un palcoscenico o nelle sale di registrazione. Aspira a una laurea per diventare un giorno ordinario di geografia in qualche università.

Il latino è stato la bestia nera, invece, di Angelo Nicotra, uno degli interpreti del romanzo sceneggiato «Graziella». Angelo, che ha 14 anni, ha sostenuto gli esami di licenza media, cercando di riprendere il ritmo dei compagni di scuola,



Ludovica Modugno ha 12 anni. Trascorre le sue vacanze fra la spiaggia di Anzio ed i teatri di posa di Cinecittà dove partecipa al doppiaggio del film «Exodus»

interrotto da cinquanta giorni di prove e di registrazioni in via Teulada. Pur essendo nato a Roma, parla con facilità numerosi dialetti, al punto che è richiestissimo nelle sale di doppiaggio. In famiglia dicono che abbia ereditato la versatilità del nonno materno, l'attore Li Pazzi della compagnia di Angelo Musco.

Altro ragazzo. Dalla quinta elementare alla prima media, Massimo Giuliani è filato come un vaporetto: tutti otto, i telespettatori ricorderanno Massimo ne «La trappola» della serie televisiva «Aprite, polizia». Come i suoi giovanissimi colleghi, Massimo è impegnato nelle trasmissioni radiofoniche per le vacanze, nei doppiaggi di film di prossima programmazione e nella lavorazione di altre pellicole. Lo chiamano «il bambino del goccetto di caffè» perché da quando ha iniziato a lavorare per lo schermo, e cioè a 4 anni e 8 mesi, si sveglia anche all'alba, se le circostanze lo richiedono, senza fare storie. Chiede soltanto alla mamma «un goccetto di caffè».

Una coetanea di Massimo, Paola De Mario, che compare sul video nella serie de «Le divine», ne «Il romanzo di un maestro» e ultimamente in «Cagliostro» della serie «Le pecore nere», è stata pure molto brava, conseguendo la licenza elementare con la media di otto più. A ottobre l'aspettano più duri cimenti: fra gli altri, il latino. Paolletta è ancora indecisa per quanto riguarda il proprio avvenire. Teatro o danza? Ha tanto tempo, beata lei, per pensarci!

Grazia Valci



**MUSICA DI VITTORIO MASCHERONI
VERSI DI PEPPINO MENDES**



La copertina originale della parte per canto e mandolino del «Tango della gelosia» che fu pubblicata nel 1930

Parole e musica: le coppie

QUELLI DEL

Mascheroni e Mendes, due «vecchi» più moderni degli autori di rock

Milano, luglio

TUTTI I POMERIGGI, all'ora del caffè, si può incontrare Vittorio Mascheroni mentre passeggia sotto la Galleria del Corso, notoriamente conosciuta come il «salotto» della musica leggera. Il passeggio del decano dei «canzonieri» italiani, che porta immancabilmente al guinzaglio un barboncino regalato dal suo editore quando scrisse *Zucchero e Pepe*, è salutato da riverenti inchini e dal ripetersi di «Buon giorno maestro!».

Mascheroni risponde a tutti con un sorriso che sembra timido ma non lo è. Quest'uomo dalla statura minuta, quando si tratta di lavorare, è tutt'altro che timido: diremmo che ha un aspetto leonino. La sua vena musicale è sempre copiosissima; solo per non esaurire il «capitale», Mascheroni ha deciso di contenere la produzione di motivi nuovi. Quest'anno ne ha scritti tre: *Febbre di musica* per il Festival di Sanremo, *Un colpo di pennello sei* per il concorso radiofonico *Canzoni per l'Euro-*

pa, e *Tu non esisti su «misura»* per Milva.

«Ritengo che alla mia età scrivere tre pezzi l'anno sia troppo, anche perché non voglio più dannarmi l'anima, è logico. Adesso ci sono i giovani della *nouvelle vague* che hanno tanta buona volontà. Non la pensa così però l'editore di Mascheroni, che vorrebbe canzoni a getto continuo, in rapporto con le richieste del pubblico, sempre intense in Italia ed all'estero.

«Non sempre, nel comporre, si può seguire il nostro gusto personale», dice Mascheroni. «Molte volte si deve tener conto delle esigenze del



Mascheroni e Mendes (a destra), che fecero coppia per lunghi anni, sono ottimi amici. Mendes celebra quest'anno le nozze d'oro con la canzone: infatti scrive versi dal 1911

I successi di Mascheroni

- 1927: *Adagio Biagio* (A. Borello)
- 1928: *Tre son le cose belle* (A. Borello)
- 1929: *Stramilano* (L. Ramo)
- 1930: *Tango della gelosia* (P. Mendes)
- 1931: *Madonna bruna* (P. Mendes)
- 1932: *Bombolo* (Marf)
- 1933: *Sono tre parole* (E. Neri)
- 1934: *Nostalgico slow* (Marf)
- 1935: *Signorine non guardate i marinai* (Marf)
- 1936: *Fiorin fiorello* (P. Mendes)
- 1937: *E' stata una follia* (Marf)
- 1938: *Passeggiando per Milano* (Marf)
- 1941: *Fiorellin del prato* (M. Panzeri)
- 1945: *Il mio nome è donna* (G. C. Testoni)
- 1946: *Passano gli anni* (G. C. Testoni)
- 1947: *Ti voglio baciare* (Mascheroni)
- 1948: *Addormentarmi così* (Biri)
- 1949: *Autunno* (G. Gianantonio)
- 1950: *Desiderio* (Biri)
- 1951: *La luna si veste d'argento* (Biri)
- 1952: *Papaveri e papere* (Rastelli-Panzeri)
- 1953: *L'altra* (Biri)
- 1954: *E su il cappello* (Rastelli)
- 1955: *Zucchero e pepe* (Biri)
- 1956: *Amami se vuoi* (M. Panzeri)
- 1957: *Casetta in Canada* (M. Panzeri)
- 1958: *Giuro d'amarti* (M. Panzeri)
- 1959: *Una marcia in fa* (M. Panzeri)
- 1960: *Un amore senza fine* (M. Panzeri)
- 1961: *Febbre di musica* (Biri)

Tra parentesi, i nomi degli autori delle parole delle canzoni

celebri della canzone

TANGO DELLA GELOSIA

momento che fanno preferire un certo genere ad un altro. Il Mascheroni che piace a me non è certamente quello de *La marcia in fa* o dei *Papaveri e papere*, anche se questi motivi hanno fruttato parecchi milioni e si sono affermati in tutto il mondo. Le mie soddisfazioni me le sono tolte parecchi anni fa con *Addormentarmi così*. Il mio nome è donna. Il mio peccato sei tu, ecc.».

Questi motivi, a giudizio di autori e di cantanti, erano modestissimi allora e sono considerati moderni ancor oggi. Infatti, mentre le ultime composizioni stanno gradatamente conquistando il gusto degli appassionati d'Oltreoceano, l'America sta proprio adesso rimandando in Europa, sull'onda di una nuova popolarità riscossa attraverso le interpretazioni di giovani «divi», canzoni che Vittorio Mascheroni scrisse trent'anni addietro. L'esempio più clamoroso è quello del *Tango della gelosia*, che ha avuto il suo primo periodo di grande notorietà intorno al 1930 nelle interpretazioni di Gino Franzi, di Daniele Serra e Nino D'Aurelio, padre di Johnny Dorelli. Sui giornali di quel tempo si poteva leggere: «Vittorio Mascheroni ha privato della tranquillità gli italiani. Non c'è locale dove entrando non si debba sorbire, vuoi il suo *Adagio Biagio*, vuoi il *Tango della gelosia*».

Ora questa canzone, che Mascheroni scrisse con la collaborazione del paroliere Peppino Mendes, sta nuovamente «girando» il mondo sia pure con un altro titolo: *Jealous of you*. Il merito del rilancio è di una giovane cantante americana, di origine italiana, Connie Francis. Oggi, anche in Italia si canta in tutte le sale da ballo il *Tango della gelosia*. C'è chi lo interpreta con i versi originali e chi nella versione americana, ma in entrambe le lingue emerge lo stile e la vena di Mascheroni.

Entrando d'improvviso nell'ufficio di Mascheroni, non è difficile trovarlo sdraiato ad ascoltare la voce morbida di Nat «King» Cole o una accurata orchestrazione del francese Franck Pourcel impegnati in canzoni che nascondono un sapore nostrano, sintonici anche l'accento esotico e il raffinato trattamento. Guardando le etichette dei «quarantacinque giri», che ruotano sui giradischi c'è da rimanere disorientati dai titoli stranieri. Ma sotto a caratteri piccoli appare il nome del compositore milanese a conferma che la musica di quei pezzi è tutta italiana. Proprio così. Eddie Fisher, Nat «King» Cole, Perry Como, Eddy Howars, Johnny Desmond, Bertie Reading, Diana Decker, Lys Assia, Dalida, Caterina Valente, i più grandi cantanti del mondo, hanno inciso le canzoni di questo musicista dai capelli candidi come la neve.

I titoli delle canzoni hanno subito parecchie trasformazioni: *Without you* (La vita non è vita senza amore), *Spring in*



Vittorio Mascheroni vive a Milano, dove è nato il 29 novembre 1895. E' sposato, ha scritto 350 canzoni ed il suo «hobby» preferito è il giardinaggio, che pratica sul terrazzo della sua casa. Qui è con il barboncino che gli ha regalato il suo editore

december (Passano gli anni), *In love* (Fiorenza fiorella), *Poppa piccolina* (Papaveri e papere), *So ends my search for a dream* (Addormentarmi così), *Le ranch de Maria* (Casetta in Canada), *La marche des Copains* (Una marcia in fa). Questo elenco potrebbe continuare ancora, e per molti anni dovrà essere aggiornato con i nuovi motivi di Mascheroni che torneranno certamente alla ribalta.

Vittorio Mascheroni nella sua lunga carriera di «canzoniere» ha composto poco più di 350 canzoni: non è una grossa cifra per un musicista che conta più di quarant'anni di attività, ma lui non ha mai voluto strafare. Cominciò con l'operetta scrivendo, tra l'altro, con Leo Micheluzzi *La piovra del garage*; poi nel 1918 compose i suoi primi «pezzi da ballo», che allora erano canzoni senza parole. Soltanto qualche anno più tar-

di scrisse le prime canzoni con parole assieme al giornalista Angelo Borello, con il quale Mascheroni ottenne il suo primo grande successo, *Adagio Biagio*, che nella storia della musica leggera italiana è considerato uno dei pezzi forti.

Parlando dei «poeti» che hanno lavorato con lui, Mascheroni ci dice: «Sono sempre stato contrario al criterio di rotazione usato da parecchi miei colleghi. Ritengo che una bella canzone può nascere soltanto dall'affiatamento e dall'amicizia che intercorre tra il musicista e il paroliere. Tra i «vecchi» compositori io sono forse quello che ha lavorato con il minor numero di parolieri. Nonostante ciò, non potrei dire qual è stato il partner con il quale ho avuto maggior fortuna: tutti hanno contribuito in egual misura a creare dei successi».

Dopo il povero Borello è stata la volta di Peppino Mendes.

Il quale scrisse molte canzoni. Da quel nuovo binomio nacquerò, tra le altre, *Tango della gelosia* e *Fiorenza fiorella*. Successivamente Mascheroni conobbe il regista Luciano Ramo con il quale, oltre a firmare parecchie canzoni, creò i famosi spettacoli *Za-bum* che in poco tempo resero popolarissimo l'allora giovane compositore milanese.

Nel frattempo tra i parolieri di Mascheroni si era inserito un dottore in chimica di Forlì, Mario Bonavita, meglio conosciuto dagli appassionati della musica leggera con il pseudonimo di Marf. Sfogliando l'elenco dei successi del musicista milanese si scopre che i versi di una delle più apprezzate canzoni di Mascheroni, *Il mio nome è donna*, scritta nel 1945, sono del giornalista Giancarlo Testoni, con il quale il vecchio compositore ha finito da poco di scrivere una canzone

per Milva, dal titolo *Tu non existi*.

Nel 1948 venne alla luce *Addormentarmi così*: i versi erano della Biri, la stessa signora che quest'anno ha legato il suo nome a *Febbre di musica*, la canzone che Mascheroni ha presentato al Festival di Sanremo. Intorno al 1950 nacque il binomio Panzeri-Mascheroni, che nel 1952, con l'aggiunta di Rastelli, diede vita a *Papaveri e papere*. Dal 1956 (*Amami se vuoi*) al 1960 (*Amore senza fine*) gli autori di Casetta in Canada si presentarono sempre a braccetto alle battaglie di Sanremo.

Nel 1961 la celebre coppia si è divisa: Mascheroni, anziché cercare tra i giovani i suoi collaboratori, è tornato indietro per richiamare a sé la Biri e Testoni. Come le canzoni, anche i parolieri di Mascheroni tornano di moda con il passare degli anni.

Ernesto Baldo

Walter Chiari tenta l'avventura di Broadway - Sostituisce Danny Kaye nella commedia musicale «Anatole» - Reciterà in inglese e suonerà il trombone

SE NE VA COME

Walter Chiari ha 37 anni. Recita dal 1946, quando debuttò con Marisa Maresca nello spettacolo «Se vi bacia Lola». E' apparso alla televisione sia in Italia che negli Stati Uniti



Roma, luglio

AVREBBE VOLUTO raggiungere New York via mare per mettere fra la vita che lascia dietro di sé e quella, completamente nuova, che si accinge ad affrontare per due anni, alcuni giorni di *relax* e di *introspezione*; invece, anche questa volta Walter Chiari dovrà fare tutto in fretta e furia e prendere, suo malgrado, il solito aereo. Dal *piéd-à-terre* esacamere di Monte Mario all'Essex House di Central Park: nemmeno il tempo di rendersi ben conto del gran

salto. «E' il destino — dice Walter, stringendosi nelle spalle — che mi ha messo una tarantola nella spina dorsale».

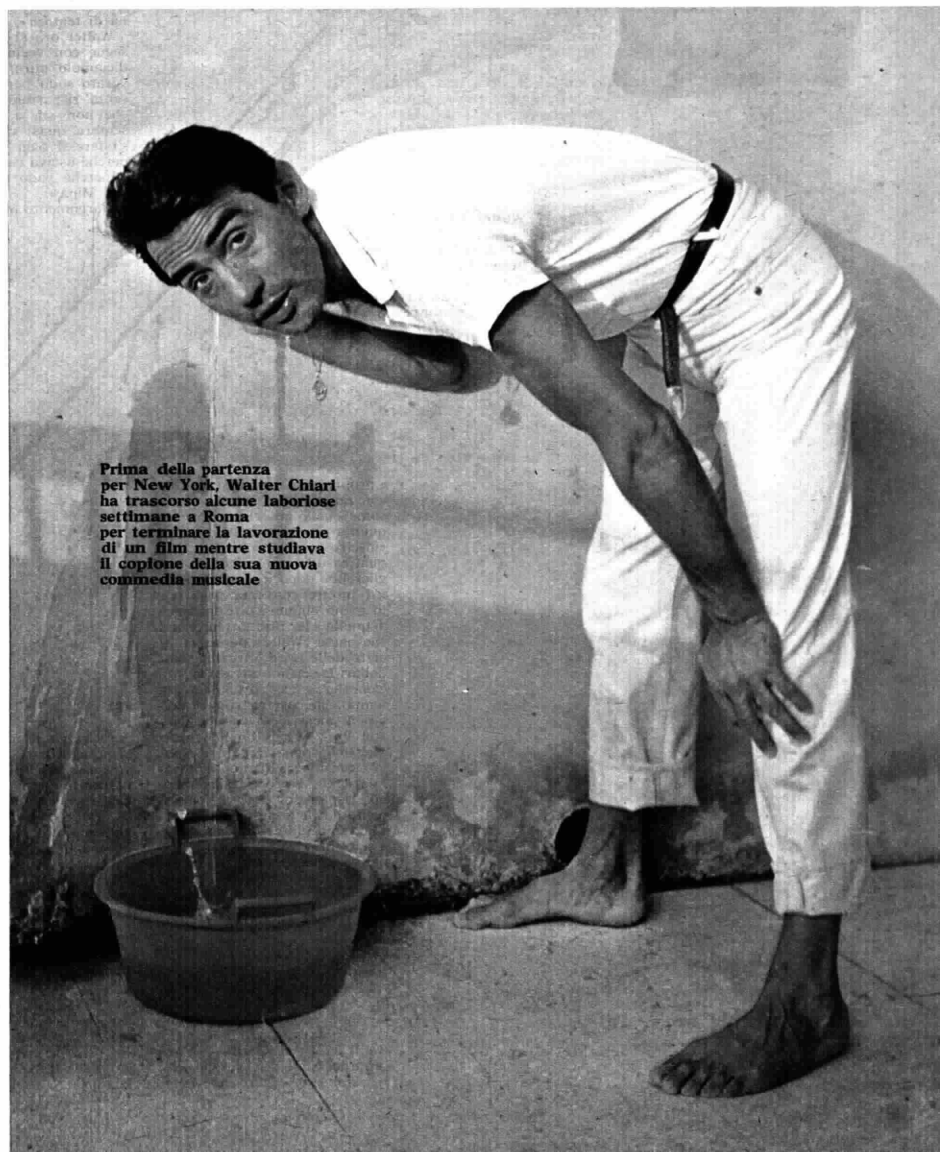
La lavorazione a ritmo convulso del suo ultimo film italiano, *I magnifici tre* (con Tognazzi e Vianello), terrà infatti l'attore impegnato fino a poche ore prima della partenza; a questo si aggiungano i bauli da imballare e spedire, i visti, le varie formalità che debbono essere compiute quando ci si accinge a lasciare un paese per lungo tempo, come ad esempio il saldo delle pendenze fiscali, i vari saluti ad amici, colleghi, produttori e registi, e, infine,

la messa a punto della parte che l'attore va in America ad interpretare: ce n'è abbastanza per mandare a pezzi i nervi. Invece, Walter regge a meraviglia, anche se sport, caldo e tensione nervosa gli hanno tirato giù una dozzina di etti di carne; e giura che alle 8 precise del 24 luglio si troverà sul palcoscenico del teatro Schubert di Broadway insieme a tutta la compagnia per iniziare le prove (lui dice già *rehearsal*, all'americana) con il copione stampato in mente.

Il mistero della «fuga» di Walter dall'Italia, o quanto meno gli interrogativi che riguardano la sua improvvisa decisione di recarsi in America, ri-



UN EMIGRANTE



Prima della partenza per New York, Walter Chiari ha trascorso alcune laboriose settimane a Roma per terminare la lavorazione di un film mentre studiava il copione della sua nuova commedia musicale.

Walter Chiari se ne va come un emigrante

siedono proprio in questo. Come mai un attore arrivato, pagatissimo e applaudito come lui, sulla cresta dell'onda dopo il successo di *Un mandarino per Teo*, pianta tutto in asso, casa, amici, genitori e ammiratori, per andare oltre oceano e compiere nel cuore della vecchia Broadway; quasi con lo spirito dell'emigrante, un vero

ma in fondo ero già maturo per una decisione del genere. Ad un certo punto, insomma, mi sono accorto che la mia carriera d'attore si stava tramutando in una specie di placido monologo col pubblico. Il solito film, più o meno azzecato, la solita rivista di successo, con i soliti ingredienti, poggiati su schemi sicuri, a prova di pubblico: tutto scontato, tutto liscio come l'olio, tutto maledettamente sicuro e tranquillo. Invece a me le cose sicure non danno tranquillità. Che volete? Son fatto così. Io so esattamente quello che lascio e non so a che cosa vado incontro. Ma nella vita di un uomo si debbono pur correre dei rischi. E' come cominciare tutto da capo; ma è proprio questo che mi attira: il fascino di doverla spuntare. Se tutto andrà male, rimarrà sempre un'esperienza che valeva la pena di tentare».

Walter ora si riscalda e prosegue con veemenza: «E poi, diciamolo pure, dopo aver lavorato sodo per quindici anni senza risparmio, con risultati che non sta a me giudicare, sembra quasi che il pubblico s'interessi oggi a me soltanto perché uscivo con Ava Gardner o perché vado a fare i bagni con Mina».

L'argomento Mina non scotta

In America Walter Chiari sarà l'interprete principale di una *musical comedy* che Fay e Michael Kanin hanno tratto da *Anatole* di Arthur Schnitzler. La commedia, musicata dal maestro Schwartz, ha un titolo, *The gay life*, scopertamente ispirato a *La dolce vita*, ma che col film di Fellini non ha nulla a che vedere. La storia, ridotta in un primo tempo per Danny Kave (che non l'ha accettata per via del contratto troppo lungo) è quella di un giovanotto scavezzacollo e sognatore che crede di essere sempre innamorato, ma che, in fondo, non lo è mai, finendo con l'essere crudele senza volerlo. Adora una ragazza, e ne è ricambiato, ma uno sguardo o un sorriso di un'altra donna bastano a fargli cambiare in quattro e quattr'otto l'oggetto delle sue pene amorose. Alla fine la instabilità sentimentale di Anatole si concluderà con il matrimonio con la sorella del suo migliore amico, la quale, segretamente innamorata di lui, gli aveva mandato regolarmente a monte tutti i precedenti propositi matrimoniali.

Walter ha ricevuto già da tre mesi il copione: oltre a recitare in inglese, dovrà cantare da solo e in duetto con la sua *partner* Barbara Cock (una *leading star* del teatro di rivista americano, paragonabile alla nostra Delia Scala) e inoltre dovrà suonare il trombone. La prima è stata una difficoltà relativa, poiché la commedia è ambientata a Vienna e la pronuncia all'europea di Walter è risultata perfettamente in carattere col lavoro; quanto a cantare, il comico milanese non è dotato di grandi mezzi vocali, ma si salva a dovere con il buon «orecchio» musicale e con la comunicativa; per il trombone è stato più difficile, ma molto lo ha aiutato l'averlo provato e riprovato con la tromba che Ava Gardner gli regalò quando compì trentacinque anni.

In fondo Walter non vede l'ora di cominciare. «La medaglia ha il suo rovescio — afferma — e avrò anche molti vantaggi. Per esempio, lì gli spettacoli finiscono inamovibilmente alle 23,15 e non alle ore piccole, come da noi, poi avrò il giovedì e la domenica completamente liberi. Questo mi permetterà, ad esempio, di fare della TV, il che fa aumentare decisamente la popolarità di un attore. Se la carta che gioco mi porterà fortuna, tornerò in Italia fra due anni, ma per poco. Sarebbe sciocco non mettere a frutto nel cinema quello che guadagnerò — se lo guadagnerò — in teatro e in TV».

Walter Chiari, il tipo che tante ragazze vorrebbero come fidanzato e che tante mamme vorrebbero avere come figlio, il «ragazzaccio» scatenato, generoso e divertente a cui si perdona tutto, lascia dunque il suo pubblico per due lunghi anni. L'America ce lo restituirà forse cambiato, oppure saremo noi ad essere cambiati. Glie la perdoneremo anche questa volta.

Giuseppe Tabasso

Walter Chiari, alla vigilia della sua partenza per gli Stati Uniti, si è allenato con il trombone: la parte della commedia musicale che interpreterà a Broadway richiede che sappia suonare lo strumento

e proprio tentativo teatrale che, con un pubblico imprevedibile come quello americano, ha cinquanta probabilità su cento di riuscire (o di non riuscire, nel qual caso la compagnia si scioglierebbe dopo una settimana). Ed inoltre con una paga per lo meno cinque volte inferiore a quella che può ottenere nel suo paese (Walter percepirà, al netto delle tasse, circa duemila dollari la settimana: ma la sola cameriera, già prenotata da tempo, gli costerà sui 400 dollari al mese, e la casa in Central Park 600 dollari). A tutto questo bisogna aggiungere poi la circostanza, da non sottovalutare, che l'attore italiano meno rispettoso del copione e meno docile a rigidi orari, prove ed impegni prolungati, quale è appunto Walter Chiari, si è messo sotto un contratto di ferro che lo obbligherà a quaranta giorni di estenuanti prove e a diciotto mesi di repliche, senza la minima possibilità di cambiare una sola virgola dalle battute del testo od un solo passo di danza.

La risposta di Walter è lunga, coraggiosa, abbastanza convincente. «Quando mi è giunta la proposta dell'impresario Kaufman — comincia — ho accettato d'impeto, è vero, e senza nemmeno leggere il copione,

per Chiari, ne parla con molta semplicità: «E' una ragazza straordinaria, piena d'intuizioni, con la quale si possono passare otto ore di seguito senza stancarsi. Sarebbe la mia migliore amica, anche se fosse la moglie del mio migliore amico».

Si torna a parlare dell'America, di New York, del Central Park, adiacente al quale si trova la Essex House, ove l'attore andrà ad abitare. «E' la prima cosa di cui mi sono preoccupato — dice — e avrò a portata di mano tutto ciò di cui ho bisogno: un tennis club, una terrazza con piscina, un parco pieno di scialtoli e persino lo zoo. Sentirò meno la nostalgia dei miei cani e dei miei colombi».

L'AVVOCATO DEL DIAVOLO



Per milioni di telespettatori Perry Mason ha il volto dell'attore americano Raymond Burr, che ha interpretato l'intera serie di film sulle avventure del diabolico avvocato creato da Gardner



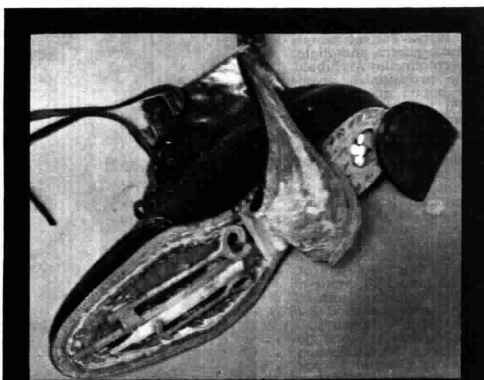
Perry Mason, al pari di Sherlock Holmes, è per molti un personaggio reale, che lascia nell'ombra il suo autore, Erle Stanley Gardner

RIMASTO DISOCCUPATO, Edgar Wallace si trovò veramente nei guai perché, oltre a tutto, era marito e padre di famiglia e, quindi, aveva delle grosse responsabilità. Per guadagnarsi la vita pensò di scrivere racconti polizieschi che tutti gli editori con commovente accordo si rifiutarono di pubblicare. Ridotto nella più nera miseria ed oppresso dai debiti, Wallace divenne superstizioso, irascibile e depresso. Si rianimò un poco quando un'indovina gli predisse che il colore arancione gli avrebbe portato fortuna. Precipitatosi a comperare a credito una lampada con un paralume tinto dell'arancio più sgargiante, si mise freneticamente a scrivere un libro. *I quattro giusti*, «il poliziesco puzzle», come lui lo definì, riferendosi alla brillante idea di invitare i lettori a trovare la soluzione, promettendo un premio: «Questa è la volta buona», disse alla moglie, «faremo danari a palate». Ed in tale convinzione si autopubblicò il romanzo, portando la ci-

fra dei debiti ad un livello pauroso.

I quattro giusti fu, invece, un clamoroso fallimento. Fortunatamente a salvare l'autore editore dall'estrema rovina (era stato costretto a vendere perfino i mobili di casa) si profilò all'orizzonte una benefica signora: miss Thorne, proprietaria di una piccola casa editrice a carattere popolare, la quale propose a Wallace di scrivere un racconto poliziesco di ambiente congolese, che ebbe un discreto successo. Esultante l'autore si comperò un'altra lampada dal paralume arancione e si mise al lavoro con ritmo addirittura frenetico, iniziando la fortunatissima serie di quei polizieschi di ambiente londinese che doveva fare di lui uno dei «grandi» del giallo classico.

Da quel momento Edgar Wallace divenne lui stesso un personaggio da romanzo. Tappato in casa per intere settimane con le finestre chiuse e le persiane abbassate, scriveva a getto continuo, con inesauribile fantasia, beandosi della luce delle sue famose lampade portafortuna. Freddolossissimo, teneva accesa la stufa anche in piena estate e si avvolgeva in pesanti vestaglie, non ammettendo nel suo sacrario che il



Un ingrediente di sicuro effetto nei romanzi polizieschi della prima maniera: la scarpa che nasconde nel doppio fondo annessi per lo scasso e pillole avvelenate. Gli scrittori se ne sono serviti per i loro colpi di scena

UN SECOLO DI GIALLI

fido servo negro, che si era eccentricamente autoconcocto, il quale si aggirava solennemente drappaggiato in una specie di lenzuolo candido di modo che molte fans dello scrittore, recatesi a visitare il loro idolo, alla vista di quel personaggio esotico si spaventarono quasi come nel leggere i gialli di Wallace. Poi, ogni tanto, Edgar si decideva ad uscire dal suo surriscaldato santuario e si concedeva qualche giorno di vacanza, in compagnia di allegre donne con le quali sperperava denaro a velocità da record.

La fine del grande « giallista » giunse improvvisa quando egli non aveva ancora 60 anni. Invitato nel 1932 in America ad Hollywood dalla R.K.O. si mise in viaggio scrivendo durante il tragitto un romanzo, quattro racconti, un dramma in tre atti e diciotto articoli. Ad Hollywood, guardato come un fenomeno, si mise subito al lavoro di modo che molte fans del film *King Kong* Ma la sua fibra, già minata dal diabete, cedette, ed egli, colto da subito, grave malessere, si spegneva nel giro di poche ore.

« Tre assassini in ogni capitolo », era stata la formula di successo di Edgar Wallace. Quanto al tipo di poliziesco da lui creato fu una via di mezzo tra il così detto « giallo psicologico » (caratteristico appunto dell'era classica) ed il « giallo d'azione » inaugurato da Hammett, Cheney, Spillane, per citare i nomi più celebri. Nei libri di Wallace domina, infatti, l'elemento avventuroso, ignorato dai cultori del così detto « giallo chiuso », e cioè del delitto o, meglio, dei delitti, che hanno luogo nella cerchia di un piccolo gruppo di persone riunite per un pranzo o ad un cocktail, o dattesi convegno in una deliziosa villetta di campagna per trascorrere insieme il week-end. In questo genere brillano, luminosissimi astri, le così dette « regine del poliziesco », le donne che non solo si sono cimentate in questo ramo, ma hanno dato il meglio di sé, far meglio di molti uomini. E tra queste regine emergono: Agatha Christie, Dorothy Sayers e Margery Allingham, tutte e tre agnoscenti, tutte e tre affermatesi in ogni paese del mondo con una serie di geniali ed appassionanti lavori polizieschi.

Nata verso la fine dell'Ottocento a Torquay da padre americano e madre inglese, Agatha Christie progettava di diventare concertista di piano o cantante lirica. Poi, al tempo della prima guerra mondiale, sposò il colonnello Archibald Christie e progettò di diventare una buona madre di famiglia. Fu il caso a metterla sulla strada del poliziesco. Lettrice appassionata di storie del brivido, un giorno ricevette da sua sorella una singolare sfida: « Tu non saresti mai capace di scrivere un libro giallo ». « Ah sì? », rimbombò la battaglia. Agatha, « adesso ti faccio vedere io ». E difatti le fece vedere. Scrisse *Il misterioso affare di Styles* dando vita al celebre detective Hercule Poirot. Da quel lontano 1920, anni in cui nacque anche la prima ed unica figlia della scrittrice, Rosalind (« Poirot e Rosalind, i miei due capolavori, sono gemelli », afferma orgogliosamente Agatha) la Christie ha percorso un cammino addirittura trionfale, segnando al suo attivo una ottantina di romanzi polizieschi che hanno superato i cinquanta milioni di copie, e sono stati portati anche sugli schermi cinematografici e sui

palcoscenici teatrali, rendendo la scrittrice tanto ricca da smentire in pieno lo slogan: « il delitto non paga ».

Oggi la regina del giallo, sempre sulla breccia nonostante sia sulla settantina, vive in una bella casa di campagna nel Devon, allontanandosi solo per seguire qualcuna delle spedizioni archeologiche del secondo marito, sposato nel 1930 dopo un periodo di strana, inspiegabile amnesia, degna di un giallo. E' una mite e quieta signora dai capelli candidi che ha paura dei temporali e adora i gatti e i canarini. Chi la conosce bene sa, però, che questa serafica apparenza è ingannevole e che sotto l'aria di tenera zoffila e di buona nonna che racconta favole ai nipoti, si cela la più battagliera delle anticonformiste. La regina del giallo, infatti, si permette tranquillamente di contravvenire ai « regolamenti », escogitando diaboliche storie in cui usufruisce di colpi sleali che non sarebbero ammessi dai classici dieci comandamenti del poliziesco. Sicuro perché il giallo ha perfino i suoi dieci comandamenti, stabiliti da un altro dei suoi assi: l'americano William Huddington Wright, più noto sotto lo pseudonimo di Van Dine.

Van Dine, dunque. Un tipo aristocratico con un bruno viso di moschettiere, ornato da un'elegante barbetta a punta, un raffinato come il suo famoso poliziotto Philo Vance, eroe di tutta una fortunatissima serie di gialli che vanno da *La tragedia in casa Cohen* a *Il pugnale cinese* e che ispirarono riduzioni teatrali e cinematografiche di enorme successo. Come il suo celebre poliziotto, nel quale evidentemente si specchia, è un intenditore d'arte, un raccoglitore di porcellane orientali, un maniaco delle collezioni, un ragioniere cortese ma dalla fredda logica inesorabile. Bene: doveva essere proprio questo tipo di *gentleman* l'autore del decalogo del poliziesco, un decalogo che nessun buon autore di gialli (eccettuata la rivoluzionaria Christie) ha osato infrangere e le cui più importanti regole sono:

1) Il poliziotto non deve mai risultare colpevole.

2) L'assassino non può essere pazzo.

3) Il lettore deve avere tutti gli elementi per scoprire il colpevole prima che l'autore dia la soluzione.

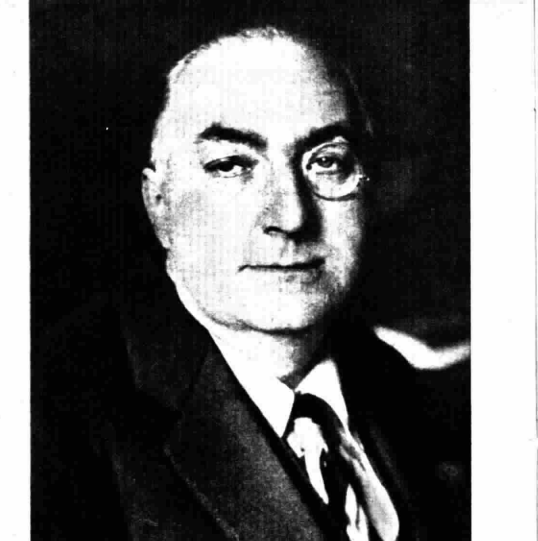
4) L'autore non può ricorrere a trucchi metafisici per risolvere il mistero.

Ma torniamo alle regine del giallo. Margery Louise Allingham e Dorothy Sayers. La prima, nata a Londra nel 1904, in una casa di scrittori, non perse tempo nell'impugnare la penna, perché, a soli 7 anni, si cimentava a comporre un lungo racconto, dimostrando di essere a sua volta affetta da quello che i soliti maligni definivano « il male di famiglia ».

A 16 anni pubblicava un romanzo d'avventure che ebbe successo; tuttavia Margery Louise si stava innamorando dell'arte drammatica e iscrutandosi ad una scuola di recitazione si apprestava a diventare attrice se non fosse intervenuto il destino nella persona di un simpatico giovanotto: Philip Carter di professione attore, conosciuto appunto nella famosa scuola. Divenuto marito di Margery Louise nel 1927, Philip, che gli amici definivano « un fissato del poliziesco », prese ad incoraggiare la giovane sposa a riprendere in mano la penna ed a mettersi a scrivere libri gialli.

Da che cosa il sagace Philip avesse dedotto tali attitudini della sua compagna è rimasto il più misterioso dei misteri di casa Allingham, superiore ancora a quelli escogitati da Margery Louise nelle sue storie del brivido. Comunque una cosa è certa: che Philip ci azzeccò in quanto effettivamente la moglie si è rivelata una specie di fenomeno, guadagnandosi nella storia del giallo un posto di prim'ordine. L'eroe dei suoi libri, il mite ed occhialuto poliziotto Albert Campion, risolve i casi più insolubili in una serie di avventure che, puntando sempre più verso il campo cerebrale, raggiungono il loro vertice nella famosissima *Morte di un fantasma*.

Più « pososa » per natura è la terza regina del poliziesco: Dorothy Sayers. Nata nel 1893



Edgar Wallace, uno dei più famosi scrittori di gialli. Ebbe un difficile esordio e morì non ancora sessantenne

nello Yorkshire, in casa di un pastore protestante, ereditò dal padre una flemma tremendamente britannica ed una certa tendenza all'austerità. Questo tono di donna « importante » fu accentuato dal fatto che Dorothy ricevette un'ottima educazione ad Oxford, segnalandosi come una delle pioniere che conseguirono la laurea nella illustre Università. La donna importante, tuttavia, doveva guadagnarsi la vita, e così fu costretta ad impiegarsi prosaicamente in un'agenzia londinese. Per reagire in qualche modo a quella banalità e sottrarsi a quel grigiore, Dorothy, « l'aristocratica », come la chiamavano i colleghi, cercò un'evacuazione nei romanzi polizieschi, prendendo a congegnare storie misteriose e creando la figura del suo detective, Lord Peter Wimsey, erudito e aristocratico come la sua autrice, pur se propenso a prendere storiche sbornie di champagne.

L'unica concessione alla democrazia, che la stilizzata Dorothy fece fin dai suoi felici esordi di giallista, fu quella di prender l'abitudine di leggere in anteprima i suoi romanzi al marito: il capitano Atherton Fleming, noto corrispondente di guerra, morto nel 1951, da lei sposato quando aveva 33 anni. E fin qui niente di straordinario se a fianco del marito nell'uditorio non avessero figurato anche la cuoca, la cameriera, il giardiniere ed il droghiere all'angolo della strada. « Nel mio pubblico ci saranno anche lettori di questo tipo », diceva serissima la scrittrice, « ed io debbo pure conoscere le loro reazioni ». Ora, dal momento che le reazioni della cuoca, allergica in maniera patologica a qualsiasi cosa che incutesse paura si rivelarono fin dall'inizio delle sedute esagerate (e basti pensare che una sera, dopo la lettura dei primi capitoli di « Sincrope », uno dei più fortunati romanzi della Sayers, fu necessario che qualcuno andasse a dormire con lei per rincorarla), si pensò di dispensarla dall'impegnativo compito di giudice, sostituendola con la moglie del giardiniere, la quale, passando al lato opposto, non batteva ciglio davanti a nessuna diavoleria, per terribile che fosse.

La schiera delle regine del poliziesco non si chiude con le tre « grandi » di cui abbiamo parlato. Ci sono altre figure di primissimo piano, qua-

li Mignon Eberhart e Mary Rinehart autrici di autentici « best sellers » come *La trappola* e *Il segreto dell'album*. Ma accanto alle regine vi sono anche i re del giallo e tra questi giganteggia Erle Stanley Gardner, penalista americano nato nel 1895 a Malden, nel Massachusetts. Portato per la letteratura, Stanley Gardner si mise a scrivere libri gialli ed ebbe l'idea felice di introdurre nel mondo del poliziesco l'ambiente del tribunale, visto, nella sua luce più suggestiva, nel « clima » appassionante del processo. Al posto del solito investigatore, Stanley Gardner pose un tipo di avvocato difensore simpaticissimo ed umanissimo: Perry Mason, il quale, per tutelare i suoi clienti, si trasforma in poliziotto e si merita egregiamente l'appellativo di « l'avvocato del diavolo » per le sue « trovate » veramente diaboliche che fan sì che egli venga sempre a capo anche degli enigmi più insolubili e registri al suo attivo una serie di brillanti vittorie.

Erle Stanley Gardner (il quale può vantarsi di avere fatto, con uno dei suoi primi romanzi, cambiare nientemeno che un articolo della Costituzione di uno Stato d'America) non è stato il solo ad umanizzare la figura del detective. Se Philo Vance è ancora molto vicino a Sherlock Holmes, aspetti meno da superuomo hanno gli altri poliziotti divenuti celebri, creati dai « padri e dalle madri » del giallo classico, poliziotti quali i borghesissimi ispettori Maigret e Commissario Richard, creati rispettivamente di George Simenon e di Ezio D'Errico ed il bonario Ellery Queen, ideato da Ellery Queen, il quale (o, meglio, i quali perché si tratta di due cugini) ha avuto il capriccio di mettersi come investigatore nei suoi romanzi. Agatha Christie giungerà al punto di insinuare una punta di caricatura nel suo celebre Poirot, il piccolo detective belga dalla testa a forma d'uovo, che si tinge i capelli e si arriccia i baffi, ed una nota comica metterà in Stuart Palmer nella sua zittella poliziotto: la maestra Withers e Rex Stout nel suo famosissimo Nero Wolfe, l'enorme gignone che beve tutto il giorno birra ed ha l'hobby delle orchidee.

(continua)

Anna Marisa Recupito



Agatha Christie voleva diventare cantante lirica. Scrisse il primo libro per una scommessa con la sorella

Tre donne parlano dei problemi della donna

IL DIBATTITO CONCLUSIVO

Concludiamo il dialogo sulla condizione della donna in Italia, che avevamo aperto sullo spunto della tavola rotonda di "Tribuna politica". Avevamo posto alle interlocutrici da noi interpellate, rispettivamente nel campo socialista, democristiano e liberale, tre domande

LE DOMANDE

- 1** Restando nell'ambito della donna e della casa, pensa lei che siano necessarie riforme di struttura della società e quali?
- 2** Se l'incremento dei salari rendesse superfluo il lavoro della donna fuori casa, non ne riuscirebbe ulteriormente rafforzato il predominio maschile?
- 3** Quali soluzioni si prospettano in concreto per alleviare il lavoro casalingo delle donne che sono occupate fuori di casa? Elettrodomestici? Nidi d'infanzia? Altre soluzioni?



LA SOCIALISTA

Tullia Caretoni Romagnoli, responsabile del movimento femminile del PSI



LA DEMOCRISTIANA

Elisa Bianchi, veronese, laureata in scienze, fa parte della presidenza del CIF



LA LIBERALE

Olga Premoli Taiti, genovese di nascita, ha partecipato alla Resistenza

SIA LA SIGNORA CARETONI SOCIALISTA, che la signora Premoli Taiti liberale e la dottoressa Bianchi democristiana replicano in questa puntata alle parole delle altre due interlocutrici.

Qui parla la signora Tullia Caretoni Romagnoli, intervenuta nel dibattito per il Partito socialista italiano:

«Anzitutto intendiamoci su questa questione delle riforme di strutture: anche la società democratica per la sua attuazione presuppone certe riforme che, senza essere rivoluzionarie, hanno in sé un'alta carica innovatrice che la società trasforma e rende effettivamente democratica.

«Si pensi alla differenza che passa fra l'avere singole leggi di previdenza ed assistenza e un sistema di sicurezza sociale (in questo quadro colloco e approvo la pensione alle casalinghe); si pensi alla differenza che vi è fra un sistema scolastico bi o tri-partito (per intenderci: medie, avviamento, post-elementare; tale, cioè che divide secondo le differenze economiche e sociali gli alunni) e una scuola media unica che fornisca una educazione di base uguale e protratta per tutti i cittadini.

«Il discorso che vorrei fare alla signora Premoli (non alla signora Bianchi che mi pare consenta) è un po' questo: è vero che c'è la Costituzione, è vero che formalmente la democrazia in Italia c'è, ma sostanzialmente essa non c'è, tan-

to è vero che — per tacere d'altro — il diritto al lavoro e il diritto allo studio non sono effettivi. E così per tutto quanto concerne le donne non si tratta (magari!) di aggiornare qua e là, ma si tratta di fare un grosso sforzo che impone un impegno, certo, delle donne e di tutta la società civile, ma anche una precisa scelta politica.

«Voglio dire che per creare, come giustamente dice la dottoressa Bianchi, asili, mercati, ambulatori, scuole professionali e via dicendo, bisogna stabilire una priorità di certe spese pubbliche rispetto a certe altre e bisogna, di conseguenza, piegare certe resistenze. Sia chiaro che quando parlo di scelta politica non intendo indirizzare a questo o a quel partito (non in questa sede, almeno), ma intendo che bisogna identificare le forze disponibili e volenterose a condurre questa lotta di trasformazione economica e sociale. Non facciamoci illusioni: ci sono resistenze in Italia a trasformazioni di tal fatta, ci sono fattori profondamente conservatori nemici di ogni mutamento. Perciò è necessario impegnare tutte le forze utili al fine della emancipazione femminile: anche le associazioni femminili, dunque, non solo come dice la dottoressa Bianchi per la loro funzione educatrice, ma anche per la loro capacità di lotta.

«Per me la liberazione della donna, la parità reale della donna è conquista pregiudiziale

che per qualsiasi società democratica e credo fermamente che in Italia sia da vedersi come problema di fondo del Paese: ci battiamo per il pieno impiego, contro l'analfabetismo, per colmare il divario fra Nord e Sud. Non si può non correggere anche lo squilibrio fra condizioni della popolazione maschile e femminile. E che ciò esista — se ce ne fosse stato bisogno — confermato dal fatto che le risposte che ho sottocchio di tre donne di ideologie assai diverse (liberale, cattolica, socialista) ne parlano, sia pure con accentuazioni maggiori o minori.

«Esiste, dunque, una questione femminile e va risolta se vogliamo lo sviluppo economico democratico culturale del Paese: posta così la questione, si vede come sia necessaria la mobilitazione di ampie forze che siano forze sociali e politiche, larghe e responsabili: non sono più sufficienti i gruppi-élite o di avanguardia.

«Con una avvertenza: sarebbe a mio parere errato considerare il problema solo sotto il profilo di diritto al lavoro o solo sotto il profilo del mutare le condizioni della donna nella società: non v'è problema della lavoratrice che valga solo nell'ambito sindacale-salariale, non problema di costume (nuova dignità della donna nella famiglia, nella società, fine dei pregiudizi, ecc.) che investa solo l'ambito delle relazioni umane. Si tratta, invece, di un tutto armonico che crei

la donna nuova per sua libera scelta lavoratrice, sposa, madre, educatrice dei figli, concretamente cosciente della sua dignità umana. Perché non esistono secondo me solo problemi di libertà o solo problemi di giustizia, ma problemi di libertà e di giustizia insieme».

Questa è la replica della signora Elisa Bianchi, intervenuta nel dibattito per la democrazia cristiana:

«La domanda sulle riforme di struttura ha incentrato — com'era da prevedersi — la nostra attenzione. La signora Premoli ha affermato che le riforme di struttura sono "il sovvertimento, lo sradicamento dei cardini su cui si muove la società democratica". Non ritorno qui a dire che non ritengo che il modificare le strutture sia l'unica cosa da fare e neppure forse la più importante. Le modificazioni strutturali in un regime democratico devono andare di pari passo con le modificazioni della cultura e del costume di una società: non quindi determinare queste ultime, ma neppure precludere lo sviluppo. Il creare le condizioni esterne della libertà e dell'uguaglianza, pur non coincidendo già con la libertà e con l'uguaglianza, ne è però un presupposto.

«Portando il discorso sulla donna oggi in Italia, io penso che ci siano ancora delle condizioni da modificare per rendere a lei più agevole e alla

società più proficua, la presenza della donna nella società. Quando le associazioni femminili (almeno alcune) riaffermano alcuni criteri di libertà per le donne, riaffermano semplicemente che solo l'essere liberi consente di essere pienamente responsabili. Io credo che le associazioni femminili abbiano qui un compito molto importante. Dico subito che non penso che esse debbono fare del femminismo, cioè delle rivendicazioni sterili, del "classismo femminile", sostenendo soltanto i "diritti delle donne", prescindendo dai problemi più generali della società. Ciò le metterebbe subito fuori della realtà, le renderebbe inaccettabili... e ridicole agli occhi degli uomini e delle stesse donne. Ma le associazioni femminili, come tutte le altre associazioni in una società democratica, hanno una grandissima importanza in quanto possono contribuire alla maturazione di un vasto settore della comunità che ha dei problemi particolari, impegnando le donne a inserirsi consapevolmente nella società, e cercando per loro e con loro le condizioni per poterlo fare.

«Quando parlo di inserimento della donna nella società, dico subito, per chiarire la mia posizione alla signora Caretoni, che io credo al valore del lavoro come realizzazione di personalità e contributo alla società, ma non penso

che il lavoro extradomestico retribuito sia l'unico modo di inserimento. Penso al contributo che può dare la donna nella famiglia e attraverso la famiglia, sia con il lavoro domestico (il cui valore morale, sociale, economico è troppo spesso trascurato), sia, e ancor più, con l'intelligente comprensione e l'aiuto ai singoli membri della famiglia. Una persona non vale solo per quello che rende nel ciclo produttivo ma per i valori (e prima di tutto per i valori spirituali) che ha e che sa mettere a servizio degli altri.

«Ogni donna ha senz'altro una responsabilità a cui non può rinunciare nei confronti della società: non può accontentarsi di avere una «funzione strumentale» (come strumento di piacere, di vantaggio materiale, come massa di manovra). Ma contemporaneamente deve maturare nella società l'effettivo riconoscimento del valore della donna come persona; riconoscimento che deve esprimersi in un diverso atteggiamento dell'opinione pubblica e degli strumenti di formazione di essa, degli spettacoli, delle forme pubblicitarie; in una considerazione delle sue capacità di contributo personale nella società e nel lavoro, senza pregiudizi derivanti esclusivamente dal suo essere donna; il superamento di un malinteso senso di «femminilità» limitato alle forme esteriori della femminilità».

Questa, infine, è la replica della signora Olga Premoli Taiti, intervenuta al dibattito per il Partito liberale italiano.

«Le risposte della signora Bianchi e della signora Carettoni ai quesiti posti, mi inducono a ritenere che siamo, in fin dei conti, tutte d'accordo nel volere per la donna, in Italia, quegli agguinati affari, sia nel campo del lavoro che in quello del diritto, già accettati quando non promossi dalla società democratica liberale. In questo senso usare il termine «riforme di struttura» significa, come ho già agguinato, attardarsi ad una formula astratta. La signora Bianchi decora col nome di riforme di struttura gli aggiornamenti già in corso, mentre la signora Carettoni rifugge dall'invocare quelle reali riforme di struttura dettate dal marxismo, ripiegando debolmente anche lei sugli aggiornamenti».

«Quando la signora Carettoni scrive che «non si tratta di parlare delle grandi riforme di struttura che realizzano la società socialista, ma si tratta, credo, di vedere nell'ambito della Costituzione, quali cose siano da cambiare, ecc.», lascia supporre che essa non creda che la società socialista possa realizzarsi pienamente entro i confini della madrepatria democratica, quasi che la colpa sia della Costituzione, se bene interpretate le sue parole, e pensa che le grandi riforme di struttura (vorremmo finalmente conoscere quali siano) o estranee alla nostra società o addirittura utopistiche».

«A dire il vero, mi sarei aspettata dalla signora Carettoni un linguaggio più coraggioso e più concreto e cioè almeno l'enuciatura di queste grandi riforme di struttura. Solo così si poteva stabilire una vera e più proficua discussione. Non crederà, per caso, la compagna Carettoni, che la società democratica liberale indietreggi di fronte alle laviandiere, alle stieriche, ai lavandieri d'infanzia? Io sono la prima a riconoscere e a deplorare la lentezza del nostro adeguamento nel realizzare una società

più moderna, lentezza che per altro ha, anche in sede storica, giustificazioni e attenuanti non trascurabili. Ma se si parla di sistema democratico liberale e non marxista, vorrei riproporre all'attenzione della signora Carettoni proprio per le realizzazioni sociali, i Paesi scandinavi, l'Inghilterra, gli Stati Uniti, dove i servizi sociali collettivi rappresentano un esempio illuminante».

«Mi piace infine sottolineare, che sono pienamente d'accordo con la signora Bianchi quando ella dice, nel rispondere alla seconda domanda, che «non dipende dal fatto che la donna sta in casa ma da come ci sta, e ciò è in buona parte condizionato dall'istruzione, dall'educazione, dalla formazione che essa può avere». A questo io aggiungerei: che essa deve avere. Ma qui entriamo nel problema della scuola, e il fatto è così serio e grave che il discorso meriterebbe un apposito esame».

La domanda più attenta a suscitare la discussione era ovviamente la prima, sottintendendo essa un diretto riferimento politico che almeno due delle tre interlocutrici — la Premoli e la Carettoni — hanno chiaramente sviluppato nella loro risposta. Ma la domanda più rischiosa era sicuramente la seconda e, se ognuna delle tre interlocutrici è quasi parsa scivolare di fronte ai suoi termini, rovesciandone piuttosto il contenuto, è perché, forse, una risposta frontale avrebbe richiesto l'apertura di un discorso troppo ampio, nella attuale situazione della società italiana. Sulla terza domanda, piuttosto di ordine tecnico, era più facile, anzi prevedibile che si giungesse a una risposta praticamente univoca: ma è già interessante che questa risposta si sia verificata, da parte di donne militanti in settori politici italiani.

Ciò conferma quanto ci dicevano le stesse interlocutrici, all'atto in cui ponevamo loro le nostre domande (qualcuna temeva addirittura che il dibattito si sarebbe risolto in un uguale concerto di voci): quando si vengono a toccare problemi spaccati fra femminili, la donna si ricorda più facilmente di essere donna, al di sopra delle distinzioni politiche, ed è pronta a fare fronte comune con le sue colleghe anche di partiti avversari.

Le stesse riforme di struttura alle quali accennava la prima domanda, propugnate dalla Carettoni, coraggiosamente assunte dalla Bianchi, e guardate con maggiore circospezione dalla Premoli, non hanno dato luogo a posizioni fondamentalmente discordi, e comunque inconciliabili: quando si guardi alla realtà di quelle riforme che la Carettoni e la Bianchi propongono e che la stessa signora Premoli, dopo il suo intervento, ha dato alle prime tre risposte, si dichiara pronta ad accettare.

Le distinzioni rimangono, e anzi si fanno ben accentuate quando dal problema delle specifiche riforme si risale al sistema che queste riforme dovrebbero ispirare (e il rilievo della Premoli conserva, in questo caso, tutta la sua validità); ma rimangono ugualmente notevoli da una parte la affermazione di una donna socialista che «la famiglia è il nucleo fondamentale della società» e dall'altra la non casuale serie di assonanze fra le soluzioni proposte dalla rappresentante socialista e quelle della rappresentante cattolica.

G. C.

I nostri amici del Telegiornale



Ogni sera Carrai, prima di apparire davanti alle telecamere, si mette il cerone

LUIGI CARRAI

SEMPRE CORRETTAMENTE vestito di grigio, camicia azzurra (il bianco è un colore che non si addice ai teleschermi perché «spara»), Luigi Carrai è il più gioviale degli annunciatori di via Teulada.

«E' vero che voleva dedicarsi al canto?», gli chiedo, «e che una volta si è anche esibito in pubblico?».

Annuisce sorridendo: «La notizia le è stata fornita certamente dai miei colleghi», dice. «La mia mancata carriera di cantante è l'argomento che più li diverte. Ma questo non toglie che io abbia seriamente studiato canto e che rimanga un appassionato di musica lirica».

«Perché ha smesso?». «Forse perché ho capito che non sarei mai diventato uno Scialapin», ribatte: «così mi sono deciso ad entrare alla Radio come annunciatore. Questo è avvenuto a Firenze, nell'ottobre del 1944 in seguito ad un concorso che sostenni e che andò bene. Allora non si trattava ancora della RAI ma della P.W.B. (la radio era in mano agli Alleati). Quando, nell'estate del 1945, avvenne il passaggio alla RAI, fui trasferito a Roma, in via Asiago».

In via Asiago, come annunciatore del giornale radio, Luigi Carrai rimase fino al maggio del 1959 quando, dopo una accurata selezione, venne inviato in via Teulada, insieme a Tarantini e Raviati per la lettura del Telegiornale.

Carrai è nato a Firenze nel 1923. Ha vissuto però a lungo a Viareggio, dove ha fatto il ginnasio ed il liceo; si è poi iscritto in medicina, ha frequentato per poco tempo ed è passato poi in legge. Si è sposato nel 1954. Sua moglie è toscana e si chiama Eddy. Hanno una bella bambina, Ma-

ria Rita, di quattro anni e mezzo.

Luigi Carrai è arrivato alla televisione dopo una lunga esperienza alla radio. «Sono contento di aver fatto questa routine», dice. «Se avessi cominciato subito alla TV, probabilmente sarei diventato molto diverso da quello che sono oggi. Noi siamo sempre soltanto delle «voci», ma mentre prima non ci vedevano, ora con la televisione i nostri visi sono divenuti familiari a milioni di telespettatori: una notorietà che alla radio non potevamo avere. Ma la mia passata esperienza mi ha fatto capire che non per questo siamo diventati dei «divi». Anche se riceviamo telefonate, lettere, anche se molti ci fermano per strada, se in treno la gente ci rivolge la parola come se ci conoscesse personalmente, ciò vuol dire soltanto che le nostre fisionomie sono note e quindi popolari. E questa popolarità non è certo dovuta a meriti personali».

Chiedo ancora a Carrai se gli è stato molto difficile assuefarsi al video, rispondendo che soprattutto gli è stato difficile assuefarsi alla cravatta che ora deve mettere regolarmente tutti i giorni mentre prima, quando poteva, la lasciava a casa.

Vorrei conoscere qualche piccolo segreto di «mestiere». Ad esempio la ragione della presenza del telefono sulle scrivanie degli annunciatori, durante la messa in onda del Telegiornale. Quel telefono che nessuno dei telespettatori ha mai capito a che cosa possa servire. Carrai me lo spiega: «In realtà serve solo per tenerci in contatto con la regia quando non siamo in onda: l'apparecchio non ha campanello ma lampadina-spia che si accendono ad intermittenza quando il regista vuol comunicarci qualcosa. Inoltre, fino a qualche tempo fa, il telefono serviva per nascondere il

microfono. Ultimamente però avrà notato che il microfono è visibile: abbiamo invece spostato il telefono che ora non si vede quasi mai».

«Come vi regolate per il tono di voce da usare nella lettura dei testi?», chiedo ancora. Mi spiega che questo dipende molto dal carattere e dal temperamento di ciascuno e che non c'è una regola fissa. Cercano di «sentire» la notizia e di trasmetterla poi nel modo che reputano più opportuno. In quanto alla velocità o alla lentezza della lettura, ciò varia dalla lunghezza del testo e del filmato da commentare. Se la notizia è lunga e il tempo a disposizione breve, accelerano; nel caso contrario, rallentano.

Per i vestiti, la TV non ha particolari esigenze; a parte la camicia che non deve mai essere bianca, è forse consigliabile per una migliore telegrafia una giacca a tinta neutra. «E' per questo?», commenta Carrai, «che quando vado a comperare un vestito lo scelgo sempre grigio. Sono così sicuro di non sbagliare».

Ho un'ultima curiosità: vorrei sapere se usano sempre il cerone durante la trasmissione del Telegiornale.

«Ci atteniamo a quanto suggerisce il regista», mi risponde Carrai. «A volte il cerone è indispensabile, a volte no. In estate, ad esempio, se siamo abbronzati, non occorre, ma generalmente è meglio usarlo perché rende più opaco il viso e quindi più telegiornale».

Assisto, prima di lasciare l'annunciatore di via Teulada, alla «cerimonia» del trucco. Nella piccola sala c'è il truccatore che osserva divertito Carrai alle prese con la spugna e il cerone. «Fanno sempre tutto da soli», mi dice, «se si lasciassero truccare da me, il risultato sarebbe ben diverso. Anche il trucco è un'arte».

Rosanna Manca



LEGGIAMO INSIEME

Il più grande poeta milanese

P IÙ DI VENT'ANNI fa morì a Milano un poeta, Delio Tessa. Allora, ci si poteva chiedere: chi è costui? Infatti, lo conoscevano pochi, e fuori della sua città, e della Lombardia, e di Lugano (alla cui radio andava a parlare talvolta) si può dire nessuno. Ma chi per qualche occasione lo avvicinava e lo sentiva recitare i suoi versi, rimaneva incantato e aveva il sentimento sicuro della presenza di un poeta. Per la gente comune era, giusta la professione che esercitava, un avvocato di pretura, un *bru-bru*, direbbero a Milano, un *travet* direbbero a Torino, un *paglietta* a Napoli e non so come altrove, e cioè un uomo di vita grama, di guadagni misurabilissimi, un piccolo borghese senza destino; era anche per quella gente un quacoscetta di più, un *bosin*, cioè (lombardamente) un poeta di popolo, un verseggiatore piacevole, con la facezia e il tocco sentimentale che sono propri della più modesta rimeria in dialetto. Di parere un *bosin* piaceva al poeta stesso, sia per un intimo e serio legame ch'egli sentiva con la gran voce del popolo, che riconosceva suo maestro, sia perché il suo spirito argutissimo si compiaceva di quelle sembianze di uomo dimesso, di quel contrasto fra la sua aristocrazia di artista e l'angustia della sua vita pratica: per divertimento, insomma, alimentava quell'equivoco. E chi lesse sull'estinto giorna-

le milanese *L'Ambrosiano* certe sue prose voluttuosamente satirico-patetiche sul crepuscolare mondo in cui era nato e vissuto in giovinezza, ricorderebbe quel suo *tic* di ironizzarsi, ch'era di un effetto irresistibile, ma più serio, nel fondo, che non superficialmente comico come poteva sembrare a tutta prima. Una «macchietta»? A un pelo dall'esserlo e certo era nel suo gusto inventivo: ma le «macchiette» autentiche non sanno di esserlo, e chi lo sa, non lo è veramente, è in un grado, che può salire, dell'arte.

Ma quando recitava i suoi versi, subito ogni equivoco sparisce: si comprendeva come ogni risultato fosse sorvegliatissimo, e di solito si riceveva un effetto di grande perizia tecnica e di originalissima potenza. Basti dire che lo apprezzava il fior fiore della cultura milanese, Toscanini in testa, e, quando capitava nella sua città, lo ascoltava attratto e consenziente anche Benedetto Croce, dal quale, lode somma, ambita da tutti e avuta da pochi, si ebbe una nota sulla *Critica* tutta ammirativa e non già per la recitazione, ma per un libro di poesie che intanto, nel 1932, gli amici erano riusciti a fargli stampare da Mondadori. Ma, sia per il fatto che il Tessa era un antifascista (e certi suoi versi di satira politica giravano, come ai vecchi tempi del Porta e del Giusti, manoscritti), sia per l'altro che il dialetto era avversato dal regime, sia infine per un'intrin-

seca difficoltà di comprensione, quel libro non ebbe fortuna. Ne avrebbe avuta più tardi, quando, lui morto, ne fu pubblicato un secondo, altrettanto importante, e la situazione generale era mutata: ma quel primo libro intanto era già fuori di circolazione, e introvabile. S'intitolava, curiosamente, da una dei «nove saggi lirici in dialetto milanese» della raccolta, *L'è el di di mori degher!*, e già nel titolo era quell'impasto tutto suo di tenerezza soffocata e d'ilarità feroce. L'idea, l'immagine quasi fisica della morte, il terrore affrontato con lo sberleffo, è forse il tema principale della lirica tessiana. *La mori de la Gussone* (di una nonagenaria, una signora Gussone) come l'apoteosi di un'agonia, un trionfo della Morte, a cui poi il poeta, per suo bizzarro divertimento, accompagna un volo di leggiadre «stelle» del cinema, farfallette che fan corona alla salma e liberano verso un respiro celeste la cupa fantasia. Ma questo, a dirlo, è assai poco. Bisogna vincere la difficoltà e affrontare questa poesia in uno dei più regali dialetti italiani, il milanese, e non perdere per questa difficoltà l'occasione di avvicinare un grande lirico (sarà il caso di ripetere che anche il dialetto, in un poeta vero, è un linguaggio compiutamente espressivo e assoluto quanto quello nazionale? Per una riprova, traducete in italiano quel linguaggio e ne comprenderete

l'insostituibilità e quindi il valore creativo).

Ora il vecchio libro del '32 è stato ristampato, in eletta veste editoriale, come di consueto, dall'editore Scheiwiller; e accanto alle poesie c'è un testo esplicativo di Fortunato Rosti, l'amico fedelissimo del Tessa, e la sua seconda voce (egli ne recita i versi mirabilmente riecheggiandolo), e perciò il lettore è notevolmente aiutato.

Qualcosa si perderà, certo, perché la poesia tessiana è anzitutto (e questo la differenza sostanzialmente dal Porta, cui il riferimento sorge spontaneo) poesia «fonica», poesia di suoni, di timbri, di contrappunti, di echi, di ritmi, di coloriture verbali. Ma il nucleo poetico resiste. Si legga quel capolavoro che è *L'è el di di mori degher!*, la più bella poesia che sia stata ispirata dallo sgomento dei giorni di Caporetto. Una finta, amara allegria la domina. E' la fuga, il terrore in città, la preoccupazione di ciascuno per sé, la rivolta che ribolle, un confuso sentimento della fine in un corale concitatissimo e nella tristezza di una giornata d'ottobre che tramonta. Qua e là le parole in italiano che vi risuonano non fanno da contrappunto al dialetto per motivo di celia, come nella vecchia poesia milanese, ma con una drammatica risonanza che scuote il fondo dell'animo. Si pensi alla data: la poesia è del 1919. Essa fa parte di quella lirica nuova (rimasta inimitabile la sua) che veniva affermando l'originalità del Novecento italiano.

Franco Antonicelli

VETRINA

Narrativa. Kazimierz Brandys: «La difesa della "Grenada"». Contiene cinque lunghi racconti che riflettono, per vari aspetti, le vicende della Polonia nell'ultimo ventennio: occupazione nazista, regime staliniano, nuovo corso. Il racconto che dà il titolo al volume narra le vicissitudini di una compagnia teatrale. L'autore ha 45 anni, è di origine ebraica, marxista ma ostile alle restrizioni ideologiche. Mondadori, 404 pagine, rilegato, 2000 lire.

Romanzo. Nantas Salvalaggio: «Il baffo». E' la storia di un uomo preso nell'avventuroso ambiente della Roma dell'immediato dopoguerra, un vaso di cocco fra tanti vasi di ferro, un uomo sbagliato nel posto sbagliato. Un racconto ironico e malinconico. L'autore, che è anche giornalista, è qui alla sua seconda impresa letteraria (la precedente è «Piumino da cipria»). Editore Rizzoli, Collana «Zodiaco», volume di 184 pagine, rilegato, 1300 lire.

Romanzo. Pietro Di Donato: «Tre cerchi di luce». Racconta la vita di «Little Italy», la vita degli italiani immigrati a New York agli inizi del secolo. L'autore acquisì larga notorietà anni addietro (in America e poi in Italia) con «Cristo fra i muratori», dedicato allo stesso tema e che ha un seguito nel nuovo romanzo: i nostri emigranti, col passare del tempo, diventano «americani». Editore Rizzoli, Collana «Sidera», 236 pagine, rilegato, 1600 lire.



Giulio Einaudi (al centro) fra Carlo Levi, Pasolini, Moravia

Giulio Einaudi è nato a Torino nel gennaio 1912. E' un editore per vocazione e fondò la propria Casa quando aveva ventun anni. Ne descrive così gli inizi: «I primi uffici furono in due stanzette di via Arcivescovado 7, a Torino. Delle due, una serviva da amministrazione, magazzino e reparto spedizioni. Un capotreno e un riparo riassunsero in sé le mansioni di magazzino, imbaltatore e fattorino. I volumi incominciarono ad uscire nel 1934, ed erano di economia e politica economica». Poi la casa s'ingrandì e si affermò; accanto a saggi ed a libri politici comparvero, scelte con rigore, opere di classici e narratori contemporanei. Oggi la Einaudi è fra le Case di punta in Italia e pubblica libri di letteratura, saggistica, cultura, scienza, poesia. «Ritengo», dice Einaudi, «che la nostra forza sia nell'aver presenti i germi destinati a promuovere lo sviluppo della vita culturale italiana».

Giulio Einaudi e la cultura

— In ventotto anni di attività, qual è il libro da lei stampato che ha raggiunto il più alto successo?

— Cristo si è fermato a Eboli di Carlo Levi, per la narrativa. E con Levi, gli scrittori che hanno venduto di più, sono Cesare Pavese (che fu anche l'animatore della nostra ripresa editoriale del dopoguerra) e Italo Calvino. Fra le opere non narrative, si sono largamente diffuse le *Lettere dei condannati a morte della Resistenza*. Quest'anno due sono i successi: un romanzo che, in verità, è apparso nel 1960 ma si vende ancora come un «best-seller», *La ragazza di Bube* di Cassola, uscito di recente, la *Storia dell'Italia contemporanea* di Federico Chabod: forse stenterà a credere, ma della *Storia* se ne sono esaurite tre edizioni in un mese.

— Una domanda che è già stata posta ad altri editori: la TV toglie il gusto di leggere, come molti dicono?

— No, talvolta anzi è uno stimolo; quando si trasmettono rubriche che presentano nuove opere e dibattono questioni letterarie ed ideologiche, si contribuisce a creare una cultura di massa, a diffondere il desiderio di approfondire e

sapere. E poi, la sera, se il programma non è allettante, il telespettatore può chiudere il video ed aprire un libro. In un modo o nell'altro, penso che la TV favorisca la cultura.

— E' vero che in Italia si legge poco?

— Tutt'altro: la circolazione del libro è aumentata. Naturalmente, in misura relativa alla situazione sociale: vi sono ancora parecchi analfabeti o semianalfabeti, gente che ha disimparato a leggere. La popolazione che si dedica alla lettura è ridotta, ma sostengo che tende ad estendersi e son certo che quando sarà in vigore la «scuola d'obbligo», si incrementerà ancora. I motivi della scarsa diffusione dei libri sono noti e più volte segnalati: la deficienza di scuole, di biblioteche, la stampa che si occupa molto poco di libri e, se lo fa, è per ragioni legate a fatti di cronaca se non a scandali: nei giornali manca ed intelligente dialogo sul libro che riesca ad avvicinare o anche solo ad incuriosire il pubblico più vasto.

— La sua casa ha preso l'iniziativa di un ampio sondaggio dell'opinione pubblica sui pro-

blemi culturali. A che scopo?

— Si tratta di un «sondaggio di mercato». Abbiamo interpellato circa 33 mila persone, di ogni strato sociale, per avere un panorama abbastanza vicino alla realtà della situazione. Noi chiedevamo quali sono — se ci sono — gli interessi predominanti dell'intervistato (se la letteratura o le scienze, la saggistica o la storia, ecc.). Chiedevamo quali cause spingono a comprare un libro anzi che un altro (se perché lo si è visto nella vetrina di un libraio, se per una segnalazione della TV o dei giornali o per un consiglio di amici).

— La veste editoriale, secondo lei, ha un peso nella diffusione del libro?

— Soltanto, credo, in piccola parte. Certo che il pubblico italiano, abituato ad edizioni pregevoli e di rado tirate via alla buona, vuole una veste moderna, ma non la vuole pretenziosa e tanto meno costosa. Del resto si sa che i maggiori successi di vendite li hanno ottenuti libri il cui prezzo era contenuto in limiti ragionevoli. I libri troppo cari, per ottimi che siano, non diverranno mai «best-sellers».

g.n.

9.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
(Replica registrata della 44ª lezione)

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11.11.30 Dalla Chiesa di S. Ignazio in Milano:
S. MESSA

Pomeriggio sportivo

14.30-16.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Parigi

RIPRESA DIRETTA DI ALCUNE FASI DELLA SEMIFINALE PER LA ZONA EUROPEA DI COPPA DAVIS: FRANCIA-ITALIA

Telecronista Giorgio Bellani



Lee Aaker, il piccolo attore che partecipa al telefilm «Le avventure di Rin Tin Tin»

La Tv dei ragazzi

18.30-20 a) RAGAZZI ITALIANI

Panorama di attività giovanili a cura di Guglielmo Valle

b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

Il cuoco svedese
Telefilm - Regia di Lew Landers
Distr.: Screen Gems - Int.: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

c) Cortometraggi «Artransa»

— Piccoli amici

d) VITTORIO DE SICA RACCONTA...

Fiabe di tutti i tempi e di tutti i Paesi
Programma a cura di Isa Barzizza
Regia di Fernanda Turvani

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Alka Seltzer - Shampoo Palmolive)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Suochi di frutta Gò - Linetti Profumi - Gancia - Prodotti Squibb)



Il programma «Vittorio De Sica racconta...» viene trasmesso alle ore 19.30 circa

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Rex - (2) Super-Iride - (3) Cotonificio Valle Susa - (4) Algid - (5) Locatelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Paul Film - 3) General Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Cinetelevisione

21.15

PEPPINO AL BALCONE

Terzo episodio

L'ESPERTO DI RISERVA

Farsa televisiva di Peppino e Luigi De Filippo e con la collaborazione di Corbucci e Grimaldi

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Peppino di Santacroce
Peppino De Filippo
Maria Dolores Palumbo
Dott. Canigada - Gianni Agus
Angelino Canigada
Luigi De Filippo

Donna Luisa

Francesca Palopoli

La signa Magliocchetti

Anna Maestri

Vincenzo Esposito

Gennaro Di Napoli

Salvatore Caferio

Nino Vingelli

Rag. Spasiano

Filippo De Pasquale

Il valletto Gianni Diotallevi

Il presentatore Alighiero Noschese

L'esperto della piazza Armando Furiati

Il giovanotto Peppino Spoletini

Una del pubblico Eleonora Morana

Uno del pubblico Renzo Bianconi

Un altro del pubblico Jan De Vecchi

Scene di Mario Grazzini

Direzione artistica di Peppino De Filippo

Regia di Lino Procacci

22 — ARIA DEL XX SECOLO

La città sotto i ghiacci

Prod.: C.B.S.-TV

La trasmissione di questa sera è la storia di un viaggio al «Camp Century», la solitaria e fantastica città atomica americana sorta sotto i ghiacci della punta estrema della Groenlandia. Qui in una rete di gallerie sotterranee è stato costruito, per iniziativa del Centro per le Ricerche e lo Sviluppo Polare dell'Esercito Americano, un campo sperimentale per nuovi impianti nucleari.

22.25 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Peppino al balcone

L'esperto di riserva

ore 21,15

Seduto come al solito al balcone, dopo avere accuratamente rammentato il suo capotito degno ormai di una mostra storica, il nostro cavaliere Giuseppe Santacroce, catoneggiato. Oggetto dei suoi moralistici furori è questa volta una delle rubriche più popolari della televisione, «Campanile Sera». E' possibile — si chiede il cavaliere — che un tizio qualsiasi, solo perché sa la data di nascita di Napoleone venga elevato agli onori della cronaca, e i giornali gli dedichino pagine su pagine? E che dovrebbero fare allora per un Fleming, per un Einstein? Ma il cavaliere forse non si rende conto che a farlo fremere di sì alto sdegno è anche un piccolo risentimento personale: Massaverde, il suo paese natale, è stato eliminato — ingiustamente secondo Peppino — nell'ultima competizione dalla rivale Velletri. Ed ecco una visita improvvisa che viene a interrompere il flusso delle santacroceane recriminazioni. Si tratta del dottor Canigada, un vecchio amico, un amico dei tempi belli, di quando cioè il cavaliere prestava servizio a Castellalto in qualità di capo del locale ufficio postale. E in nome appunto dei cittadini tutti di Castellalto il dottor Canigada viene a chiedere a Peppino

un'eccezionale prestazione: egli dovrà presentarsi a «Campanile Sera» come esperto di riserva per difendere la bandiera di Castellalto contro Velletri. Dapprima assolutamente restio, poi meno fermo nel diniego in vista di quell'eventuale pubblicità così fieramente sdegnata (a parole) cinque minuti prima, e infine fermamente deciso a vendicarsi dello scacco subito in qualità di nativo di Massaverde, Peppino accetta. Al suo fianco saranno gli altri due esperti titolari: la signorina Magliocchetti, coltissima (insegna in tutte e cinque le classi elementari di Castellalto), e il figliolo dello stesso dottor Canigada, Angelino, affetto da lieve balbuzie anche mentale. Infatti Angelino, qualche istante prima di presentarsi al cimento, non trova niente di meglio da fare che smaltire i postumi di una solenne sbronza, sicché il gruppetto dei difensori di Castellalto deve fare a meno della di lui intelligenza. Ma i guai sono solo all'inizio. Mentre Peppino aspetta che s'inizi il gioco, esplode il colpo di scena: essendo stato accettato il ricorso di Massaverde (poteva mancare il ricorso?) la cittadina è stata rimessa in gara, e garrerà contro Castellalto. Ed ecco Peppino tra due fuochi: esperto di Castellalto, sarà costretto a usare della sua profonda cultura (che spazia dalle

Corriere dello Sport) per sconfiggere i rappresentanti del proprio paese natale. Con un'aggravante, che fra i tre esperti di Massaverde, già indignati per il «tradimento» di Peppino, ce n'è uno che ha il soprannome facile. Egli infatti, ad ogni espulsione dall'America perché indesiderabile e ogni volta che i soggiorni a San Quintino o a Sing-Sing gliene lasciano il tempo, cambia denominazione: «o fetuso», «o malommo», «o nziato». Non ci sarebbe bisogno di ulteriori spiegazioni circa le particolari virtù dell'esperto di Massaverde, ma questi preferisce togliere di mezzo ogni dubbio precisando a Peppino le disgrazie alle quali andrà incontro se farà vincere Castellalto. Ed ecco, seccata l'ora fatale, il cavaliere Giuseppe Santacroce, alla ribalta di «Campanile Sera». E qui ci fermiamo, lasciando ai telespettatori la visione diretta delle disavventure ulteriori di un uomo che non chiederebbe di meglio che starsene in santa pace al balcone di casa sua, a curare i canari, a battersi con la domestica. E che invece è costretto, per cavarcela in qualche modo dall'ultima infernale avventura, a barricarsi in casa e a fare appello alla forza pubblica, mentre promette ancora una volta a se stesso che («lo possano cecare!») mai e poi mai s'interesserà dei fatti degli altri.

a. cam.

Aria del XX Secolo



LA CITTÀ SOTTO I GHIACCI

All'estrema punta della Groenlandia, l'isola più grande del mondo, dove già s'avverte lo squallore del Polo Nord, un gruppo di uomini dell'esercito americano da alcuni anni sta lavorando per erigere una città atomica sotterranea. In essa ben presto centinaia di persone saranno in grado di condurre un'esistenza abbastanza confortevole.

LUGLIO



Il cavaliere Santacroce (Peppino De Filippo) al balcone di casa: amareggiato e deluso per le sue ultime disavventure, pensa di non immischiarsi mai più negli affari altrui. Ma per quanto tempo saprà egli resistere agli impulsi del suo tenerissimo cuore?



tevole e studieranno come l'uomo può vivere e lavorare sotto un'immensa distesa di ghiaccio. Saranno degli autentici pionieri dell'avvenire, su una delle frontiere più avanzate del mondo civilizzato. A Campo Century, la fantastica città sotto i ghiacci, dove si trasferiranno alcuni tra i migliori scienziati atomici d'oltreoceano

per intraprendere nuovi studi nucleari a scopo pacifico, sarà dedicata la puntata in onda questa sera di «Aria del XX secolo». Anche questa volta il programma si compone di materiale filmato originale ed inedito. Nelle foto: Si celebra la Messa davanti ad un altare di ghiaccio - Si lavora alla costruzione di una galleria

Manetti & Roberts

Vi presenta

alla radio

«Carillon»

tutti i giorni alle ore 13,15
sul Programma Nazionale

L'opera «Bohème» sabato 29 luglio
alle ore 20,30 sul Secondo Programma

alla televisione

«La smorfia»

sabato 29 luglio in Carosello

e Vi ricorda il

BOROTALCO®

impalpabile, igienico, delicatamente profumato



Dall'antologia dei «Carillon»:

ma... attenzione:

se non è Roberts non è Borotalco!

L'ARRIGONI - Trieste

Vi ricorda che i suoi prodotti sono buoni!...

... sono squisiti!... sono **ARRIGONI!**

e Vi invita ad ascoltare **IL DISCOBOLO**

IL DISCOBOLO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 23 luglio 1961 - Ore 15-15,30 - Secondo Programma

1. PISCATORE 'E PUSILLECO

Peppino di Capri - 45 giri

2. RUNNIN' SCARED

Roy Orbison - 45 giri

3. IO LAVORO

Gianni Meccia - 45 giri

4. WILD IN THE COUNTRY

Elvis Presley - 45 giri

5. YOURS TONIGHT

Eydie Gormé - 45 giri

6. BONANZA

Al Catala e la sua orchestra - 45 giri

Lunedì 24 luglio

'NA MUSICA

Domenico Modugno - 45 giri

Martedì 25 luglio

LA VALLE SENZA ECO

Connie Francis - 45 giri

Mercoledì 26 luglio

GHINZA STREET

Nico Fidenco - 45 giri

Giovedì 27 luglio

MOODY RIVER

Pat Boone - 45 giri

Venerdì 28 luglio

QUAND L'AMOUR EST MORT

Gilbert Beaud - 45 giri

Sabato 29 luglio

CAMMINA

Bruno Martino - 45 giri

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica serena

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

Musica per orchestra d'archi
Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese (Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Boll. meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 Alberto Semprini al pianoforte

9.10 Armonie celesti, a cura di Domenico Bartolucci

Haendel: *Allegro maestoso* (Organista Paolo Conti); Victoria: *Salve Regina* (Chœurs de l'Abbaye du Montserrat, diretto da don Ireneo Sogarra); Bossi: *Ave Maria* (Organista Eugenio Consonni)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Aldo Valentini

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate
«Silenzio, si legge!», rivista di Jurgens e D'Ottavi

11.15 Elia Kopcewsky: *Il 9 di Av*

11.30 * Larry Douglas e la sua orchestra

11.55 Parla il programmatista

12.05 * Canta D. Modugno

12.20 * Album musicale

(Negli intervalli comunicati)

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buciarelli)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo

Il trenino dell'allegria

di Luzi e Werthmuller

I) Carillon

(Manetti e Roberts)

II) Semafori (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 L'ANTIDISCOBOLO

a cura di Tullio Formosa

14 — **Giornale radio**

14.15 Canta Perry Como

14.30 Celebri duetti d'amore

14.30-15 Trasmissioni regionali

14,30 «Supplemento di vita regionale» per: Sardegna

15 — **Buon viaggio con l'autoradio**

15.15 VIAGGIO MUSICALE

— Musiche per banda

— I valzer diretti da Arturo

Mantovani

— Ballabili sudamericani

— La commedia musicale in

America, a cura di Harold

Boxer e Fernão Di Giammatteo - 7: *Oklahoma* e

West Side Story, trionfo del

ballo

Modern Jazz Quartet

— Le interpretazioni di Beniamino Gigli

— Artur Rubinstein interpreta

le Polacche di Chopin

— Le canzoni di Bindi

— Les Brown e la sua orchestra

— Un incontro con Giovanni

D'Anzi

— Can-can

18.30 Luglio Musicale a Capodimonte

Organizzato dalla Radiotelevisione italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Napoli

CONCERTO

diretto da MARIO ROSSI

con la partecipazione del violinista Salvatore Accardo

Rossini: *La Cenerentola*: Sinfonia; Haydn: *Sinfonia in re*

maggiore n. 96 (Il miracolo):

a) Adagio-Allegro, b) Andante,

c) Minuetto e trio, d) Vi-

race assai (Finale); Ciaikovski: *Concerto in re maggiore*

op. 35, per violino e orchestra

a) Allegro moderato, b) Andante

(Canzonetta), c) Allegro vivacissimo

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana

(Registrazione effettuata il 20-7-1961 dalla Regia di Capodimonte in Napoli)

19.45 La giornata sportiva

7.50 Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con i vostri preferiti

9 Notizie del mattino

05 * **La settimana della donna**

Attualità e varietà della domenica (Omoplia)

30 * **I successi della settimana**

(Sorrisi e canzoni TV)

10 — **MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA**

11-12 Parla il programmatista

LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA

13 La ragazza delle 13 presenze:

Agrofolio: colloqui quasi seri fra Claudio Villa e Renato Turi

20 * La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario delle canzonissime

(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo**

giornale

40 * **Parole in vacanza**

(Mira Lanza)

14 — **Scatola a sorpresa**

(Stimmenthal)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

05 * **I nostri cantanti**

(Negli intervalli comunicati)

14.30 Edizioni di lusso

Grandi orchestre, celebri

motivi

14.30-15 Trasmissioni regionali

14,30 «Supplementi di vita regionale» per: Campania, Sardegna

15 — * **Il discobolo**

Attualità musicali di Vittorio Zivelli

(Soc. Arrigoni)

15.30 Album di canzoni

Cantano Lillo Angeli, Miriam Del Mare, Tony Del Monaco, Isabella Fedeli,

Narciso Parigi, Lilli Percy, Fati, Flo Sandon's e Claudio Venturini

Pinchi-Pizzigoni: Ehi, nonni!

Bracchi-D'Anzi: Sei bella come un angelo; Faustini-Re-

di: Passi perduti; Porelli-Cesari: Gungillona; Leonelli: Ho

creduto; Irisi-Martelli: Amore a

terzine; Cassia-Zauli: Poco

poco amore; Pinchi-Cavazzuti: Brasileiro, lero, lero; Musumeci-Anastasi-Fiume: Cos'è che

l'attontano; Berlin: Permetti un

bello

16 — **DOMENICA IN GIRO**

Rivista in movimento di Carlo Manzoni

Regia di Amerigo Gomez

17 — **MUSICA E SPORT**

18.30 * **BALLATE CON NOI**

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Motivi in tasca**

(Negli intervalli comunicati)

19.20 * **Mot**

Salvatore Accardo

nel "Concerto" di Ciaikowski

Laura Padellaro

2816

26

"Arabella" dal Maggio Musicale Fiorentino

Ottimismo in musica di Richard Strauss



Riccardo Strauss, Il famoso compositore bavarese morto nel 1949

terzo: ore 21,30

Fra gli ammiratori di Riccardo Strauss s'agita ancora la questione di stabilire se il « periodo eroico » del maestro, il periodo in cui egli parve adempiere a una vera e propria missione affidatagli dal destino della musica, si fosse chiuso nel 1912 con la creazione di *Arianna a Nasso* o fosse continuato a svolgersi anche più avanti, durante i trentasette anni intercorsi dalla composizione del già detto lavoro e la morte dell'autore. In effetti, quanto costituiti il lineamento personale del decadentismo straussiano (e col termine decadentismo noi non vogliamo affatto indicare un momento deterioro dell'arte, ma piuttosto un processo da ogni arte fatalmente subito in determinati periodi storici) quanto costituiti, diciamo, la sigla caratteristica del decadentismo straussiano, ossia quell'impianto sontuoso, quella magnificenza sonora, quel gusto, squisitamente borghese e altamente dilettantesco, della perversità psicologica e musicale, quel successivo ricorso all'ironia e alla parodia come a correttivi di una riconosciuta artificialità e di un riconosciuto eccesso di fede, s'era già forse esaurito con *Salomé* del 1905, con *Elektra* del 1909, col *Cavaliere della rosa* del 1911 e, appunto, con la doppia commedia del *Borghese gentiluomo* e di *Arianna e del dio Bacco*. Certo è che la prima guerra mondiale restituiti alla musica uno Strauss meno aggressivo, meno acceso di intenzioni eccentriche e iconoclaste. Nel frattempo erano saltati all'orizzonte gli astri di Schoenberg, di Stravinskij, di Bartók, di Honegger etc., per tal maniera che, quanto alla fine dell'800 o sul principio del '900 era apparso tremendamente audace e sovversivo, rientrava adesso in normalità e compostezza pressoché classiche. Ora, poiché la reazione è anch'essa un aspetto di tendenze ultranziste se non addirittura rivoluzionarie, non è improbabile che Richard Strauss, lasciato indietro, in certo qual senso, dai novelli barricadieri, sfogasse il suo umore, tuttora insofferente e ansioso di lotte, in ostentati irrigidimenti, in conformismi severi e in ritorni a tradizioni non ben definite. Com'è naturale, un uomo così pieno di musica, così dotato di poteri musicali, così padrone

d'ogni segreto e d'ogni virtuosismo dell'arte sua, non poteva, anche da posizioni spirituali del genere sopra descritto, cadere nel mediocre e nell'inutile. Pertanto, melodrammi come *La donna senz'ombra* (1919), come *Intermezzo* (1924), come *Elena egiziana* (1928), come *La donna silenziosa* (1935), come *Defne* (1938), come *Capriccio* (1942) e come *L'amore di Danae*, eseguito postumo nel 1952, rappresentano tuttavia forti espressioni di magistero scenico e, giustamente, godono ancora di qualche vitalità nei teatri tedeschi. Ma in quella seconda parte della carriera straussiana che, in onta alle difese ingegnose e generose di tanti seguaci, è pure un decadimento, per lo meno una pausa senza ripresa, in confronto alle istanze originalissime dei poemi sinfonici composti fra il 1888 e il 1898, in confronto al barocchismo patologico di *Salomé* e *Elektra*, in confronto al crudele grottesco del *Cavaliere della rosa*, e alla nostalgica ironia di *Arianna*; noi troviamo una sorta di commedia, eseguita per la prima volta all'Opera di Stato di Dresda il 1° luglio 1933, la quale sembra accennare a una felice rinascita e può in fondo collocarsi a fianco delle quattro creazioni più valide. Vogliamo intendere *Arabella*, tre atti di Hugo von Hofmannsthal, lo stesso che da *Elektra* in avanti collaborò regolarmente col maestro e mise al suo servizio un profondo senso del teatro, un'attezzatura letteraria e una vena poetica del tutto singolari. *Arabella* segna anzi la distruzione del binomio Strauss-Hofmannsthal, in quanto che il librettista fu tratto a morte proprio nel 1929, appena terminato di scrivere, se non di rivedere e correggere, come forse avrebbe voluto, il testo della nuova produzione. *Arabella* si riattacca, in qualche modo, alle concezioni del *Cavaliere della rosa*. E' anch'essa un omaggio a Vienna, città prediletta dal compositore monacense. Ma mentre, nel *Cavaliere*, la Vienna vagheggiata e richiamata in vita è la Vienna di Maria Teresa, la Vienna dei musicisti italiani e della nuova nobiltà, uscita dai traffici e dal commercio, in *Arabella* noi vediamo ritratta la Vienna 1860 di Francesco Giuseppe e dei mobili Biedermeier, la Vienna ove gli aristocratici puri sono ormai stati sormontati dagli aristocratici di mistura

rustica se non, addirittura, dai banchieri e dai primi industriali: la Vienna ove ormai, dal punto di vista sociale e finanziario, gli austriaci incominciano a contar meno degli ungheresi, degli sloveni, dei boemi, dei polacchi e di tutte le altre razze associate sotto il dominio dell'aquila bicipite. E' in questo ambiente tuttavia, animato dallo stesso fervore di vita così proprio alla capitale degli Absburgo, che il conte Waldner, ridotto in male condizioni dalla passione pel giuoco, stabilisce di mettere a profitto la bellezza della figlia Arabella e di procurarsi, per mezzo suo, un genero in quattrini, capace di por rimedio alla bancarotta. Intorno ad Arabella e a sua sorella Zdenka turbinano uno sciame di giovanotti, adorni di bei titoli e di seduzioni personali, ma, ahimè, ben lontani dalle prerogative che Waldner ricerca. Lo sposo d'accatto si trova finalmente in uno sloveno, grande proprietario di campagna, colpito al cuore da un semplice ritratto di Arabella. Ma ecco che un matrimonio, desiderato ad essere di rude convenienza, si trasforma in un perfetto e adorabile matrimonio d'amore. Arabella è quasi rivelata a se stessa dall'incontro col maturo ma onesto, fantasioso e appassionato Mandyka; mentre Zdenka, che a un certo punto si è fatta passare per un uomo allo scopo di favorire l'idillio della sorella, risalta per la sua dolcezza e la sua innocenza. Su una trama di grande intimità, Strauss scrisse una musica che potremmo definire fondamentalmente ottimismo: una musica pronta a perdonar volentieri i poveri calcoli del conte Waldner e a purificarli nella raggiante giovinezza della pensosa Arabella, della maliziosa Zdenka, dei loro spasimanti sfortunati e nella nobiltà d'animo di Mandyka. Una musica che spesso ricorre ai languori del valzer, alle movenze di canzoni popolari jugoslave, che si compiace di pittoresche descrizioni come nel ballo dei cochieri o che si stende in ampie frasi melodiche come nel duetto del secondo atto fra Arabella e Mandyka. Una musica scintillante di ritmi e di bagliori orchestrali; retta, come diceva Busoni, « da una straordinaria facilità a complicare le cose ».

Giulio Confalonieri



classe unica

SCIENZA e TECNICA

	Giuseppe Montalenti	
5 CORSO DI BIOLOGIA	L. 500	
	Ginestra Amaldi	
7 FISICA ATOMICA	L. 150	
16 ASTRONOMIA (Il sistema planetario)	L. 150	
	Autori vari	
IL PROGRESSO DELLA TECNICA		
(vol. I e II)	L. 150	
(vol. III)	L. 200	
	Giuseppe Caraci	
12 LE MATERIE PRIME	L. 200	
	Giorgio Abetti	
56 ASTRONOMIA E ASTROFISICA	L. 200	
	Giovanni Merla	
63 IL PIANETA TERRA	L. 200	
	Maurizio Giorgi	
73 GEOFISICA	L. 250	
	Attilio Frajese	
92 INTRODUZIONE ALLA MATEMATICA	L. 300	
110 IL MONDO DEI NUMERI	L. 300	
	Livio Cambi	
53 LE GRANDI CONQUISTE DELLA CHIMICA INDUSTRIALE	L. 150	
	Autori vari	
57 PROGRESSI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA	L. 200	
	Rinaldo De Benedetti	
57 INVENZIONI NELLA STORIA DELLA CIVILTÀ	L. 200	
	Franco Briatico	
64 LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE DELL'800	L. 300	
	Gustavo Colonnelli	
80 L'AUTOMAZIONE (aspetti tecnici, economici, sociali)	L. 200	
	Pasquale Pasquini	
86 ELEMENTI DI ZOOLOGIA	L. 550	
107 COME VIVONO GLI ANIMALI	L. 400	
	Giorgio Zunini	
68 LA PSICOLOGIA DEGLI ANIMALI	L. 200	
	Dino Gribaudi	
88 PROFILO GEOGRAFICO DEL CONTINENTE AFRICANO	L. 500	
	Angiolo Crociani	
89 ELEMENTI DI AGRONOMIA	L. 500	
	Sergio Tonzigi	
98 COME VIVONO LE PIANTE	L. 400	
	Vittorio Somenzi	
105 LA SCIENZA NEL SUO SVILUPPO STORICO	L. 350	
	Arnoldo de Tivoli	
108 CORPI IN MOTO E CORPI IN EQUILIBRIO	L. 500	
116 ENERGIA RAGGIANTE	L. 300	

Invio in omaggio, su richiesta, del catalogo dei titoli pubblicati

ERI EDIZIONI RAI radiotelevisione italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

i romanzi stranieri di cui tutti parlano

GLD

Nadine Gordimer
Un mondo
di stranieri

Malcolm Lowry
Sotto il vulcano

Pär Lagerkvist
La sibilla

Lawrence Durrell
Mountolive

Sotto il vulcano

"Sotto il vulcano" è una storia d'amore appassionata, violenta in cui finisce per essere raffigurata la disintegrazione dell'uomo moderno.

Un gran libro insomma che ci pare degno della lode del critico americano Alfred Kazin: "uno dei romanzi più alti, più straordinari e originali del nostro tempo." Settimana Incom

La rivelazione letteraria più importante di questi anni.

L'Europeo

Il caso Lowry c'è davvero: ed è grande, tetro, solenne, è ben più di un caso letterario. Romanzo, tragedia, poema è senz'altro la profezia e l'allegoria più strutturata e anche più brancolante dello sfacelo dell'uomo moderno.

Il Tempo Illustrato

Un mondo di stranieri

La Gordimer insieme con un'altra donna, Doris Lessing, è la voce più lucida e spietata della letteratura sudafricana di questi anni.

Il Giorno

Mountolive

Durrell è scrittore di razza, dal taglio incisivo e dal passo narrativo forte e deciso, del tutto privo di pause; c'è qualcosa che lascia senza respiro nei suoi libri e non è la solita tecnica del suspense, ma una atmosfera che sale progressivamente, avvicinando il lettore.

Il Paese

I libri di Durrell meritano davvero di essere letti: sono suggestivi, affascinanti, in un loro sottile modo persino commoventi.

Settimana Incom

La sibilla

Il romanzo "La sibilla" è un lucido e drammatico capolavoro. Lagerkvist è lontano da ogni compiacimento, deteriora, qualunque situazione descriva anche la più scabrosa.

Genie

Questo colto svedese, che si richiama evidentemente all'opera di Camus e all'esistenzialismo francese, ci presenta una visione inquieta e romantica del fatto religioso.

Il Popolo

Feltrinelli

TV



Sir Malcolm Sargent direttore del concerto ripreso in Eurovisione alle 19,30 dalla Royal Albert Hall di Londra

La TV dei ragazzi

18.30 a) ALI, VELE E MOTORI

a cura di Bruno Ghibaudo
Quarta puntata

I modelli radiocomandati, guidati da terra mediante gli impulsi di una radio trasmittente, possono compiere in volo tutte le acrobazie degli aeroplani veri. Una ampia panoramica illustra le varie fasi della costruzione e del volo di questi modelli e presenta una rassegna delle figure acrobatiche più spettacolari eseguite nei voli di gara.

b) ALICE

Alice aiuta l'onorevole amico
Telefilm - Regia di Sidney Salkow

Distr.: N.T.A.

Int.: Patty Ann Gerrity,
Tommy Farrell, Phyllis Coates



Bruno Ghibaudo cura la rubrica di modellismo in onda nel pomeriggio alle ore 18,30

Ribalta accesa

19.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA: Londra
Dalla Royal Albert Hall:

CONCERT PROMENADE
diretto da Sir Malcolm Sargent

con la partecipazione del pianista John Ogden

Rossini: Il viaggio a Reims, sinfonia

Scioptakovic: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro

Solista John Ogden
Orchestra Sinfonica della BBC

20.05 TELESPORT

20.30 TIC-TAC

(Invernizzi Bick - Leacriti)

SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Idroliutina - Neocid - Rilux - Lesso Galbani)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 - CAROSELLO

(1) Nescafé - (2) Gillette -

(3) Stock - (4) Buioni - (5)

Dantificio Colgate

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Orion Film - 2) Derby Film - 3) Cinetelevisione - 4) Organizzazione Pagot - 5) Tivulone Film

21.15 L'IMPAREGGIABILE

RICHARD

Film - Regia di Herbert Wilcox

Distr.: London Film
Int.: Michael Wilding, Anna Neagle, John Walls

22.40 VIAGGIARE

Trasmissione per chi va, chi viene e chi resta a cura di Bruno Ambrosi

Realizzazione di Gian Maria Tabarelli

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

LUNEDÌ 24 LUGLIO

Il film di questa sera **L'impareggiabile Richard**

ore 21,15

Herbert Wilcox, già regista e produttore del cinema muto britannico, superò facilmente lo sconvolgimento determinato dall'avvento del sonoro: possessore, ormai, di un solido mestiere, non disgiunto talvolta da certa finezza, continuò a dirigere film. E nel '32, per la realizzazione di « Goodnight Vienna », conobbe la bella attrice Anna Neagle, allora ventiquattrenne, e, nonostante una differenza di età di sedici anni, la sposò. Da quel momento il binomio Neagle-Wilcox costituì, data la versatilità dei due coniugi, una delle più serie « ditte » cinematografiche di Gran Bretagna: una ditta che, ad un certo momento si trasferì ad Hollywood, per poi rientrare in patria dove oggi ancora risiede. Tra le opere piuttosto numerose, frutto di una lunga collaborazione del duo Wilcox, vanno ricordate quel « Nell Gwynn » — realizzato nel 1934 — che rivelò attrice internazionale la bella Anna, e « Victoria the Great » (La regina Vittoria) che, nel '37, consentì alla Neagle la più impegnativa interpretazione ed ai trucinatori di « costruire », sul volto dell'attrice, una « maschera » vittoriana sorprendente per realismo. « L'impareggiabile Richard » (titolo originale « Spring in Park Lane »), appartiene al periodo posthollywoodiano della coppia

— fu girato nel '48 e presentato in Italia nel '52 — e si basa essenzialmente sulle « corde » comico-sentimentali della Neagle. La trama, desunta da Nicholas Phipps da un romanzo di Alice Duer Miller, racconta la tragicomica avventura di un giovane marchese, nobilissimo ma senza danaro, che parte dall'Inghilterra per vendere negli Stati Uniti alcuni preziosi quadri di proprietà della famiglia. In America le cose vanno egregiamente, ed il giovanotto, conclusa la vendita, s'imbarca per tornare in patria: ma, mentre sta navigando verso la Gran Bretagna, un cablogramma lo avverte che il grosso assegno, ricevuto in pagamento dei quadri, è privo di valore perché non « coperto ». Richard è costernato anche perché, a causa di suoi precedenti piuttosto movimentati, ha paura che la famiglia non creda alla sua disavventura ma immagini che abbia consumato chi sa come il danaro. Non sapendo come risolvere la situazione, trova rifugio presso un suo vecchio maggiordomo che gli è amico, e si fa assumere come cameriere nella stessa casa in cui è occupato il maggiordomo: la casa di un miliardario che, oltre ad essere ricchissimo, possiede una graziosa nipote che gli fa da segretaria. Come è facile intuire il giovanotto si innamora della ragazza, Judy, che, ricambiandolo segretamen-

te, respinge i suoi molti pretendenti. Naturalmente la famiglia di Judy tormenta la ragazza, mentre i parenti di Richard, che hanno scoperto il suo rifugio, piombano sul giovanotto per chiedergli conto di tutta la faccenda. Questi, avendo ottenuto un passaggio per l'America, sta per ripartire; ma un altro cable, che il marchese-cameriere ha dimenticato di aprire, dà notizia che l'assegno è stato coperto e che, quindi, è perfettamente valido. Chiarito così ogni equivoco, il giovane conclude la sua avventura sposando la bella Judy. Si tratta, come può comprendersi facilmente anche da questi brevi cenni, di una favoletta non eccessivamente peregrina: tuttavia la mano sicura del Wilcox e l'accuratezza della realizzazione fanno sì che il film risulti di un certo pregio e tale da intrattenere piacevolmente lo spettatore per un'ora e mezzo. La bella Judy è Anna Neagle e la sua interpretazione è spigliata e vivace. Richard è Michael Wilding, assai stilée. Fanno corona ai due protagonisti altri corretti attori quali Tom Walls, Peter Graves, Marjorie Fielding, Nicholas Phipps (che, come abbiamo accennato è anche lo sceneggiatore), G. H. Mulcaster, Josephine Fitzgerald, Nigel Patrick, Lana Morris e Catherine Paul. La fotografia è di Max Greene.

caran.



Anna Neagle, protagonista del film, con il regista e produttore Herbert Wilcox che l'attrice sposò nel 1932

Concerto in Eurovisione dall' « Albert Hall » di Londra

Dalla « Royal Albert Hall » di Londra giunge ai telespettatori italiani, in collegamento eurovisivo, un importante concerto sinfonico diretto da Sir Malcolm Sargent, con la collaborazione del pianista John Ogden. Il direttore d'orchestra inglese è un'illustre figura del mondo concertistico contemporaneo e gode di una fama internazionale. Dal 1950 è a capo della BBC e attualmente dirige i « Proms », i famosi « Promenade Concerts » dei quali fa parte anche il programma ripreso dalla nostra TV alle 19.30. Sir Malcolm Sargent dirigerà la Sinfonia rossiniana da « Il viaggio a Reims » e il Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra di Scioleacovich



NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**
Mattutino
 giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Le Borse in Italia e all'estero**

Il banditore
 Informazioni utili
Il nostro buongiorno
 (Palmolive-Colgate)

9 — **Le melodie dei ricordi**

9.30 Concerto del mattino

1) R. Strauss: *Il cavaliere della rosa*; Valzer Sulle dal 2° e 3° atto (The Hollywood Bowl Orchestra diretta da Felix Slatkin)
 2) Mendelssohn: *Sogno di una notte d'estate*, Sulle op. 61: a) Ouverture, b) Scherzo, c) Marcia degli Elfi, d) Canto e coro, e) Intermezzo, f) Notturno, g) Marcia nuziale, h) Danza bergamasca, i) Finale (Rita Streich, soprano - Diana Eustrati, contralto - Orchestra Filarmonica di Berlino e RIAS Kammerchor, diretti da Ferenc Fricsay)
 3) Oggi si replica...

11 — **Le amate immortali**
 a cura di Maria Faccioni
 I - Teresa di Brunswick

11.30 Il cavallo di battaglia di Bruno Canfora, Gino Lattila, Gloria Christian
 Merrill: *A sweet old fashioned girl* (Stupidella); Galano-Grasso: *Con te resterò*; Nisa-Pallavicini-Massara: *La nonna Magdalena*; Biri-Mascheroni: *Febbre di musica*; Canfora: *Danie Moore*; Maderna: *G. Man*; Martelli-Pica: *La grande valata*; Pazzaglia-Modugno: *Nisciuno po' sope*; Roversoli: *Mambo flamenco* (Invernizzi)

12 — **Musiche in orbita**
 (Oia)

12.20 * **Album musicale**
 Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 **Metronomo**
 (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Il trenino dell'allegria
 di Luzi e Werthmuller
 I) Carillon (Manetti e Roberts)
 II) Semafori (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA
 (Malto Kneipp)

14.14.20 **Giornale radio**
 Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 **Trasmissioni regionali**
 14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
 14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

15.15 In vacanza con la musica
15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i piccoli
Gli zolfanelli
 Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely - Allestimento di Ugo Amodeo

16.30 Il ponte di Westminster
 Immagini di vita inglese
 L'isola di Sark

16.45 Università internazionale
 Guglielmo Marconi (da Roma)
 Sergio Camerani: *L'uomo Cavour* attraverso i suoi carteggi

17 — **Giornale radio**
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 **Curiosità musicali**
 a cura di Renzo Bonvicini
 III - Caruso tenore da camera - Stravinsky e il jazz

18 — **Cerchiamo insieme**
 Colloqui con Padre Virginio Rotondi

18.15 Vi parla un medico
 Carlo D'Emilia: *Il volto dell'infermo come elemento di diagnosi*

18.30 Le trentadue sonate di Beethoven
 eseguite da pianisti italiani
 Ventesima trasmissione: Tito Aprea
 Sonata in re maggiore op. 28 (Pastorale): a) Allegro, b) Andante, c) Scherzo (Allegro vivace), d) Rondò (Allegro ma non troppo)

19 — **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

19.15 **Canta Aurelio Fierro**

19.30 Il grande gioco
 Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani



Ugo Amodeo cura l'allestimento di «Gli zolfanelli», il settimanale di fiabe e racconti in programma alle 16

9 Notizie del mattino

05' **Allegro con brio**
 (Palmolive)
 20' Oggi canta Corrado Lojacono
 (Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: il Quick step (Supertramp)
 45' Canzoni per l'Europa (Motta)

10 — **AVANSPETTACOLISIMO**
 Tipi, cantanti e macchiette in passerella
 — *Gazzettino dell'appetito* (Omopli)

11-12.20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
 — Pochi strumenti, tanta musica

25' Canzoni, canzoni
 Beretta-Marini-Mottler: *Linda*; De Paolis-Tortorella-Frascaro: *Solo tre rose*; Larue-Modugno: *Piove*; Galano-Grasso: *Con te resterò*; Monti-Gaber: *Vetruve*; Amurri-Ballotta: *Tu con me*; Devilli-Bagdasarian: *Witch doctor* (Lo stregone); Pinch-Dona: *Il mio domani*; Lojacono: *Non so resisterti*; Marchetti: *Fascination*; Marini: *Non sei mai stata così bella* (Mira Lanza)

55' **Orchestra in parata**
 (Doppio Brodo Star)

12.10-13 **Trasmissioni regionali**
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **La ragazza delle 13 presentate**
 Pokerissimo di canzoni
 (Compagnia Generale del Disco)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' **Fonolampo** - dizionario delle canzonissime
 (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo giorno**

40' **Scatola a sorpresa**
 (Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il discobolo
 (Soc. Arrigoni)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
 Negli interv. comm. commerciali

14.30 Segnale orario - **Secondo giorno**

14.45 **Ruote e motori**
 Attualità, informazioni, notizie a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — **Tavolozza musicale Ricordi**
 (Ricordi)

15.15 **Album di canzoni**
 Cantano Sergio Franchi, Natalino Otto, Lilli Percy Fatti, Nico Ventura
 Donida-Mogoli: *Diavolo*; Danna-Rampoldi: *Gringo*; Di Palma: *Dormi*; Pinchi-Otto: *Firmani un assegno*; Porter: *Susurro d'amore*

15.30 Segnale orario - **Terzo giorno** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

45' **Novità Italdisc-Carosello**
 (Italdisc-Carosello)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Violini, violini, violini
 — Appuntamento a Madrid: Caterina Valente
 — Jazz in Italia: Piero Umi-
 liani
 — Ritratto d'autore: Olivares
 — Grandi orchestre e cha, cha, cha

17 **Voci del teatro lirico**
 Soprano Bruna Rizzoli - Basso Plinio Clabassi
 Mozart: *Il ratto dal serraglio*: «Ah, che amando»; Bellini: *I Puritani*: «Cinta di fiori»; Bizet: *I pescatori di perle*: «Brahma gran Dio»; Donizetti: *L'esirs d'amore*: «Quanto amore»
 Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretti da Gianfranco Rivoli

17.30 Nunzio Filogamo presenta
MAESTRO PER FAVORE

Viaggio sentimentale fra le canzoni con l'orchestra diretta da Riccardo Vantellini (Replica)

18.30 **Giornale del pomeriggio**
Discofeca Bluebell
 (Bluebell)

18.50 * **TUTTAMUSICA**

19.20 * **Motivi in tasca**
 Negli interv. comm. commerciali
 I taccuino delle voci
 (A. Gazzoni & C.)

strumentali dalle Canzoni da *Sonare* 1608 e 1634: Canzone IV, V e I (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento); Anonimo (Romancero Viejo Español del XVI sec.); Due cantastorie: a) La Lavandera, b) El enamorado y la muerte (Alfredo Bianchini, tenore; Maria Italia Biagi, pianoforte); Vinci (Traser: Guido Guerrini); Sei danze antiche, per archi: a) Allemanda, b) Quasi sarabanda, c) Gavotta, d) Minuetto, e) Siciliana, f) Furlana (Orchestra d'archi «I Musici»)

11 — **CONCERTO SINFONICO**

diretto da CARLO ZECCHI con la partecipazione del violinista Cesare Ferraresi
 Haydn (Reiz. Schmid): *Due notturni*; Mozart, *Concerto in la maggiore*, 2° per violino e orchestra (Cadenza di Joachim); a) Allegro aperto, b) Adagio, c) Tempestivo; mda: Beethoven: *Sinfonia n. 4* in sol bemolle maggiore op. 60; a) Adagio - Allegro vivace, b) Adagio, c) Allegro vivace; d) Allegro ma non troppo
 Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12.30 **Strumenti a fiato**
 Brindie: *Quattro pezzi per clarinetto solo* (Clarinetista De-lalmo Cornetti); Milhaud: *Sacramanche*, per clarinetto e pianoforte; a) Vivace, b) Moderato, c) Brasileira (Herbert Fichman, clarinetto; Ruth Budnevich, pianoforte)

12.45 **Danze sinfoniche**
 Busoni: *Tanz walzer* (Valzer danzante) (Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Igor Markevitch); Stravinsky: *Poika* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna)

13 — **Pagine scelte**
 Da «Discorsi su Dante» di Niccolò Tommaseo: «Il secondo di Dante»

13.15-13.25 **Trasmissioni regionali**
 13.15 «Listini di Borsa»

13.30 * **Musiche di Beethoven e Poulenc**
 (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 23 luglio - Terzo Programma)

14.30 **La Sinfonia romantica**
 Schubert: *Sinfonia n. 2* in sol bemolle maggiore (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul Strauss); Dvorak: *Sinfonia n. 4* in sol maggiore op. 88 (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Maria Giulini)

15.30 **Rassegna dei giovani concertisti**
 Pianista Luisa De Robertis

Haendel: *Gavotta variata*; Rutini: *Sonata n. 2* in fa maggiore; a) Con brio, b) Più allegro, c) Minuetto; Vivaldi: *Bach: Concerto n. 5* in sol minore; a) Allegro sostenuto, b) Largo, c) Gloria

16-16.30 **Ribalta del Metropolitan di New York**
 Stagione lirica 1960-61

Quarta trasmissione
 Pagine dal
DON GIOVANNI
 di Wolfgang Amadeus Mozart

a) *Madamina il catalogo è questo* (Basso, Fernando Corena); b) *Finché han del vino...* (Basso, Cesare Siepi); c) *Ah, taci ingiusto core* (Lisa Della Casa, soprano; Cesare Siepi e Fernando Corena, bari); d) *Il mio tesoro intanto* (tenore, Nicolai Gedda); e) *Crudele? Ah, mio bene!* (soprano, Eleanor Steber - Direttore Erich Leinsdorf - Orchestra del Teatro Metropolitan di New York)

RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
 (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 **Gia di casa nostra**
 Canti e danze del popolo italiano

9.45 **La musica strumentale in Italia**
 (da Boccherini ai giorni nostri)

Boccherini: *Sinfonia in fa maggiore* op. 35 n. 4 (Orchestra da Camera Italiana, diretta da Newell Jenkins); Rossini (Trascriz. Alfredo Casella): *Sonata a 4 n. 3* in do maggiore (Orchestra d'archi «I Musici»); Casella: *Concerto op. 69* per archi, pianoforte, timpani e percussioni (1945) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lorin Maazel)

10.30 **Musica antica**
 Frescobaldi (Messa in partitura: Riccardo Nielsen): *Musiche*

TERZO

17 — Le Sinfonie di Mozart

In re maggiore K. 74
Allegro - Andante - Minuetto - Allegro

In do maggiore K. 73
Allegro - Andante - Minuetto - Allegro molto

In sol maggiore K. 74
Allegro - Andante - Allegro

In re maggiore K. 84
Allegro - Andante - Allegro

In do maggiore K. 96
Allegro - Andante - Minuetto - Allegro molto

18 — Novità librarie

«L'Italia contemporanea»
(1918-1948) di Federico Chabod

a cura di Nino Valeri

18.30 Giuseppe Zarlino

Madrigali
Aptabo citharæ modos - l'vo' piangendo - Mentre del mio buon caro - E' forse il mio bene

Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini

Michele Vincitorio

Due madrigali
So ben che lei non sa quanto ch'io l'amo - Che farala, che dirala

Piccolo coro polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonelli

19 — Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 Everett Helm

Concerto per pianoforte e orchestra
Solista Lya De Barberis

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Luigi Colonna

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Parata d'orchestra - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Filarmonici «i microfoni» Gianni Fallabrino (Cagliari) - 1. Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Canzoni di ieri (Cagliari) - 1. Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Lerni Segnale zur Unterhaltung, Ein Lehrgang der BBC-London, 47 Stunden (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Opernmusik - 12.20 Volkskultur (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Transmission per i Ladini de Bolzardina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Pagnanella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfuhree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Für unser Klein - Kasper Wird König - Kasper-Spiel von Max Jacoby - 18.45 Musikalische Einlage - 19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Lerni Segnale zur Unterhaltung - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 133 Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano - Resenza della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Alleanza giuliana - Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Nuovo focolare - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 «La Corsette» - Friuli, luci e colori - Trasmissione a cura di «Risultive» - Testi di Aurelio Cantoni, Otmar Muzzolini (Menti Uceli) - Alviero Negri: Riedo Pupi - Dina Virgili (Trieste 1 e stazioni MF II).

14.55 Veltrina degli strumenti e delle novità, a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Orio Gianini

e Sergio Portaleoni (Trieste 1 e stazioni MF II).

15.20 Archivio italiano di musica rara - Testo di Carlo de Incontra (Trieste 1 e stazioni MF II).

15.35-15.55 «Il Corso e la sua preistoria» di Dante Cannarella (Trieste 1 e stazioni MF II).

in lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Voci, chitare e rimi - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Franco Russo al microfono - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jez. Lezione 57A - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Musiche di autori giuliani: Vito Levi, introduzione e fuga sul nome di Bach per pianoforte. Sonata per pianoforte. Balata per orchestra - 19 Violinista Rok Klogič - 19.10 Musica per danza Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto - 19.30 Scienza e tecnica: Miran Pavlin: «Ultime novità nel campo degli insetticidi».

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti. Cronaca. 20.15 La Bibbia. Il Libro di Ester - di Pasquale Celio. «Istantanea sul Cinema» di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera.

Cantanti e macchiette in passerella

Avanspettacolissimo

secondo: ore 10

Tipi, cantanti e macchiette in passerella: questo il tema di Avanspettacolissimo, uno speciale zibaldone settimanale che presenta settimanalmente una rassegna di canzoni, scenette comiche, battute, ecc. La formula è quella consueta del «spettacolo del mattino» del Secondo Programma radiofonico: una trasmissione, cioè, costruita in modo da consentire un ascolto piacevole anche a quanti non abbiano la possibilità di seguirla attentamente minuto per minuto. Le scenette sono quindi brevissime, le battute sono del genere che i teatranti chiamano *flashes*, e c'è un largo spazio lasciato alla musica. Così, anche la massaia che sta sbrigando le faccende di casa, o il professionista o uomo d'affari che ascoltano la radio in automobile, scendendo di tanto in tanto per qualche commissione, possono aprire qualche parentesi in Avanspettacolissimo, senza per questo perdere il filo, come suoi darsi, del programma.

Si tratta, come si sarà capito, d'un avanspettacolo sui generis, ossia di una trasmissione che si rifà alla formula del varietà tradizionale, essendo basata su una sequenza di numeri comici e musicali legati tra loro unicamente dagli spunti suggeriti da una situazione o una battuta.

I partecipanti, però, non appartengono alle file dell'avanspettacolo vero e proprio, ma a quelle, ben più ricche e fortunate, del *music hall* internazionale. Un *Music Hall*, per esempio, o un Renato Rascel, Henri Salvador, Charles Trenet, Juliette Greco, Johnny Dorelli, Julia de Palma, Poppino di Capri, Claudio Villa, Sergio Bruni, Ornella Vanoni, ecc. Lo schema di Avanspettacolissimo ormai è conosciuto: un breve spiritoso madrigale d'apertura, la rubrica delle domandine fra il Sior Toni e la Pippina, *flashes* ispirati alla satira di costume e a personaggi di attualità, scenette dialettali fra romani, napoletani, veneti, siciliani, ecc. sapierotti dedicati al cinema, al teatro, al circo equestre, piccole rievocazioni dei grandi successi e dei ritmi del passato (da *Balocchi e profumi* al tango argentino, da *Gaspari*, napoletano, veneto, siciliano, allo shimmy, ecc.), e soprattutto tanta musica.

La conclusione di ogni puntata è presa in prestito dalle vecchie farse teatrali. E' l'unica battuta fissa della trasmissione: «Signore e signori, il nuovo avanspettacolissimo va in onda. E' una simpatica giornata, tira un bel venticcio. Che cosa ci manca per essere proprio contenti? Una cosa sola. E cioè, il perdono e l'applauso di questo rispettabile pubblico».

p. f.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Giugno Radio-TV 1961»

Nominativi sorteggiati tra i nuovi radio e teleabbonati del periodo 15 maggio - 30 giugno 1961 per l'assegnazione, a scelta, di:

- a) una autovettura Fiat 500 con autoradio;
- b) viaggio per due persone, con permanenza di 15 giorni, in una delle principali città europee per un valore complessivo di L. 500.000;
- c) corredo per biancheria e servizio di posateria d'argento per un valore complessivo di L. 500.000.

Sorteggio n. 25 per il 29-6-1961.

Gazzotti & Valenza, Discomissori, piazza Missori, 3 - Milano - abbonamento radio ordinario mod. 102 bis n. 253.299.

Sorteggio n. 26 per il 30-6-1961.

Candido Zampa, via Arziglia, 9 - Bordighera (Imperia) - abbonamento ordinario radio mod. 102 bis n. 258.163.

Sorteggio n. 27 per il 1-7-1961.

Giuseppe Meda, caffè, via Canneto in Curto, 66/R - Genova - abbonamento speciale alla televisione n. 133.109.

Sorteggio n. 28 per il 2-7-1961.

Albertina Podestà, caffè, piazza Mentana, 12 - La Spezia - abbonamento speciale radio n. 141.035.

Sorteggio n. 29 per il 3-7-1961.

Teresa Nacca, via Melioro, 8 - S. Maria Capua Vetere (Caserta) - abbonamento ordinario alla televisione n. 2.602.805.

Sorteggio n. 30 per il 4-7-1961.

Leonida Benetti, via Provinciale, 18 - San Possidonio (Modena) - abbonamento ordinario alla televisione n. 2.619.669.

Sorteggio n. 31 per il 5-7-1961.

Claudio Galli, via del Levil, 39 - Roma - abbonamento radio ordinario mod. 102 bis n. 265.440.

Sorteggio n. 32 per il 6-7-1961.

Fioravante Fontanini, via Calanella, 13 - Milano - abbonamento ordinario alla televisione n. 2.593.088.

Sorteggio n. 33 per il 7-7-1961.

Jack Smith, via Isonzo, 2 - Verona - abbonamento radio ordinario mod. 102 bis n. 260.382.

I suddetti abbonati matureranno il diritto alla consegna dei premi di cui sopra se risulteranno in regola con le norme del concorso.

«Figure e fatti

del triennio 1859-1861»

Trasmissioni del 22-5-61/26-5-61.

Estrazione del 13-6-61.

Soluzione: Vittorio Emanuele II. Vincino 1 volume ricreante per ragazzi:

Silvano Quattri, via Montemartini, 4 - Milano; Bruno Bertossi, via S. Peco, 8 - Gemona Pieve (Udine); Laura Pagetti - Camerana (Novara); Francesco Gullà - Scuola Elem. Statale Cl. IV Bivongi (Reggio Calabria); Anna Bertini, via Lodovica, 2 - Ponte a Moriano (Luca); Alessandra Barcelli, via Setaloli, 22 - Rovereto (Trento); Giulio Raimondi, via Rusconi Clerici, 6 - Recaldia (Milano); Antonio C. Scusi - Scuola Elem. Statale Cl. III Bivongi (Reggio Calabria); Gian Davide Gasparini - Scuola Elementare Statale Cl. V - Tormine Mozzecane (Verona); Maria Deluca - Scuola Elem. Statale Cl. IV Bivongi (Reggio Calabria); Rosanna Benetti, vicolo Scia Santa, 14 - Verona; Richelda Ongaro - Castello di Spillimbergo (Udine); Letizia Pergolini, via Molino, 36 - Agugliano (Ancona); Laura Dusi, via Corsica, 24 - Brescia; Angelo Scano, via Madonna delle Grazie, 10 - Lavello (Potenza); Gianfranco Casartelli, via Montenero, 28 - Co. mo; Franca Barbera - Scuola Elementare Cl. V - Bagnano S. Marco (Novara); Donatella Maisano, piazza Tibaldi, 40 - Bologna; Armando Calistri, via Lambertesca, 10 - Firenze; Pietro Bergamaschi - Fontanelle (Parma); Maria Peccato - Palazzolo dello Stella (Udine); Gabriele Tescaro, via Flume, 26 - Paderno Dugnano (Milano); Urbano Roveron - San Urbano d'Este (Padova); Enrica Folci, via alla Chiesa, 2 - Capriano (Milano); Mario Mazzotta, via Ignazio Aspnani, 6 - Parma; Tullio Favro, via Polveriera, 8 - Susa (Torino); Giovanna Fesa, via Ugo Foscolo, 1 - Turate (Como); Andrea Demichini, via Leonetto Cipriani - Bolzano; Marcella Bartoli - Stigimiliano Scalo (Rieti); Luigi Giovannini, via S. Tommaso, 100 - Bergamo; Sara Camossi, via Damiano Chiesa, 19 - Vige-

vano (Pavia); Giuseppe Bizzotto, via Ca' Barconello, 59 - Bassano del Grappa (Venezia); Roberto Frequenti, via Cesare Baronio, 69 - Roma; Raffaella Vaiani - S. Quirico di Vernio - Goradacelo (P. renze); Roberto Di Paolo, via Gomenizza, 3 - Roma; Carla Ceste, via Broletti, 12 - Givone (Cuneo); Melina Stagnitto - Ist. Parnafico «S. Angela Merici» - Ravanasca (Agrigento); Lucio Di Stefano - Basciano (Teramo); Angelo Corti, via Bassa, 11 - S. Giovanni in Persiceto (Bologna); Anna Piergentili, via Vitt. Veneto, 1 - Monte San Pietrangeli (Ascoli Piceno); Maria Clelia De Marchi, via del Cappuccini, 4 - Velletri (Roma); Sergio Bido, corso Trento - via privata Carlo, 12 - Casale Monferrato (Aless.); Miranda Villanova, via degli Astri, 22 - Milano; Antonio Minacci - Carpiugno per Stropino (Novara); Delfina Bogge, v. Querro, 9 - Rivoli (Torino); Maria Grazia Daminato, via Vitt. Veneto - Clismon del Grappa (Vicenza); Francesco Donini - Colle Altomera - Pelago (Firenze); Rossana Pierobon - Tombola 44/L - Chioggia (Venezia); Andrea Flocchio, corso Sicilia, 168/D - Bari; Enrico Fermi, via Cesare Lombroso, 20 - Brescia.

«Corsa alla radio»

Riservato a tutti i radioascoltatori che hanno fatto pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 24-6-1961.

Sorteggio unico del 30-6-1961.

Soluzione del quiz: La radio in auto.

Vince un televisore da 17 pollici: Maria Zannarichi, via Ireneo della Croce, 6 - Trieste.

Vince un apparecchio radio portatile ciascuno:

Carlo Oeser, via Tor San Pietro, 4 - Trieste; Marcello Valentini, via A. F. Nordio, 5 - Trieste; Renata De Mattia, via Morgagni, 2 - Trieste.

(segue a pag. 39)

NAZIONALE

20 — * Album musicale
Negli intervalli comunicati
commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Gior-
nale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CONCERTO DI MUSI-
CA OPERISTICA**
diretto da NINO BONAVO-
LONTA'

con la partecipazione del so-
prano Elena Rizzieri e del
tenore Agostino Lazzari
Wagner: *I Maestri cantori di
Norimberga*: Preludio; Puccini:
della *rondine*: «Se vuoi se-
guirmi»; Puccini: *Il barbiere
di Siviglia*: «Già riede pri-
ma vera»; Puccini: *Maritella*:
«Io conosco un giardino»;
Puccini: *Manon Lescaut*: «Ad-
dio o nostro piccolo desco»;
Napoli: *Miseria e nobiltà*: *Sin-
fonietta*; Bizet: *Carmen*: «Il
fiore che avevi a me lo dato»;
Verdi: 1) *La Traviata*: «Ad-
dio del passato»; 2) *Luisa Mil-
ler*: «Quando le serai»; Puc-
cini: *Madama Butterfly*: «Un
bel di vedremo»; De Falla:
Il cappello a tre punte; Danze
Orchestra Sinfonica di Mi-
lano della Radiotelevisione
Italiana

22,15 Posta aerea

22,30 Cantano Frank Sina-
tra, Ella Fitzgerald e Bing
Crosby

23,15 Giornale radio
Dal «Giardino Danze» del
Nuovo Lido di Genova
Enzo Salluzzi e il suo com-
plesso

24 — Segnale orario - **UHI-
me notizie** - Previsioni del
tempo - Bollettino meteorolo-
gico - I programmi di do-
mani - Buonanotte



Il soprano Elena Rizzieri ed
il tenore Agostino Lazzari
partecipano al concerto di
musica operistica delle 21



SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 Il Quartetto Cetra pre-
senta

MUSICA SOLO MUSICA
(Invernizzi)

21,30 Radionotte

21,45 «Giallo per voi»

**PAUL TEMPLE E L'UOMO
DI ZERMATT**

di Francis Durbridge

Traduzione di Pietro Robe-
spi

Secondo episodio: *Salty
West*

Compagnia di Prosa di Fi-
renze della Radiotelevisione
Italiana

Paul Temple Adolfo Geri
Steve Renata Negri
Sir Graham Forbes

Giorgio Piamonti
Charlie Gianni Pietrasanta
Mary Gardner

Giuliana Corbellini
Max Burford Angelo Zanobini
Brian Dexter Antonio Guidi
Foster Giampiero Becherelli
Un'opera Rino Benini
Un vecchio cameriere

Tino Erler

Regia di Umberto Bene-
detto

22,30 Chitarre magiche

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera

Pietro Nardini (1722-1793):

Concerto in mi minore per
violino e orchestra

Allegro moderato - Andante
cantabile - Allegro giocoso

Solista Nikola Petrovic

Orchestra «Masterplayers», di-
retta da Richard Schumacher

Franz Liszt (1811-1886): *Tas-
so*, poema sinfonico

Orchestra «Philharmonia» di
Londra, diretta da Constantin
Silvestri

Claude Debussy (1862-1918):

La mer

De l'aube à midi sur la mer

Jeux et vagues - Dialogue
du vent et de la mer

Orchestra «Philharmonia» di
York, diretta da Dimitri Mitro-
poulos

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno - Rivista
delle riviste

21,30 La Rassegna

Cinema

a cura di Pietro Pintus

21,45 Il Rinascimento in Italia

La crisi del Rinascimento

a cura di Cesare Brandi

22,15 Max Reger

Dal «Lieder spiritual»

Dein Wille, Herr, geschehe -
Am Abend - Grablied - Mor-
genbesang - Klage vor Gottes
Leiden - O Jesu Christ, wir
warten Dein

Angelica Tuccari, soprano;
Bruno Nicolai, pianoforte

Anton Bruckner

Quintetto in fa maggiore per
archi

Moderato - Scherzo (Vivace)

- Adagio - Finale (leggermente
mosso)

Vittorio Emanuele, Dandolo
Sentuti, violini; Emilio Beren-
go Gardin, Osvaldo Remedi,

viola; Bruno Morselli, violon-
cello

23,05 Il Risorgimento italiano

nei Castelli piemontesi

a cura di Mario Pogliotti

23,35 * Congedo

Robert Schumann

Humoreske in si bemolle

maggiore op. 20 per piano-
forte

Pianista Swjatoslaw Richter

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma,
Torino, Milano, Napoli

I canale: V. Programma Naziona-
le; II canale: V. Secondo Program-
ma; III canale: V. Rete Tre Terzo

Programma; IV canale: dalle 8 al-
le 12 (12-16) e dalle 16 alle 20

(20-24): musica sinfonica, lirica e
da camera; V canale: dalle 7 alle

13 (13-19) e 19-11): musica leggera;

VI canale: supplementare stereo-
fonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8,30 (12,30)

Autori italiani contemporanei

eseguiti da giovani concertisti

- 10 (14) «Una sinfonia classi-
ca»: Mozart: *Sinfonia in re*

magg. n. 38 K. 504 «Praga» -

11 (15) in «I grandi intermez-
zi e danze da opere»: Wagner: *I*

maestri cantori; Gluck: *Orfeo*

ed Euridice; Catalani: *Interme-
zzo*; Puccini: *Il barbiere di Sivi-
glia* - 16 (20) «Un'ora con

Darius Milhaud - 17 (21) Con-
certo sinfonico diretto da L.

Stokowski.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ri-
baltata internazionale» - 8,30

(14,30-20,30) «Carnet de bal»

con le orchestre Milday, Day,
Humphrey Littleton, Freddie

Martin e Glauco Masetti - 9,30

(15,30-21,30) in stereofonia: Ray

Martin e la sua orchestra - 10,15

(16,15-22,15) «Jazz party» - 11

(17,23) «Tre per quattro»: The

De Marco Sisters, Sacha Distel,
Tina Turner e Sam Cooke in tre

loro interpretazioni - 12 (18,24)

«Canzoni italiane».

TORINO - Canale IV: 8,30 (12,30)

Autori italiani contemporanei

eseguiti da giovani concertisti

- 10 (14) «Due sinfonie classi-
che»: Bach: *Sinfonia in sol mi-
nore* (op. 6); Mozart: *Sinfonia*

in do maggiore (op. 24 K. 200 -

11 (15) in «Preludi, intermezzi
e danze da opere»: Mozart: *Il*

flauto magico; Beethoven: *Bene-
venuto Cellini*; Weber: *Il franco*

cacciatore - 16 (20) «Un'ora con
Jean Sibelius» - 17 (21) Con-
certo sinfonico diretto da Guido

Cantelli.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ri-
baltata internazionale» - 8,30 (14,30-
20,30) «Carnet de bal» con le

orchestre Richard Maltby, Xa-
vier Cugat, Will Best e Ray

Anthony - 9,30 (15,30-21,30) in
stereofonia: Tanguis famosi -

10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» -

11 (17,23) «Tre per quattro»: The

Chordettes, Gilbert Beaudou,
Nucula Bongiovanni e Jack Scott

in tre loro interpretazioni - 12

(18,24) «Canzoni italiane».

MILANO - Canale IV: 8,30 (12,30)

Autori italiani contemporanei

eseguiti da giovani concertisti

- 10 (14) «Due sinfonie classi-
che»: Bach: *Sinfonia in mi bemolle*

maggiore (op. 9 n. 2); Tartini:
Sinfonia in re maggiore - 11 (15)

in «Preludi, intermezzi e danze
da opere»: Flotow: *Alessandro*

Stradella; Mussorgsky: *Konacni-
na*; Wagner: *Il vespere fanta-
sma*; Wolf Ferrari: *I gioielli della*

Madonna - 16 (20) «Un'ora con
Luigi Dallapiccola» - 17 (21)

Concerto sinfonico diretto da
Guido Cantelli.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15): «Ri-
baltata internazionale» - 8,30

(14,30-20,30) «Carnet de bal»

con le orchestre Sid Phillips,
Buddy Morrow, Paul Smith, Ar-
mando De La Trinidad, Count

Basie - 9,30 (15,30-21,30) in ste-
reofonia: George Feyer al piano-
forte - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz

party» - 11 (17,23) «Tre per
quattro»: The Mc Gee Sisters,
Eddie Constantine, Julia De Pal-
ma, Robin Luke in tre loro in-
terpretazioni - 12 (18,24) «Can-
zoni italiane».

NAPOLI - Canale IV: 8,30 (12,30)

per la rubrica «La sonata mo-
derna»: Margola, *Sonata 3a*;

Martini: *Sonata n. 2 per violon-
cello e pianoforte* - 10 (14) «Una

sinfonia classica»: Mozart: *Sin-
fonia in do magg.* K. 551 «Jupite-
re» - 10,30 (14,30) in «Prelu-
di, intermezzi e danze da opere»:

Rossini: *Guillaume Tell* -

16 (20) «Un'ora con F. Chopin» -

17 (21) Concerto sinfonico di-
retto da D. Dixon con la partici-
pazione della violinista W. Wil-
komirskaja.

Canale V: 8 (14-20) «Jazz party»

con il sassofonista Sonny Rol-
ins - 8,15 (14,15-20,15) «Fanta-
sia musicale» - 9 (15-21) «Musica

varia» - 10 (16-22) *Ribal-
ta stereofonica* con le orchestre
Ralph Marterie, Pete Rugolo,
Richard Hayman, Kurt Edelha-
gen e il complesso Eddie Con-
do - 10,45 (16,45-22,45) «La
voce di Bruna Leili» - 11 (17-23)

«Carnet de bal» - 12 (18-24)

«Canzoni italiane».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi da

Roma 2 su k.c./s. 845 pari a m. 355

e dalle stazioni di Caltanissetta O.C.

su k.c./s. 606 pari a m. 49,50 e

su k.c./s. 951 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Mezze

luci - 1,06 Senza confini - 1,36

I grandi interpreti della lirica -

2,06 Un'orchestra per voi - 2,36

Folklore - 3,06 Musica Sinfoni-
ca - 3,36 Microscopio - 4,06 Fan-
tasia - 4,36 Pagine liriche - 5,06

Un'orchestra ed uno strumento -

5,36 Dolce risveglio - 6,06 Saluto
del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro
brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Franco e i G. 5 - 20,15 Gaz-
zettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro

1 - Sassari e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

20 Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werberdurchsagen - 20,15

Symphonische Musik - Der Dirigent

sein Orchester: Joseph Kell-
bergh dioriet di Boettger: Sym-
phoniker - L. V. Beethoven: 1) Fi-
delio - Ouverture Op. 72; 2) Sym-
phonie Nr. 6 in C dur - Op. 68 - Pa-

storale - (Rete IV Bolzano 3 -

Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

21,30 Kammermusik - Für Streicher

und Klavier von Johannes Brahms

1) Cdur - 1) Klaviertrio Nr. 2

in Cdur - Op. 87 - Ausführend:

Trio di Trieste; 2) Quartet in

d-moll op. 60 für Klavier, Violine,
Viola und Violoncello - Ausführend:

Quartetto di Roma - 22,30 Aus-
der Welt der Wissenschaften - Dr.

Fritz Maurer: «Das Meer in seiner

naturwissenschaftlichen Bedeutung»

IV. Folge - 22,45 Das Kaleidoskop

(Rete IV).

23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV -

Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano - «Il

microfono a...» interviste di Dullio

Saveri con esponenti del mondo po-
litico, culturale, economico e artisti-
co triestino (Trieste 1 e staz. MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

La tribuna sportiva, a cura di

Bojan Pavletic - 20,15 Segnale orario

- Giornale radio - Bollettino

meteorologico - 20,30 Orchestra

d'archi - 21 Riccardo Zandoni:

«L'Uccellino d'oro», fiaba musicale

in 3 atti. Direttore: Silvio De Flo-
renza. Vercher di Wessendorf: L'An-
gelicum di Milano - «Wolfgang A-
ma-deus Mozart: Bastiano e Bastiana,
opera buffa in 1 atto. Direttore:

John Pritchard. Orchestra Sinfonica
di Vienna - Nell'intervallo (alle

ore 22 c.ca.): «Novità in biblio-
teca» - 22,45 «Echi di Broadway»

- 23,15 Segnale orario - Giornale

radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese,
ceco, tedesco, 21 Santo Rosario.

21,15 Trasmissioni in: sloveno, por-
toghese, sloveno, spagnolo, un-
gherese, olandese. 22,30 Replica

di Orizzonti Cristiani. 22,45 Tra-
missione in giapponese. 23,30 Tra-
missione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

20 Nov

Un documentario di Mario Pogliotti

Il Risorgimento nei Castelli piemontesi

terzo: ore 23,05

«I paesi che non hanno una leggenda sono condannati a morire di freddo» è un famoso detto di La Tour du Pin. E poiché, di leggende, ogni castello ne ha per lo meno una, ecco che il Piemonte, ricco di qualche centinaio di turriti manierati popolati di storia, non ha davvero timore di veder congelarsi la generosa pena delle tradizioni della sua gente. In certi cortili ombrosi, al riparo di vecchie mura, o in certi saloni che nemmeno l'eco sa riempire, pare ancora di sentire alitare le pagine della nostra storia. Come a Sommariva Perno, in quel castello che dall'alto del colle presiede a una interminabile fuga di vigneti giù giù sino ad Alba e a La Morra: nel salone al primo piano i passi risonavano come dovevano risuonare quelli di Vittorio Emanuele II e Cavour che tante volte vi tennero così, familiarmente, consiglio. Ci passeggiava anch'io, cent'anni dopo, accanto alla padrona di casa, la Contessa Margherita di Mirafiori. «Loro andavano avanti e indietro per il salone e quasi sempre finivano col litigare», mi dice, appoggiandosi al pomo d'avorio del suo bastoncino. A lei, queste cose, le

ha raccontate la bisnonna, la Contessa Rosa Vercellana, che la fantasia popolare del tempo amava chiamare più romanticamente «la bella Rusin». Qui Vittorio Emanuele veniva da Torino a riposarsi, a distendersi, dopo le fatiche del governo e della guerra. E vi trovava una donna affettuosa, senza pretese e senza problemi, che lo aveva atteso facendo la calza (l'ultima, quella interrotta dalla morte è ancora lì, in un cassetto infilata nei ferri da lavoro). Si stendeva su di una poltrona e lei gli accendeva — così come farebbe una moglie premurosa del giorno d'oggi col televisore — il «megatelescopio», un curioso apparecchio dalla forma per l'appunto simile a quella di un apparecchio televisivo, nel cui schermo di vetro il re si divertiva un mondo a veder proiettate, con un sistema di lenti ingranditrici, scene riposanti ed ottimistiche, quali il plebiscito di Venezia, oppure il Duomo di Milano attraversata dalla grande scritta luminosa «W Vittorio Emanuele». Nella camera regale tutto è come allora: i casseti pieni di biancheria, gli scaffali colmi di tabacchiere, di orologi, di ninfoli... Così a Santena, nella villa di Cavour, piena di oggetti che

furono familiari al grande statista. Nel parco molti alberi sono ancora quei faggi e quei platani che lui vi piantò durante una breve vacanza, disponendoli a semicerchio, come gli scanni dei deputati di Palazzo Carignano. Poi, con un cartello, ad ognuno diede un nome: Lamarmora, Riccaoli, Rattazzi, e al centro anche il suo: Cavour, ad un alberello più sviluppato, dal tronco già robusto...

Così nell'Avito Castello di Marchieri il Conte Vittorio Prunas-Tola, mi mostra preziose e inedite testimonianze di quel suo eroico antenato che fu Eufisio Tola. E alla «Vigna di Madama Reale» di San Vito rivivono ancora i mille incontri, dapprima clandestini, poi via via sempre più palesi, che vi tennero gli artefici della nostra unità: da Cavour a D'Azeglio, da Gioberti a Rattazzi. Mentre il Castello di Moncalieri è ancora pervaso dalla romantica presenza di Clotilde di Savoia e di quel suo storico, gentile sacrificio d'amore...

Il nostro Risorgimento, con i suoi personaggi, con i suoi fatti più riposti, si annida nelle torri e sugli spalti dei nostri castelli, di quelli che Filippo Burzio definì per l'appunto «lo di antiche di vita».



Adolfo Geri, l'interprete del personaggio di Paul Temple

Giallo per voi

Salty West

secondo: 21,45

In programma
questa sera
il secondo episodio
della serie
Paul Temple
e l'uomo di Zermatt

Rivelare quanto dovrà accadere in questo secondo episodio della serie Paul Temple e l'uomo di Zermatt produrrebbe senza dubbio un effetto disastroso ai fini dell'ascolto, trattandosi di un «giallo» a sorpresa; ma altrettanto disastroso sarebbe, a nostro avviso, evitare di mettere al corrente l'ascoltatore circa i fatti occorsi nella prima puntata. I quali, pur essendo numerosi e di grande portata, possono riassumersi in questi termini: Paul Temple, celebre romanziere-poliziotto, recatosi con l'amabile moglie Steve a villeggiare in un paesino sul mare, viene fatto segno, insieme con l'amico Bob Gardner, ad una violenta quanto misteriosa sparatoria. Dopo alcuni giorni Bob rimane vittima di un incidente mortale. I Temple, piuttosto sconcertati e delusi dall'infuata vacanza, rientrano a Londra; e qui Paul, cui Scotland Yard ricorre in casi di emergenza, deve subito interessarsi della scomparsa di tale Sylvia Ross, figlia del Capo del Servizio Segreto. I fatti si accumulano in seguito a ritmo vertiginoso rendendo sempre più oscuro e angoscioso l'enigma poliziesco.

La traccia su cui Temple si muove, sfoggiando il suo imbattibile fiuto, è rappresentata da una singolare coincidenza: Bob, prima di morire, a mo' di laconico messaggio, gli comunica, tramite la sorella Mary Gardner, nome e indirizzo di un fantomatico personaggio: Clive Lawrence, Hotel Schweizerhof, Zermatt, Svizzera. Lo stesso nome e lo stesso indirizzo erano a conoscenza della scomparsa Sylvia Ross, che li aveva trascritti su un foglietto di carta, indirizzato al pianista di un locale notturno. Ma venire a conoscenza dell'esatta identità di questo strano personaggio è cosa assai più complicata di quanto si possa ragionevolmente supporre. Ne è prova questa seconda puntata, dal titolo *Salty West* in cui la sfera d'azione del nostro indaffaratissimo Temple si allarga a dismisura, includendo una serie fittissima di nuovi avvenimenti tutti quanti destinati a produrre il necessario brivido.



Il Castello di Moncalieri in cui la principessa Clotilde di Savoia visse gli ultimi anni della sua dolorosa esistenza

10-11 TORINO - Distribuzione dei premi internazionali, in occasione della Giornata Europea della Scuola
Telecronista Tito Stagno
Ripresa televisiva di Giovanni Coccocorese

La TV dei ragazzi

18 — a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi
Sommaro:

- **Italia:** XIII Mostra Internazionale del film per ragazzi
- **Australia:** La danza dei Cosacchi
- **Gran Bretagna:** Una città lillipuziana
- **Austria:** Il museo del cane
- **Giappone:** Piccoli archeologi
- **Germania:** Disegni su tessuti
- **Svezia:** Una splendida barca
- **Canada:** Gli orsi ci aspettano
- **Olanda:** Il paese delle meraviglie ed il cartone animato
- **La casetta nella scarpa**

b) SAFARI

Ritorno in Africa

19-20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Torino

CAMPIONATI DEL MONDO DI SCHERMA

Cronaca registrata della finale di spada individuale
Telecronista Ciro Verratti
Ripresa televisiva di Giovanni Coccocorese

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Dentifricio Signal - Succhi di frutta G6)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Tide - Sciropi Fabbri - Camicie CIT - Internizi)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Brillantina Tricoflora - (2) Industria Italiana Birra - (3) Elah - (4) Shell Italiana - (5) Alka Seltzer
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelvisione - 2) Ondatelema - 3) Ondatelema - 4) Ondatelema - 5) Griffin & Cueto

21.15 SOSPETTO

Alle quattro precise

Racconto sceneggiato
Regia di Alfred Hitchcock
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Nancy Kelly, E. G. Marshall
(Per soli adulti)

22.05

VOLUBILE

Di Pasquale Festa Campanile e Massimo Franciosa
Musiche di Piero Piccioni
Coreografe di Gino Landi
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Maurizio Monteverdi
Regia di Stefano De Stefani

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Per la serie "Sospetto"

Alle 4 precise

ore 21,15

Da un racconto di Cornell Woolrich, in via eccezionale, Alfred Hitchcock ha diretto per la serie Sospetto, di cui è supervisore, l'episodio Alle quattro precise (Four O'Clock). E' la storia di Paul Steppe, un orologiaio, dominato in eguale misura dalla passione per la propria professione e dalla gelosia. La moglie Fran riceve in casa, durante la sua assenza, un uomo. Il marito non ha dubbi in proposito e trova perfino superfluo contestare il fatto alla donna ed offrirle una alternativa. Il tarlo della gelosia agisce in lui così rapidamente da suggerirgli subito il più violento proposito di vendetta. Niente veleni, armi da taglio o da fuoco: da buon appassionato di meccanica egli trova nel suo stesso lavoro l'ispirazione per il delitto. Con cura minuziosa Paul

Steppe prepara l'ordigno esplosivo e lo sistema in un orologio, in cantina. Dovrà funzionare alle quattro precise: l'ora del supposto tradimento. Tutto è dunque pronto, ma la vita non ha le stesse regole di un congegno meccanico ed ammette talvolta qualche imprevisto. Due ladri s'introducono in casa di Paul Steppe; lo immobilizzano con corde e bavaglio e lo lasciano di fronte al fatale orologio dopo aver svaligiato l'appartamento. Sono le due e un quarto, comincia la lenta agonia. L'uomo cerca di liberarsi, ma non c'è niente da fare. I minuti passano e il tic-tac dell'orologio diventa sempre più ossessivo. Ritorna la moglie a casa, e Paul, tendendo le orecchie ai discorsi che si svolgono al piano di sopra, scopre finalmente l'identità del misterioso ospite. Il presunto amante altri non è che suo

cognato, il quale ha avuto delle noie con la giustizia, si trova ad essere disoccupato e non osa chiedergli aiuto. Si può bene immaginare quale effetto produca la rivelazione. Paul grida con tutte le sue forze, ma soltanto indistinti mugolii escono dalle labbra compresse. Sembra che da un momento all'altro egli possa essere liberato, ma la moglie più volte sul punto di scendere in cantina ne è sempre distolta da qualche motivo. Ormai mancano pochi minuti alle quattro. Poi pochi secondi: il volto di Paul, in frequenti e ritmati primi piani, assume un'espressione sempre più disperata. Ma taceremo la conclusione che è imprevista, come sempre nei film di Hitchcock, il quale naturalmente si trova a suo agio nel dirigere una storia di questo tipo.

Giovanni Leto



Nancy Kelly e Richard Long in una scena della serie di telefilm «Sospetto»

I mondiali di scherma

ore 19

La rassegna mondiale della scherma continua a Torino, al Palazzo dello sport, con vivissimo successo. Ciro Verratti, ex olimpionico e giornalista, ci ha descritto alla TV, nei suoi particolari tecnici, la grandiosa parata dedicata al fioretto di ambo i sessi, individuale e a squadre, non dimenticando quei commenti che la sua alta competenza suggeriva, particolarmente apprezzati da esperti e neofiti di questo sport. Dopo la domenica di intervallo e di riposo, durante la quale i delegati dei vari paesi riuniti hanno deciso di far disputare i mondiali del prossimo anno a Buenos Aires, questa settimana il torneo s'è riaperto sotto il segno della spada e si concluderà con la sciabola. Sono circa una centuria gli iscritti al torneo mondiale di spada, appartenenti a 21 nazioni, e sarà un preludio al carosello collettivo che avrà luogo giovedì e venerdì. Il pubblico ha sempre dimostrato un caloroso interessamento per quest'arma, non soltanto per le magnifiche imprese di

Delfino alle Olimpiadi, ma perché lo scontro gli è di facile comprensione. La spada, priva delle convenzioni accademiche che regolano le altre armi e la estensione del bersaglio valido gli offre la possibilità di giudicare immediatamente il colpo. Sarà un torneo avvincente e appassionante. Delfino guiderà, nonostante i suoi 40 anni, la schiera degli azzurri che conta sugli intrepidi Saccaro, Breda, Tassinari, Cipriani e Maestri.

La novità regolamentare decisa ad Oslo sulla reciproca sconfitta in caso di parità al tempo limite dei 6 minuti, potrebbe nuocere a Delfino, il temporeggiatore. Ma la classe dell'olimpionico è pari alla sua calma per cui si può bene sperare. La schiera degli antagonisti è terribilmente forte. Ci terremo con il londinese Jay, i russi Khabarov, Tchernonchevitch, Tchernikov, Kostava; gli ungheresi Sakovics, Gabor, Barany; i francesi Lefranc, Guitet, Dreyfus, Mouyal e tanti altri ancora che potrebbero costituire la sorpresa del torneo.

p. m.



Gimmi Fontana e Piero Piccioni, autore delle musiche di «Volubile». A Gimmi è affidata, in questo terzo episodio, la parte del fidanzato ideale

La terza puntata di "Volubile"

Gimmi, fidanzato ideale

ore 22,05

La terza puntata di *Volubile* trova i personaggi già noti agli spettatori. *Volubile* è uno show tutto musicale: Alida Rustichelli, Rossella Como, Alessandra Panaro e Paola Quattrini ci presentano le loro settimanali divagazioni fantastiche, i loro sogni d'amore di ragazze d'oggi piuttosto immature ma nondimeno anche un po' cerebrali, in una cornice di autentico stile jazz; ogni altro personaggio gravitante intorno alla protagonista e alle sue tre amiche sembra arrampicarsi su una scala di note musicali, che creano l'atmosfera.

Data la preminente importanza del tessuto musicale, l'incarico di comporre la colonna sonora è stato affidato a Piero Piccioni che, in questa occasione s'è così cimentato in un genere per lui abbastanza nuovo. Pur avendo

firmato decine di commenti musicali per film di successo Piero Piccioni, infatti, non s'era mai accostato allo spettacolo televisivo e a quello di varietà in generale.

La scelta degli interpreti è caduta su Bruno Martino e su Gimmi Fontana, due cantanti (il primo è anche pianista e compositore) che soltanto da breve tempo il pubblico ha imparato a conoscere. *Volubile* ha offerto loro l'opportunità di partecipare per la prima volta, a uno spettacolo televisivo di un certo respiro. Prima d'ora, avevano fatto soltanto delle fugaci apparizioni in *Ritmi d'oggi*, *Musica alla ribalta* e *Giardino d'inverno*. Il loro modo di cantare s'inserisce nel clima di questo show televisivo, dove le romantiche penombre popolate di volti appassionati, si alternano a fugaci balletti alusivi. Il tutto al ritmo di un jazz qualche volta glaciale nel

cui stile rientrano le stesse canzoni. Ricordate *Striscioline*, cantata appunto da Gimmi Fontana nella scorsa trasmissione? Questa sera ne ascolteremo altre due. Con esse il giovane cantante, marchigiano di nascita e romano d'adozione, dimostra ancora una volta di essere riuscito a trasportare il gergo jazzistico in italiano; egli cambia di continuo la linea melodica delle canzoni che interpreta e ne accentua lo swing da vero virtuosista.

Sia Bruno Martino sia Gimmi Fontana possiedono uno strano curriculum professionale, privo di fatti sensazionali, di successi strepitosi ma che rivela la loro costante ascesa. Bruno Martino — ad esempio — pur essendo un musicista particolarmente dotato, eclettico e raffinato, ha atteso la notorietà per quasi un ventennio, e infine l'ha raggiunta prima all'estero che in Italia.

Egli ha incominciato a cantare e a suonare nell'immediato dopoguerra, con il famoso complesso 013 diretto da Piero Piccioni che fece conoscere agli italiani gli arrangiamenti delle musiche più popolari e a la page d'oltre oceano. Poi se ne andò in giro per il mondo, acquistando fama un po' dovunque di elegante interprete di jazz e ritmi sudamericani. Nel 1960 debuttò come compositore al Festival di Sanremo, con *A come amore*, cui seguirono nel 1961 *AAA adorabile cercasi* e di recente *Estate*, una delle canzoni ora più in voga. Gimmi Fontana con Bruno Martino ha parecchi punti di contatto; è anch'egli un raffinato, un intellettuale della canzone, un attento ricercatore di effetti, e anch'egli è giunto al successo attraverso un lungo tirocinio e un'altrettanto lunga anticamera. Riuscì a farsi notare nel 1959,

quando debuttò con la *Prima Roman Jazz Band*. Da allora ad oggi svolse un'intensa attività discografica e cantò in molti *nights* e *hot clubs*. Le sue interpretazioni di *Bevo*, di *Il tempo si è fermato* e di *Il diavolo* gli aprirono le porte della radio e della televisione.

Per Gimmi Fontana, *Volubile*, rappresenta anche il suo debutto come attore. Stefano De Stefani, regista della trasmissione, gli ha affidato in ogni puntata delle piccole parti. Nella puntata di questa sera — ad esempio — ambientata nel mondo dei fumetti, il personaggio su cui si appuntano i sogni d'amore di Alida Rustichelli) a Gimmi Fontana è stata affidata la parte del fidanzato ideale, del famoso cantante, che turba i sonni delle irrequiete amiche della nostra protagonista.

Giuseppe Lugato

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese (Motta)

Le Commissioni parlamentari

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

Il nostro buon giorno

(Palmolive-Colgate)

9 — **Il canzoniere di Angelini**

(Knorr)

9.30 Concerto del mattino

1) Bellini: Norma; a) Sinfonia, b) «In mia mano alfin tu sei»; Donizetti: L'elisir d'amore; c) Chiedi all'aura lusinghiera

2) Rubinstein: Concerto n. 4 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra; a) Moderato, b) Andante, c) Allegro assai (Solista, Friedrich Wührer - Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Rudolf Moralt)

3) Oggi si replica...

11 — **Le figure femminili nel melodramma**

a cura di Franco Soprano

I - Lucia di Lammermoor

11.30 Ultimissime

Cantano Franco Covello, Miriam Del Mare, Enrico Fiume, Sergio Franchi, Bruno Martino, Narciso Parigi, Walter Romano, Jolanda Rossin, Caterina Villalba

Bereitta-Cavallari: Canta un blues Billie Holiday; Bonagura-Di Lazzaro: Ritmi sul lago; Pinchi-Pizzigoni: Ehi, nonno; Pirro-Bonagura-Scolilli: Smerimento; Bizio-Cherubini-Bertolani-Schisa: Tra il sì e il no; Danpa-Oleari: Da quando l'amo; Menillo-Savar: Vocca e frantumi; Testoni-Bologna: Come è bello illudersi; Brighetti-Martino: Estate; Anonimo: Magari col monopattino (Invernizzi)

12 — **Vita musicale in America**

12.20 * **Album musicale**

Negli intervi. com. commerciali

12.55 **Metronomo**

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Il trenino dell'allegria di Luzi e Werthmüller

I) Carillon

(Manetti e Roberts)

II) Semafori

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 **TEATRO D'OPERA**

14.14.20 **Giornale radio**

Listino Borsa di Milano

14.20.15 **Trasmissioni regionali**
14.20 «Gazzettini regionali» per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

15.15 **In vacanza con la musica**

15.55 **Bollettino del tempo sui mari italiani**

16 — Programma per i giovani

I racconti del Gatto Nero a cura di Pino Tolla

III - Boccette d'olio e ferri di cavallo

Regia di Eugenio Salustiana

16.30 **L'ingegneria del possibile**

a cura di Rinaldo De Benedetti

II - Il salvataggio dei templi nella Valle del Re

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 **Concerto della clavicembalista Giuly Giffi**

Couperin: a) Le carillon de Cythere, b) Le rossignol en amour; Rameau: a) Tambourin (ronde), b) La poule, c) Minuetto in sol maggiore, d) Minuetto in sol minore

17.40 **Al giorno nostri**

Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 — * **Buddy De Franco e il suo complesso**

18.15 **La comunità umana**

18.30 **Le trentadue sonate di Beethoven**

eseguite da pianisti italiani

Ventunesima trasmissione: **Lya De Barberis**

1) Sonata in fa maggiore op. 54: a) In tempo di minuetto, b) Allegretto; 2) Sonata in sol minore op. 48 n. 1: a) Andante, b) Rondò (Allegro)

19 — * **Musica da ballo**

zeri-Giraud: Ce soir la (Quella sera); Savina-Simoni-Cicognini: La baia di Napoli (Mira Lanza)

55 **Orchestra in parata**

(Doppio Brodo Star)

12.20.13 **Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **La ragazza delle 13 presentate:**

A voce spiegata

(Falgui)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)

13.30 **Segnale orario - Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa

(Simmentini)

45' Il seuglio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il discobolo

(Soc. Arrigoni)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**

Negli intervi. com. commerciali

14.30 **Segnale orario - Secondo giornale**

40' Discoramba Jolly

(Soc. Saar)

15 — **Breve concerto sinfonico**

Schumann: Manfredi: Ouverture op. 115 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert); Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 36 a (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

15.30 **Segnale orario - Terzo giornale**

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 **Recentissime in microsolco**

(Meazzi)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Tre mambi, tre stili: Prado, Morales, Puente

— Mr. Volare n. 2: Bobby Rydell

— Jazz da Berlino: Hans Koller

— Ingresso al night: Marino Barreto Jr.

— Per sola orchestra

17 — **Jazz in un album**

17.30 **Katina Ranieri e Rizzorini con Nicola Arigliano e il Quartetto Cetra presentano**

VECCHIO E NUOVO
Canzoni e ritmi di mezzo secolo

(Replica)

18.30 **Giornale del pomeriggio**
Un quarto d'ora con i dischi marca Juke Box

(Juke box Edizioni Fonografiche)

18.50 * **TUTTAMUSICA**

19.20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)



Katina Ranieri prende parte alla rubrica dal titolo «Vecchio e nuovo», la rassegna di canzoni e ritmi di mezzo secolo in onda alle 17.30 sul Secondo Programma

12.30 **Musica da camera**

Paganini: Variazioni su un tema di Rossini (Andrea Navarra, violoncello; Carlo Bussotti, pianoforte); Saint-Saëns: Capriccio per violino e pianoforte (Aldo Ferraresi, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte)

12.45 **Ouvertures**

Boccherini: Ouverture in re maggiore op. 43 Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Michel Le Conte; Busoni: Ouverture giocosa op. 38 (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

13 — **Pagine scelte**

Da «Il diario» di Anna Frank: Il carattere di Anna e di Peter

13.15-13.25 **Trasmissioni regionali**

13.15 «Listini di Borsa»

13.30 * **Musiche di Nardini, Liszt e Debussy**

(Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 24 luglio - Terzo Programma)

14.30 **Il virtuosismo strumentale**

Tartini: Sonata in do maggiore (Sirio Piovesan, violino; Piero Ferraris, clavicembalo); Tarrega: Studio del tremolo in la minore (Chitarista Jovan Jovicich)

14.45 **Affreschi sinfonico-corelli**

Pergolesi (Revis. Somma): Stabat Mater, per soli, coro femminile e orchestra (Nicola Panni, soprano; Anna Maria Rota, mezzosoprano - Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Dean Dixon - Maestro del Coro Nino Antonellini); 2) Sinfonia di Salini, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Sergiu Celibidache - Maestro del Coro Ruggero Maghlini)

16.16.30 **Concertisti italiani**

Violista Dino Asciolla
Boccherini: Sonata n. 3 in sol maggiore op. 10 n. 1, per violino e pianoforte; a) Largo, b) Allegro alla militare, c) Minuetto (Al pianissimo) Bruno Nicolai; Hindemith: Sonata op. 25 n. 1, per viola sola; a) Largo, b) Molto vivace e teso, c) Lento, d) Furioso, e) Lento

17 — **Musiche da camera di Brahms**

Sonata n. 1 in do maggiore op. 1 per pianoforte

Allegro - Andante - Scherzo (Allegro molto e con fuoco) - Finale (Allegro con fuoco)

Pianista Gyorgy Sebok
Sonata n. 3 in re minore op. 108 per violino e pianoforte

Allegro (Moderato) - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato

Joseph Szigeti, violino; Mieczyslaw Horowitz, pianoforte

Due pezzi op. 116 per pianoforte
Pianista Wilhelm Backhaus

N. 7 Capriccio in re minore
Pianista Giancarlo De Micheli

18 — **La narrativa spagnola contemporanea**

a cura di Angela Bianchini
III L'infanzia nella guerra civile

18.30 (*) **La Rassegna**

Cinema
a cura di Pietro Pintus

SECONDO

9 **Notizie del mattino**

05' Allegro con brio

(Palmolive)

20' Oggi canta Aura D'Angelo

(Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: il bajon

(Superrim)

45' Contrasti

(Motta)

10 — **NOI E LE CANZONI**

I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti

— **Gazzettino dell'appetito**

(Omopati)

11.12.20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica

(Malto Kneipp)

25' Canzoni, canzoni
Leoni-Modugno: Ojala; Migliacci-Mecella: Patatina; Neri-Silverman-Bizio: Parliam d'amore Maria; Prandi-Coppo: Paquito no; De Santis-Otto: Lungo il viale; Lari-Liberal: Muchas gracias; De Simone-Di Lazzaro: Napule sott' a l'acqua; David-Modugno: La cicoria; Chiosso-Luttazzi: Bum Ah! Che colpo di luna; Pan-

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmissione anche ad Onda Media)

— (In francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (In tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (In inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

9.45 **L'evoluzione del tonalismo**

Prokofiev: Sinfonia n. 3: a) Moderato, b) Andante, c) Allegro agitato, d) Andante mosso (Orchestra Sinfonica di Ro-

ma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali); Shostakovic: Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10: a) Allegretto, b) Allegro non troppo, c) Lento, d) Allegro molto

(Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lee Shaenen)

11 — * **Duetti e terzetti da opere**

Ponchielli: La Gioconda: Laghi sulle nebbie remote; Donizetti: L'elisir d'amore: «Venti scudi»; Verdi: La forza del destino: «Le minacce, i fieri accenti»; Puccini: Turandot: «Ho una casa nell'Honan»

11.30 **Il solista e l'orchestra**

R. Strauss: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore, per corno e orchestra: a) Allegro, b) Andante con moto, c) Rondò (Allegro molto) (Solista Alfredo Bellacini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Bartók: Concerto per violino e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Andante tranquillo, c) Allegro molto

(Solista André Gertler - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

18.45 Alan Rawsthorne
Concerto per pianoforte e orchestra
Capriccio (Allegro molto) - Chaconne (Andante con moto) - Taranella (Vivace)
Solisti Marta De Concillis
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Dean Dixon

Benjamin Britten
Preludio e fuga per 18 archi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

19.15 I viaggi di Pietro Della Valle
a cura di Bice Mengarini

19.45 L'Indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Giulio Libano ed il suo complesso con: Mina e Johnny Ritter - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Trio Art Tarum (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF I).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Hugo Winterhalter e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italienisch im Radio Sprachkurs für Anfänger - 65. Stunde - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik - R.

Schumann: 1) Manfred-Ouverture Op. 115 - Philharmonieorchester London; Dir.: Carlo Maria Giulini; 2) Konzert für Klavier und Orchester in a-moll Op. 54; Chicago Symphonieorchester; Dir.: Fritz Reiner - 12.20 Das Herdwerk (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13.45 Film - Musik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini da Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Wir senden für die Jugend - «Mahatma Gandhi - Um die Freiheit indiens» - Hörspiel von Alfred Prugel und Max Gundermann (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 19 Volksmusik - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Italienisch im Radio Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza Pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

14.40-15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Panorama sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Collo-

qui con le anime - 13.55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 «Vita culturale a Trieste» di Alberto Spini - 2ª trasmissione (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.45 «Concertino» - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.15-15.55 Profili di Musicisti - «Andrés Segovia» - Note di Claudio Gherbitz (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Gianni Saffred - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 «Canzoni e ballabili» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Bravnicari «Il re Matjaz» - Logan, Aria - Berani Leggenda - Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana diretta da Uros Prevorsek - 19 Il tesoretto, invito alla musica per i giovani, a cura di Gjimir Demšar - 19.30 Vite e destini: «Heinrich Krone, uomo politico della Germania Occidentale», conversazione di Josip Nabergoj - 19.45 «Chitarre e mandolini».

VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.33 Orizzonti Cristiani; Notiziario - «Centri di Cultura e di spiritualità» a cura di P. Borroaro: «S. Paolo in Levant» di Johann Rainer - Silografia: «Cronaca di Bologna» - Pensiero delle sera.

È LA DURATA CHE CONTA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA chiedete il catalogo a colori RC/30 di 100 ambienti, inviando Lire 120 in francobolli. Mobili d'arte antica. Materassi a molle Imeaflex garantiti. Confezioni ovunque gratuite. Pagamenti rateali. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

NUOVI TELESCOPI ACROMATICI



Sensazionale!

5 MODELLI BREVETTATI ESCLUSIVI DA 40 a 400 INGRANDIMENTI DA L. 2500 IN POI

RICHIEDETE CATALOGO GRATIS:

DITTA ING. ALINARI
VIA GIUSTI 4-R TORINO

finalmente!!!

È USCITO
IL N. 1 di

FRIDA

LA CAVALLINA SELVAGGIA
DEL MONTANA PROTAGONISTA
DELLE CELEBRI AVVENTURE TV

ALBO GRANDE FORMATO
INTERAMENTE A COLORI

Lire 80

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE



COME DIMAGRIRE SENZA DANNEGGIARSI

Il tessuto adiposo, caratterizzato da numerosissime cellule contenenti goccioline di grasso, è molto diffuso nell'organismo umano. Quando il grasso è in aumento esso si ripartisce in egual misura in tutte le parti del corpo, ma si accumula in determinate sedi, variabili secondo l'età, il sesso, la razza e la costituzione individuale. Nella donna, per esempio, tali depositi, si rendono più manifesti al seno, alle spalle, alle anche, al ventre, ecc.

Tra i vari rimedi è da considerarsi in primo piano la disciplina alimentare consistente in una razionale limitazione dei lipidi, dei carboidrati, dell'acqua e del sale; in altre parole riduzione dei grassi, del pane, della pasta e di tutti i farinacei in genere unitamente ad un adeguato esercizio fisico: tale accorgimento tende a far dimagrire senza che peraltro possano eliminarsi i cosiddetti «cuscinetti di grasso».

Per queste zone, particolarmente interessate all'accumulo adiposo, pochissimo sensibili anche a coraggiose restrizioni alimentari, occorre perché vengano beneficamente influenzate, un trattamento eminentemente locale.

Il Gandhour è un prodotto appunto studiato per questi casi. L'applicazione di questa emulsione, assolutamente innocua, non interferisce su alcun organo, ma è capace di rimuovere gli ostacoli locali ridando fiducia a chi intende vivere in armonia con se stesso e con i canoni estetici dell'epoca moderna.

Il Gandhour, prodotto a base di estratti di piante, di alghe marine e di colosmina a dosi omeopatiche riunite insieme, dà risultati sorprendenti: si applica per mezzo di una semplice frizione; assorbito dalla pelle penetra in profondità, scioglie i depositi adiposi eliminandoli senza inconvenienti.

Potrete ricevere gratuitamente un campione con documentazione inviando il Vostro indirizzo alla Concessionaria per l'Italia GA CODIT - Via Fagnano, 13 - Torino.



Fra tutti coloro che inviarono il loro voto al Concorso radiofonico «Canzoni per l'Europa» sono stati sorteggiati sei viaggi aerei per due persone da Torino a Palma di Maiorca e ritorno, con soggiorno di una settimana nelle Baleari. Ecco i fortunati vincitori al loro rientro dal viaggio sulla pista dell'aeroporto torinese di Caselle

RADIO-MARE SERA

NAZIONALE

- 20** — * Album musicale
Negli inter. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 20,55** Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)
- 21** — ALLEGRETTO NUZIALE
Tre atti di Cesare Meano
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regina Bianca Galvan
Enrico Fernando Cajati
Uno Gino Maurer
Ilaria Misa Mordeglia Mac
Darseni Carlo Ratti
Ricci Renzo Lotti
Il custode della cappella Sandro Rocca
La venditrice Gabry Gemelli
Un cameriere Adolfo Fenoglio
Regia di Eugenio Salussolia
Novità assoluta
- 22,25** * Art Tatum al pianoforte
- 22,45** Padiglione Italia
Avvenimenti di casa nostra e fuori
- 23** — Nunzio Rotondo e il suo complesso
- 23,15** Oggi al Parlamento - Giornale radio
Dalla «Punta dell'Est» di Milano
Complesso Hengel Gualdi
- 24** — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20,20** Zig-Zag
- 20,30** CORSA A OSTACOLI
Gara radiofonica a premi condotta da Silvio Gigli
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli
(L'Orestea)
- 21,30** Radionotte
- 21,45** Musica nella sera
- 22,45-23** Ultimo quarto
Notizie di fine giornata



Enzo Ceragioli

FILODIFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: V. Programma Nazionale; II canale: V. Secondo Programma; III canale: V. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-1: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,15 (15,15) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Darius Milhaud» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Bloch, Krennikov, Weber, Franck - 18 (22) Concerto del pianista M. Pollini.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30, 20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Carlo Esposito, Perez Prado, Leonie Dee e Tommy Dorsey - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Luigi Gelmini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17,23) «Tre per quattro»: The Four Saints, Genevieve, Tony Dallara e Alma Cogan in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

TORINO - Canale IV: 8 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,15 (15,15) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Jean Sibelius» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Bach, Lalo, Kodaly - 18 (22) Recital del pianista Nicolay Orloff.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Luis Marquez, Alberto Socarras, Oscar Gauthier e Bobby Byrne - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Diego Vignali - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17,23) «Tre per quattro»: Los Espasoles, Lya Orizgoni, Natalino Otto e Alma Cogan in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23.05 Musica per tutti - 0,36 Due voci per voi - 1,06 Musica operistica - 1,36 Fantasia - 2,06 Da un motivo all'altro - 2,36 Sala di concerto - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Canzoni, canzoni - 4,36 Canto motivi per voi - 5,06 Napoli d'un giorno - 5,36 Prime luci - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA
20 Appuntamento con Elvis Presley - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari) - 1. Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE
20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbungsanzeigen - 20,15 Musikalischer Cocktail - 21 Aus Kultur - und Geistwelt. Ein Vortrag von Kosmas Ziegler (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Opernmusik - Erinnerungen an Pietro Mascagni - 22,30 «Mit Ski und Pickel» von dr. Josef Rampold - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale triestina (Trieste 1 e stazioni MF II).

in lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Vedette al microfono» - 21 Dietro le quinte della seconda guerra mondiale: Sasa Martelan (9) - 21,30 «Recital del chitarrista Andree Segovia: Musiche di Bach, Sors, Villa Lobos e Rodrigo» - 22 La poesia degli antichi popoli orientali: Franca Jezza (11) - «Gli indocinesi» - 22,20 «Dal minuetto al cha cha cha» - 23 Quintetto George Shearing - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANO

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco - 21 San Rosario.

21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo ungherese, latino - 22,15 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30 Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA
20 Luis Mariano. 20,15 Musica alla Clay. 20,30 Philipps Clay. 20,30 Successi per domani. 20,45 Emporio delle canzoni. 21 «Il Fantasma». 21,05 Il successo del giorno. 21,10 Compilati d'autore. 21,15 Ritratti per le vacanze. 21,30 «Ca coule de source». 21,35 «Les Chansons de mort grenier». di Michele Brard. 21,50 Ritratti per le vacanze. Parte II. 22 Buona sera, amici! 22,07 Ogni giorno, un successo. 22,10 A Palma. 22,15 Club degli amici da Andorra. 23,05 La Spagna prediletta. 23,15-24 Club degli amici di Radio Andorra. Parte II.

MONTECARLO
20,05 Super-Boum estivo. 20,30 Club dei canzonisti. 20,45 Luis Mariano. 21 «Allo Sacha» con Sacha Distel e Jacqueline Falvay. 21,30 Musica allegra. 21,45 «Radio

March», gioco di Noël Cousson, animato da Henri Kubrik. 22 Vedette della sera. 22,05 Corchia terra d'avvenire». di Pierre Cordier. 22,30 «Danse à Gogo».

GERMANIA

MONACO

19,10 Nuovi dischi di musica leggera. 20 «La nave Speranza», radiocommedia di Fred Hoercher, Corchia. 21,20 Concerto orchestrale. Elgar: Introduzione e allegro per quartetto d'archi. Hindemith: Suite VII in sol minore per orchestra d'archi del filonisti di Bamberg. Orchestra sinfonica di Bamberg, diretta da Heinrich Hollreiser, Orchestra municipale di Reiksdona diretta da Otto Winkler. 22 Notiziario. 22,40 Dischi presentati da Werner Götz. 23,20 Intermzzo infimo. 23,30 Musica da ballo tedesca. 0,05 Concerto da camera. Vivaldi: Concerto in la minore per violino e orchestra d'archi. Hindemith: Suite VII in sol minore per orchestra d'archi. Händel: Sarabanda in sol minore per arpa e violoncello; J. S. Bach: Concerto in la minore per cembalo, flauto, violino e orchestra d'archi. Esecutori: Karl Bobzien, flauto, Erich Keller, violino, Senta Benesch, violoncello, Ursula Lentz, arpa, Eliza Hansmann, clavicembalo e cembalo e il Convivium musicale. 1,05-5,20 Musica da Francoforte.

MUEHLACKER

20 Musica d'opere. 21 Musica da camera - spagnolo ed. 21,15 Composizioni di Julian Aguirre, José Maria Franco, Ginastera e Granados (Henri Honegger, violoncello. 22,30 Musica da jazz. 23,15 Vivaldi: Concerto in sol minore per violino e archi, diretto da Hans Müller-Kray, solista Igor Ozim. 23,30 Musica da jazz. 0,05 in si bemolle maggiore, diretto da Pierre Colombo. 23,05-24 Musica leggera di compositori contemporanei.

SUEDWESTFUNK

20 Musica leggera diretta da Willi Stech. 20,30 «Possiedo un bel castello», radiocommedia di Georges Neveux. 21,45 Intermzzo musicale. 22,30 Musica da jazz. 23,15 Canzoni comiche con Erich Rauch. 23,30 Melodie varie. 0,10-5,10 Musica da Francoforte.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,30 Concerto diretto da John Pritchard. Solista: pianista Tamas Vasy. Verdi: «Luisa Miller», ouverture. Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle per pianoforte e orchestra. Beethoven: Sinfonia n. 4 in si minore. 21,30 «Venti domande», gioco. 22,30 Racconto. 23,11-23,41 Rameau: Ciel et terre. «Pique» di Boileau. Concerto in do per arpa e orchestra.

PROGRAMMA LEGGERO

20 «Whack-off», sceneggiatura di David Clime da un originale di Frank Muir e Denis Norden. 20,31 Matt Monro con Johnnie Spence e la sua orchestra. Complesso ospite: «The Temperance Seven». 21 «Skeletton in the closet» (Scheletro nell'armadio), giallo di Edward J. Mason. 21,31 Dischi presentati da Jack Jackson. 22,30 Notiziario. 22,45 «Sirena notturna». 23,55-24 Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Suites orchestrali: Dvorak: Suite boema, op. 39; Sibelius: «Bianco di cigno». 21,10 Musica di balletto di Monteverdi. 22,15 Notiziario e Musica leggera.

MONTECENI

20 «Palcoscenico internazionale», novità dal varietà e del music-hall presentate da Dino Di Luca. New York. 20,15 Interpretazioni del Quartetto Silzer. Carl Stamitz: «Quartetto in la maggiore»; B. Quar- tetto in si bemolle maggiore. 2) Quartetto in fa maggiore. 20,50 Selezione dall'opera «Turandot» di Giacomo Puccini, diretta da Albert Frey. 21,45 «Sirena notturna» di Maurice Strakosky. 22,05 Melodie e ritmi. 22,35-23 Cocktail di danze.

SOTTESI

20 «La cucina degli Angeli», tre atti di Albert Husson. 22,10 Storia di quattro sorelle. 22,30 Saggio. 22,35 Il fondo del problema. 22,50-23,15 Musica da ballo.

TERZO

- 20** — * Concerto di ogni sera
Giovanni Battista Sammartini (1701-1775): Sinfonia n. 3 in sol maggiore (Trascr. F. Torrefrancia)
Spirito (Allegro) - Andantino grazioso - Rondò (Allegro vivo)
- Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali
- Felix Mendelssohn (1809-1847): Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra
- Allegro molto appassionato - Andante - Allegro non troppo, Allegro vivace
- Solista Mischa Elman
- Orchestra Sinfonica di Chicago, diretta da Désiré Defauw
- Jean Sibelius (1865-1957): Una saga op. 9
- Orchestra Concertgebouw, di Amsterdam, diretta da Eduard Van Beinum
- 21** Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle Riviste
- 21,30** Inghilterra d'oggi
Inchiesta del Servizio Italiano della BBC a cura di Marco Montaldi
Presentazione di Giorgio Porro
Realizzazione di Charles Riccono
- III - Sono le donne inglesi emancipate?
- 22,05** Musiche per strumenti a fiato
Terza trasmissione
Wolfgang Amadeus Mozart
Divertimento n. 1 in si be-

molle maggiore K. 229 per 2 clarinetti e fagotto

Allegro - Minuetto - Adagio - Minuetto - Allegro

Giovanni Sillato, Antonio Miglio, clarinetto; Ubaldo Benedetti, fagotto

Franz Schubert
«Der Hirt auf dem Felsen» per soprano, clarinetto e pianoforte

Angela Tuccari, soprano; Giacomo Gandini, clarinetto; Rado Furlan, pianoforte

Darius Milhaud
Suite d'après Corrette, per oboe, clarinetto e fagotto

Entrée et rondeau - Tambourin - Musette - Sérénade - Fanfare - Andantino - Menuet - Le coucou

Alberto Caroli, oboe; Ezio Schiani, clarinetto; Virginio Bianchi, fagotto

Paul Hindemith
Sonata per quattro corni

Fugato - Vivace, Allegro - Variazioni

Eugenio Lipeti, Giorgio Romagnoli, Alfredo Bellacini, Adolfo Vetromille, corni

23 — Racconti tradotti per la Radio
Ambrose Gwynnet Bierce: L'assassino che preferisce. A prova di fuoco. Ol. Can. Traduzione di Renato Giani Lettura

23,45 * Congedo
Maurice Ravel
Histoires natureslles

Le Paon - Le Grillon - Le Cygne - Le Martin-pêcheur - La Pintade

Gérard Souzay, baritono; Jacqueline Bonneau, pianoforte

Una commedia di Cesare Meano

Allegretto nuziale



Bianca Galvan, protagonista di «Allegretto nuziale»

nazionale: ore 21

«Abbandonato il giorno delle nozze»: da un simile spunto, accampato solitamente tra cronaca e melodramma, prende le mosse questa commedia di Cesare Meano (1899-1957). Ma, in accordo con le attitudini più genuine dello scrittore, sia la situazione iniziale che la vicenda allestite da ogni spessore realistico; i tre atti hanno, in definitiva, colore di fiaba e si acclimano nel fragile terreno dell'immaginazione, anche se i motivi psicologici che sottendono conservano un certo rapporto coi sentimenti e i problemi comuni. La bella e giovanissima Regina, indossatrice di grido, s'inginocchia in un mattino d'estate davanti all'altare di una chiesetta appartata, col fermo proposito di rispondere affermativamente alla rituale domanda del sacerdote. Ma quando essa viene formulata, la coglie come uno stordimento, un gelo, un'assenza che le impediscono di pronunciare persino quel semplice monosillabo; e rimane così incantata e muta, mentre il prete ripete la sua interrogazione due volte, tre, e il promesso sposo, Enrico, passa dallo stupore al sospetto alla collera, finché, disperato, fugge. Lo seguono, premurosi, gli amici; e, insieme a loro, Enrico si arrovela a cercare un perché: sta di fatto che la crisi di Regina ha coinciso con l'ingresso in chiesa di uno sconosciuto e su di lui, sembra, è caduto l'ultimo sguardo coscien-

te della ragazza. L'uomo nega di averla mai vista prima di allora, ma Enrico, pur credendogli, non è soddisfatto; e lo prega di aiutarlo a far luce nel mistero di quel rinnegamento inaspettato. Insieme, si recano da Regina e la bella piangente, ripresi i sensi, confessa: è vero, a turbarla è stata proprio la vista dello sconosciuto che tale, per essa, non è.



Fernando Cajati, che interpreta la parte di Enrico

Una dozzina di anni prima, mentre ancora duravano la guerra e la fame, la piccola Regina novenne si era fermata un giorno davanti al vassoio di un venditore ambulante di dolci. In tasca, non aveva nemmeno una lira, ma così forte era il suo desiderio che non riusciva a separarsi da quel miraggio; finché una voce, scendendo dall'alto come fosse soprannaturale, aveva detto: «Prendine uno! Ma sì, passerina, prendine uno, te lo regalo». Da quel momento d'inverno, le sembianze dello sconosciuto donatore, erano rimaste impresse nella memoria di Regina, che a quella immagine aveva connesso istintivamente quanto di buono e di bello la vita può offrire a una bambina, a una ragazza, infine a una donna. E, rivedendola inaspettatamente davanti a sé proprio nel giorno del suo matrimonio, l'impressione era stata così forte da toglierle non solo la parola, ma la stessa coscienza di ciò che faceva.

Enrico, purtroppo, è uomo positivo; e alla bella favola, non crede affatto. Talché Regina passa dalle lacrime all'indignazione e, dopo aver scacciato il fidanzato, con la mano nella mano del suo buon genio tutelare, infila la porta di casa e se ne va.

A questo punto, gli sviluppi della storia sono in parte gradevolmente scontati, e in parte rappresentano una sorpresa: nella felice serenità dell'epilogo, la fiaba svela la sua semplice morale, riunendo due giovani esistenze che hanno saputo riconoscere un'affinità profonda e ad essa tenersi fedeli contro la confusione varioripinta delle apparenze.

errezeta

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 31)

«Primavera

radiofonica cosentina

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radioaudizioni del periodo 1° marzo - 31 maggio 1961 della provincia di Cosenza.

Sorteggio unico del 21-6-1961.

Vincono rispettivamente e nell'ordine i seguenti premi: 1) una autovettura Fiat 600; 2) elettrodomestici per il valore di L. 200.000; 3) un televisore da 17 pollici:

Gennaro Cavaliere, via Padolisi, 21 - Cosenza; Rita Chiodo, via Margellina - Fuscaldo (Cosenza); Rosario Caputo, via Acquafredda Paese - Alello Calabro (Cosenza), sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

«Primavera

radiofonica reggina

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radioaudizioni del periodo 1° marzo - 31 maggio 1961 della provincia di Reggio Calabria.

Sorteggio unico del 26-6-1961.

Vincono rispettivamente e nell'ordine i seguenti premi: 1) una autovettura Fiat 600; 2) elettrodomestici per il valore di L. 200.000; 3) un televisore da 17 pollici:

Maria Cecilia Lacamera, salita Cappuccinelli, 31 - Reggio Calabria; Raffaele Eraci, via III Novembre, 24 - Cinquefrondi (Reggio Calabria); Angiolino Cavallo, via Spalato, 14 - Siderno Marina (Reggio Calabria), sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

«Primavera radiofonica catanzarese»

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radioaudizioni del periodo 1° marzo - 31 maggio 1961 della provincia di Catanzaro.

Sorteggio unico del 28-6-1961.

Vincono rispettivamente e nell'ordine i seguenti premi: 1) una autovettura Fiat 600; 2) elettrodomestici per il valore di L. 200.000; 3) un televisore da 17 pollici:

Caterina Mancuso, via Pio X, 51 - Catanzaro; Bruno Malvaso - Serra San Bruno (Catanzaro); Maria Sette, via Canale, 13 - Acquaro (Catanzaro), sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

«La settimana della donna»

Trasmissione 18-6-1961

Estrazione 23-6-1961

Soluzione: Juventus.

Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura «Omopiu» per sei mesi: Giulia Liverani, piazza Tonolo, 4 - Pisa.

Vincono 1 fornitura «Omopiu» per sei mesi:

Giuseppe Bertolotto, via Casaregis, 18/1 - Genova; Maura Cecchini, via G. Veneziani, 18/b - Roma.

Trasmissione 25-6-1961

Estrazione 6-7-1961

Soluzione: Alberto Sordi o Sordi.

Vince: 1 apparecchio radio e 1 fornitura «Omopiu» per sei mesi:

Teresa Palazzini, via Filippo Corridoni, 62 - Mantova.

Vincono: 1 fornitura «Omopiu» per sei mesi:

Bianca Porta - Valleggia (Savona); Antonietta Calzavara, via Frattina, 13 - Campodarsego (Padova).

Trasmissione del 2-7-1961.

Estrazione del 7-7-1961.

Soluzione: «Cape Canaveral».

Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura «Omopiu» per sei mesi:

Gabriella Prada - Casalpusterlengo per Vittadone (Milano). Vincono 1 fornitura «Omopiu» per sei mesi:

Rosalina Barbero, via Moretta, 68 - Torino; Antonio Accardini - Pedemonte (Verona).

«Il segugio»

Trasmissioni 12/17-6-1961

Estrazione: 26-6-1961

Soluzione: Domenico Modugno mister volare dipinto blu.

Vince: una macchina per maglieria «Singer Mirabella»:

Liana Cocchi - Selva Malvezzi (Bologna).

Vince una lucidatrice «Singer»:

Maria Rosa Guerrini, via Ferrante Aporti, 18 - Milano.

Vince un tavolo e ferro da stiro «Singer»:

Giovanna Tassotti, salita Trenova, 11 - Trieste.

Trasmissioni: 19/24-6-1961

Estrazione: 5-7-1961

Soluzione: Renato Rascel piccolo corazziere ultimo romantico.

Vince un frigorifero «Singer» da 130 litri:

Ettore Buccianti - S. Giustino Valdarno (Arezzo).

Vince una macchina da scrivere «Singer Royale»:

Assunta Chelli, Case Popolari - Pieve S. Stefano (Arezzo).

Vince un aspirapolvere «Singer»:

Maria Teresa Baracco, via Trieste, 26 - Marsala (Trapani).

«Il Buttafuori»

(Gran Gala)

Trasmissione 16-6-1961

Estrazione: 21-6-1961

Vincono 1 piatto d'argento e 1 pacco di prodotti «Palmolive»:

Gabriella Costantini, via Odescalchi, 12 - Como; Carla Priante via S. Clemente, 10 - Valdagno (Vicenza).

Vincono 1 piatto d'argento:

Kate Li Donni, via Tito Vignoli, 28 - Milano; Mariangela Pignatelli, via De Bosio - Falconara M. (Ancona); Pierino Cattaneo, via Col di Lana, 7 - Camnago L. (Milano); Amelia Barchetti, via Sargozza, 38 - Bologna.

Trasmissione 23-6-1961

Estrazione: 28-6-1961

Vincono 1 piatto d'argento e 1 pacco di prodotti «Palmolive»:

Costante Mazzotti, via Aurelio Saffi - Cosenza (Forlì); Alfredo Bocchini, via G. Bersani, 2 - Forlì.

Vincono 1 piatto d'argento:

Vincenzo Fontana, via S. Pier Damiano, 17 - Ravenna; Ferruccio Benci, Frazione Paradiso - Sansepolcro (Arezzo); Emilia Giordano, Frazione Dornere, 11 - Corno (Cuneo); Agnese Andreis, via Santa Maria, 3 - Cuneo.



VACANZE IN GERMANIA

Nelle Alpi Bavaresi, nella Selva Nera, sul Reno, a Berlino e nelle altre grandi città.

Sconti ferroviari • Benzina L. 82 al litro • 2.800 km. di ottime autostrade.

Attrezzatura alberghiera e turistica in piena efficienza.

Per opuscoli ed informazioni gratis rivolgersi alle agenzie di viaggio o all'Ufficio Tedesco per Informazioni Turistiche via Bissolati 10 - Roma

in Carosello Dalida

canterà «O' sole mio» offerta dalla



permaflex

il famoso materasso a molle

NON CONFONDETE IL VERO PERMAFLEX E' QUELLO DAL MARCHIO DELL'OMINO IN PIGIAMA

PER
QUESTA PUBBLICITA'
RIVOLGETEVI ALLA

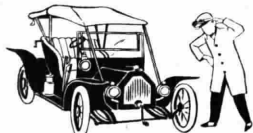
sipra

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 51 25 22

Ufficio a MILANO - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66 77 41

Ufficio a ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —



Non fermarsi mai. Ecco il problema!

Ai possessori di una Dentiera suggeriamo l'acquisto di due prodotti che rendono agevole l'uso dell'apparecchio. CLINEX Liquido per pulire efficacemente e senza danno la protesi dentale. ORASIV Polvere che permette ogni movimento evitando spiacevoli situazioni. Raccomandati dai Dentisti. In vendita con istruz. presso i Dep. Dent. e Farmacie.

CLINEX * ORASIV

per l'igiene della dentiera

TV MERC

La TV dei ragazzi

18.30-19.30 Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano
CHISSA' CHI LO SA?
Programma di giochi presentato da Febo Conti

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Spic & Span - Olio Dieba)
SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Simmenthal - Persil - Società del Plasmon - Cinzano)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

20.55 CAROSELLO

(1) Alemagna - (2) Riello bruciatori - (3) Permaflex
(4) Supersucco Lombardi - (5) Manifattura Ceramica Pozzi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Bruno Bozzetto - 3) Union-film - 4) Roberto Gavioli - 5) Slogran Film

Scade il 31 luglio il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali

21.10 TRIBUNA POLITICA

21.55 HOLIDAY ON ICE

Dal Palazzo dello Sport all'EUR in Roma ripresa di una parte della rivista su ghiaccio
Presenta Aldo Novelli
Ripresa televisiva di Piero Turchetti

23 — ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Carlo Mazzarella e Paolo di Valmarana
Realizzazione di Nino Musu

23.20 TELEGIORNALE

Edizione della notte



Cino Tortorella che ha ideato e realizzato la nuova

Spettacolo sul

Holiday

ore 21,55

L'edizione di quest'anno di Holiday on Ice, che è stata presentata in molte città italiane, presentava alcune novità: anzitutto, il programma stesso, completamente diverso da quello degli anni precedenti (il «giro» europeo del famoso spettacolo americano sul ghiaccio è diventato ormai una consuetudine della stagione estiva); inoltre, la presenza nel grosso complesso di pattinatori internazionali: di Anna Galmari, la non dimenticata olimpionica di Squaw Valley, che è l'unica italiana della compagnia; poi, la immissione di singoli numeri, che il coreografo Morris Cholfen ha orientato, anziché nel senso del semplice virtuosismo acrobatico, in quello della danza, volta a volta romantica, stilizzata, moderna; infine, l'introduzione dei ritmi del jazz (una creazione originale di Ted Shaffie su musica di André Muscat) che in una rappresentazione su ghiaccio creano, ovviamente, difficoltà notevoli.

La critica ha accolto con grande favore lo spettacolo, indicando i suoi numeri «di punta» nella composizione fiabesca ispirata al Mago di Oz (con la piccola Dorothy che incontra la buona fata, l'orribile strega, i graziosi nanetti, lo spaventapasseri, l'uomo di latta e il leone senza coraggio), nella divertente partita di «badminton» mimata da Hugh Fergie e Shirley Marie, nella delicata invenzione folkloristica intitolata «Festa dei tulipani», nei «Pat-



Una coppia di ballerini americani in «Holiday on ice»

**Telequiz per
i più giovani**

Chissà chi lo sa?

ore 18,30

Un gioco per ragazzi, che assomiglia un po' al totocalcio perché occorre una specie di schedina su cui segnare 1 o 2 (la x qui non c'entra) ma che tuttavia non sconfina nella scommessa, rimanendo soltanto un gioco di abilità e prontezza. Il premio non è la quota parte di un monte-premi, ma soltanto una delle cineprese o delle radio a transistor messe in palio, da sorteggiare tra coloro che avranno fatto «nove» (si tratta di ragazzi, il «tredici» era un po' troppo).

Il gioco, che poi è una trasmissione televisiva in onda ogni settimana a partire da mercoledì 19 luglio, si intitola *Chissà chi lo sa?* Cino Tortorella l'ha ideato e curato nella sua rea-

lizzazione; Febo Conti lo presenta. Il gioco si svolge così: al teatro dell'Arte al Parco di Milano saranno riuniti un certo numero di ragazzi per occupare la platea. Saranno spettatori, ma anche partecipanti al gioco. Febo Conti presenterà, uno alla volta, nove indovinelli di cui offrirà due soluzioni, una sola delle quali è esatta. Toccherà ai giovani telespettatori non sbagliare e inviare, dopo qualche giorno, una cartolina alla casella postale 400, Torino, con le soluzioni, segnando: 1) se si ritiene che la soluzione giusta sia la prima offerta; 2) se si ritiene che sia la seconda. Ma del resto, il regolamento viene spiegato nel corso della trasmissione. Come saranno presentati gli indovinelli? Valgono più gli esempi di lunghi discorsi. Ci sarà, recitata da abili attori,

una scenetta storica, in costume, con riferimenti precisi: si svolge nel '600 o nel '700? Ecco la domanda alla quale i giocatori dovranno rispondere. Oppure: atrio di un albergo, due turisti parlano delle attrattive del posto, citando nomi di luoghi e particolarità caratteristiche. Siamo in Spagna o in Portogallo? E ancora: un cantante interpreta una canzone «mascherata», il cui motivo, cioè, è stato a bella posta svistato. E' una canzone di Celentano o di Gino Paoli? E via di seguito. Per ogni indovinello Febo Conti, giunto il momento giusto, dirà: «alt» e subito porrà la domanda ai giovani telespettatori. Insomma, una serie di quiz sceneggiati, resi con leggerezza e senza pedanteria, con un occhio al divertimento e l'altro al cimento della furberia o del-

l'intelligenza. Inoltre, in ogni trasmissione, ci sarà un fuori programma costituito volta a volta o da un prestigiatore, o da un fantasista, o da un cantante, o da una esibizione di burattini, o da cosa di questo genere.

Allora, attenzione: tutti i ragazzi d'Italia hanno appuntamento alla televisione ogni mercoledì dalle 18,30 alle 19,30 per un'ora di divertimento, ma anche per mettere un po' alla prova le nozioni che hanno imparato durante l'anno scolastico e che imprevedibilmente diventeranno utili anche per risolvere certi quiz. Poi non rimane che spedire la soluzione. (Che, se proprio non è stata trovata, e lo diciamo sottovoce, può essere suggerita anche dal papà o dalla mamma).

c. b.

va trasmissione di indovinelli a premi per i ragazzi

ghiaccio

on ice

«tini stregati» della già ricordata Anna Galmardini, nella «Meditazione» della Thais di Massenet interpretata dalla prestigiosa Erika Kraft. I virtuosi del grottesco John Leech e Ted Deeley portano l'immaneabile nota comica in Holiday on Ice, suscitando nello spettatore il dubbio che gli autori di quei movimenti bislacchi siano i più bravi della compagnia, proprio per la loro straordinaria abilità equilibristica.

Dal punto di vista coreografico, i numeri più appariscenti sono probabilmente il «Valzer sotto la neve» affidato alla Kraft e a Frankie Savarys, e il finale, di ispirazione vagamente cosmopolitica, che richiama sulla pista l'intero complesso in una parata di stelle e pianeti in movimento.

Non è mancato chi ha creduto di riconoscere influenze letterarie nello spettacolo, o perlomeno nelle sue parti più riuscite: nella «Meditazione» della Thais, per esempio, e soprattutto nell'insolente azzardatissima esibizione dei «Pattini stregati», in cui Anna Galmardini ha suggerito addirittura un paragone con Puck, lo stravagante folletto shakespeariano. Sono, probabilmente, accostamenti audaci, ma è certo che in uno spettacolo come Holiday on Ice è molto difficile la definizione del pattinaggio, incerta tra fatto sportivo e fatto artistico: con le coreografie di Cholfen, ispirate, come s'è detto, ai canoni della grande danza di scuola, la distinzione si fa sempre più labile, fino a scomparire del tutto.

s. g. b.



Un'esibizione in «Pattini stregati» di Anna Galmardini, l'olimpionica di Squaw Valley e unica italiana della Compagnia

RAIOL-MERCOLE

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola - a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**

Matutino
giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese
(Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**

Il banditore
Informazioni utili
Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 Allegretto

9.30 Concerto del mattino

1) Puccini: a) *Madama Butterfly*: Intermezzo atto terzo, b) *Tosca*: «Recondita armonia»; Mascagni: *L'amico Fritz*: «Suzel buon di»
2) Chausson: *Sinfonia in si bemolle maggiore* op. 20; a) Lento - Allegro vivo, b) Molto lento, c) Animato (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Dimitri Mitropoulos)

3) Oggi si replica...

11 Radioscuola delle vacanze

(per gli alunni del I ciclo delle Elementari)

a) *Bruttarello e Mamma dolce*, fiaba di Ghirola Gherardi

b) *Un libro per le vacanze*, a cura di Stefania Plona

11.30 Il cavallo di battaglia di Ted Heath, André Claveau, Connie Francis

Tracey: *Baby blue*; Coniet: *Ferrari*; Soir de but; Millett: *Valentino*; Plante-Rodgers: *The farmer and the cow man* (*Quadrille au village*); Lewis: *Lonky tonk train blues*; Barlow: *Bruto-Cherubini-Bixio*; *Mamma*; Dutilleul: *Le vieux marchand de plaisir*; Kolman-Snyder-Ruby: *Who's sorry*; Hoschna: *The love dance* (Invernizzi)

12 Musiche in orbita (Ola)

12.20 Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

Il trenino dell'allegria di Luzzi e Werthmuller

1) Carillon (Manetti e Roberts)

2) Semafori (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 RITORNANO LE VOCI NUOVE

Cantano Feliciano Bellini, Gimmy Caravano, Diana Della Rosa, Luciano Luaidi, Lilli Percy Fati, Pia Gabrielli, Anna Grilloni, Nadia Liari, Walter Romano Carlos Almaran: *Historia di un amor*; Gershwin: *L'uomo che amò*; Murolo: *Sarrà chi sa*; Rastelli-Giola-Ati Crafer: *Nessuno al mondo*; Testoni: *Salvi: Mai dire mai*; Annona-Romeo: *Segretamente*; D'Acquistio: *Seraclini*; Colpevole;

Franchi-Reverberi: *Non occuparmi di telefono*; Loi-Soprani: *Elena*

Orchestra diretta da Carlo Esposito

14.14.20 Giornale radio

Listino Borsa di Milano

14.20.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calatasseta 1)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi

Lisetta che canta e rassetta

Radiofantasia di Mario Pompei - Regia di Umberto Benedetto - Terzo episodio (Registrazione)

16.30 Corriere dell'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

16.45 Università Internazionale

Guglielmo Marconi (da Londra)

George Thomson: *L'avvenire dell'energia nucleare*

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 TRATTENIMENTO MUSICALE

A) La satira nell'opera

Rossini: 1) *Il signor Bruschino*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay); 2) *Il barbiere di Sigiola*: «Largo al factotum» (Baritono, Ettore Bastianini - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Alberto Erede); Donizetti: *Don Pasquale*: «So anch'io la virtù magica» (Soprano, Toti Dal Monte - Orchestra del Teatro alla Scala, diretta da Umberto Berrettoni)

B) Scherzi, capricci e danze

Mendelssohn: *Capriccio in si minore* op. 33 n. 3 (Pianista, Dorothea Mendelssohn-Winter)

Rossini: *Andante e scherzo*, per flauto e pianoforte (Gastone Tassinari, flauto; Antonio Beltrami, pianoforte); Milhaud: *Les sages*; 1) Scherzo, 2) Valse, 3) Polka (Duo pianistico Gold-Fizdale)

C) L'umorismo nei grandi compositori

Mozart: *Musikalscher spass K. 522* (I musicisti del villaggio); a) Allegro, b) Minuetto; maestoso, c) Adagio cantabile, d) Presto (Elementi dell'Orchestra NBC diretti da Fritz Reiner)

18.15 L'avvocato di tutti

Rubrica di questi legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 Le trentadue sonate di Beethoven

eseguite da pianisti italiani

Ventiduesima trasmissione: *Lya De Barberis*

1) *Sonata in sol maggiore* op. 40 n. 2; a) Allegro ma non troppo, b) Tempo di minuetto; 2) *Sonata in fa minore* op. 2 n. 1; a) Allegro, b) Adagio, c) Minuetto (Allegretto), d) Prestissimo

19 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Penzino

19.15 Ethel Smith all'organo

Hammond

19.30 Il canale di Suez cinque anni dopo

Documentario di Italo Orto

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio (Palmolive)

20 Oggi canta Nico Fidenco (Aptigas)

30 Un ritmo al giorno: il mambo (*Supertin*)

45 Come le cantano gli altri (Motta)

10 Paolo Panelli e Bice Valori presentano:

QUESTO TE LO FOTOGRAFO IO

— *Gazzettino dell'appetito* (Omopoli)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica

25 Canzoni, canzoni

Testoni-Dezani: *Non lo dirò*; Abbate-Allison: *He'll have to stay* (*Deve restare*); Spechiadonaggio: *Il cane di stoffa*; Giacobetti-Savona: *Cubano*; Da Vinci-Nova-Menke: *Rosalie, musst nicht weinen* (*Rosalie, non sparare*); Nisa-Pallavicini-Massara: *Pionierino*; Manlio-D'Esposito: *Musica improvvisata*; Di Capua: *Maria Mari*; Langella-Petrucel-De Paolis: *Ascoltami*; Pinchi-Zauli: *La petalquera* (Mira Lanza)

55 Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20.15 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 penne:

Discolandia (Ricordi)

20 La collana delle sette perle (Lesso Gabiani)

25 Fonolampo - dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45 Il segretale: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

8.55.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia - Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) Giornale radio da Londra - Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

50 Il discobolo (Soc. Arrigoni)

55 Poesi, uomini, umori, e segreti del giorno

14 I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

40 Concerto in miniatura

Soprano Florida Assandri Norelli

Verdi: *Don Carlos*: «Tu che le vanità»; Catalani: *Wally*: «Ebben, ne andrò lontana»

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Gioseffo Gagliano

15 Vetrina Vis Radio (Vis Radio)

15.15 Album di canzoni

Cantano Lillo Angeli, Isabella Fedeli, Jenny Luna, Maria Paris

Pizzi: *Lu spualzaro*; Bracchi-D'Anzi: *Sei bella come un angelo*; Binacchi-Testa-Rossi: *Desidero al chiar di luna*; Faustini-Redi: *Pazzi perduti*; Guerra-La Torre-Pallesi: *Te choccato o caffè*

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Parata di successi (M.G.M. - Everest)

16 IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Quando la musica è spettacolo: La Boston Pops Orchestra

— Un attore cantante: Jean Claude Pascal

— Dal Paese della tequila

— Voci di oggi: Cocky Mazzetti

— Caffè Concerto

17 Microfono oltre oceano

17.30 POLVERE DI STELLE

Divagazioni astrologiche di Riccardo Morbelli

Regia di Amerigo Gomez

18.30 Giornale del pomeriggio

Fonte viva

Canti popolari italiani

18.50 TATTAMUSICA

19.20 Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

9.45 Musiche di scena

Purcell: *Retired from any mortal sight* da «King Richard», musica di scena (Alfred Deller, tenore; Terence Well, violoncello; Basil Lam, cembalo); Beethoven: *Clärchen Tod* (Morte di Clarella) n. 7 da «Egmont» (op. 54) dalle musiche per il dramma omonimo di Goethe (Orchestra Filharmonica di Londra, diretta da Felix Weingartner); Mendelssohn: *Ouverture da Attila* (op. 14), per il dramma omonimo di Racine (Orchestra Sinfonica Nazionale, diretta da Heinz Unger); Lange Müller: *Ouverture da «Renaissance»* (op. 59), musica per il lavoro di Holger Drachmann (Orchestra Sinfonica della Radio Danese, diretta da Erik Tuxen); Nielsen: *Marcia da «La Madre»*, per il lavoro omonimo di Helge Rode (Orchestra Sinfonica della Radio Danese, diretta da Emil Reesen); Sibelius: *Berceuse da «The Tempest»* (op. 109), dalle musiche

di scena per «La Tempesta» di William Shakespeare (Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowski)

10.15 Quando il pianoforte descrive

Debussy: *D'un cahier d'esquisses* (Pianista Walter Gieseking); Prokofiev: 1) *Visioni fugitive* (op. 22); n. 3 (Allegretto); n. 5 (Molto giocoso); n. 11 (Con vivacità); n. 17 (Poetico); n. 10 (Ridicolosamente); n. 42 (Pittresco) (Pianista Emil Ghileis); 2) *Contes de la Vieille Grange-Mère* (op. 31); n. 2.3) (Pianista Sergel Prokofiev); 3) *Paysage* (op. 39); n. 2) dal Tre pezzi 1935 (Pianista Sergel Prokofiev); 4) *Due pezzi per pianoforte*: a) «A mare enchen» (n. 76 da «Guia Pratico»); b) «Passa, passa galea» (n. 6 da «Ciran-dinha»); 2) *Impressiones se-restrees*; n. 2 (da «Ciclo brasilero»); 3) *Due pezzi per pianoforte*: a) «Pobre cega» (b) «O Pintor de Canahy» (Pianista Ellen Ballon)

10.45 La scuola di Mannheim

Cannabich: *Quartetto* n. 2; a) Andante; b) Allegro ma non troppo (*Quartetto d'archi* di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giaccione, Renato Valesio, stolti, Carlo Poggi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello); Teeschi: *Sinfonia in re maggiore*; a) Allegro; b) Andante; c) Presto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

11.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da MASSIMO PRADELLO

con la partecipazione del violoncellista **Pietro Grossi**

Prokofiev: 1) *A Summer day* - Suite per piccola orchestra op. 65; a) Morning, b) Pip and run, c) Waltz, d) Repentance, e) Marche, f) Evening

g) *The Moon is over the meadows*; 2) *Sinfonia concerto* op. 125; per violoncello e orchestra; a) Andante; b) Allegro giusto, c) Andante con moto; Brahms: 1) *Ave Maria* op. 12 per organo, minime e orchestra; 2) *Ouverture tragica* op. 81

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

12.30 Musica da camera

Clienti: *Sonata* n. 2, per due pianoforti; a) Allegro di molto, b) Allegretto (tempo di minuetto) (*Duo pianistico Calzavara*); Beethoven: *Trío in si bemolle*; Opera postuma, per violino, violoncello e pianoforte: Allegretto (Arrigo Polliccia, violino; Massimo Anfiteatrof, violoncello; Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte)

12.55 Balletti da opere

Rubinstein: *Dance delle spose del Kashmir*, da Feramors (Orchestra Sinfonica di Praga, diretta da Václav Smetacek); Wolf-Ferrari: *Dance dei camorristi*, dall'opera «I gioielli della Madonna» (Orchestra Filharmonica di Londra, diretta da Charles Mackerras); Luaidi: *Kolo* (danza dalmata), dall'opera «La Granchia» (Orchestra di Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli, diretta da Adriano Luaidi)

13 Pagine scelte

Da «L'altrieri» di Carlo Dossi: «In collegio»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

13.15 «Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Sammartini, Mendelssohn e Sibelius

(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 25 luglio - Terzo Programma)

14.30 Composizioni brevi

Scarlatti: *Toccata in sol minore* (Pianista P. Ceccherelli); Veracini: *Sonata a due in fa maggiore*; a) Largo e nobile,

b) Allegro, c) Largo, d) Allegro non troppo (Armonica a bocca John Sebastian; pianoforte Renato Josi)

14.45 L'impressionismo musicale

Fauré: Fantasia, op. III per pianoforte e orchestra (Solista Massimo Bogliandino - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Debussy: Printemps, suite sinfonica in due parti (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Eduard van Bejnum)

15.15 Concerto d'organo

Frank: Preludio, fuga e variazione (Organista Ferdinando Tagliavini); Bach: 1) Corale: «Jesus Christus, unser Heiland» (Organista Helmut Walcha); 2) Toccata, adagio e fuga in do maggiore (Organista Fernando Germani)

15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia

Dallapiccola: Canti di liberazione, per coro misto e grande orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Lorin Maazel - Maestro del Coro Nino Antonellini); Nono: Due espressioni per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna)

TERZO

17 — (*) Giuseppe Torelli

Sinfonia con tromba «G. II» (Rev. P. Santi)

Renato Cadoppi, tromba

Iledebrando Pizzetti

Concerto in mi bemolle, per arpa e orchestra classica

Solista Cilella Gatti Adrovandi

Anton Dvorak

Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella

18 — La Rassegna

Cultura tedesca

a cura di Luigi Quattrocchi

18.30 Sergei Prokofiev

Quartetto in fa maggiore op. 92

Esecuzione del Quartetto Italiano

Paolo Borciani, Elisa Pegreff, violini; Piero Farulli, violi; Franco Rossi, violoncello

Maurice Ravel

Sonata per violino e violoncello

Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, violoncello

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II)

SARDEGNA

12.20 Ralph Flanagan e la sua orchestra - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Musiche tzigane (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II)

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Canzoni napoletane (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I)

SICILIA

12.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II)

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I)

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger, Stunde. (Bandaufnahme des SWF Baden-Baden) - 7.30 Morgensendung des Nach-

richtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

8.15 Das Zeitzeichen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV)

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 «Concerti Notturni Benacensi» - aus dem Konzert der Preisträger in Wettbewerb für junge italienische Künstler - Edda Ponti - Marianna Bodini, und Virginio Pavarana, Pianisten - 12.20 Der Fremdenverkehr (Rete IV)

12.30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 Paganella III)

13 Operettenmusik (Rete IV)

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de l'assa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I)

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I)

17 Fünfhrtee - 18 Bei uns zu Gast (Rete IV)

18.30 «Die Jugendmusikstunde» - Text und Gestaltung von Helene Baldauf - 19 Volksmusik - 19.15 Wirtschaftsfunk - 19.30 Französischer Sprachunterricht Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III)

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II)

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II)

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ribaia Irica - 13.30 Almanacco giuliano - 13.35 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Una risposta per tutti - 13.47 Mismas - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3)

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizia finanziaria (Staz. MF III)

14.20 L'amico dei fiori - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 e stazioni MF I)

14.30 «Franco Russo al pianoforte e ritmi» (Trieste 1 e stazioni MF I)

14.50 Applauditi ancora i grandi interpreti dell'opera lirica - Testi di Mario Savorgnan (Trieste 1 e stazione MF I)

15.40-15.55 «Incontro con i giovani» - «Mario Giovanni» di Dino Dardi (Trieste 1 e stazioni MF I)

in lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Dai festival musicali» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa

17 Un pomeriggio con l'orchestra

Alberto Casamassima - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 «Canzoni e ballabili» - 18 Dizionario della lingua slovena - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Skriabini Sinfonia n. 3 in do maggiore, op. 43 «Il poema divino» - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Amur Rodzinski - 19.10 Musiche di Brahms e Pfitzner, pianista Felicitas Carrer - 19.30 Storie fra piazze e vie di Trieste, a cura di Drago Renar (3) «Via San Sebastiano, Piazza Pozzo del Mare e Piazza Seguro Vecchio» - 19.45 «Gregor Gerhart all'organo Hammond»

17 Un pomeriggio con l'orchestra

Alberto Casamassima - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 «Canzoni e ballabili» - 18 Dizionario della lingua slovena - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Skriabini Sinfonia n. 3 in do maggiore, op. 43 «Il poema divino» - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Amur Rodzinski - 19.10 Musiche di Brahms e Pfitzner, pianista Felicitas Carrer - 19.30 Storie fra piazze e vie di Trieste, a cura di Drago Renar (3) «Via San Sebastiano, Piazza Pozzo del Mare e Piazza Seguro Vecchio» - 19.45 «Gregor Gerhart all'organo Hammond»

17 Un pomeriggio con l'orchestra

Alberto Casamassima - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 «Canzoni e ballabili» - 18 Dizionario della lingua slovena - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Skriabini Sinfonia n. 3 in do maggiore, op. 43 «Il poema divino» - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Amur Rodzinski - 19.10 Musiche di Brahms e Pfitzner, pianista Felicitas Carrer - 19.30 Storie fra piazze e vie di Trieste, a cura di Drago Renar (3) «Via San Sebastiano, Piazza Pozzo del Mare e Piazza Seguro Vecchio» - 19.45 «Gregor Gerhart all'organo Hammond»

17 Un pomeriggio con l'orchestra

Alberto Casamassima - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 «Canzoni e ballabili» - 18 Dizionario della lingua slovena - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Skriabini Sinfonia n. 3 in do maggiore, op. 43 «Il poema divino» - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Amur Rodzinski - 19.10 Musiche di Brahms e Pfitzner, pianista Felicitas Carrer - 19.30 Storie fra piazze e vie di Trieste, a cura di Drago Renar (3) «Via San Sebastiano, Piazza Pozzo del Mare e Piazza Seguro Vecchio» - 19.45 «Gregor Gerhart all'organo Hammond»

17 Un pomeriggio con l'orchestra

Alberto Casamassima - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 «Canzoni e ballabili» - 18 Dizionario della lingua slovena - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Skriabini Sinfonia n. 3 in do maggiore, op. 43 «Il poema divino» - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Amur Rodzinski - 19.10 Musiche di Brahms e Pfitzner, pianista Felicitas Carrer - 19.30 Storie fra piazze e vie di Trieste, a cura di Drago Renar (3) «Via San Sebastiano, Piazza Pozzo del Mare e Piazza Seguro Vecchio» - 19.45 «Gregor Gerhart all'organo Hammond»

17 Un pomeriggio con l'orchestra

Alberto Casamassima - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 «Canzoni e ballabili» - 18 Dizionario della lingua slovena - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Skriabini Sinfonia n. 3 in do maggiore, op. 43 «Il poema divino» - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Amur Rodzinski - 19.10 Musiche di Brahms e Pfitzner, pianista Felicitas Carrer - 19.30 Storie fra piazze e vie di Trieste, a cura di Drago Renar (3) «Via San Sebastiano, Piazza Pozzo del Mare e Piazza Seguro Vecchio» - 19.45 «Gregor Gerhart all'organo Hammond»

VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissione estere, 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Situazioni e commenti» - «La famiglia, amore santificato» - Edoardo Coffey - Pensiero della sera

Un documentario di Italo Orto Il Canale di Suez cinque anni dopo

nazionale: ore 19,30

La sera del 26 luglio 1956 in una piazza di Alessandria d'Egitto il presidente Nasser annunciava la nazionalizzazione del canale di Suez. Le reazioni suscitate da quell'annuncio in tutto il mondo sono note. Ma non conosciuto è forse ai giorni nostri il funzionamento dell'idrovia a 5 anni di distanza. Italo Orto ha percorso l'arteria a bordo di una nave italiana, una delle 150 unità inalteranti il tricolore che transitano mensilmente la via d'acqua. In un documentario che andrà in onda sul Nazionale alle 19.30 riferirà sulla situazione attuale di Suez. Il canale, realizzato in 10 anni di duro lavoro fra il 1859 e il 1869 con una spesa di oltre 200 milioni di sterline e la perdita, secondo fonti egiziane, di 120 mila vite umane di coloro che non resistettero all'implacabile sole del deserto, è nuovamente un cantiere. Oltre 10 mila operai lavorano lungo le rive, che distano at-

tualmente l'una dall'altra 60 metri sul fondo, per consentire entro la fine del 1963 il raddoppio dell'idrovia e quindi l'abbandonamento dei convogli. Le navi attualmente possono percorrere il canale soltanto in convogli: due dal nord al sud ed uno in senso inverso. A guidarle sono 222 piloti di cui 7 italiani.

Altri italiani collaborano con le autorità egiziane del canale per la manutenzione e il potenziamento dell'autostrada marina, mentre a due imprese italiane sono stati affidati i lavori per la costruzione di una «pipelina» e di una raffineria a Suez. Secondo cifre approssimate, nel 1960 l'organismo egiziano del canale dovrebbe aver introitato circa 50 milioni di sterline che nel '61 dovrebbero salire a 60 milioni. Il numero dei transiti infatti è in costante aumento negli ultimi anni. La media mensile si aggira ultimamente sulle 1400 unità, in prevalenza cisterniere.

È uscito il numero 13 de

L'APPRODO LETTERARIO

L. 750



Gustave Courbet: L'onda

SOMMARIO

Giuseppe De Robertis
Gianna Manzini

Mario Luzi
Luigi Gaudentio

Angela Bianchini

Alessandro Parronchi
Mario Bergomi

Lynne Lawner
Cristina Campo

Piero Bigongiari
Gina Lagorio

Ugo Fasolo
Leone Traverso

Sulla poesia di Campana
Le Agendine della Cecchi
Pieraccini

Erba (poesia)

Ippolito Nievo cento anni
dopo la morte

Viaggiatori d'Italia prima
e dopo il diluvio

Poesie

I silenzi di Montale

Tre nuovi poeti americani

Attenzione e poesia

La rapsodia di Cendrars

Qualcosa nell'aria (racconto)

Poesie

Ricordo di Felix Hartlaub

LE IDEE CONTEMPORANEE

Angelo Guglielmi

Leone Traverso

«I veleni critici» di Casola

Un'antologia del '900

RASSEGNE

Aldo Rossi

Lanfranco Caretti

Carlo Bo

Rodolfo Paoli

Oreste Macri

Carla Lonzi

Edoardo Bruno

Mario Labroca

Anna Banti

Letteratura italiana:

Poesia

Letteratura italiana:

Critica e filologia

Letteratura francese

Letteratura spagnola

Arti figurative

Teatro

Musica

Cinema

Illustrazioni: dalla «Retrospectiva di Jean Dubuffet» e dalla «Mostra della pittura moderna straniera nelle collezioni private italiane»

Nel numero è inserito l'indice del 1960, che testimonia l'eccezionalità delle collaborazioni letterarie affidate all'Approdo

Abbonam. annuo (4 numeri): L. 2500 (Estero 4000)

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800

Per richieste dirette rivolgersi alla

ERI
EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

RADIO-ELECOLE-SE

NAZIONALE

- 20** — * Album musicale
Negli intervalli comunicati
commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 20.55** Applausi a...
Il paese del bel canto
(Ditta Ruggero Benelli)
- 21.10** TRIBUNA POLITICA
- 22.10** LA MODA
Rivista di Lina Werthmüller
e Franco Luzzi
Orchestra diretta da Beppe Moietta
Regia di Pino Gilloli
- 22.50** Novità discografiche
MUSICA E LETTERATURA
a cura di Gastone Da Venezia
- 23.15** Oggi al Parlamento - Giornale radio
Dalla «Grotta Romana» di Napoli
Complesso Nino Soprano
- 24** — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Gastone Da Venezia cura la rubrica «Musica e letteratura» in onda alle ore 22,50

SECONDO

- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.20** Zig-Zag
- 20.30** VIAGGIO IN GERMANIA
Spettacolo di varietà allestiti per i lavoratori italiani in Germania
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Regia di Riccardo Mantoni
- 21.30** Radionotte
- 21.45** I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
I grandi concerti solistici
Violinista David Oistrakh
Beethoven (Cadenze di Fritz Kreisler): Concerto in re maggiore op. 61, per violino e orchestra; a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Ron-do (Allegro)
Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Française diretta da André Cluytens
- 22.45** 23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

- 20** — * Concerto di ogni sera
Ludwig van Beethoven (1770-1827): Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21
Adagio molto, Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto (Allegro molto e vivace) - Adagio, Allegro molto e vivace
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Wilhelm Furtwängler
- Camille Saint-Saëns (1835-1921): Concerto n. 4 in do minore op. 44 per pianoforte e orchestra
Allegro moderato, Andante - Allegro vivace, Andante, Allegro
Solisti Alexander Brailowsky, Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Charles Münch
- Béla Bartók (1881-1945): Sette Danze folkloristiche rumene (1917)
Orchestra d'archi del Festival di Lucerna, diretta da Rudolf Baumgartner
- 21** Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste
- 21.30** NUOVO MODO DI PAGARE I VECCHI DEBITI
Commedia in cinque atti di Philip Massinger
Traduzione e adattamento radiofonico di Giorgio Brugnacci
Il narratore, maggiordomo Order Raffaele Giangrande
Lord Lovell Ottavio Fanfani
Sir Giles Overreach, avido speculatore Tino Buzzelli
Frank Wellborn, gentiluomo decaduto Aldo Giuffrè
Tom Allworth, paggio di Lord Lovell Massimo Francovich
Greedy, giudice di pace Como Armando Altomero
Marral, segretario di Overreach Gianfranco Mauri
Il cuoco Furnace Gianni Bortolotto
Il cappellano Wilko Marcello Bertini
Il taverniere Tapwell Checco Rissone
- I creditori Aristide Leporani
Riccardo Mantoni
Lady Allworth, ricca vedova in «Notturni e sonodi» Margaret Overreach, figlia di Sir Giles Elena Cotta
Regia di Giorgio Bandini
- 22.35** * Congedo
Johann Sebastian Bach
Suite inglese n. 1 in la maggiore per cembalo
Prédire - Allemande - Courante - Double Sarabande - Bourrée - Gigue
Cembalista Isolde Ahlgrimm

I creditori Aristide Leporani
Riccardo Mantoni
Lady Allworth, ricca vedova in «Notturni e sonodi» Margaret Overreach, figlia di Sir Giles Elena Cotta
Regia di Giorgio Bandini

I creditori Aristide Leporani
Riccardo Mantoni
Lady Allworth, ricca vedova in «Notturni e sonodi» Margaret Overreach, figlia di Sir Giles Elena Cotta
Regia di Giorgio Bandini

I creditori Aristide Leporani
Riccardo Mantoni
Lady Allworth, ricca vedova in «Notturni e sonodi» Margaret Overreach, figlia di Sir Giles Elena Cotta
Regia di Giorgio Bandini

I creditori Aristide Leporani
Riccardo Mantoni
Lady Allworth, ricca vedova in «Notturni e sonodi» Margaret Overreach, figlia di Sir Giles Elena Cotta
Regia di Giorgio Bandini

I creditori Aristide Leporani
Riccardo Mantoni
Lady Allworth, ricca vedova in «Notturni e sonodi» Margaret Overreach, figlia di Sir Giles Elena Cotta
Regia di Giorgio Bandini

I creditori Aristide Leporani
Riccardo Mantoni
Lady Allworth, ricca vedova in «Notturni e sonodi» Margaret Overreach, figlia di Sir Giles Elena Cotta
Regia di Giorgio Bandini

I creditori Aristide Leporani
Riccardo Mantoni
Lady Allworth, ricca vedova in «Notturni e sonodi» Margaret Overreach, figlia di Sir Giles Elena Cotta
Regia di Giorgio Bandini

I creditori Aristide Leporani
Riccardo Mantoni
Lady Allworth, ricca vedova in «Notturni e sonodi» Margaret Overreach, figlia di Sir Giles Elena Cotta
Regia di Giorgio Bandini

I creditori Aristide Leporani
Riccardo Mantoni
Lady Allworth, ricca vedova in «Notturni e sonodi» Margaret Overreach, figlia di Sir Giles Elena Cotta
Regia di Giorgio Bandini

I creditori Aristide Leporani
Riccardo Mantoni
Lady Allworth, ricca vedova in «Notturni e sonodi» Margaret Overreach, figlia di Sir Giles Elena Cotta
Regia di Giorgio Bandini

I creditori Aristide Leporani
Riccardo Mantoni
Lady Allworth, ricca vedova in «Notturni e sonodi» Margaret Overreach, figlia di Sir Giles Elena Cotta
Regia di Giorgio Bandini

I creditori Aristide Leporani
Riccardo Mantoni
Lady Allworth, ricca vedova in «Notturni e sonodi» Margaret Overreach, figlia di Sir Giles Elena Cotta
Regia di Giorgio Bandini

I creditori Aristide Leporani
Riccardo Mantoni
Lady Allworth, ricca vedova in «Notturni e sonodi» Margaret Overreach, figlia di Sir Giles Elena Cotta
Regia di Giorgio Bandini

Canale V: 7,15 (13.15-19.15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14.30-20.30) «Carnet de bal» con le orchestre Jerry Fielding, Sam Donahue, Emile Carrara, Rio Gregory e Jimmy Dorsey - 9,30 (15.30-21.30) «Panorama dell'opera» - Orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16.15-22.15) «Jazz party» - 11 (17.23) «Tre per quattro» - The Five Keys, Lola Flores, Gino Latilla e Frances Faye in tre loro interpretazioni - 12 (18.24) «Canzoni italiane».

TORINO - Canale IV: 9 (13) «L'opera cameristica di Ravel» - 10 (14) Sonate per violino e pianoforte - 16 (20) «Un'ora con Jean Sibelius» - 17 (21) «Il contrabbasso» di Buschi - 19 (23) «Concerti per solisti ed orchestra da camera: musiche di Vivaldi, Tartini, C. P. Bach, Mozart».

Canale V: 7,15 (13.15-19.15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14.30-20.30) «Carnet de bal» con le orchestre Joe Bushkin, Fafa Lemos, Sil Austin e Woody Herman - 9,30 (15.30-21.30) «Panorama dell'opera» - Orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da Cesare Gallino - 10,15 (16.15-22.15) «Jazz party» - 11 (17.23) «Tre per quattro» - Il Quartetto 2+2, José Guardiola, Gloria Christian e Tony Travino in tre loro interpretazioni - 12 (18.24) «Canzoni italiane».

MILANO (Canale IV): 9 (13) «L'opera cameristica di Dvorak» - 10 (14) «Concerti per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Luigi Dallapiccola» - 18 (22) «Mogony, di Weill - 19 (23) «Concerti per solisti ed orchestra da camera: musiche di Leclair, Haydn, Veracini».

Canale V: 7,15 (13.15-19.15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14.30-20.30) «Carnet de bal» con le orchestre Noël Chiboust, Natale Romano, Pepe Lutz, Reg Owen - 9,30 (15.30-21.30) «Panorama dell'opera» - Orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16.15-22.15) «Jazz party» - 11 (17.23) «Tre per quattro» - Il Quartetto Anita Kerr, Stéphane Goldman, Betty Curtis e Perry Como in tre loro interpretazioni - 12 (18.24) «Canzoni italiane».

NAPOLI - Canale IV: 9 (13) «L'opera cameristica di Schumann» - 10 (14) «Sonate per violino e pianoforte» - Mozart: Sonata in sol magg. K. 379; Brahms: Sonata in re min. (op. 108); Hindemith: Sonata in re (op. 2) - 16 (20) «Un'ora con F. Chopin» - 17,55 (21,55) Concerto del pianista C. Seeman - 19,25 (23,25) in «Notturni e sonodi» - Mar-cetti: Notturno; Wagner: Sigfrido.

Canale V: 8 (14.20) «Jazz party» con i complessi Milt Bernhart e Clifford Brown - 8,15 (14.20-15.20) «Fantasia musicale» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) Ribalta stereofonica con le orchestre Louis Bellson, Stan Kenton, David G. Marshall i complessi Jazz Pickers, Charlie Mingus - 10,45 (16,45-22,45) La voce di Edda Montanari - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di radiodiffusione su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

23.05 Musica per tutti - 0,36 Musica, dolce musica - 1,06 Colonia sonora - 1,36 Canzoni per tutti - 2,06 1. grand interpreti delle lirice - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Dall'opera al saloon - 3,36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'oltre oceano - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musiche per il nuovo giorno - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Ambrose e la sua orchestra di archi - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari) - 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta) - 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbungsagen - 20,15 «Musikzum Sommerabend mit Jochem Mann» - 21 Die Geschichte des Buches - III. Folge - Schreibstoffe und Schreibgeräte - Text von Dr. Antonio Domeniconi - 21,15 «Wir stellen vor» (Rete IV - Bolzano 3 - Merano 3).

21.30 Musikalische Stunde. «Josef Haydn, der Vater der Symphonie» in der Zusammenstellung von Johanna Blum - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23.05 Spätnachrichten. (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Il mondo del lavoro», che raccoglie notizie, interviste e comunicati interessanti i lavoratori, a cura di Fulvio Tomizza (Trieste 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Seneca con George Melachroiu, Eddie Calvert e Edith Piaf - 21 «Sangue sulla neve», dramma in 3 atti di Gastone Tanzi, traduzione di Franc. Jera, Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Giuseppe Peterlin - indi * Melodie per la sera - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, danese, spagnolo, ungherese, olandese. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45 Trasmissione in giapponese. 23,30 Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

20 «Lascia o raddoppia?». 20,20 Il successo del giorno. 20,30 Club dei canzonettisti. 21 «Il Fantasma». 21,06 Belle serate. 21,15 «Filons à tous vents». 21,30 Ritmi per le vacanze. 21,57 Jany Dauville. 22 Buona sera, amici! 22,07 Ogni giorno, un successo. 22,10 «La nuit et toi». 22,15-24 Club degli amici di Radio Andorra.

MONTECARLO

20.05 Parata Martini, presentata da Robert Rocca. 20,35 «Il conte di Montecristo» - Adattamento di J. L. Richard. 21 «Lascia o raddoppia?», gioco animato da François Chatelet. 21,20 Colloquio con il Comandante Cousteau. 21,30 Concerto diretto da Rafael Kubelick. Solisti: soprano Agnese Giebel, contralto Nan Merriam, tenore Ragnar Ulfung, basso Heinz Rehfuß. Complesso vocale di Dublino «Our Lady's Choral Society». Beethoven: Nonna sinfonia in re minore. 23,20 «Danse à Gogo».

GERMANIA

AMBURGO

19.15 Orchestra di Hermann Hagedorn con musica leggera. 20,15 «Alle Nicole al disopra del vento», radiocommedia di Henry de Vere-Stacpoole. 21,45 Notiziario. 22,15 Beethoven: a) Sonata in mi bemolle maggiore per pianoforte, b) Sonata

in mi bemolle maggiore per pianoforte, op. 7, interpretata dal pianista Günter Ludwig. 22,55 Jazz con Kurt Edelhagen. 23,15 Concerto variazioni di musica leggera. 0,10 Verso D'Orio e il suo complesso. 0,30 Musica leggera. 1,05 Musica fino al mattino da Mühler.

MONACO

20.15 Selezione di dischi richiesti. 22 Notiziario. 22,25 Fauré: Sonata in la maggiore op. 13 per violino e pianoforte (Henri Lewkowitz e Hans Altmann). 23 Jazz Journal. 23,45 Heinz Kulzer e il suo complesso. 0,05 Melodie e canzoni. 1,05-5,20 Musica da Mühler.

MUEHLACKER

20 Musica della sera. 20,00 «Il viaggio in Austria», radiocommedia in 5 parti di Gerhard Fritsch e Franz Hiesel (1ª parte: Psicologia in profondità). 21,15 Kurt Edelhagen e la sua orchestra. 22 Notiziario. 22,20 Intermezzi musicali. 23 Borodin: Quartetto d'archi n. 2 in re maggiore (Quartetto Borodin); Bartók: a) Sonatina per pianoforte (Lajos László); b) Divertimento per orchestra d'archi (Orchestra da camera di Mosca). 0,15-4,55 Musica varia.

SUEDWESTFUNK

20 Radiorchestra diretta da Ernest Bour (solisti violinista Henryk Szerzyng). Glinka: Ouverture dell'opera: «La vita per lo Czar»; Brahms: «Concanto in re maggiore per violino e orchestra»; Bartók: Musica per strumenti ad arco, batteria e celesta. 22 Notiziario. 23,30 Canti e musica in tono popolare. 23 Sulle ali di dei sogni con Rolf-Hans Müller, pianoforte. 0,10-1 Swing-Serenade.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.30 Concerto diretto da Basil Cameron. Solisti: contralto Kerstin Meyer; pianista Nina Milikina. Berlioz: «Les Francs-Juifs», ouverture; Mahler: «Lieder eines fahrenden Gesellen»; Mozart: Concerto n. 9 in mi minore. 22 Notiziario. 22,40 Racconto. 23,11-23,41 Musica nella notte.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Storie vere di spionaggio dalle Memorie del Colonnello Oreste Pinto: Left Luggage, scoglieggiata di Robert Barr. 20,31 Ritmi e canzoni. 21,31 Musica preferita. 22,30 Notiziario. 22,40 Edmund Ros e la sua orchestra latino-americana. 23,15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 23,45 Musica per sognare. 23,55-24 Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Musica da ballo per i giovani. 20,25 «Il processo», radiointesi. 21 Musica leggera trasmessa da tre stazioni. 22,15 Notiziario. 22,20 Composizioni per organo di Bach.

MONTECENERI

20 «Tempo di giallo», di Delia Dagnino. «Maigret e la zuppa di cavoli», con Nuto Navarini nella parte del protagonista. 20,35 «Paras can can»: musiche di Offenbach e Strauss. 20,45 «Bacchi» - Concerto in re minore per cembalo e orchestra d'archi diretto da Karl Richter. Solisti: Karl Richter. 21,15 L'ultimo diario di Corrado Alvaro. 21,45 Bisetti «Carmen» - 22,25 Melodie e ritmi. 22,35-23 I successi di Georges Gershwin.

SOTTESI

20.30 Concerto. Parte I diretta da Rafael Kubelick. Solisti: pianista Joseph Kolar. Smetana: «La sposa venduta», ouverture; Dvorak: Concerto per pianoforte e orchestra in sol minore, op. 33; Mozart: Sinfonia in do maggiore K. V. 551 (Juppiter). Parte II diretta da Otmar Nunzi. Solisti: violinista David Oistrakh, Mozart: Concerto per violino e orchestra in sol maggiore K. V. 216. 22,10 Umorismo e poesia di Stasov. 22,45 «L'arte». 23,15 Le gioie del jazz.

Una commedia di Massinger
con Tino Buazzelli



Tino Buazzelli nella commedia di Philip Massinger interpreta il personaggio dell'avidio speculatore Sir Giles Overreach

terzo: ore 21,30

Tra la genia degli avidi e degli avari, fiorentissima sempre in teatro e più varia della flora tropicale, dai vetusti prototipi di Aristofane e di Plauto, giù gli attraverso Molière e Goldoni fino ai giorni nostri, una nicchia di rilievo la occupa sir Giles Overreach, protagonista di questa commedia dell'inglese Philip Massinger, rappresentata per la prima volta nel 1625. Si ha un bel dire Shylock, il losco e fosco eroe del *Mercante di Venezia* di Shakespeare. D'accordo, Shylock non è un santo, arraffa quattrini con tutte le arti pulite e non pulite, e quando qualcosa gli è dovuta la esige senza pietà, foss'anche una libbra di carne umana. Ma alme-

no, vivaddio, ama sua figlia di una profonda, disinteressata tenerezza, e quando lancia il grido della sua razza perseguitata, il nostro cuore, a un tratto, lo scopre fratello e ne sente umana simpatia. Ma sir Giles Overreach! Dio del cielo, che avvolto, che sporca carogna, che cinico distruttore è mai costui! Di origine modesta, una bieca invidia lo spinge a rovinare finanziariamente, quanto più può, tutti i nobili della contea, e non guarda in faccia a nessuno, tanto da non risparmiarne nemmeno suo nipote, il prodigo signorotto Frank Wellborn, ch'egli riduce letteralmente sul lastrico. Con tutto l'oro che così ingozza, sir Giles non si chiude però in cantina, a contemplare i suoi forzieri, ma fa vita ricca e sfarzosa, mettendo in mostra sua

figlia Margaret, ch'egli vorrebbe sposare nientemeno che a lord Lovell, un grande e squisitissimo gentiluomo. Ve l'immaginate, la gioia di sir Giles, quando sua figlia sarà milady ed egli potrà guardare sulle schiene curve di tanti nobili cui un tempo era lui a doversi inchinare? Ma le grandi passioni accecano, e quest'ambizioso piano sarà la rovina del vecchio rapace. Il povero Wellborn, infatti, ormai prossimo a morir di fame, raduna tutto il suo coraggio e si rivolge a lady Allworth, la giovane vedova di un gentiluomo ch'egli aveva generosamente soccorso quando era in vita, e ottiene da lei, in cambio dei passati servizi, la promessa di recitare una commedia: quella della donna innamorata di lui, nonostante i suoi cenci, e decisa a sposarlo. Sir

Giles ci casca in pieno, e favorisce e finanzia la cosa, pensando che gli sarà facile, un giorno, mangiare le sostanze anche della vedova, rovinando una seconda volta suo nipote. Ma un personaggio nuovo, quasi da nulla, manderà a monte i suoi piani vampireschi. Lady Allworth ha un giovane figlioastro, Tom, paggio di lord Lovell e innamorato riamato di Margaret, la figlia dell'immense avaro. Credendo di favorire gli approcci e le successive nozze tra la propria figliuola e il grande lord Lovell, sir Giles in realtà favorisce gli approcci e le successive nozze clandestine tra la sua Margaret e il piccolo Tom, e quando lo scopre diventa una furia. Vistasi portar via la figlia a quel modo, vorrebbe almeno vendicarsi di Frank Wellborn, il furbo nipote, dato che nulla può contro i troppo potenti lord Lovell e lady Allworth, che pure al crudele intrigo hanno tenuto mano. Ma un suo domestico, stanco d'essere da lui trattato peggio di uno schiavo, gli ha distrutto il documento che provava i suoi diritti sulle terre di Wellborn, e quel secondo colpo, che umilia in lui, oltre tutto, l'affarista e il presunto volpone, gli dà tale una squalata interna, ch'egli impazzisce e vien portato fuori urlante e farneticante, mentre lord Lovell si dispone a sposare lady Allworth, e Wellborn, finalmente rimpianciato, riceve un comando nel reggimento del lord.

Quella voce agghiacciante di sir Giles che si allontana tra immense imprecazioni e urla da manicomio ha una grandezza superiore al livello di una commedia di carattere. Una prova di più che questi sanguigni drammaturghi del tempo di Elisabetta e di Giacomo I avevano un'ampiezza umana che dai lazzi della farsa li sapeva portare, con un colpo d'ala, ai neri e purpurei fastigi della tragedia.

Italo A. Chiusano

Un'orchestra, cantanti e attori della RAI in tournée Viaggio in Germania

secondo: ore 20,30

Un grosso complesso della RAI, comprendente attori, cantanti e l'orchestra diretta dal maestro Carlo Esposito sta effettuando in questi giorni una tournée in Germania dove si trovano parecchie decine di migliaia di lavoratori italiani. Ad essi appunto è dedicato il programma. L'iniziativa di questa tournée è stata presa dalla radio su intercessione del Ministero degli Esteri e sotto gli auspici dell'Ambasciata d'Italia a Bonn. Il maestro Carlo Esposito con la sua orchestra è partito a fine giugno per questo Viaggio in Germania. Lo accompagnano i cantanti Nilla Pizzi, Gino Latilla, Jenny Lena, Dasy Lumini, Tony Galante, Luciano Lualdi, il fisarmonicista Wolmer Beltrami, gli attori Isa Bel-

lini, Lori Randi, Gilberto Mazzi, Sergio Graziani. Il presentatore è Gianni Agus coadiuvato da Norma Cappagli, Miss Mondo 1960. La regia è di Riccardo Mantoni. Il compito del maestro Esposito e dei suoi collaboratori è di presentare nelle principali città tedesche che ospitano la maggior parte dei nostri connazionali, una piccola antologia di tipiche melodie italiane di successo cantate da alcuni beniamini della musica leggera e accompagnate da sketches che, recitati dai nostri bravi attori, creeranno il filo conduttore delle trasmissioni. Questo varietà viene realizzato in sedici città tedesche e precisamente a Ludwigshafen, Francoforte, Amburgo, Hannover, Wiesbaden, Dortmund, Colonia, Saarbrücken, Saarlouis, Stoccar-

da, Goppingen, Norimberga, Monaco, Aisburg, Wuppertal e Karlsruhe. La RAI desidera, con questa iniziativa, dar modo ai nostri lavoratori, tutti impegnati nei settori più diversi dell'industria germanica, di assistere ad uno spettacolo tipicamente italiano, recando inoltre, attraverso le voci dei nostri cantanti ed attori, qualche ora di svago e di serenità. Ogni città tedesca ha messo a disposizione un teatro per poter accogliere il maggior numero possibile di spettatori. Il programma viene aperto con una serie di piccole interviste ai nostri connazionali presenti in sala, e continua poi su di uno schema prestabilito composto, come abbiamo detto, da canzoni e sketches.

r. m.

per
chi
vuol
spendere
bene i suoi
soldi

STUDIO AP 4.1

PER CHI
LAVORA
E BADA
ALLA
SOSTANZA
ecco
il televisore
completo
pronto per
la ricezione
del primo e
secondo
programma,
con tubo 23"
cinemascope
ad immagini
superdefinite,
interamente
garantito
ad un prezzo
sensazionale!



ULTRAVOX
GAMMA 23"
COMPLETO DI SECONDO CANALE

L. 1490.00.

Richiedete opuscolo illustrato a colori alla Soc. Ultravox Via G. Jan 5 Milano - o direttamente al Vostro rivenditore di TV.

DA MILANO IN TUTTO IL MONDO
ULTRAVOX

FOTO-CINE
MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI

L. 450
mensili

RICHIESTE E RICOE E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

CALZE ELASTICHE
curative per varici e flebici
su misura e prezzi di fabbrica.
Nuovissimi tipi speciali invisibili
per signore, extraforti per uomo,
ripetibili, morbide, non danno noie.
Gratis riservato catalogo-prezzi N.6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO **L. 600**
mensili

GARANZIA 5 ANNI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS: radio da
tavolo e portatili, radiofonografi,
fonovalige, registratori magnetici.

RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

UN SOGNO REALIZZABILE
PER OGNI DONNA

Come una sarta provetta po-
rete tagliarvi i modelli che
ammirate nelle pagine delle
moda sulle vostre precise mi-
sure, seguendo da casa vostra
il moderno, facile, completo
"CORSO PRATICO"
di taglio, cucito e confezione
per corrispondenza.
Riceverete GRATIS 4 TAGLI
di tessuto, l'attrezzo, il
manichino e avrete la pre-
ziosa guida delle insegnanti
della scuola.

Richiedete senza impegno il prospetto
gratuito alla
SCUOLA TAGLIO ALTAMODA
TORINO - VIA ROCCAFORTE 9/10

COMUNICATO STAMPA

L'VIII Festival Internazionale del Film Pubblicitario, organizzato dall'I.S.A.S. e dalla I.S.P.A. (di cui fanno parte la SIPRA in rappresentanza dell'Italia in seno all'I.S.A.S. e la OPUS in seno all'I.S.P.A.), si è recentemente concluso a Cannes.

I Delegati sono giunti da tutte le parti del mondo e questa «estensione geografica» è la miglior prova del crescente successo della manifestazione.

Il numero delle iscrizioni (di films, di produttori e di delegati) è ancora aumentato nei confronti degli anni precedenti. Infatti, il Festival del 1960 ha registrato le seguenti cifre: films iscritti: 1095; produttori: 151; delegati: 1050, mentre al Festival di quest'anno le cifre sono risultate le seguenti: films iscritti: 1217; produttori: 190; delegati: 1156.

I Paesi presenti all'VIII edizione del Festival sono stati 28 e precisamente: ARGENTINA - AUSTRALIA - AUSTRIA - BELGIO - CANADA - CECOSLOVACCHIA - DANIMARCA - FINLANDIA - FRANCIA - GERMANIA - GIAPPONE - HONGKONG - INGHILTERRA - ISRAELE - ITALIA - KENIA - LIBANO - MESSICO - NORVEGIA - OLANDA - PORTOGALLO - RODESA DEL SUD - SPAGNA - STATI UNITI - SVEZIA - SVIZZERA - UNGHERIA - UNIONE SUD AFRICANA.

Della Giuria internazionale, composta di quindici membri, facevano parte, in rappresentanza dell'Italia: il comm. Dino Villani, presidente della F.I.P., per il settore cinema e il dr. Carlo Maza-Galanti, presidente della Commissione italiana di Pubblicità della Camera Internazionale di Commercio e membro del Consiglio Direttivo dell'U.P.A., per il settore televisione.

Il premio principale, la «Palma d'Oro», offerta dalla Municipalità di Cannes e destinata al miglior produttore, è stata assegnata a «Cinema & Publicité» di Parigi. Il «Gran Premio del Cinema» è stato pure vinto da «Cinema & Publicité» per il film «Magic ride in favore delle automobili «saab»», mentre il «Gran Premio della Televisione» è stato assegnato a «Clifford Bloxham & Partners Ltd.» di Londra per il film «Gardening Advice in favore del succo di pomodoro «Schweppes»».

L'Italia si è aggiudicata due primi premi di categoria, rispettivamente con i films: Vespa... pa... prodotto da «Ferry Mayer» di Milano in favore dello scooter «Vespa» e «L'im- pronta», prodotto dalla «Gamma Film» di Milano per il Calzaturificio Tradate. Due diplomi sono pure stati assegnati, nella categoria cinema, a produttori italiani e precisamente alla «Tivucine Film» di Milano per il film «L'ipnotizzatore», in favore del materassi in gommapiuma «Pirelli-Sapsa»; e all'«Organizzazione Pagot» di Milano per il film Campari, in favore del «Bitter Campari».

Nuova affermazione, dunque, del Festival che quest'anno ha raggiunto nuovi records di partecipazione ed ha ottenuto un successo completo anche con le manifestazioni sociali che hanno riunito in una splendida cornice l'élite internazionale del mondo pubblicitario.

il 'best seller' dell'anno

TORINO 1961

—Ritratto della città e della regione—

pagine XXIV - 820 - con 36 tavole a sei colori,
22 a tre colori, 42 in bianco e nero - **L. 6.600**

NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Rappresentante:
BALESTRI PIERO - P.za Solferino, 8 - TORINO

è comodo, è piacevole, è giovanile
viaggiare sulla

Tullmann
la bicicletta fuoriserie
più scorrevole del mondo
che si adegua al vostro passo
grazie all'impiego del famoso cambio
STURMEY ARCHER



Bianchi

TV

La TV dei ragazzi

- 18 — ARIA APERTA**
In vacanza con Silvio Gligli
Programma in ripresa di-
retta da parchi, campeggi,
palestre e piscine
Regia di Walter Mastran-
gelo
- 19-20 EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti te-
levisive europee
ITALIA: Torino
**CAMPIONATI DEL MON-
DO DI SCHERMA**
Cronaca registrata della fi-
nale di sciabola individuale
Telecronista Ciro Verratti
Ripresa televisiva di Gio-
vanni Coccione

Ribalta accesa

- 20.30 TIC-TAC**
(L'Oreal - Mozzarella S. Lu-
cia)
- SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Profumi Paglieri - Pasta Ba-
rilla - Olà - Terme S. Pelle-
grino)
- PREVISIONI DEL TEMPO -
SPORT**
- 21 — CAROSELLO**
(1) Manzotin - (2) Vecchia
Romagna Buton - (3) Pa-
vesi - (4) Frizzina - (5) Max
Factor
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Recta Film - 2)
Roberto Gavioli - 3) Unionfilm
4) Organizzazione Pagot -
5) Ondatelema
- 21.15**
CAMPANILE SERA
Presenta Mike Bongiorno
con Enza Sampò ed Enzo
Tortora

**Mancano pochi giorni
per rinnovare gli ab-
bonamenti semestrali
alla radio e alla tele-
visione senza incor-
rere nelle sopratasse
erariali.**

Realizzazione di Gianfranco
Bettetini, Gianni Serra e
Gianvittorio Baldi

- 22.20 ITALIA '61**
a) **Itinerari piemontesi**
Le colline dei Santi
Il programma di questa sera con-
durrà lo spettatore a percorrere
i luoghi da cui mossero alcune
tra le più singolari figure di Santi
del nostro tempo, come Giovanni
Bosco, Giuseppe Benedetto Cottol-
engo, Domenico Savio, Giuseppe
Cafasso. Santi che, all'ardore della
Fede, unirono capacità di azione
e di realizzazione.
- b) **I medici per l'Unità d'Italia**
a cura di Achille Mario Dogliotti
Realizzazione di Alda Gri-
maldi

Nell'ampio quadro delle celebra-
zioni torinesi del 1° Centenario
dell'Unità Nazionale, un partico-
lare rilievo hanno avuto i nume-
rosi Congressi nazionali e le Gio-
rnate mediche internazionali de-
dicate al nome di un grande ma-
estro della scuola torinese: Ales-
sandro Riberti. Al grande e gene-
roso contributo offerto dai medici
negli anni eroici di lotta per la
libertà e l'indipendenza, è dedi-
cata la trasmissione odierna, a
cura del prof. Achille Mario Dogliotti
che rievcherà alcuni degli
episodi più significativi e del-
le figure più eminenti.

23.15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Finale dei "mondiali" di sciabola



In «Eurovisione» da Torino, dalle 19 alle 20, vengono oggi trasmesse alcune fasi delle finali del torneo di sciabola individuale dei Campionati del mondo di scherma. Nella foto, l'azzurro Calanchini durante l'allenamento collegiale

GIOVEDÌ 27 LUGLIO

Osservando "Campanile sera,,



Uno dei momenti di « Campanile sera ». I candidati sono chiusi nelle cabine, protesi ad ascoltare la domanda che sperano sempre « facile facile ». Seguono febbrili consultazioni e poi non rimane che arrischiare la risposta. Spesso è quella giusta e allora i visi si illuminano in un radioso sorriso

ore 21,15

I paragoni con *Lascia o raddoppia?* tornano spesso alla memoria vedendo i personaggi di *Campanile sera*. Per esempio il professor Mario Retrosi non ricorda un po' il professor Lando Degoli? D'accordo, la suspense ha un tono diverso, per *Campanile sera* non si profila il pericolo di un « controfagotto », ma la timidezza, la bonomia, la tranquillità derivante da una precisa conoscenza della solidità dei propri mezzi (che sono caratteristiche del prof. Retrosi), non ricordavano veramente un po' la serenità, quasi la caparbia, che animarono, nei primi tempi di *Lascia o raddoppia?*, le apparizioni del professor Lando Degoli? Lo diceva anche Alberto Gatto, il pazientissimo direttore di scena del Teatro della Fiera di Milano che ha visto sfilare davanti a sé, spesso confortandoli e aiutandoli a superare il primo accenno di panico derivante dalla presenza delle telecamere, tutti i protagonisti dei giochi a quiz. La settimana scorsa abbiamo rivisto il professore di Porto San Giorgio che non si è lasciato montare la testa, non ha assunto nessun atteggiamento da mattatore (come forse ne aveva diritto, dopo la bella figura della settimana precedente) non si è meravigliato che qualcuno si meravigliasse che potesse ricordare cose ignote alla maggioranza del pubblico. Come, appunto, fece Lando Degoli fino al momento del « controfagotto ».

Chi perde, difficilmente si rassegna, difficilmente riconosce che chi gioca ha soltanto il cinquantuno per cento di probabilità di vincere. Spesso e volentieri, dopo la trasmissione, tra le quinte del Teatro della Fiera di Milano, si sentono accuse a « quelli della piazza » di non aver capito il momento psicologico e di aver quindi spinto i concorrenti in cabina ad azzardare troppo. E' succes-

so anche con Cascina. Per un accordo che ormai è diventato la regola, i concorrenti in cabina avevano domandato a « quelli della piazza » di scegliere loro la domanda da uno, o da tre punti. Cascina aveva risposto che scegliessero la domanda da un punto che poi, a conti fatti (ma chissà se è veramente così) è risultata fatale. « Dovevamo arrischiare subito — dicevano —

e giocarci la domanda da tre punti. Solo così avremmo potuto vincere. Adesso ci sentiranno ». La questione tuttavia si deve essere risolta in modo pacifico: infatti non si sono avute notizie di scontri cruenti.

In un certo senso *Campanile Sera* è anche un giro turistico d'Italia. Le aziende di soggiorno, gli enti del turismo, persino le modeste pro-loco di

sperduti paesini premono per ottenere l'ammissione di questa o di quella località di villeggiatura. Ogni tanto ci sono i colpi grossi, come quello, attuale, sparato da Taormina che, non contenta della fama che gode da decenni, ormai, di luogo d'incanto, ha voluto apparire a *Campanile sera*. E, come c'era da aspettarsi, è partita con grandi mezzi. La televisione, tutto sommato, è il miglior modo di farsi *réclame*.

Itinerari piemontesi

ore 22,20

Ogni uomo è figlio del proprio paese e del proprio tempo; anzi, l'impronta dell'epoca e della terra natale è soprattutto evidente negli spiriti più insigui. In letteratura come in politica, nella musica e nel pensiero filosofico, le grandi figure recano il suggello della regione da cui escono, del secolo in cui vivono: l'intima fedeltà al proprio ambiente sembra una condizione indispensabile per acquistare un valore universale, per dire cose valide a tutti gli uomini e per tutti i secoli. Si avverte subito che Shakespeare è inglese e barocco, Leonardo toscano e rinascimentale; che la poesia eterna di Dante riflette la psicologia, le passioni, i drammi

di un fiorentino del Trecento. L'osservazione vale per la santità non meno che per l'arte. I piemontesi, si dice, amano le iniziative concrete; uniscono il senso pratico all'idealismo, si interessano più alle opere sociali che alle teorie astratte; controllano gli slanci della fantasia con un vigile realismo. Ebbene: queste caratteristiche, presenti (com'è ovvio, in gradi e modi diversi) negli uomini politici, nei riformatori, nei letterati, negli uomini d'affari, le ritroviamo nei santi del Piemonte. Soprattutto nelle due figure che dominano la vita religiosa della regione nell'Ottocento. Il canonico Cottolengo e don Bosco sono due santi « sociali ». Sono due realizzatori di prim'ordine: la « Piccola Casa della Divina Provvidenza » è

un'autentica città, dove sono raccolti ed assistiti da più di un secolo decine di migliaia d'infelici; l'Ordine Salesiano si è esteso in tutti i continenti, con un'organizzazione immensa ed esemplare. In due campi diversi, la cura degli ammalati e l'educazione dei fanciulli, essi hanno avvertito con estrema concretezza le esigenze del loro tempo e le necessità del futuro: cioè l'importanza crescente dell'assistenza ai diseredati e dell'istruzione popolare. La profonda fede religiosa, lo slancio verso il totale sacrificio non li ha spinti all'ascesi mistica ed al distacco dal mondo, ma ad un'attività instancabile per creare ospedali e scuole, ricoveri ed istituti professionali; invece di chiudersi nell'isolamento del chiostro, si sono consacrati con

realistica competenza all'apostolato pratico. Su questi caratteri indugia il documentario che la tv mette in onda stasera, e che non per amore di originalità si intitola « Le colline dei Santi ». Il canonico Cottolengo e don Bosco nacquero entrambi, infatti, sulle tipiche colline tra Langhe e Monferrato, fra Asti e Cuneo; le colline del vino, aride e morbide insieme, da cui si traggono per secolare fatica prodotti di alta qualità. Erano entrambi figli di contadini; uscivano da gente abituata al duro lavoro della terra, al silenzio, alla misura; tutta dedicata alle cose solide e concrete, ma avvezza ad un rispetto religioso dei propri impegni. Ed entrambi, nella loro missione di santi, portarono le migliori virtù contadine.

Le colline dei Santi

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)

9 Canzoni napoletane classiche (Knorr)

9.30 Concerto del mattino

1) Rossini: *La Cenerentola*: Sinfonia; Bellini: *I puritani*: «Qui la voce sua soave»; Verdi: *Il Trovatore*: «Di geloso amor»

2) Achille Millo: *I sentieri della poesia*: poeti di ieri e di oggi, scelti da Giorgio Caproni

3) Dvorak: *Concerto in la minore* op. 53, per violino e orchestra; a) Allegro ma non troppo; b) Adagio ma non troppo; c) Allegro giocoso ma non troppo (Solista: David Olshak - Orchestra Sinfonica dell'URSS, diretta da Kiril Kondrachine)

4) Oggi si replica...

11 L'Antenna delle vacanze

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gaspari, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale

11.30 Ultimatissimo

Cantano Miriam Del Mare, Enrico Fiume, Sergio Franchi, Bruno Martino, Lilli Percy Fati, Flo Sandon's, Nico Ventura e Claudio Venturini

Pinchi - Cavazzotti: *Brasilero*, lero, lero; Musumeli-Anastasi-Fiume: *Cos'è che l'antenna*; Mennillo-Savar: *Vacca 'e fravola*; Cassia-Zauli: *Poco poco*

amore; Brighetti - Martino: *Estate*; Leonelli: *Ho creduto*; Danna-Rampoldi: *Gringo*; Di Palma: *Dormi*; Donida-Mogol: *Diavolo*; Feruglio: *Serenata Calypso* (Invernizzi)

12 Archi e solisti (Malto Kneipp)

12.20 *Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

Il trenino dell'allegria di Luzi e Werthmuller

I) Carillon (Manetti e Roberts)

II) Semafori (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 LE CANZONI TRADOTTE (L'Oreal)

14.14.20 Giornale radio Listino Borsa di Milano

14.28.15 Trasmissioni regionali

14.20 *Gazzettini regionali per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 *Gazzettino regionale per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi

Quota mille sotto i mari Fiaba avventurosa di Sergio D'Ottavio. Allestimento di Ugo Amodeo - Decima ed ultima puntata

16.30 SORELLA RADIO Edizione speciale in collegamento con la Radio Vaticana

Convegno spirituale degli ammalati per il Concilio Vaticano II

16.45 Colloquio con Von Braun sui futuri viaggi spaziali

17 Giornale radio Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Musica sinfonica Galuppi: *Concerto a 4 n. 6 in si bemolle maggiore*, per orchestra d'archi; a) Grave e sostenuto; b) Allegro e spiritoso; c) Allegro (Orchestra da camera di Milano diretta da Ennio Gerelli); Honegger: *Pavane d'été*; Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

17.40 Ai giorni nostri Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 I libri che sceglieranno per le loro vacanze Confidenze di personalità a Luciana Giambuzzi

18.15 Lavoro italiano nel mondo

18.30 Le trentadue sonate di Beethoven eseguite da pianisti italiani

Ventitreesima trasmissione: **Maria Tipo**

Sonata in do minore op. 10, n. 1: a) Allegro molto e con brio; b) Adagio molto; c) Finale (Prestissimo)

19 Franck Pourcel e la sua orchestra

19.30 Il mondo del jazz a cura di Alfredo Luciano

Catalani

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' **Allegro con brio** (Palmolive)

20' **Oggi canta Julia De Palma** (Aptgass)

30' **Un ritmo al giorno: il rock and roll** (Supertramp)

45' **Cinque film, cinque canzoni** (Motta)

10 NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

— **Gazzettino dell'appetito** (Omopoli)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25' **Ritornano le voci nuove**

Cantano Lucia Altieri, Felicianella Bellini, Pia Grillo, Anna Grillo, Nadia Lani, Luciano Luaili, Lilli Percy Fati, Walter Romano, Dolores Sopranzi

Flora-Vian: *Ammore celeste*; Deani-Alstone: *Era scritto nel cielo*; Benedetto: *Quella stella è il tuo destino*; Pallavicini-Brighetti-Martino: *A.A.A. adorabili cercasi*; Modugno: *Notte di luna calante*; Miglicci-Rastelli-Olivieri: *Il fiammista*; Biri-Adler-Ross: *Lola del Golden Bar*; Testa-Calvi: *Un sogno di cristallo*; Reverberi: *La notte*

Orchestra diretta da Carlo Esposito (Mira Lanza)

55' **Orchestra in parata** (Doppio Brodo Star)

12.20.13 Trasmissioni regionali

12.20 *Gazzettini regionali per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 *Gazzettini regionali per: Veneto e Liguria

12.40 *Gazzettini regionali per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenze:

Gli allegri suonatori

20' **La collana delle sette perle** (Lesso Galbani)

25' **Fonolampo**: dizionario delle canzoncine (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)

45' **Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott** (Compagnia Singer)

50' **Il discobolo** (Soc. Arrigoni)

55' **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**

14 I nostri cantanti Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

40' **Concerto in miniatura** Pianista Massimo Bogianckino

Chopin: 1) *Due polonesi*: a) in sol diesis minore, b) in si bemolle minore; 2) *Variazioni su tema di Bellini*; 3) *Rondo a la mazurca*

15 Arle

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Orchestre alla ribalta

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Novità Finit (Fonit Cetra S.p.A.)

16 IL PROGRAMMA DELL'QUATTRO

— Al Circo con Billy May

— Lezione di ballo: madison, pachanga, pony time

— Quando suona l'armonica

— La Napoli di Roberto Murolo

— Dall'album di Jerome Kern

17 Breve concerto in jazz

17.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da NINO BONAVOLONTA'

con la partecipazione del soprano Elena Rizzieri e del tenore Agostino Lazzari

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Ripresa dal Programma Nazionale)

18.30 Giornale del pomeriggio

* **TUTTAMUSICA**

19.20 * Motivi in fascia

Negli interv. com. commerciali

Il tacuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu in Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Ondamedia)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Il Settecento

Galuppi: *Concerto a quattro*

n. 7 in do minore: a) Grave, b) Allegro, c) Andante (Franco Tamponi e Arnaldo Apostoli, violini; Federico Stephan, viola; Nerio Brunelli, violoncello); Porpora: *Sinfonia da camera*, op. 2, n. 4 in re maggiore, per due violini, violoncello e cembalo; a) Allegro, b) Gavotta, c) Adagio, d) Allegro (Alberto Poltronieri e Franz Terraneo, violini; Roberto Carunza, violoncello; Egida Giordani Sartori, clavicembalo); Clementi: *Sinfonia n. 2 in re maggiore* op. 18: a) Grave; allegro assai, b) Andante, c) Minuetto (poco allegro), d) Allegro assai (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

10.30 La musica sinfonica negli Stati Uniti

Barber: *Medea*: Meditazione e danza di rivincita (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Gary Bertini); Gershwin: *Allegro (Il Tempo)* dal Con-

certo in fa per pianoforte e orchestra (Pianista Julius Katchen - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Artur Rodzinski)

11 Letteratura pianistica

Beethoven: *Variazioni in do maggiore* su «God save the King» (Pianista Gyorgy Cziffra); Schumann: *Blumenstück*, op. 19 (Pianista Wilhelm Kempff); Jachino: *Sei piccoli pezzi dodecafonici*; a) Adagio, b) Invenzione a tre voci, c) Barcarola, d) Novalletta, e) Romanza, f) Finale (Pianista Lya De Barberis)

11.30 Musica a programma

Dittersdorf: *Le metamorfosi di Ovidio*: Sinfonia n. 1 in do maggiore: «Le quattro età del mondo»: a) Larghetto, b) Allegro vivace, c) Minuetto, d) Prestissimo, e) Allegretto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Alberti); Pich-Mangiagalli: *Poemi per orchestra*, op. 45: a) Elegia (molto moderato), b) Menestrelli (molto), c) L'armonica cuna (molto moderato), d) Balata macabra (lento) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi); Bartok: *Scene ungheresi*; a) Una sera al villaggio, b) Danza dell'orso, c) Melodia. Leggermente brioso, d) Danza del porco (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali)

12.30 Aria da camera

Anna Maria Rota, mezzo-soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte; Galuppi: *Se perdo il mio bene*: Aria per soprano e clavicembalo d'archi, due corni da caccia e cembalo (Margherita Carosio, soprano)

12.45 La variazione

Albert: *Thème et variations* (Chiarista Jovan Jovicich); Di Veroli: *Tema con variazioni* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

13 Pagine scelte

Da «Gonfio di lettura» di Marcel Proust; «Ritratti di pittori: Rembrandt e Manet»

13.15.13.25 Trasmissioni regionali

13.15 «Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Beethoven, Saint-Saëns e Bartók

(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 26 luglio - Terzo Programma)

14.30 L'Espressionismo musicale

Schoenberg: *Musica per film* op. 34: a) Paura, b) Pericoloso, c) Catastrofe (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da René Leibowitz); Krenek: *Musica per archi* (1939) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore)

15 Dal clavicembalo al pianoforte

Byrd: 1) *Pavane* Sir William Peter, 2) *Gavotte* (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick); Mozart: *Sonata in sol maggiore* K. 283, per pianoforte (Pianista Tito Aprili)

15.15.16.30 CONCERTO SIN-FONICO

diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del pianista Paul Badura Skoda

Méhul: *Sinfonia n. 2 in re maggiore*; a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Minuetto (Allegro), d) Finale (Allegro vivace); Mozart: *Concerto in fa maggiore* K. 459 per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Allegretto, c) Allegro assai; Prokofiev: *Andarella, prima Suite dal Balletto*, op. 107

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana



La giovane pianista napoletana Maria Tipo suona alle 18,30 per il ciclo dedicato alle 32 sonate di Beethoven

TERZO

17 — Le Sinfonie di Mozart

In fa maggiore K. 112
Orchestra «A. Scarlatti» di
Napoli della Radiotelevisione
Italiana, diretta da Bruno Ma-
derna

In la maggiore K. 114
Orchestra da Camera della
Radio Danese, diretta da Mo-
genes Wildike

In do maggiore K. 128
Orchestra «A. Scarlatti» di
Napoli della Radiotelevisione
Italiana, diretta da Massimo
Pradella

In mi bemolle maggiore
K. 132
Orchestra Sinfonica di Stoc-
carda, diretta da Hans Mi-
chael

18 — La Rassegna

Musica
Il Festival dei «Due Mondi»
di Spoleto - Bruno Bocca: La
opere e i concerti - Giovanni
Carandente: I balletti

18.30 Arthur Honegger

Sonata per viola e piano-
forte
Andante, vivace - Allegretto
molto moderato - Allegro non
troppo

Lina Lama, viola; Piero Gu-
arino, pianoforte
Albert Roussel
Joueurs de flûte per flauto e
pianoforte

Pan - Monsieur de la Péjaudie
- Krishna - Tityre
Severino Gazzelloni, flauto;
Lya De Barberis, pianoforte

19 — Biologia dei pianeti

a cura di Leonida Rosino
I - Caratteristiche e origine
dei pianeti

19.15 Pellegrinaggi italiani di

Samuel Butler
a cura di Giuseppe Lazzari

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Un paese allo specchio
(Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Piccoli complessi - 12.40 No-
tiziario della Sardegna - 12.50
Qualche blues (Cagliari 1 - Nu-
oro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Mo-
sica e canzoni americane (Cagliari
1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni
MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Catel-
lanissetta 1 - Catelanissetta 2 - Cata-
nia 2 - Messina 2 - Palermo 2 e
stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Catel-
lanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 -
Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Lerni Englisch zur Unterhaltung.
Ein Lehrgang der BBC-London. 48
Stunden (Bandaufnahme der BBC-
London) - 7.30 Morgensendung
des Nachrichtendienstes (Rete IV -
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bruni-
co 3 - Merano 3).

8-15 Das Zeitzeichen - Gute Reise!
Eine Sendung für das Autoradio
(Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag -
11.30 Symphonische Musik: 1) Wi-
liam Boyce: Symphonie in C-dur
Nr. 3; 2) Henry Purcell: Suite
für Streichorchester aus «The mar-
ried Beau»; 3) Bela Bartok: Di-
verimento für Streicher - Züri-
cher Kammerorchester; Dir.: Edmund
de Stoutz - Solist: Harry Golden-
berg, Violine; 12.20 Kultur-
schau (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbe-
durchsagen (Rete IV - Bolzano
3 - Bressanone 3 - Brunico 3 -
Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Re-

te IV - Bolzano 3 - Bressanone 3
- Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3
- Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti -
14.35 Trasmissione per i ladini de
Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 -
Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag
(Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 «Dal crepuscolo della Sella» - Tras-
missione in collaborazione col Comité
de le Vallées de Gherdeina, Ba-
dia e Fassa - 17.30 Fünfuhree
(Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Der Kin-
derfunk bearbeitet von Anny Trei-
benreif - 19 Volksmusik - 19.15
Die Rundschau - 19.30 Lerni En-
glish zur Unterhaltung - Wieder-
holung der Morgensendung (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3
- Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trie-
ste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e sta-
zioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle
arti, lettere e spettacolo a cura
della redazione del Giornale Radio
(Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2
e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trie-
ste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e sta-
zioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Tra-
missione musicale e giornalistica
dedicata agli italiani di oltre fron-
tiere - Musica richiesta 13.30 Al-
manacco giuliano - 13.33 Uno
sguardo sul mondo - 13.37 Pano-
rama della Penisola - 13.41 Una
giornata in casa e fuori - 13.44 Una
risposta per tutti - 13.47 Il que-
derno d'italiano - 13.54 Nota sulla
vita politica jugoslava (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste
(MF III).

14.20 Come un juke box - I dischi
dei nostri ragazzi - Trasmissione a
cura di Aldo Borgna (Trieste 1 e
stazioni MF I).

15 Musiche di autori giuliani e friu-
lani: Enrico De Angelis Valentini:
«Suite nello stile antico»; Cesare
Barison: «Berceuse mignonne»
(Trieste 1 e stazioni MF I).

15.15 Libro aperto - Anno VI - Pa-
gine di Franco Vegliani - Testo
di Enza Giammancheri (Trieste 1
e stazioni MF I).

15.30-15.55 Complesso di Franco Val-
liseri (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico - 7.30 Musica del ma-
tutino - 7.45 Intervall (ore 8) - Ca-
lendaro - 8.15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45
La giostra, echi dei nostri giorni -
12.30* Per ciascuno qualcosa -
13.15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico -
13.30 «Buon divertimento! Ve lo
augurano Ricardo Santos, Jos Ba-
selli e Van Wood» - 14.15 Segnale
orario - Giornale radio - Bollet-
tin meteorologico - 14.30 Fatti ed op-
inioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso
di Carlo Pacchieri - 17.15 Segnale
orario - Giornale radio - I pro-
grammi della sera - 17.25 «Can-
zoni e ballabili» - 18.15 Arti, let-
tere e spettacoli - 18.30 Corelli:
Concerto grosso in sol minore, op.
6 n. 8 - «Haendel: Concerto
grosso in si minore, op. 6 n. 12» -
19.15 Liriche di Krek - 19.10 «Folkio-
re da tutto il mondo» - 19.30 Tem-
pi di vacanze, orientamenti per la
gioventù studentesca, a cura di
Valica Navrić.

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissio-
ni estere. 16.30 «Convegno spiri-
tuale degli ammalati per il Concilio
Vaticano II» in collegamento RAI.
17 Concerto del Giovedì: Musiche
di Verdi, Puccini, Alfano, Mascagni,
Segurini col tenore Gino Pa-
squale. 19.33 Orizzonti. Cristiani
Notiziario - «Ai vostri dubbi» ri-
sponde il P. Raimondo Spiazzi, «L-
lettere d'Oltreoceano» - Pen-
siero della sera.

Intervistato
per la
radio italiana

Lo scienziato tedesco Werner von Braun, uno dei «big» dell'astronautica e autore dei fa-
mosi progetti «Mercury» e «Saturno» parlerà sulle nuove iniziative degli Stati Uniti

Von Braun parla
dei nuovi progetti spaziali

nazionale: ore 16,45

Se l'astronautica è nata, nelle
sue concrete realizzazioni, con
i lanci dei primi sputnik e dei
satelliti artificiali americani, la
esplorazione dello spazio ha pre-
so l'avvio, di recente, dai voli
di Gagarin e di Shepard. Tut-
tavia sbaglierebbe grandemen-
te chi pensasse che queste im-
prese siano il frutto degli espe-
rimenti di un gruppo di pio-
nieri, sia pure dotati di pote-
rosi stanziamenti, dei rispettivi
governi.

Le iniziative astronomiche o
spaziali rientrano invece in un
quadro organico già da tempo
studiato le cui fasi successive
vengono realizzate puntualmen-
te. Mentre dei progetti sovietici
si ha notizia, di solito, sol-
tanto ad avvenuta realizzazio-
ne, i progetti americani vengo-
no comunicati al momento del-
la stesura, per cui se ne ha una
conoscenza abbastanza dettag-
liata. Sulle iniziative future
degli Stati Uniti, il Program-
ma Nazionale ha realizzato una
trasmissione che andrà in onda
quest'oggi: nel corso della tra-
missione gli aspetti principali
di tali iniziative saranno illu-
strati dalla viva voce del dottor
Werner Von Braun, il cui nome
è troppo noto perché ci si so-
fermi ancora a parlarne. Del
resto Von Braun è uno di quei
personaggi della storia di ogni

epoca attorno ai quali lavora
con zelo la fantasia dei cronisti.
Von Braun può essere definito,
comunque, il padre dell'astro-
nautica americana, in quanto
a lui si attribuisce la progetta-
zione delle esperienze meglio
riuscite e più clamorose.
E' il caso del cosiddetto «pro-
getto Mercury» (anche in cam-
po scientifico gli americani non
sfuggono al vezzo di battezzare
ogni cosa con nomi gentili).
Tale progetto prevede il lancio
di un uomo in orbita intorno
alla terra ed il successivo re-
cupero. Esso è quasi comple-
tato; cominciato con i lanci
dei primi satelliti, che hanno
fornito dati sulla costituzione
fisica dell'alta atmosfera, sulle
radiazioni cosmiche, su tutto
ciò, insomma, che può intere-
sare la vita di un uomo dentro
un razzo che viaggia nello spa-
zio, il progetto ha avuto come
fasi successive i voli dell'aereo-
razzo X-15 ed il volo del co-
mandante Shepard.
Nel frattempo, un altro pro-
getto, molto più ambizioso, è
in fase di avanzata realizzazio-
ne: si tratta del «progetto Sa-
turno», che dovrebbe, attrav-
verso stadi successivi, portare
carichi pesantissimi (dell'ordi-
ne di 120 quintali) sulla super-
ficie della Luna: tali carichi
sarebbero costituiti in preva-
lenza da carburante, in modo
da consentire il ritorno del-
l'aeromobile sulla terra.

Von Braun è un uomo molto
riservato, quando parla dei suoi
progetti spaziali; ed è ovvio.
Tuttavia nell'intervista conces-
sa alla Radio Italiana sono stati
toccati anche altri argomenti.
Gli è stata fatta una domanda
di tenore non strettamente
scientifico e cioè se, come cri-
stiano (Von Braun appartiene
alla religione episcopale) non
ritenesse talvolta di fare qual-
cosa di incompatibile con la
propria fede.
Von Braun ha risposto testual-
mente: «Io sono fermamente
convinto che Dio non si oppo-
ga ai nostri voli nello spazio,
perché altrimenti, se così fos-
se, avrebbe trovato il modo di
interrompere ciò che noi stia-
mo ora facendo. E noi finora
non abbiamo incontrato nessun
ostacolo di questa natura. Per
questa ragione sono fermamen-
te convinto che non solo sia
permesso, ma che anzi sia nelle
intenzioni del Creatore far sì
che l'uomo possa estendere la
sua sfera di attività oltre il no-
stro pianeta. Non vedo alcuna
contraddizione fra i miei con-
vincimenti scientifici e le mie
credenze religiose. Al contrario
considero una grave tragedia il
fatto che sono in molti a cre-
dere che la Scienza e la Reli-
gione non siano compatibili. Io
credo che lo siano e che, anzi,
debbono procedere insieme».

Orio Gregori

RADIO - GIORNALI - SECONDO

NAZIONALE

20 — * Album musicale
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — SALOME'
Dramma musicale in un atto
di H. Lachman

Riduzione dal poema di
Oscar Wilde

Musica di RICHARD
STRAUSS

Erode George Shtrley
Erodiade Lili Chookasian
Salomé Margaret Tynes
Jokanaan Robert Anderson
Narraboth Paul Arnold
Paggio di Erodiade Giovanna Fiorini

Primo ebreo Walter Brunelli
Secondo ebreo

Terzo ebreo Tommaso Frascati
Quarto ebreo Renato Ercolani
Quinto ebreo Alfredo Nobile
Primo nazareno Leo Puddis

Secondo nazareno Sergio Pezzetti
Tomaso Spataro

Primo soldato James Loomis
Secondo soldato Vito Susca
L'uomo di Cappadocia

Sergio Pezzetti
Tomaso Spataro

Direttore Thomas Schippers
Orchestra Filarmonica Triestina

Edizione Fuerstner
(Registrazione effettuata il 2
luglio 1961 dal Teatro Nuovo
di Spoleto in occasione del
IV Festival del Due Mondi)

Al termine:
La grande poesia del mare
e dei campi - Pagine dalle
«Georgiche» tradotte da
Salvatore Quasimodo e pre-
sentate da B. Marzullo -
Dizione di Raoul Grassilli

23 — Charlie Kunz al piano-
forte

23,15 Oggi al Parlamento -
Giornale radio

Musica da ballo

24 — Segnale orario - Ultime
notizie - Previsioni del tempo -
Bollettino meteorologico -
I programmi di domani -
Buonanotte

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno - Rivista
delle riviste

21,30 Ritratto di Ingmar
Bergman

a cura di Giulio Cesare Cas-
tello

22,30 La Cantata dal Baroco
all'Arcadia

a cura di Guglielmo Barblan
Quarta trasmissione

Domenico Gabrieli
Perché mai nune adorato,
per soprano e cembalo

Luciana Gaspari, soprano; Ma-
riolina De Robertis, clavicem-
balo

Martino Bitti
Silvia nella partenza d'E-
rinto, per soprano, archi e
cembalo

Solista Liela Rossini Corsi
Orchestra «A. Scarlatti» di
Napoli della Radiotelevisione
Italiana, diretta da Pietro Ar-
gento

22,05 Piccola antologia poe-
tica

Emile Verhaeren
a cura di Maria Luisa Spa-
ziani

22,30 Corrispondenza Roden-
bach-Mallarmé

a cura di Ornella Sobrero

Thomas Schippers direttore
di «Salomé» di Richard
Strauss che viene trasmessa
alle ore 21 dal Nazionale

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 IL CAVALIER PIDA-
GNA

Commedia in tre atti di
Luigi Capuana

Compagnia dell'Ente Teatro
di Sicilia con Rosina Ansel-
mi, Michele Abruzzo, Turi
Ferro, Umberto Spadaro

Musiche di Francesco Pa-
stura

Il cavalier Pidagna Michele Abruzzo
Il notolo Scalfi

Il prevosto Balata Umberto Spadaro
Eugenio Colombo

Carro Longo, mafioso

Donna Lia, figlia del cavaliere
Fiorenza Mari

Elsa Moro, cantante
Ida Carrara

Donna Mara, cameriera di
casa Pidagna Rosina Anselmi
Roberto e Agatina figli di
Donna Lia Enza Ferro

Regia di Umberto Benedetto

21,30 Radionotte

21,45 Vetrina della canzone
napoletana

22,15 Musica nella sala

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

20 — * Concerto di ogni sera

Richard Strauss (1864-1949):
Festmarsch in mi bemolle
maggiore op. 1

Orchestra Sinfonica Bavarese,
diretta da Kurt Graunke

Sergej Rachmaninoff (1873-
1943): Danze sinfoniche op.
45

Non allegro - Andante con
moto (Tempo di Valzer) - Len-
to assai, Allegro vivace

Orchestra Sinfonica di Filadelfia,
diretta da Eugene Ormandy

Joaquin Turina (1868-1949):
Exaltation, Ensueño - Orgia

Orchestra «Philharmonia», di-
retta da Wilhelm Schüchter

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno - Rivista
delle riviste

21,30 Ritratto di Ingmar
Bergman

a cura di Giulio Cesare Cas-
tello

22,30 La Cantata dal Baroco
all'Arcadia

a cura di Guglielmo Barblan
Quarta trasmissione

Domenico Gabrieli
Perché mai nune adorato,
per soprano e cembalo

Luciana Gaspari, soprano; Ma-
riolina De Robertis, clavicem-
balo

Martino Bitti
Silvia nella partenza d'E-
rinto, per soprano, archi e
cembalo

Solista Liela Rossini Corsi
Orchestra «A. Scarlatti» di
Napoli della Radiotelevisione
Italiana, diretta da Pietro Ar-
gento

22,05 Piccola antologia poe-
tica

Emile Verhaeren
a cura di Maria Luisa Spa-
ziani

22,30 Corrispondenza Roden-
bach-Mallarmé

a cura di Ornella Sobrero

23,50 * Congedo

Franz Schubert
Notturno in mi bemolle ma-
giore op. 148 per pianoforte,
violino e violoncello

Friedrich Wuehrer, pianoforte;
Reinhold Barchet, violino; Hel-
mut Reimann, violoncello

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma,
Torino, Milano, Napoli

I canale: V. Programma Naziona-
le; II canale: V. Secondo Program-
ma; III canale: V. Rete Tre e Terzo
Programma; IV canale: dalle 8 al-
le 12 (12-16) e dalle 16 alle 20
(20-24): musica sinfonica, lirica e
da camera; V canale: dalle 7 alle
13 (13-19) e (19-1): musica leggera;
VI canale: supplementare stereo-
fonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) in «Pre-
ludio e fughe»; Bach; a) *Preludio
e fuga in si minore*; Bach; b) *Preludio
e fuga in si minore*; Bach; c) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); d) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); e) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); f) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); g) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); h) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); i) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); j) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); k) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); l) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); m) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); n) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); o) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); p) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); q) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); r) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); s) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); t) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); u) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); v) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); w) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); x) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); y) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); z) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); aa) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ab) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ac) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ad) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ae) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); af) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ag) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ah) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ai) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); aj) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ak) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); al) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); am) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); an) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ao) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ap) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); aq) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ar) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); as) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); at) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); au) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); av) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); aw) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ax) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ay) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); az) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ba) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); bb) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); bc) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); bd) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); be) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); bf) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); bg) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); bh) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); bi) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); bj) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); bk) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); bl) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); bm) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); bn) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); bo) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); bp) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); bq) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); br) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); bs) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); bt) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); bu) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); bv) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); bw) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); bx) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); by) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); bz) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ca) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); cb) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); cc) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); cd) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ce) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); cf) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); cg) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ch) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ci) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); cj) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ck) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); cl) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); cm) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); cn) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); co) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); cp) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); cq) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); cr) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); cs) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ct) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); cu) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); cv) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); cw) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); cx) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); cy) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); cz) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); da) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); db) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); dc) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); dd) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); de) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); df) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); dg) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); dh) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); di) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); dj) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); dk) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); dl) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); dm) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); dn) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); do) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); dp) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); dq) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); dr) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ds) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); dt) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); du) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); dv) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); dw) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); dx) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); dy) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); dz) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ea) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); eb) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ec) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ed) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ee) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ef) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); eg) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); eh) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ei) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ej) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ek) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); el) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); em) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); en) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); eo) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ep) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); eq) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); er) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); es) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); et) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); eu) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ev) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ew) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ex) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ey) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ez) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); fa) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); fb) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); fc) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); fd) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); fe) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ff) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); fg) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); fh) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); fi) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); fj) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); fk) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); fl) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); fm) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); fn) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); fo) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); fp) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); fq) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); fr) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); fs) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ft) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); fu) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); fv) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); fw) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); fx) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); fy) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); fz) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); ga) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); gb) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); gc) *Preludio
e fuga in si maggiore* n. 23 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2); gd) *Preludio
e fuga in si minore* n. 16 (Clavicem-
balo ben temperato L. 2

Un'opera di Strauss

La "Salomé" di Spoleto

nazionale: ore 21

Dopo il *Macbeth* verdiano dato al primo Festival dei due Mondi, il *Duca d'Alba* di Donizetti al secondo e la *Bohème* al terzo, lo spettacolo culminante destinato a esercitare più forte richiamo in questa quarta edizione dell'ormai celeberrima manifestazione spoletina è costituito dalla *Salomé* di Richard Strauss. E ancora una volta la grande attrattiva è offerta dalla presenza congiunta delle prepotenti personalità artistiche del direttore d'orchestra Thomas Schippers e del regista Luchino Visconti. Appare naturale che la perversa creatura wildiana e la morbosa atmosfera di decadente splendore in cui ella è fatta rivivere nel poema, tornino congeniali all'arte preziosissima del grande regista, maestro nel penetrare e nel rendere con estrema verità gli istinti più oscuri dell'individuo e gli aspetti più torbidi di una civiltà in sfacelo. Appare naturale che l'opulenza sonora, l'accessorio coloristico sinfonico con cui Strauss rivestì la tragedia dello scrittore irlandese, non possano raggiungere più forte evidenza di quella recata loro dalla direzione musicale, irruente e allo stesso tempo dominatrice, del giovane Schippers. Ai nostri radioascoltatori non sarà dato, per forza di cose, di apprezzare la regia di Visconti; in compenso la ripresa microfonica permetterà loro di seguire e di godere in ogni minima sfumatura uno dei più ricchi lavori musicali del nostro secolo, attraverso un'esecuzione della cui eccellenza sono garanti il nome di Schippers, appunto, e un complesso omogeneo di cantanti statunitensi formato da

Margaret Tynes, nella parte della protagonista, Robert Anderson in quella di Jokanaan, George Shirley in quella di Erode, Lili Chookasian in quella di Erodiade e Paul Arnold in quella di Narraboth. *Salomé*, come è noto, fu scritta a Parigi da Oscar Wilde in lingua francese nel 1891. In Germania essa fu rappresentata la prima volta, naturalmente in traduzione tedesca, nel 1901 a Breslavia, e l'anno dopo fu data a Berlino con una memorabile messa in scena di Max Reinhardt. Fu allora che Strauss la conobbe subito innamorandosene e decidendo di farne un'opera lirica. Un tentativo di riduzione librettistica effettuato da Anton Lindner, giovane poeta viennese, tuttavia non lo persuase, talché il musicista, impaziente di dar corpo alla sua urgente ispirazione, si risolve a musicare direttamente il testo originale di Wilde. Da quel momento ha inizio una fitta corrispondenza fra Strauss e Romain Rolland (i quali già nel 1899 avevano stretto rapporti di amicizia in occasione di un soggiorno berlinese dello scrittore), motivata da continui problemi di accentuazione e di prosodia che al compositore si presentavano nel musicare una lingua che non era la sua na-

tiva. Perciò Strauss non cessava dal chiedere consigli al Rolland: «Come sapete, Oscar Wilde ha scritto originalmente in francese *Salomé* ed è in questo testo originale che voglio servirmi per la mia composizione. Non posso affidare questo lavoro a un traduttore, ma voglio conservare il testo originale di Wilde; per questa ragione le frasi musicali devono adattarsi al testo francese. Quando avrò terminato il lavoro chi potrà verificare che io non abbia forzato la lingua francese? Vi accludo un abbozzo: dopo le modificazioni, potrete vedere se ho inteso correttamente l'accentuazione della lingua francese...». E così via, in numerose lettere che furono poi anche pubblicate in un volume comprendente il carteggio fra i due. Con tutto ciò l'interesse e la riuscita dell'opera straussiana, quelli che ne determinarono l'immediato successo all'Opera Reale di Dresda il 9 dicembre del 1905, non risiedono in una soluzione particolarmente felice del rapporto fra musica e parola, bensì nella sua strepitosa concezione sinfonica, che travolge nel suo vortice sonoro ogni antagonismo drammatico, convalidando allo sfocio comune di una incontenibile esuberanza musicale.

Piero Santi

La cantante Margaret Tynes nella «Salomé»

Una commedia di Capuana

Lu Cavalieri Pidagna

secondo: ore 20,30

Anni sessantacinque «galanti, eleganti, eccu qualche cosa di esagerato, di prinziosu nni li vestiti e nni li maneri»: questo il ritratto de lu Cavalieri Pidagna, celebre personaggio del teatro in dialetto siciliano di Luigi Capuana. Si dà il caso che «lu Cavalieri» non bada a spese e ossessionato dalla gelosia fa in modo di sbaragliare, con mezzi più o meno leciti, ogni eventuale rivale. Aceccato dalla passione egli giunge sino al punto di negare soccorsi alla sua unica figlia, un tempo fugata di casa per seguire il suo amore, quando costei, rimasta vedova, torna ad implorare il perdono paternale in nome dei suoi due innocenti «picciriddi». Va da sé che alla fine tutto si aggiusta per il meglio, col ravvedimento del protagonista, la pace in famiglia e il compiacimento dei vicini, indignati per le stravaganze senili del già rispettabilissimo e onoratissimo Cavaliere Pidagna. La trama, nella sua semplicità, dice ben poco, naturalmente, dell'intensità, del colore ambientale, dell'efficacia del meccanismo teatrale di questa commedia che fu uno dei cavalli di battaglia del grande attore siciliano Giovanni Grasso; il quale, vestendo i panni de «lu Cavalieri Pidagna», coltiva al personaggio una validità e un vigore eccezionali, avvantaggiato, s'intende, dalla forza espres-

siva del dialetto in cui l'autore della commedia sommarmente credeva. Infatti la miglior produzione teatrale di Capuana è da ricercarsi proprio in queste sue commedie in dialetto, undici in tutto, superiori di gran lunga alle sue opere drammatiche in lingua. Basti ricordare il successo di *Malta*, messo in scena sin dal 1895 dalla Compagnia Grasso-Aguglia, e quello di *Lu Parainfù*, affidato all'estrosa, geniale interpretazione di un attore come Angelo Musco. Capuana era in effetti un accanito assertore della validità del teatro in dialetto e della sua fondamentale importanza; lo portava a ciò la convinzione, caldamente nutrita, che per giungere a un teatro nazionale che fosse «opera d'arte e non opera d'artificio» era necessario passare per il teatro regionale. Convinzione, del resto, che era in perfetta armonia con la poetica verista del tempo che veniva scoprendo il mondo della gente umile, la loro vita quotidiana, i loro più elementari sentimenti, proprio attraverso la mediazione della parlata diretta, del dialetto, qualunque esso fosse. «Come se si trattasse di dialetti ostrogoti! Come se i personaggi veneziani, fiorentini, napoletani, siciliani, non fossero forse più italiani di quelli del teatro non dialettale, perché più sinceri, al pari degli attori che li rappresentano!». Sono parole di Capuana premesse al primo volume del suo «Teatro dialettale siciliano», cui fa seguito, subito dopo l'affermazione, non priva di giustificato orgoglio, che proprio in quegli anni il teatro siciliano si era mostrato il più vivo e valido fra tanti altri consimili.

l. m.

Piccola antologia Poeti francesi

terzo: ore 23,05

La Piccola Antologia Poetica, da anni appuntamento fisso del Terzo Programma, ha dato inizio il 15 giugno a un ciclo di dodici trasmissioni corrispondenti a dodici settimane (il giovedì alle 23,05 e replica il sabato alle 19,15) dedicate alla poesia francese dell'Ottocento e del primo Novecento. È noto ormai quale sia il criterio informatore di questa fortunata rubrica: il commento critico, storico, biografico, non è che la cornice di un gruppo di poesie tratte dal complesso dell'opera di un solo autore, scelte in modo da rappresentare le successive fasi attraverso cui si è andata articolando una particolare visione lirica della vita. Con esclusione di ogni opera in prosa, sia pure prosa di poemetto lirico (ad esempio il pur essenziale Centauro di Maurice de Guérin, il poeta con il quale si è aperta la serie), e degli eventuali versi di autori stranieri e simili, secondo un cri-

terio ancora squisitamente crociano.

I poeti presentati e tradotti sono: Gérard de Nerval, Maurice de Guérin, Marceline Desbordes-Valmore, Leconte de Lisle, Sully Prudhomme, José-Maria de Hérédia, Emile Verhaeren, Jean Paul Toulet, Germain Nouveau, Blaise Cendrars, Pierre Reverdy, Jean Cocteau. Dodici poeti, come si vede, di indole, metrica, accento diversissimi. Toni ancora accessamente romantici e una struggente musicalità caratterizzano i primi tre (Nerval, Guérin, la Desbordes-Valmore). Sonetti, quartine, sestine ben ritmate ed esatte come battaglie, ispirate (almeno nelle intenzioni) alla poetica parnasiana dell'impersonalità, di una marmorea oggettività d'espressione, annunciano invece Leconte de Lisle, Prudhomme ed Hérédia. Gli altri sono più difficilmente raggruppabili secondo criteri di somiglianza o di scuola: l'aria del Novecento libertà, ambiguità, esigenza di rompere ogni schema fisso, so-

vente ogni riconoscibile tradizione — li sfuma all'infinito, affida le loro vibrazioni a forme sempre nuove, a immagini sempre meno «classiche» e più audaci man mano che si profilano le nuove stagioni dello spirito: crepuscolarismo, simbolismo, surrealismo... Esiste un filone comune fra questi dodici autori tanto diversi, fra il solenne pessimismo di Leconte de Lisle e il «lasciarmi divertire» che si profila nelle nuove stagioni di Cocteau; fra le sensibilissime magiche equazioni di un Toulet e il fluviante, amaro lamento di Marceline? Molte potrebbero essere le ipotesi, più d'una sotterranea corrispondenza si potrebbe scoprire se si cedesse, e qui non è la sede, al fascino di un simile invito. Ma, come è detto, la Piccola Antologia Poetica non è una rubrica critica, o lo è soltanto nel senso che una traduzione impegna le facoltà critiche, filologiche, del traduttore, diversamente ma con lo stesso approfondimento di un vero e proprio saggio. Il compito di

questa rubrica — quando non si tratti di poeti italiani, antichi o contemporanei — è di offrire traduzioni il più possibile estranee a quell'autentica offesa alla poesia che è lo stile da traduzione, il più possibile ripensate, lavorate, rivissute fino a presentarsi in veste di poesia italiana. E allora l'elemento comune a tutti questi poeti, a tutti i poeti inclusi nei successivi cicli della «Piccola Antologia» finisce generalmente per coincidere con il gusto personale e con l'indole del traduttore-poeta che di volta in volta se ne occupa fondendo la propria voce, fedele con un massimo d'approssimazione, a quella dei grandi classici o degli illustri contemporanei che sente a sé più congeniali, più criticamente e insieme più affettuosamente vicini.

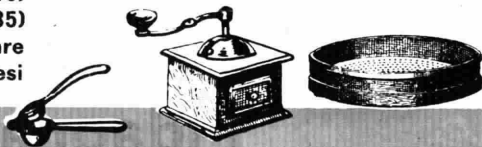
Una scelta di queste traduzioni saranno prossimamente pubblicate in «Terzo Programma», i nuovi Quaderni trimestrali diretti da Cesare Lupat.

m. l. s.



Ad Emile Verhaeren è dedicata l'odierna trasmissione di «Piccola antologia poetica»

mia nonna (1905)
e mia madre (1935)
facevano da mangiare
con questi arnesi



io (1961) faccio da mangiare con GO-GO

Prendiamo ad esempio
un passato di verdura:
mia madre la faceva bollire
e bollire fino ad esaurirla
e poi la passava al setaccio:
non era cattiva, non dico questo,
ma i miei passati di verdura
sono migliori.
Con GO-GO si trita tutto
fino fino e poi si fa cuocere
al punto giusto.



E faccio ogni giorno
passati di verdura
di gusto nuovo
salse deliziose
frappè
panna montata
e macino il caffè
ogni volta che lo voglio fresco.

GO-GO mi serve
da mattina a sera

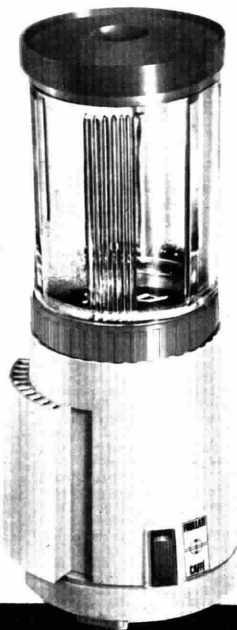
**frullatore
elettrico
con
macina
caffè**

go-go

LIRE **7500**

PRODOTTO **BIALETTI** CRUSINALLO

GRATIS L'UTILISSIMO E PRATICO RICETTARIO A COLORI "GO-GO PER VOI"
SCRIVENDO A BIALETTI/CRUSINALLO



TV VE



Anita Osella e Toni Barpi in una scena di « Al lupo, al lupo! »
l'originale televisivo di Shaun Sutton in onda alle ore 18

La TV dei ragazzi

18 — a) AL LUPO, AL LUPO!

di Shaun Sutton
Traduzione di Paola Ferroni
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Eddie Alessandro Esposito
Sam Luigi Bonos
Vyner Franco Passatore
Sergente Jollyphant
Ignazio Bonazzi
Signorina Gilpin Anita Osella
May Jollyphant

Angela Cicorella
Susie Lorenza Wroli
Billy Cesare Zucca
L'ispettore Toni Barpi
L'agente Rogers
Virginio Zernitz
Scena di Davide Negro
Regia di Vittorio Brignole

b) I VICHINGHI

Documentario dell'Enciclopedia Britannica

**Mancano tre giorni al
termine utile per rin-
novare gli abbona-
menti semestrali alla
radio e alla televi-
sione senza incorrere
nelle soprattasse era-
riali.**

Telecronista Ciro Verratti
Ripresa televisiva di Gio-
vanni Coccorese

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Metrecal - Vidal Profumi)

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Indanthren - Timor - Frul-
tore Go-Go - Gruenland)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) L'Oreal - (2) Idriz -
(3) Supercortemaggiore -
(4) Omopiu - (5) Olio Dante
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Slogam Film -
2) Fotogramma - 3) Adriatica
Film - 4) Film-IRIS - 5) Recta
Film

21.15 LA FEBBRE DEL Fieno

Tre atti di Noël Coward
Versione italiana di Olga
De Vellis e Maura Chinazzi
Personaggi ed interpreti:
David Bliss Stefano Sibaldi
Giuditta Bliss Elsa De Giorgi
Simone Bliss Antonio Salines
Muriel Bliss Alessandra Panaro
Myra Arundel Lia Zoppelli
Riccardo Gresham
Gianni Bonagura
Giacomina Coryton
Annabella Cerlanti
Sandy Byrell Franco Bucceri
Clara Isabella Rita
Scena di Lucio Lucentini
Regia di Guglielmo Morandi

23.15

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Una cronaca registrata per
i Campionati del mondo di
scherma viene trasmessa alle
19. Nella foto: due spadisti
della squadra azzurra: Cipri-
ani (a sinistra) e Tassinari

19-20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee

ITALIA: Torino

CAMPIONATI DEL MONDO DI SCHERMA

Cronaca registrata della fi-
nale di spada a squadre

NERDÌ 28 LUGLIO

“La febbre del fieno” di Noël Coward

Uno stravagante week-end

ore 21,15

La libertà, è noto, è una delle più alte mete cui può giungere un essere umano. Ma — e anche questo è risaputo — può scivolare a volte, se non è armonizzata e regolata, in uno stato di anarchia causando spiacevoli inconvenienti. E' ciò che sperimenta la famiglia Bliss, la cui divisa sembra che sia, appunto, l'indipendenza: e non solo l'indipendenza di ogni membro rispetto agli altri componenti il simpatico e bizzarro nucleo familiare, ma l'indipendenza dall'ipocrisia delle convenzioni sociali, dai luoghi comuni e dagli atteggiamenti troppo scontati. Questa presa di coscienza avviene in una bella giornata di giugno quando, a poco a poco, i Bliss si accorgono di avere invitato, l'uno all'insaputa dell'altro, gli amici del cuore come ospiti per il week-end nella loro casa di campagna.

La signora Giuditta Bliss, ex

attrice un po' svampita ma ancora sensibile agli ammiratori, specie se giovani, ha invitato Sandy Byrrel, una specie di fustico, boxeur dilettante, facile all'entusiasmo per le mature dive di secondo piano; Davide Bliss, scrittore di romanzi a larga tiratura, tutto assorto nell'invenzione di trame e situazioni, ha invitato Giacoma Coryton, una timida ragazza appassionata divoratrice dei suoi parti letterari; mentre i due figli Simone e Muriel, brillanti e spregiudicati rappresentanti della nuova generazione, hanno rivolto il loro invito il primo, a Mira Arundel, un'affascinante giovane donna non proprio nei verdi anni, la seconda, a Riccardo Greatham un serio e posato diplomatico trentacinquenne geloso custode di quei principi del vivere borghese attuati in maniera così poco ortodossa dai padroni di casa.

Il gioco è pronto e Coward lo conduce con l'abilità che gli è

propria. Che cosa può scaturire dall'incontro, e per di più imprevisto, di simili eterogenee persone è facilmente intuibile. Gaffes, punzecchiature, battibecchi, stranezze si susseguono con ritmo veloce finché la situazione si modifica producendo... «nuove alleanze»: Riccardo, il diplomatico, fa la corte a Giuditta; Davide è attratto dall'avvenenza di Mira. Simone apre il suo cuore a Giacoma e Muriel si rifugia fra le forti braccia del pugilatore. I Bliss cercano di recitare meglio che possono le loro nuove parti, guidati in ciò dalla scuola materna: scuola melodrammatica e un po' vecchiotta, se vogliamo, ma straordinariamente efficace per creare una fittizia e artificiale atmosfera in cui sembra che i Bliss ci si trovino a meraviglia. Si annunciano così fidanzamenti rivelatisi poi inconsistenti, si sfiora il pericolo di incrinare un ménage familiare tutto sommato a prova di bomba, e final-

mente la situazione ritorna tranquilla quando gli ospiti, stupiti di tante stravaganze e incapaci di adattarsi ad atteggiamenti così esasperati e alogici, decidono di andarsene anzitempo lasciando alla chetichella quella... gabbia di matti. Ma a questo punto i Bliss già ignoravano quasi del tutto i loro amici. Essi avevano calato il sipario che li divide dal resto del mondo e dietro le quinte avevano ricominciato a vivere la loro autonoma, indipendente, straordinaria vita. Anche se la commedia appare inevitabilmente un po' superata (è del 1925) essa serba ancora quella vivacità e quell'umorismo scintillante tipici dell'autore di *Spirito allegro*. Nell'edizione televisiva il lavoro, diretto da Guglielmo Morandi, si avvarrà dell'interpretazione di Elsa De Giorgi affiancata da Lia Zoppelli, Stefano Sibaldi, Alessandra Panaro, Annabella Cerlami e altri valorosi attori.

f. d. i.



Elsa De Giorgi nella parte di Giuditta Bliss, un'ex attrice un po' svampita, ma ancora sensibile agli ammiratori



A Lia Zoppelli è affidato il personaggio di Mira Arundel, una donna affascinante anche se ormai un po' matura

questa sera
alle ore 20,45
in Arcobaleno

Indanthren
presenta

din
don
dan

Indanthren
PILLOLE
PURGATIVE
AL TAVOLINO
ALTA LUCE
BLU-ROSE



**PILLOLE
S. FOSCA**

o
del Piovano
CURANO
La Stitichezza

regolatrici
insuperabili
dell'intestino

Come dar sollievo
e bellezza
ai vostri
PIEDI

Per calmare, ristorare, rinfrescare i vostri piedi ammaccati e le vostre caviglie gonfie, massaggiateli con la nuova Crema Saltrati. Straordinaria per far scomparire la sensazione di stanchezza, per prevenire le infiammazioni e le irritazioni della pelle, per ammorbidire le callosità e render sottili le caviglie. Sensazione immediata di sollievo. Di giorno in giorno i piedi diventano più aggraziati. La Crema Saltrati non macchia e non unge. In tutte le farmacie.

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**
Mattutino
 giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese
 (Motta)
 Ieri al Parlamento



Carmen Rizzi partecipa alle ore 13.30 al programma di canzoni diretto da Angelini

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
 Informazioni utili
 Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)
9 — La fiera musicale
9.30 Concerto del mattino
 1) Leoncavallo: Pagliacci: Intermesso; Thomas: Mignon; «Ah, non credevi tu»; Puccini: a) La rondine; «Ore dolci e divine»; b) Turandot: «Non piangere più»; Mascagni: Cavalleria rusticana: a) «Voi lo sapete o mamma»; b) «Il cavallo scalpa»
 2) Ciaikovsky: Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 (Piccola Russia); a) Andante sostenuto - Allegro vivo; b) Andantino marziale - Quasi moderato; c) Scherzo (Allegro molto vivace); d) Moderato assai - Allegro vivo; e) Presto (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)
 3) Oggi si replica...
11 — **Virtuose e interpreti** a cura di Claudio Casini
 I - Wanda Landowska
11.30 Il cavallo di battaglia di Ezio Leoni, Fausto Cigliano, Mina Stordhal: I should care; Boselli-Mattozzi: Chi st... chi so?; Chiosso-Luttazzi: Bum, ah! che colpo di luna; Nisa-Donida: Good bye Maria; Rossi-Oliviero: Fantasia di motivi; Bonagura-Redi: Io amo tu ami; Cigliano: Tu, incantesimo d'amore; Fiorentini-Polito: La fine del mondo; Johnston: Pennies from heaven (Invertiti)
12 — **Musiche in orbita** (Ola)
12.20 * **Album musicale** Negli interv. com. commerciali
12.55 **Metronomo** (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Il trenino dell'allegria di Luzi e Werthmuller
 I) Carillon
 (Manetti e Roberts)
 II) Semafori (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag
13.30 IL RITORNELLO cantato da Nilla Pizzi, Giorgio Consolini, Giuseppe Negroni, Carmen Rizzi, Mario Querci e Tonina Torrielli
 Dirige Angelini
14-14.20 **Giornale radio**
 Listino Borsa di Milano
14.20-15.15 **Trasmissioni regionali**
 14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
 14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
15.15 In vacanza con la musica
15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani
16 — Programma per i ragazzi
16.30 **SORELLA RADIO**
 Edizione speciale in collegamento con la Radio Vaticana: Convegno spirituale degli ammalati per il Concilio Vaticano II
16.45 **Università Internazionale** Guglielmo Marconi (da New York)
 Lawrence Lessig: Il letargo artificiale e il prolungamento della vita umana
17 — **Giornale radio**
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.20 IL MONDO DELL'OPERA
 Un programma di Franco Soprano
18.15 La comunità umana
18.30 Le trentadue sonate di Beethoven
 eseguite da pianisti italiani
 Ventiquattresima trasmissione: **Maria Tipo**
 Senata in la bemolle maggiore op. 26: a) Andante con variazioni; b) Scherzo (Allegro molto); c) Marcia funebre sulla morte d'un eroe; d) Allegro
19 — * **Musica da ballo**
19.30 Il pianoforte nel jazz a cura di Angelo Nizza
 II - Fats Waller (Registrazione)
8.55 **BENVENUTO IN ITALIA**
 Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
 Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad onda media)
 — (in francese) **Giornale radio** da Parigi - Rassegne varie e informazioni turistiche
15 (in tedesco) **Giornale radio** da Amburgo-Colonia - Rassegne varie e informazioni turistiche
30 (in inglese) **Giornale radio** da Londra - Rassegne varie e informazioni turistiche
9.30 **Aria di casa nostra**
 Canti e danze del popolo italiano
9.45 **Musiche spirituali**
 Bach (trascriz. Gul): Due Corali: a) «O uomo, piangi la tua grande colpa»; b) «In Te è la gloria» (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana)



Fats Waller cui è dedicata alle 19.30 la seconda puntata del programma intitolato «Il pianoforte nel jazz»

9 Notizie del mattino
05 Allegro con brio (Palmolive)
20 Oggi canta Antonio Basurto (Asipapa)
30 Un'attimo al giorno: il poero (Supertrim)
45 Canzoni per l'Europa (Motta)
10 — **QUESTA MATTINA SI CANTA A SOGGETTO** a cura di Silvio Gigli
 — **Gazzettino dell'appetito** (Omopiti)
11-12.20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
 — Pochi strumenti, tanta musica
25 Canzoni, canzoni
 Calabrese-Brunn: Midi-Midnette; Palomba-Alfieri: 'O lampione; Cadam-Seracini: Romantico cha cha cha; Giacobetti-Savona: Cha cha cha romano; Fontenay-Carosone: Torero; Jacobson-Larici-Stallman: Wonderful you (Quando sei bella); Pinchi-Cichellero: Un bacio è primavera; Bonagura-Bruni: Paleocella e Napule; Moggi-Paoli: Una stella di ghiaccio; Panzeri-Mercer: Bernardini; Cadam-Oliver-Seracini: Il Giramondo (Mira Lanza)
55 Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)
12.20-13 **Trasmissioni regionali**
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
13 La ragazza delle 13 presenta: Musica, amigos (L'Oreal)
20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
25 Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime (Palmolive-Colgate)
13.30 Segnale orario - **Primo giornale**

40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)
45 Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)
50 Il discobolo (Soc. Arrigoni)
55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
14 — **I nostri cantanti**
 Negli intervalli comunicati commerciali
14.30 Segnale orario **Secondo giornale**
40 R.C.A. Club (R.C.A. Italiana)
15 — **Voci d'oro**
 I grandi cantanti e la canzone
15.30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
15.45 **Carnet Decca** (Decca London)
16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
 — Musica chit: Ray Ellis
 — Incontri al vertice: Stan Kenton e Nat King Cole
 — Passa la serenata
 — Quattro voci quasi un'orchestra: I Four Freshmen
 — Le musiche dei pionieri
17 — **Cantastorie d'Italia**
 La storia di un popolo attraverso le sue canzoni
 Dalla discesa di Carlo VIII alla metà del '500
 Testo di **Paolo Toschi**
 Realizzazione musicale e regia di **Gianluca Tocchi** (Quarta puntata)
17.30 **Da Lagonegro la Radiodisquadra trasmette IL VOSTRO JUKE BOX**
 Un programma di canzoni scelte dal pubblico, presentato da **Carlo Baitone**
18.30 **Giornale del pomeriggio**
 Ribalta dei successi Carisch (Carisch S.p.A.)
18.50 * **TUTTAMUSICA**
19.20 * **Motivi in tasca**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hermann Scherchen); Webern: Das Augenlicht («La luce degli occhi») cantata su testi di Hildegard Jone per coro e orchestra (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Hermann Scherchen - Maestro del Coro Nino Antonellini)
11.30 **Il gruppo del sei**
 Poulenc: Suite française d'après Claude Gervaise: a) Bransle de Bourgeois; b) Pavane; c) Petite marche militaire; d) Complainte; e) Bransle de Champagne; f) Sicilienne; g) Carillon (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz André); Honegger: Giuditta, azione musicale in tre parti su testo di René Maupré, per solista e orchestra (Elsa Cavelli, mezzosoprano; Luigia Vincenti e Nadia Mura, soprani; Tommaso Fraschetti, tenore; Angelo Robazza, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)
12.30 **Musica da camera**
 Poulenc: a) Notturno n. 1 (Pianista Gino Bartolotta); b) Elégie, per corno e pianoforte (Domenico Ceccarossi, corno; Loredana Franceschini, pianoforte)
12.45 **Musica profana di Anonimi antichi**
 1) «L'amour de moi» (Angela Tuccari, soprano; Mario Gangi, chitarra)
 2) Tre canti popolari francesi (armonizzazione di Francis Poulenc): a) Margot; b) Ah, mon beau labourer; c) C'est la petite fille (Complesso vocale «Marcel Couraud»)
13 — **Pagine scelte**
 da «Giacomo l'idealista» di Emilio De Marchi: «Finis philosophiae» - «Quod Deus coniunxit»
13.15-13.25 **Trasmissioni regionali**
 13.15 «Listini di Borsa»
13.30 **'Musiche di Strauss, Rachmaninoff e Turina**
 (Replica del Concerto di ogni sera) di giovedì 27 luglio - Terzo Programma)
14.30 **Musiche concertanti**
 Sammartini: Sinfonia in do maggiore, per archi e due cori (Orchestra da Camera di Venezia, diretta da Manno Wolf Ferrari); Mendelssohn: Concerto in la bemolle maggiore, per due pianoforti e orchestra (Duo pianistico Gold-Fidale - Orchestra da Camera «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)
15.15 La sonata a due
15.45-16.30 La sinfonia nel Novecento
 Britten: Sinfonia da Requiem op. 20 (Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Roberto Lupi); Castiglioni: Sinfonia n. 1 (Orchestra Sinfonica di Torino, diretta da Ferruccio Scaglia)
TERZO
17 — * **La Sonata per pianoforte**
Muzio Clementi
 Sonata in fa diesis minore op. 26 n. 2
 Piuttosto allegro con espressione - Lento e patetico - Presto
 Pianista Vladimir Horowitz
Ludwig van Beethoven
 Tre Sonate op. 10 n. 1, 2 e 3
 Adagio molto e con brio - Allegretto - Finale (Prestissimo)
 N. 2 in fa maggiore
 Allegro - Allegretto - Presto

N. 3 in re maggiore

Presto - Largo e mesto - Mi-nuetto (Allegro) - Rondò (Allegro)

Pianista Wilhelm Backhaus

18 — Orientamenti critici

La storia cinese nelle interpretazioni degli studiosi occidentali

a cura di Luciano Petech

18.30 Giuseppe Sarti

Sinfonia in re maggiore « Argentina » (Revis. B. Giuranna)

Allegro assai - Andante - Presto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile

Baldassarre Galuppi

Se perdo il caro bene

Aria per soprano, Quartetto d'archi - Due corni da caccia e cerobalo

Margherita Carosio, soprano; Giulio Franzetti, Enzo Porta, violini; Tito Riccardi, viola; Alfredo Riccardi, violoncello; Ferruccio Brazzi, Ugo Torriani, corni da caccia; Gioietta Paoli Padova, clavicembalo

Adolf Hasse

Sinfonia in si bemolle maggiore con più strumenti obbligati (Revis. B. Giuranna)

Grave e maestoso, Allegro molto - Andantino - Allegro assai

Orchestra « A. Scazzati » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci

19 — Una missione diplomatica di Antonio Canova

La restituzione al Papa delle opere d'arte confiscate da Napoleone

Conversazione di Mario Del'Arco

19.30 Paul Hindemith

Sonata per contrabbasso e pianoforte

Allegretto - Scherzo (Allegro assai) - Molto adagio, recitativo, allegretto grazioso

Corrado Penta, contrabbasso; Mario Caporali, pianoforte

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta - (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Girotondo di canzoni presentate da cantanti chitaristi - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Motivi allegri (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 66. Stunde - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Auditorio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Das Sängerportrait: Der Sopran Renata Tebaldi singt Lieder und Arien - Giorgio Favaretto, Klavier - 12.20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13.30 Opernmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti -

14.35 Trasmission per i Ladins de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Recital: Mischa Elman, Violone; Joseph Seliger, Flügel - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

TRIESTE-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Discorsi in famiglia - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

15.15-15.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 Teatro delle Marionette « Gal-mi » di Udine - « Le cento disgrazie di Faccanapa » - 2 atti di Guido Galanti - Faccanapa: Marco Dabala; Arlecchino: Alfonso Caniffi; Pantalone: Nevio Ferraro; Angiola, sua figlia: Maria Ellero; Fiorindo: Walter Faglini; Tartaglia: Werner Di Donato; Colombina: Cristina Martinis; Un medico: Luciano Virgilio; Due infermieri: Mario Marri e Guido Cosmi; Due carabinieri: Enrico Forni e Lucio Andreis; Un carceriere: Gianni Carli; Il venditore di girandole: Oscar Vidoni - Allestimento di Ugo Amodeo (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.50 « Gianni Saffred alla marimba » e stazioni MF I).

15.15-15.55 Le opere di Riccardo Wagner e Trieste - 4^a trasmissione a cura di Piero Rattalino (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino » nell'intervallo (ore 8) - 7.45 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 « Per ciascuno qualcosa » - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 « Musica richiesta » - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Guido Cergoli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 « Canzoni e ballabili » - 18 Corso di lingua italiana a cura di Janko Jez, Lezione 58^a - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Bela Bartók: Musica per archi, percussioni e celesta - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali - 19.05 « Jazz da camera: Trio Thelonus Monk » - 19.30 L'anniversario della settimana: Rado Bednarik: « Dalla pace di Versailles alla nascita della III repubblica francese » - 19.45 « Al pianoforte Georges Feyer.

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 16.30 « Convegno spirituale degli Ammalati per il Concilio Vaticano II » in collegamento RAI. 17 « Quarto d'ora della serenità » per gli infermi. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « I medici nelle Missioni » di Vincenzo Lo Bianco - Silografia: « Biografie » - Pensiero della sera.

quest'anno tutti provano frizzina

...Frizzina piace di più, perché spezza l'acqua! Osservatela in trasparenza! Forma bollicine più numerose ma soprattutto molto più minuscole di qualsiasi altra polvere.

Non è grossolanamente effervescente, non vi dà grosse bolle che gonfiano lo stomaco. Con Frizzina avete un'acqua dal frizzante delicato e "continuo" in ogni sua goccia, appunto perché tutta l'acqua è compenetrata dalle minuscole bollicine.

frizzina

La scatola di Frizzina vale 3PUNTI per la raccolta degli splendidi regali Star. E che pioggia di regali con Star! Trovate punti in tutti i prodotti Star: Doppio brodo Star, Gran Gola, Margarina Foglia d'Oro, Te Star, Formaggio Paradiso, Succhi di frutta Go, Polveri per acqua da tavola Frizzina, Camomilla Sogni d'Oro, Budini Star. • Chiedete subito l'Albo regali Star al vostro negoziante o a Star, Muggiò.

RADIOVERBALE SERA

NAZIONALE

20 — * Album musicale
Negli intervalli comunicati
commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 CONCERTO SINFONICO
diretto da HERBERT VON KARAJAN

Beethoven: 1) Coriolano, ouverture; 2) Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (Pastorale); a) Allegro ma non troppo, b) Andante molto mosso, c) Scherzo (Allegro), d) Allegro, allegretto; 3) Sinfonia n. 9 in do minore op. 67: a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Scherzo, d) Allegro
(Registrazione effettuata il 21 giugno 1961 a Torino in occasione delle manifestazioni organizzate per celebrare il Primo Centenario dell'Unità d'Italia)

Nell'intervallo: Paesi tuoi

21,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio
Dal Dancing «Casina del Bosco» di Rimini
Dante Galletta e il suo complesso

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi dei domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 Umoreisti italiani
AUTORITRATTO DI MARIO BRANCACCI
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Compagnia del Teatro Comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata



Carlo Esposito direttore dell'orchestra che suona per la trasmissione delle ore 20,30

Finlän e Ray McKinley - 9,30 (16,15-21,30) In stereofonia: Ray Martin e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - The Fontaine Sisters, André Claveau, Katyna Ramieri, Paul Anka in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) Canzoni Italiane.

TORINO - Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Compositori spagnoli» - 10 (14) «Le sinfonie di Bruckner» - Sinfonia in do minore n. 8 - 16 (21) «Un'ora con Jean Sibelius» - 17 (21) «Arabella» di Strauss.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Harry James, Larry Green, Nino Impalloni e Billy May - 9,30 (15,30-21,30) In stereofonia: Frank Chacksfield e la sua orchestra - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - The Fontaine Sisters, Pedro Infante, Nicola Di Bruno e Jim Lowe in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) Canzoni Italiane.

MILANO - Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Compositori americani» - 10 (14) «Le sinfonie di Mahler e di Bruckner» - Mahler: Sinfonia in re maggiore «Il Titano»; Bruckner: Sinfonia in mi maggiore n. 7 - 16 (20) «Un'ora con Luigi Dallapiccola» - 17 (21) Peter Grimes, di Britten.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Ray Anthony, The Swinging Seven, Edmund Ros, Cyril Stapleton - 9,30 (15,30-21,30) In stereofonia: Frank Sinatra e l'orchestra di Billy May - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - The Fontaine Sisters, Pedro Infante, Nicola Di Bruno e Jim Lowe in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) Canzoni Italiane.

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Musiche di Josef Suk» - 10 (14) «Le sinfonie di Haydn» - 16 (20) «Un'ora con F. Chopin» - 17 (21) «Angelo di fuoco di Prokofiev» - 19,05 (23,05) «Musica di Paganini e Rossini».

Canale V: 8 (14-20) «Jazz parca» con il complesso Joe Newman - 8,15 (14,15-20,15) «Fantasia musicale» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Vetrina stereofonica con le orchestre Angelini, Otello Cesana, Lello Luttazzi, Nunzio Rotondo» - 10,45 (16,45-22,45) «Voce di Anna Travasi» - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

ROMA - Canale IV: 8 (12) «Musica sacra» - 9 (13) «Compositori danesi» - 10 (14) «Le sinfonie di Bruckner» - Sinfonia in si bemolle maggiore - 16 (20) «Un'ora con Darius Milhaud» - 17 (21) «Le donne curose di Wolf Ferrari» - 19,10 (23,10) «Musiche di Haydn e Szymanowski».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Leroy Holmes, Bobby Hackett, Bert Kampfert, Sauter

Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Symphonische Musik - Gustav Mahler: Sinfonia n. 9 in D-dur - Philharmonischerorchester Israel: Dir.: Paul Kletzki, 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23,20,55 Spätänkündigungen (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20,20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica «La settimana economica» - prospettive industriali e commerciali di Trieste e della regione (Trieste 1 e stazioni MF 1).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Parata di orchestre - 21 Cronache dell'economia e del lavoro - 21,15 Concerto di musica operistica diretto da Nino Bonavolanti con la partecipazione del soprano Pina Malgarini e del baritone Scipio Colombo. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 Scrittori garibaldini, a cura di Jac Scrazzini (3) - Giuseppe Cesare Abba - 22,30 La letteratura pianistica slovena, a cura di Janko Grlic: (15) «La nuova generazione» - Sava Vremak, Marjota Zigon - Pavle Kehn - 23 * Preludio alla notte - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco: 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, spagnolo, ungherese, olandese. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45 Trasmissione in giapponese. 23,30 Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

20 Varietà brillante. 20,15 Musica per i giovani. 20,30 Fantasia degli archi. 20,45 Canzoni in riale. 21 «Il Fantasma». 21,06 Ritmi per le vacanze. 22 Buona sera, amici! 22,07 Ogni giorno un successo. 22,10 «Pelusa» con Marujita Diaz. 22,15 Club degli amici di Radio Andorra. 23,05 Inni alla Gloria. 23,15 Club degli amici di Radio Andorra (Parte II). 23,45-24 Personalità.

MONTECARLO

20,50 «Nella rete dell'Ispezione V», avventura di spionaggio. «Album lirico», presentato da Alberto Erede, con la partecipazione del cantante Richard Tauber. Lehar: La vedova allegra; Bizet: Carmen; Lalo: Il barbiere di Siviglia. Due melodie: «La Rose Suave» e «Je suis a toi»; Sierkzinski: «Vienne, Ville de mes rêves». 21,45 «Ramenet savants», con il Comandante Jacques-Yves Cousteau. 22 Vedetta della sera. 22,06 «Corrida Magazine». 22,30 «Danse à Gogo».

GERMANIA

AMBURGO

19,15 Orchestra Kurt Edelhagen con musiche di Ballo. 20,15 Concerto corale del Radio-Corò di Colonia diretto da Bernhard Zimmermann, radiorchestra sinfonica diretta da Hans Erede (solisti: Anna Moffo, soprano, Josephine Veasey, mezzosoprano, Helmut Krebs, tenore, Bruce Boyce, baritone basso, baritone). 20,45 «Missa solenne». 21 Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 21,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Notiziario. 23,15 Schönberg: a) Due ballate, op. 12, b) Quartetto d'archi in fa diesis minore, op. 10. Esecutori: Marie Thérèse Escribano, soprano e Alfons Kontarsky, pianoforte; Meisel Solenne. 23,15 Concerto di Dominica per voci sole, coro, orchestra e organo. K 321: Cello. 21,30 «Missa solenne». 21,45 Concerto per soprano, baritone, coro misto, organo e orchestra, op. 71. 21,45 Not

VON KARAJAN CON LA FILARMONICA DI BERLINO



Un grande concerto trasmette il Programma nazionale questa sera alle 21: un avvenimento di eccezionale importanza per la fama delle opere eseguite, del direttore, degli esecutori. L'Overture dal Coriolano, la Quinta e la Sesta sinfonia di Beethoven figurano nel Concerto diretto da Herbert von Karajan con l'Orchestra Filarmonica di Berlino. Potremo quindi riascoltare tre sommi capolavori nella impeccabile e preziosa concertazione di uno dei maggiori esponenti dell'arte direttoriale, a capo di un complesso fra i più celebrati d'Europa, lo stesso che Furtwängler portò alle vette della perfezione. Il concerto è stato registrato all'Auditorium di Torino, in occasione delle manifestazioni celebrative di « Italia '61 »



Mario Brancacci

secondo: ore 20,30

Il nome di Mario Brancacci, di cui il Secondo Programma trasmette stasera l'Autoritratto, è certamente tra i più familiari ai radioascoltatori. E' difficile, infatti, fare il conto delle trasmissioni e delle rubriche che sono andate in onda con la sua firma in tanti anni. Per fermarci ai programmi più noti dell'ultimo decennio, basterà ricordare la « macchieta » di Romeo Faticoni, che fu il primo grosso successo di Mario Riva, quella di « Don Cicciello » che si gode il sole » che rese popolare Carlo Crocetto, quella di « Giovannino povero coccio », che lanciò praticamente Nino Manfredi, quella della « Signora Palmira » che si sfoga » che dette fama a Bice Valori, ecc. Inoltre, chi ha dimenticato « Ce vòno li quatrini »? Fu, quella, una delle rubriche più fortunate del *brillio*. Ebbe un successo straordinario: faceva ridere e sapeva commuovere. Brancacci l'aveva scritta

Umoristi alla ribalta del "Secondo"

Autoritratto di Brancacci

su misura per Paolo Stoppa che, prima di « Ce vòno li quatrini » non aveva mai voluto accettare di partecipare a una trasmissione che sapesse di « varietà ». La storia di Mario Brancacci è la stessa di molti altri scrittori affermatosi negli « anni trenta ». Comincia con una novella pubblicata da un settimanale illustrato milanese. Brancacci viveva ancora a Serracapriola, in provincia di Foggia, dov'è nato 51 anni fa. Milano era, a quei tempi, una specie di favoloso Eldorado per tutti i giovanotti che avevano l'ambizione di scrivere. C'erano andati anche Giuseppe Marotta, Cesare Zavattini, Giovanni Guareschi, Giovanni Mosca e tanti altri, oggi famosi. Arrivò anche Brancacci, a dividere con loro una vita non proprio agiata, fatta di colazione affrettate in latteria, camere a due letti in pensioncine modestissime, e interminabile serie di anticamere. L'importante era scrivere e pubblicare. Il successo sarebbe venuto immancabilmente. Infatti, arrivò. Brancacci entrò più tardi a far parte dell'équipe del *Marc'Aurelio*, un giornale che per molti anni andò letteralmente a ruba (da settimanale divenne bisettimanale per le richieste dei lettori) e che in definitiva creò l'umorismo italiano mo-

derno. Fu poi capocronista di uno dei più brillanti quotidiani romani del dopoguerra. Ma, dopo qualche anno, dovette lasciare il giornalismo militante per gli impegni sempre più frequenti che aveva assunto con la radio. Oggi, se gli chiedete di dirvi che cosa ricorda più volentieri della sua carriera, vi risponde immancabilmente: « La caccia ». Infatti, da qualche anno è un appassionato cacciatore e, appena ha una mattinata libera, si alza nelle ore antelucane, e parte con cane e fucile. Delle molte trasmissioni che ha fatto, la sua preferita resta *Il pianeta della fortuna*, che fu uno degli « spettacoli della sera » di maggior successo del Secondo Programma. Da *Il pianeta della fortuna*, Brancacci ricavò poi la commedia musicale radiotelevisiva *Una rosa per la terra* (le musiche originali erano di Lelio Luttazzi), che gli ha procurato molte soddisfazioni. Uno stralcio di *Una rosa per la terra* (interpretato dal povero Alberto Tagliapietra) è stato inserito nell'Autoritratto. Ci sono parecchi autori che gli devono molto, ma preferisce non parlarne. « Forse — dice Brancacci — preferiscono che la cosa non venga ricordata, perché hanno paura di dovermi invitare a cena ».

s. g. b.



vedette
MACINACAFFÈ ELETTRICO
con pulsante

è il macinacaffè con coppa in acciaio inox che si è affermato presso un pubblico vastissimo. Costruito interamente in acciaio, Vedette è un macinacaffè solido, veloce, apprezzato da chi ama gustare un caffè ricco di tutto il suo aroma.

L.2750

coppa in acciaio inox

vedette-MIXO
MACINACAFFÈ FRULLATORE

è il frullatore-macinacaffè che unisce ai pregi incomparabili del macinacaffè con coppa in acciaio inox le brillanti prestazioni d'un frullatore di classe. Vi permette di preparare frullati di frutta e di verdura, latte frappe, maionese, vitello tonato, zabaione, ecc.

L.3950

in vendita nei migliori negozi

Prod. SPADA TORINO



GUADAGNERETE molto!

- A chi ama i colori e la pittura
 - A chi desidera impiegare le ore libere
 - A chi vuol rendersi indipendente
- OFFRIAMO di colorire, per nostro conto, stampe antiche e moderne.**

GRATIS invieremo opuscolo illustrativo e nostra offerta
Scrivere: Ditta FIORENZA - Via dei Benci, 28/R - FIRENZE



IL SALAME NATO SOTTO
UNA BUONA STELLA

NEGRONETTO

22 CANZONI IN OMAGGIO

acquistando:

FONOVALIGIA MAIOR L. 13.800

FONOVALIGIA MINOR L. 12.000

Dischi microsolco 33 giri (non di plastica) L. 1.100
3 dischi L. 3.000 - 4 dischi L. 3.900

RADIO TASCABILE - FUNZIONAMENTO A PILA COMUNE
6 TRANSISTORS L. 12.000 - 7 TRANSISTORS L. 13.500

A richiesta cataloghi gratis: *abbiamo in magazzino 100.000 dischi*
PHONORAMA - Via Carlo Troya, 7 - Milano - Tel. 42 48 00

Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche

Costituito con Decreto Legge 2 settembre 1919, n. 1627
Convertito nella Legge 14 aprile 1921, n. 488

CAPITALE L. 10.200.000.000
RISERVE VARIE L. 11.168.771.476

Enti sottoscritti del capitale:

CASSA DEPOSITI E PRESTITI - ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

SEDE IN ROMA

OBLIGAZIONI 5%

SERIE SPECIALE

«Piano per lo sviluppo dell'agricoltura»

prima emissione

PER 118 MILIARDI DI LIRE

Ammortizzabili entro il 1° luglio 1981 esclusivamente con rimborso alla pari, mediante estrazioni annuali a sorte. Pagamento degli interessi a rate semestrali, al 1° gennaio ed al 1° luglio

GODIMENTO 1° LUGLIO 1961

Le obbligazioni della presente emissione hanno come contropartita un mutuo concesso dal Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche, espressamente vincolato al servizio delle obbligazioni della presente Serie Speciale, assicurano il pagamento degli interessi e l'ammortamento delle obbligazioni medesime.

Le annualità dovute dal Ministero del Tesoro al Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche, espressamente vincolate al servizio delle obbligazioni della presente Serie Speciale, assicurano il pagamento degli interessi e l'ammortamento delle obbligazioni medesime.

Le obbligazioni del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti. Gli enti morali, società ed istituti, cui è fatto obbligo per legge di impiegare in tutto o in parte il proprio patrimonio in titoli emessi o garantiti dallo Stato, sono autorizzati ad acquistare come impiego le obbligazioni del Consorzio. Esse sono assimilate, ad ogni effetto, alle cartelle fondarie ed ammesse di diritto alle quotazioni di borsa; sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di Emissione è autorizzato a concedere anticipazioni e possono essere accettate come depositi cauzionali dalle pubbliche amministrazioni.

Le obbligazioni della presente emissione sono esenti da qualsiasi tassa o imposta presente e futura, a norma dell'art. 5 del D. L. 2 settembre 1919, n. 1627, convertito nella Legge 14 aprile 1921, n. 488. Per quanto riguarda l'imposta sulle obbligazioni istituita con la Legge 6 agosto 1954, n. 603, il Consorzio espressamente rinuncia ad avvalersi della facoltà di rivalsa di cui al secondo comma dell'art. 17 della Legge stessa.

PREZZO DI EMISSIONE: L. 97,50 per ogni cento lire di capitale nominale, più interessi 5% (diетini) dal 1° luglio 1961 alla data della sottoscrizione

RENDIMENTO: 5,35% circa

Le sottoscrizioni si ricevono dal 15 al 31 luglio 1961, salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, presso le Filiali della Banca d'Italia, delle principali Banche ed Istituti di Credito, delle Casse di Risparmio, delle Aziende Ordinarie di Credito, delle Banche Popolari e delle Casse Rurali ed Artigiane, che hanno assunto a fermo l'intero quantitativo di obbligazioni della presente emissione.

TV SABATO



Ugo Bologna e Jolanda Verdirosi sono fra gli interpreti di «Il piccolo Lord» di cui la quarta puntata va in onda alle 19

18 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Torino
CAMPIONATI DEL MONDO DI SCHERMA
Finale di sciabola a squadre
Telecronista Ciro Verratti
Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresse

La TV dei ragazzi

19 — IL PICCOLO LORD
Di Frances H. Burnett
Traduzione e sceneggiatura televisiva in cinque puntate di Claudia Casassa
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
Cedric Errol Sandro Pistolini
Conte di Dorincourt Michele Malaspina
Lady Costanza Lorrédale
Lina Paoli
Dawson Mariangela Ravaglia
Thomas Sandro Bianchi
Signora Errol Andreina Paul
Mary in Vittoria Di Silverio
Emily Jones Jolanda Verdirosi
Signor Jones Ugo Bologna
Il signor Hobbs Giuseppe Mancini
Dick Ermanno Anfossi
Signora May Wanda Benedetti
Johnny Toni Barpi
Scena di Ezio Vincenti
Regia di Vittorio Brignole
(Registrazione)

Riassunto delle prime tre puntate:

Lasciata l'America dove viveva tranquillo e felice con la madre, vedova del capitano Errol, Cedric abita ora in Inghilterra, nel castello del nonno, il conte di Dorincourt, di cui è l'unico erede. La nuova esistenza sarebbe piacevole per il piccolo lord, se una pena non tormentasse il suo cuore: la lontananza della mamma che, per volere del conte, vive a Court Lodge, un villino lontano dal castello. Tuttavia Cedric si affeziona fortemente al nonno. Ed anche il nonno, uomo austero e sospettoso, comincia ad amare questo suo nipotino che ha dato nuova vita al vecchio castello con la sua grazia infantile. Ma proprio quando il conte è conquistato da Cedric, un fatto improvviso viene a sconvolgere le cose: Cedric non è l'erede della contea. Un altro nipote del conte ha diritto al titolo ed alle ricchezze dei Dorincourt.

Ribalta accesa

19.40 Il ministero della Pubblica Istruzione e la RAI - Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
(Replica registrata della 45ª lezione)

Fra due giorni scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

20.10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani

20.30 TIC-TAC
(Shampoo Palmolive - Alka Seltzer)

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Superfilm - Macleens - Esso Standard Italiana - Motta)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO
(1) Recoaro - (2) Camay - (3) Sarti Special Fynsec - (4) Manetti & Roberts - (5) Invernizzi Milione
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Derby Film - 2) Incom - 3) Adriatica Film - 4) Paul Film - 5) Ibis Film

21.15 L'AMICO DEL GIAGUARO
Spettacolo musicale a premi di Terzoli e Zapponi presentato da Corrado con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu
Balletto di Gisa Geert
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Scene di Mario Sertoli
Costumi di Folco
Regia di Vito Molinari

22.30 TESTIMONI OCULARI
Carlo Audisio: La diga del Dex
a cura di Vittorio Di Giacomo

22.50 TELEGIORNALE
Edizione della notte

23.10 Taormina CONSEGNA DEL PREMIO CINEMATOGRAFICO INTERNAZIONALE - DAVID DI DONATELLO
Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Franco Marabito

L' "Amico del Il pittore

«Me lo sentivo già in tasca, quel terzo chilo d'oro. Ah, perché mi ha abbandonato la fortuna?». Il pittore torinese Luciano Goretti — in maniche di camicia, tondo e sorridente come al solito — se ne sta sdraiato sul comodissimo divano rosso del suo salotto, quasi sommerso dai fogli di giornale che parlano di lui. «Tutti non fanno che ripetermi: "Lo ha fatto apposta a sbagliare, eh?"». Nessuno vuol credere alla mia sfortuna, nessuno. Solo mia madre e mia moglie ci credono».

Il simpatico concorrente dell'«Amico del Giaguaro», sabato scorso, è stato eliminato dopo tre vincite consecutive dalla «tombola televisiva». Il «quiz», secondo lui, era piuttosto difficilino. Gli sono state mostrate tre diverse fotografie di una serie di buchi grossi e piccoli. Doveva indovinare quale degli ingrandimenti rappresentava i buchi prodotti da un tarlo in un tavolo di legno.

Il pittore è caduto su questo «quiz». Dopo una prima scelta, incerta ma erranea, e che si era subito rimangiata, si è deciso per una seconda fotografia: sbagliata anche quella.



giaguaro"

torinese si è rassegnato

«Invece ero certo di aver indovinato — dice con un lungo sospiro. — Tutte le volte che la fortuna mi assiste, sento un pizzicorino nel collo, come se mi strizzassero la pelle. Anche sabato l'ho sentito...». Un altro rumoroso respiro: «Si vede — conclude — che si tratta di un falso allarme!».

«E così, dopo tante speranze, è rimasto all'asciutto?». Luciano Goretti, a queste parole, ha un sobbalzo. «No, no, prego. Proprio all'asciutto direi di no. Ho qui e indica un cassetto al quale lancia una intensa occhiata due chili e 450 grammi di fagioli d'oro...». «Pari a...?». «...un paio di milioni. credo; non ho ancora fatto i conti con il prezzo corrente dell'oro. L'importante è che io sia riuscito, grazie alla televisione, a realizzare i miei sogni».

Luciano Goretti si infervora e sembra dimenticare la sconfitta. «E' da anni che pensavo di comprarmi uno studio da pittore, nel centro di Torino. Qui in casa non posso lavorare tranquillo e ricevere clienti e amici. Giorni fa, andando a zonzo con mia moglie, ne avevo scoperto uno bellissimo. L'abbiamo battezzato

subito "Settimo cielo". E' all'ultimo piano — il settimo naturalmente — ed ha molta luce, grandi finestre: si vedono il Po, le colline rosso-verdi e il grande cielo sulle Alpi. Quello, ormai, è mio. Ho solo da aggiungere che se avessi vinto anche sabato, avrei potuto pensare ad un'automobile e — perché no? — alla prima pietra di una casetta tutta nostra». Luciano Goretti è nato a Roma nel '20, da una famiglia di artisti fiorentini. In Toscana ha studiato pittura ed ha conosciuto la moglie, che attualmente è impiegata amministrativa del PLI. Non ha figli. Ha girato l'Europa in lungo e in largo ed ha fatto sempre il pittore, con buon successo e consenso di critica.

Quando la televisione, un mese fa circa, bussò alla sua porta sotto forma di una cartolina di convocazione per la «tombola televisiva» dell'«Amico del Giaguaro», Goretti aveva appena vinto un concorso internazionale di scultura per il Palazzo Koka del Negus, che verrà eretto alla periferia di Addis Abeba. «Debo andare alla TV?», chiese, dubbioso, alla moglie. «Certo, vai. Che cosa perdi a tentare? Nulla. E

puoi anche vincere: pensa se tu vincessi mezzo milione...». «E se non riesco?». La signora lo rassicurò: «Almeno, avrai visto come funzionano gli studi della televisione!».

Così Goretti comparve nell'«Amico del Giaguaro» sabato 17 giugno. Ebbe fortuna, fece tombola e il pubblico lo scopre come un personaggio simpatico, spontaneo, senza smancerie e bizantinismi, uno di quei tipi che anche dinanzi alle telecamere — più di una volta imbarazzanti anche per gli attori e per gli uomini politici — riescono a conservare intatti la scioltezza, la spontaneità, l'equilibrio. Il sabato seguente, 24 giugno, fece terzo; il 1° luglio tombola. Ormai nel cartoccio aveva più di due chili d'oro e il terzo milioncino sembrava avvicinarsi a grandi passi.

«Tutto ha una fine, prima o poi — commenta filosoficamente — ed è giusto che sia così. Quando mi sono accorto che avevo sbagliato e che automaticamente ero stato eliminato dal gioco, mi è venuto un capogiro. Non me l'aspettavo proprio. Non so più che cosa ho detto o fatto. Se rammento bene, mi sono quasi ve-



Il pittore torinese Luciano Goretti



Il numero di centro dell'ultima trasmissione dell'«Amico del giaguaro» era costituito da una divertente parodia di «Campanile sera». Vi ha partecipato lo stesso Mike Bongiorno, che ha imitato se stesso, mentre ai pulsanti erano Bramieri e Pisu

nute le lacrime agli occhi ed ho cominciato a sudare come una fontanella... Rammento che, uscito dagli studi milanesi del teatro della Fiera, sono andato con mia moglie e due conoscenti ad un ricevimento che avevo preparato per amici, colleghi e attori. L'avevo promesso dalla settimana della terza vittoria e non volevo mancare. Ma quanta fatica mi è costato! Poi, quasi di corsa, siamo andati a mangiare un boccone in una trattoria. Neanche a farlo apposta, appena ci siamo seduti al tavolo, un cameriere e due avventori mi hanno riconosciuto. Nessuno ha voluto credere che avessi sbagliato; tutti dicevano che l'avevo fatto apposta, chissà perché!».

Sospira ancora, spinge da una parte il mucchio dei giornali e delle riviste che parlano di lui e dell'«Amico del Giaguaro» e si versa un po' di caffè freddo. «Avevo il cuore stretto, non lo nascondo. Non sapevo come dire a mia madre della sconfitta. La mamma, al sabato, non apriva più la televisione per assistere alla «tombola»: aveva timore delle emozioni e non mi voleva vedere sul video. Alla fine, ho deciso di chiamarla con una «urgentissima». «Sai, mamma — le ho detto in fretta — non si può sempre vincere, a questo mondo...». Poi sono saltato su un pullman ed ho fatto ritorno a Torino. Domani la gente mi avrà già dimenticato...».

«Non andrebbe più alla televisione se lo convocassero?».

«Ma certo che ci andrei. Per me la TV è stata una grande esperienza e mi si è rivelata più umana e positiva di quella del cinema. Ho conosciuto un mondo nuovo, diverso, insospettato. Mi sono accorto che la televisione annulla non solo le distanze ma anche certi pregiudizi, che essa suscita un enorme interesse e che costituisce una grande fonte di progresso. L'indomani della mia prima vittoria trovai due ragazzini di nove o dieci anni che mi chiesero un autografo. Firmai subito, volentieri; ma i ragazzi, prima di andarsene, mi vollero rivolgere una domanda per sapere se l'«Amico del Giaguaro» era un programma registrato oppure se veniva trasmesso in ripresa diretta. Anche questa evoluzione della mentalità dei nostri ragazzi è un merito della televisione».

Ora Goretti provvederà a cambiare in denaro sonante i due chili e mezzo di fagioli d'oro conquistati nelle prime tre fortunate vincite alla «tombola televisiva». Con i due milioni ricavati, acquisterà lo studio che ha sognato per tanti anni e gli avanzerà ancora qualcosa. E' convinto che la fortuna, se lo ha abbandonato per una sera, si farà viva molto presto e tornerà a fargli il pizzicorino sul collo: «Voglio tentare il colpo del colmo — confida. — Domani mando anch'io alla RAI-TV la cartolina per la partecipazione del pubblico alla tombola televisiva. Sarebbe proprio carino che, estromesso da quella domanda sui buchi, tornassi a vincere con il sorteggio!».

G. F. Adami

Italiana, diretta da Pietro Argento; b) *Orchestra d'orchestra K 311a* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

13 — Pagine scelte
Da «Tre uomini a zonzo» di Jerome K. Jerome: «Giocchi tedeschi»

13.15 • Mosaico musicale
Porpora: Aria in mi maggiore (Violoncellista Silvano Zuccarini - Complesso d'archi «Società Corelli»); Schubert: Variazioni su tema di Diabelli (Pianista Paul Badura-Skoda); Salzedo: Chanson de la nuit (Arpista Nicanor Zabaleta); Rachmaninoff: Vocalise dall'originale, per voce e pianoforte (Soprano Lily Pons - Orchestra diretta da André Kostelanetz)

13.30 • Musiche di Salieri, Schumann e Kodaly
(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 28 luglio - Terzo Programma)

14.30 Il Quartetto
Haydn: Quartetto n. 2 in re maggiore op. 71: a) Adagio, allegro, b) Andante cantabile, c) Minuetto (allegro) e trio, d) Finale (allegretto) (Quartetto Griller: Sidney Griller, Jack O'Brien, violini; Philip Burton, viola; Colin Hampton, violoncello); Ravel: Quartetto in fa maggiore, per archi: a) Allegro moderato, b) Assai vivo, c) Molto lento, d) Vivo e agitato (Quartetto Carmirelli: Pina Carmirelli, Montserrat Cervera, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello); Hindemith: Quartetto n. 6 (1945): a) Schnell (allegro), b) Ruhig, scherzando (calmo, scherzando) Langsam (lento) Canon, massig schnell heiter (Canone, allegro moderato, sereno) (Quartetto Pro Arte: Franco Gulli, Virgilio Bruno, violini; Bruno Giuranna, viola; Amedeo Baldovino, violoncello)

15.30-16.30 L'opera lirica in Italia
NE TEMPO NE LUOGO
di GIUSEPPE SAVAGNONE
Cleopatra: Luciano Bertoli
Napoleone: Giuseppe Savio
Attila: Paolo Silveri
Genius: (Giuseppe Caidani)
Valletto: (Luciano Melani)
Dirige l'Autore
Orchestra del Teatro Massimo di Palermo

TERZO

17 — Musiche da camera di Brahms

Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per pianoforte, violino e corno
Andante - Scherzo - Adagio
Arrigo Pelliccia, violino; Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Antonio Marchi, corno
Tre Lieder op. 59
N. 6 Eine gute, gute Nacht - N. 7 Mein wundes Herz - Dein blaues Auge
Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Karl Engel, pianoforte
16 Valzer op. 39 per pianoforte
Pianista Carl Seeman

18 — Italiani in Gran Bretagna
a cura di Mario Manlio Rossi
IV - Artigiani italiani del Settecento e del primo Ottocento

18.30 (*) La Cantata dal Barocco all'Arcadia
a cura di Guglielmo Barblan
Quarta trasmissione
Domenico Gabrieli
Perché mai Nume adorato per soprano e cembalo
Luciana Gaspari, soprano; Ma-

riolina De Robertis, clavicembalo

Martino Bitti
Silvia nella partenza d'Erinto per soprano, archi e cembalo
Solista Licia Rossini Corsi
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

19.15 (*) Piccola antologia poetica
Emile Verhaeren, a cura di Maria Luisa Spaziani

19.30 Anton Webern
Passacaglia op. 1 per orchestra
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, diretta da René Leibowitz

19.45 L'indicatore economico



Il pianista Carl Seeman interprete dei «16 Valzer op. 39» di Brahms (ore 17)

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Un paese allo specchio
(Stazioni MF II)

SARDEGNA

12.20 Musica jazz - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II)

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Curiando in discoteca (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF II)

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II)

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II)

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger, 52. Stunde (Bandnahme des S. W. F. Baden-Baden) - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Riesel
Eine Sendung für das Autradio (Rete IV)

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Berühmte Klavierwerke: Vladimir Horowitz, Klavier - 12.20 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (Rete IV)

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III)

13 Operettenmusik (Rete IV)

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Transmission per i Ladins de

Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I)

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I)

17 Fünfuhre (Rete IV):

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Wir senden für die Jugend, Abenteuer der grossen Reise: «Die Tüme des Schweigens» von Dr. Friedrich Funke (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19.15 Arbeiterfunk - 19.30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III)

FRILUI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

12.25 Terra pagina, cronache delle arti, lettere e sport, a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Quello che si dice di noi - 13.55 Sulla via del progresso (Venezia 3)

14.20 Concerto sinfonico diretto da Paul Kleckl con la partecipazione del violoncellista Massimo Amfiteatrof - Honegger: «Sinfonia per orchestra d'archi» - Sandro Fuga: «Concerto per violoncello e orchestra» - Orchestra Filarmonica di Trieste (1ª parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 28-4-'59) (Trieste 1 e staz. MF II)

15.15 «Tempo di cantare» - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - VI trasmissione a cura di Claudio Nollani (Trieste 1 e stazioni MF I)

15.35-15.55 «Arte e magia nel Friuli preistorico» di Giuseppe di Ragogna - IV puntata (Trieste 1 e stazioni MF I)

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 *Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 *Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Benvenuti Dischi in prima trasmissione - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.45 Dana Filipič e Franc Koren con il quartetto Avenik - 15 *Piccoli complessi - 15.30 Itinerari triestini (3) - 16 *Senza confini - 16.15 *Ritmo internazionale - 16.30 Caffè concerto - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 *Canzoni e ballabili - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Dalle opere di autori sloveni: Marian Lipovšek: Due miniature per pianoforte; Tre librai; Suite n. 2 per orchestra - 19.10 *Ouvertures ed intermezzi d'opera - 19.30 La donna e la casa, attualità del mondo femminile.

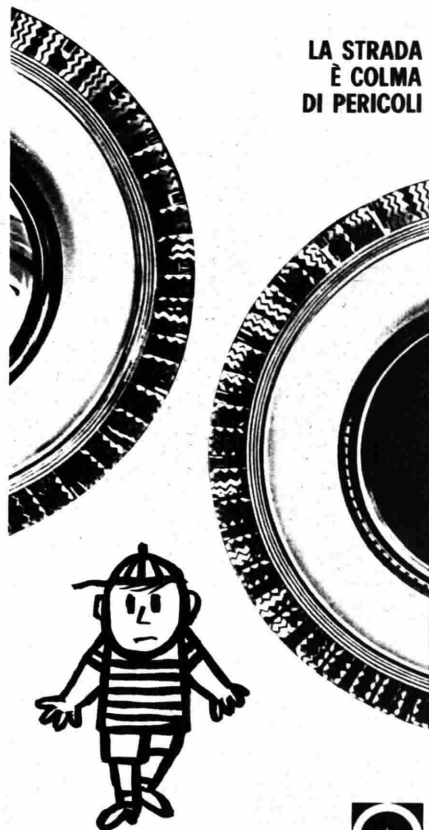
VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 16 *Con il Pellegrinaggio degli Ammalati Italiani a Lourdes in collegamento RAI, 19.33 Orizzonti Cristiani: «Questa settimana» rassegna della stampa cattolica a cura di G. L. Bernucci - «Il Vangelo di domani» lettura di Mario Feliciani, commento di Padre Giulio C. Federici.

GENITORI

Sorvegliate sempre i bambini e teneteli per mano quando circolate sulla strada. Con assidue raccomandazioni e con l'esempio, insegnate loro a non distrarsi e a guardarsi dai pericoli della strada. Insegnate loro il significato dei segnali stradali e delle segnalazioni luminose.

LA STRADA È COLMA DI PERICOLI



RADIO - SATO - SERA

NAZIONALE

20 — * Album musicale
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — * Cantano Carla Boni e Gino Latilla

21,30 PICCOLO CABOTAGGIO CON JAMES THURBER
A cura di Gastone Da Venezia

Dissapori di coniugi, amori impossibili, argini che si rompono, mariti, automobili, zec, nonni e bisnonni, dai ricordi autobiografici, i racconti, le favole del celebre umorista americano

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Carlo Romano
Regia di Nino Meloni
(Registrazione)

22,45 Ritorno all'Isola di Aran
Documentario di Carlo Ricco della Sezione Italiana della BBC

23,15 Giornale radio
Musica da ballo

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I prog. di domani - Buonotte

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 LA BOHEME
Opera in 4 atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa

Musica di GIACOMO PUC-
CINI

Rodolfo Luciano Saldari
Marcello Vincio Cocchiari
Schaunard Ottavio Garaventa
Colline Wladimir Ganzaroli
Benot Lido Freschi
Alcindoro Editta Amedeo
Mimi Albertina Valentini
Musetta Renata Bert
Il sergente Egidio Casolari
Un doganiere Arrigo Cattellani
Direttore Nino Sanguineti

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Edizione Ricordi
(Manetti e Roberts)

Negli intervalli: Radionotte
Asterisco - Ultimo quarto

Al termine: Notizie di fine giornata

Oedipus Rex, opera oratorio
in due parti
Testo di Jean Cocteau (da Sofocle)
(Traduz. in latino di J. Danilou)

Edipo Waldemar Kmentt,
tenore

Gioacasta Vera Little,
mezzosoprano

Creonte James Loomis, basso
Tiresia Giorgio Tadeo, basso
Il Pastore Salvatore Gioia,
tenore

Il Messaggero James Loomis,
basso

Voce recitante Luigi Vannucci

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 22,20 circa):

Strategia e sport
Conversazione di Giancarlo Valentini

23,40 * Congedo
Ritratto di Billy Budd da
La storia di Billy Budd di
H. Melville

Sulle reti di Roma,
Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale;
II canale: v. Secondo Programma;
III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma;
IV canale: dalle 8 alle 12 (13-19) e dalle 15 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera;
V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e (19-21): musica leggera;
VI canale: supplementare stereofonica.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) «Musiche del 700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»: Weber: Sonata in do maggiore n. 1 per pianoforte (op. 24); Brahms: Sonata in la maggiore n. 2 per violino e pianoforte (op. 100) - 10 (14) in «Musiche di balletto»: Beethoven: Die Geschöpfe des Prometheus - 16 (20) «Un'ora con Darius Milhaud» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Mozart - 18 (22) Concerto del violinista N. Milstein.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Ralph Flanagan, Edmundo Ros, Michel Legrand e Ray Anthony - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Charles Trenet - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Ashtentals, Henry Salvador, Giorgio Consolini e Jane Morgan in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

TORINO - Canale IV: 8 (12) «Musiche del 700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»: Beethoven: Sonata in la maggiore per violoncello e pianoforte (op. 69); Brahms: Sonata in fa diesis minore per pianoforte n. 2 (op. 10) - 17 (21) in stereofonia: musiche di Debussy: La boîte à joujou; Bucci: Mirandolina; Roana: Prométhée - 16 (20) «Un'ora con Jean Sibelius» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Geminiani, Tortone, Hindemith - 18 (22) Concerto del violinista Aldo Ferraresi.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Piero Umiliani, Sebastian Soleri, Shorty Rogers e Tommy Dorsey - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: George Gershwin - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Four Aces, Paul Desjardins, Arturo Testa e Abbe Lane in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) «Musiche del 700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»: Schubert: Sonata in un sol tempo per pianoforte, violino e violoncello; Chopin:

Sonata in si bemolle minore n. 2 per pianoforte (op. 35); Mendelssohn: Sonata per violoncello e pianoforte (op. 45) - 10,35 (14,55) in «Musiche di balletto»: Bartók: Il principe di legno; Stravinsky: Apollon Musagète - 16 (20) «Un'ora con Luigi Dallapiccola» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Bartók, Berlioz - 18 (22) Recital del violinista R. Odoposoff.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Jackie Gleason, Tony Romano, Perez Prado, Tex Heath - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Alfred Newman - 10,35 (16,55-22,55) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: il Quartetto Radar, Guy Gualiane, Johnny Ritorre e Sue Raney in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) «Musiche del 700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romanzi»: Dvorak: Concerto per pianoforte e orchestra (op. 33); Strauss: Tod und Verklärung (op. 24) - 11 (15) in «Musiche di balletto»: Ravel: Daphn e Cloe - 16 (20) «Un'ora con F. Chopin» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Borodin, Ciaikovsky - 18 (22) Recital del violoncellista G. Plattow con la partecipazione dei pianisti R. Berkovitz e L. Foss.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Jazz party» con il complesso Franco Rosolino - 8,15 (14,15) «Fantasia musicale» - 9 (15-21) «Musica varia» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» con le orchestre Jerry Fielding, Richard Maltby, Art Van Damme, Perez Prado e il complesso Johnny Yehudi Menuhin, Weber - il franco cacciatore, ouverture; Brahms: Concerto per violino e orchestra in re maggiore; Messiaen: «L'Ascensione»; Roussel: «Bacco e Arianna», seconda suite - 23,20 «Danse à Gogo».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni Calabrese O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica da ballo - 0,36 Armonie d'estate - 1,06 Serate di Broad-
way - 1,36 Invece in discoteca -
2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci
e strumenti in armonia - 3,06 Suc-
cessi di ieri e di oggi - 3,36 In-
termezzi cori e duetti di opere -
4,06 Melodie al vento - 4,36 Chia-
scorsi musicali - 5,06 Sala da con-
certo - 5,36 Per tutti una canzone
- 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA
20 Canta Umberto Bindi - 20,15
Gazzettino sardo (Cagliari) -
Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni
MF I).

SICILIA
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 - stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE
20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - 20,15
«Die Welt der Frau» von Sofia
Magna - 20,45 Schallplattenclub
mit Jochen Mann - 21,15 «Die
Stimme des Arztes» von Dr. Eg-
mont Jenny (Rete IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

21,30 «Wir bitten zum Tanz» zu-
sammengestellt von Jochen Mann -
22,30 «Auf den Bühnen der Welt»
von F. W. Lieske - 22,45 Das
Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRUII-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena (Trieste A)
20 Radiosloven - 20,15 Segnale orario
- Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico - 20,30 La settimana in
Italia - 20,40 Coro Vinko Vodo-

pivec - 21 «L'ultima estate dell'infanzia», da «Il libro delle solitudini», itinerario radiofonico di John Reeves, traduzione di Luigia Lombardi. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Luigia Lombardi - indi «Club notturno» - 23,15 Segnale orario - Giornale - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani, 23,30 Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 «La Courte échelle» - 20,15 Serenata - 20,30 Il successo del giorno - 20,35 Musica per fisarmonica - 20,45 Ritratti per le vacanze - 21 «Magna-Stop», animato da Zappy Max - 21,15 Concerto - 21,35 Su ordinazione - 22 Buona sera, amici! 22,07 Ogni giorno, un concerto - 22,10 Musicisti spagnoli: E. Halfier - 22,15 Club degli amici di Radio Andorra - 23,05 Sorpresa - 23,15 Club degli amici di Radio Andorra (Parte II) - 23,45-24 Cabaret.

MONTECARLO

20,05 «Gringo Stop», presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutissot, animato da Henri Kubnick - 20,50 Colloquio con Antoine Dominique - 20,55 Vedetta della sera - 21 «Cavalcare», presentata da Roger Pierre e Jean-Marie Richard - 21,30 Concerto diretto da Louis Frémaux, Solista: violinista Yehudi Menuhin, Weber: «Il franco cacciatore», ouverture; Brahms: Concerto per violino e orchestra in re maggiore; Messiaen: «L'Ascensione»; Roussel: «Bacco e Arianna», seconda suite - 23,20 «Danse à Gogo».

GERMANIA

AMBURGO

19,30 Madrigali italiani di Giovanni Pierluigi da Palestrina, Gesualdo da Venosa, Giovanni Gastoldi, Luca Marenzio e Claudio Monteverdi. Il Deller Consort e il Sestetto di viole da gamba della Schola cantorum Babilensis. 21 «La passerella di Parigi», ritratto della grande cano-
nettista francese Edith Piaf di Wal-
ter Andreas Schwarz, con varie
intermezzi cori e duetti di opere -
21,45 Notiziario - 22,10
Telemann: Concerto per maggio-
re per viola e orchestra d'archi
con basso continuo. Radiorchestra
sinfonica di Colonia, diretta da
Fidel Krutge (solista violista Paul
Schrier). 22,25 Cocktail di fine
serata. 0,05 Musica da ballo
del RIAS - 1 Valses e cantiche. 2,05
Musica fino al mattino dal Südwest-
funk.

MONACO

20,15 «Mattheis rompe il ghiaccio», singipiel di Georg Queri, 22 Noti-
zario - 22,20 Rappresentazioni cor-
rispondenti per la musica - 23,20
Musica da ballo. 0,05 Appuntamento
con bravi solisti e note orchestre.
1,05-1,55 Musica da Südwestfunk.

SUEWSTWUNK

20,15 Musica richiesta con Morst Ush. 22 Notiziario - 22,50 Serata di dan-
ze - 2,50 Musica varia.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

20 Musica leggera moderna, 20,30
Selezione di musica leggera più
vecchia - 22,15 Notiziario. 22,20
Serata di danze.

MONTECENERI

20 Acquario di canzoni italiane.
20,30 Orizzonti italiani: temi e
problemi di casa nostra. 21 Paren-
tesi ricreative: musica leggera e
canzoni - 21,30 «Il giro del sa-
bato», canzoni e siparietti pre-
sentati da Raniero Gonnella. 22,15
Melodie e ritmi. 22,35-23 Musi-
cali parigini con l'orchestra Kurt
Edelghagen.

SOTTENS

20,05 Una spietata centenario:
«Desuville», rievocazione di Ar-
mand de Maigret, 20,45 «Retre-
sto» di Robert Marc e Claude Bos-
c. 21,45 «Radio Losanna a
Montmartre», canzoni. 22,35-23,15
Musica da ballo.



Gino Latilla e Carla Boni cantano alle 21 per il Nazionale

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera
Antonio Vivaldi (1678-1741):
Sonata in fa maggiore op. 14
n. 2 per violoncello e pianoforte

Largo - Allegro - Largo - Al-
legro
Massimo Amfiteatrof, violon-
cello; Ornella Puliti-Santoli-
quido, pianoforte

Franz Joseph Haydn (1732-
1809): Divertimento n. 37 in
sol maggiore per viola di
bordone, viola e violoncello

Andantino - Adagio - Minuetto
Karl Maria Schwanberger
Alexander Platic, viola; Wolf-
gang Lieske, violoncello

Frédéric Chopin (1810-1849):
Sei preludi op. 28

N. 19 in mi bemolle maggiore
(Vivace) - N. 20 in do minore
(Largo) - N. 21 in si bemolle
maggiore (Cantabile) - N. 22
in sol minore (Molto agitato)

N. 23 in fa maggiore (Mode-
rato) - N. 24 in re minore
(Allegro appassionato)
Pianista Arthur Rubinstein
Alexander Borodin (1834-
1887): Quartetto n. 2 in re

maggiore per archi
Allegro moderato - Scherzo
(Allegro) - Notturno (Andan-
te) - Finale (Andante, Vivace)
Esecuzione del «Quartetto En-
dres» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Mozart - 18 (22) Concerto del violinista N. Milstein.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Ralph Flanagan, Edmundo Ros, Michel Legrand e Ray Anthony - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Charles Trenet - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Ashtentals, Henry Salvador, Giorgio Consolini e Jane Morgan in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

TORINO - Canale IV: 8 (12) «Musiche del 700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»: Beethoven: Sonata in la maggiore per violoncello e pianoforte (op. 69); Brahms: Sonata in fa diesis minore per pianoforte n. 2 (op. 10) - 17 (21) in stereofonia: musiche di Debussy: La boîte à joujou; Bucci: Mirandolina; Roana: Prométhée - 16 (20) «Un'ora con Jean Sibelius» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Geminiani, Tortone, Hindemith - 18 (22) Concerto del violinista Aldo Ferraresi.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Piero Umiliani, Sebastian Soleri, Shorty Rogers e Tommy Dorsey - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: George Gershwin - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Four Aces, Paul Desjardins, Arturo Testa e Abbe Lane in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

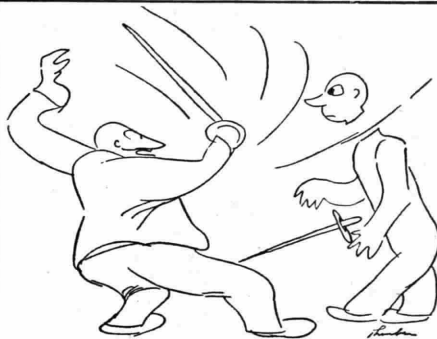
MILANO - Canale IV: 8 (12) «Musiche del 700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»: Schubert: Sonata in un sol tempo per pianoforte, violino e violoncello; Chopin:



Novelliere, disegnatore comico. James Thurber attinge i suoi motivi da molti aspetti peculiari della realtà americana



« Signora Spagne, poco fa lei mi ha detto che vede conigli dappertutto. Signora Spagne, cerchi di spiegarsi meglio »



« Toccatol »

(Le vignette sono tratte dal volume « Il meglio di James Thurber » edito da Longanesi.)

Una trasmissione dedicata al grande umorista americano

Piccolo cabotaggio con James Thurber

nazionale: ore 21,30

Il programma che ascolterete, dedicato a James Thurber, è in forma d'intervista: immaginaria, poiché non ha avuto luogo materialmente, ma attendibilissima dal momento che le risposte son ricavate tutte dall'opera dello scrittore. Thurber è il maggiore umorista americano vivente, popolare anche nel nostro paese grazie al personaggio di un suo racconto, Walter Mitty, portato sullo schermo da Danny Kaye in un film memorabile, *Sogni proibiti*. Ma la sua attività di novelliere, di favolista, di disegnatore comico ha latitudine assai più estesa, attingendo i suoi motivi da molti aspetti peculiari della realtà americana; tratta imparzialmente di uomini, donne e animali, vizi, virtù o semplici abitudini riferiti ai diversi strati sociali e alle varie generazioni intercorse tra la guerra di secessione e oggi.

Nato nel 1894 a Columbus (Ohio), dunque nel centro della vecchia America provinciale, a suo dire durante una notte densa di prodigi e bufere, James fu un bambino tardivo e divenne un adulto gracile e malaticcio. Tra l'altro, dotato di una vista così debole da diventare proverbiale, compensata — è sempre Thurber che parla di sé — da un udito d'eccezione: « oggi il tic-tac di un orologio da polso mi impedisce di dormire: due uomini che tentassero di togliere una ruota da una locomotiva non farebbero più fracasso ». « Userà i tappi di cera, immagino ». « Sì, e allora il tic-tac si fa più debole, diventa un rumore inoffensivo, appena appena il ringhio di un mastino, quando cercate di strappargli di bocca uno straccio ».

E' un esempio del modo in cui Thurber descrive le proprie debolezze, e non rivela un atteggiamento

superficiale, ma il segno di un carattere. Poiché Thurber, nonostante la sua esiguità fisica, è un uomo di forte e virile personalità; e questa dote, che lo apparenta al suo grande predecessore, Mark Twain, e lo connette alla tradizione pionieristica e avventurosa della sua nazione, si riflette nella solidità e nella misura impeccabile della sua prosa senza margine. Nato da una famiglia di patriarchi, non ne ereditò la taglia colossale ma alcune robuste virtù: la spre-

giudicatezza, il coraggio, la sanità mentale, il senso dell'umorismo, il rispetto per l'iniziativa individuale. Ascolti bambini i racconti della frontiera e di guerra, e non li dimenticò più: essi rivivono in talune delle sue opere migliori, e la deformazione comica non cancella il realismo e l'amore della rievocazione. L'umorista è geniale, inesauribile nell'inventare situazioni e svilupparle paradossalmente e a chiuderle nella stretta economia della battuta. Ma, se la

distinzione fosse lecita, lo scrittore è altrettanto bravo, e i suoi racconti hanno la freddezza, il distacco, la perfezione strutturale e formale propria del narratore di razza.

Nel corso di questo *Piccolo cabotaggio con James Thurber* verranno toccati i luoghi, gli attori, i motivi più tipici del suo umorismo. Ma prenderà corpo, soprattutto, la personalità dell'uomo, tanto dissimile nell'aspetto e tanto vicina nello spirito a quella del suo mitico bisnonno, quale egli

la descrive: « Era maniscalco. Quando c'era una bestia da ferrare, trovava più facile, per chissà quale imperscrutabile ragione, trasportarla a braccia nella sua bottega, che non condurla per le briglie. Nelle dispute politiche e in quelle religiose, alzava la gente in aria e la scaraventava lontano. Quando fu per morire, un sacerdote gli chiese se voleva perdonare i suoi nemici. « Non ne ho più », rispose. « Li ho stesi tutti » ».

errezeta



Editta Amedeo (Mimi)



Luciano Saldari (Rodolfo)



Alberta Valentini (Musetta)

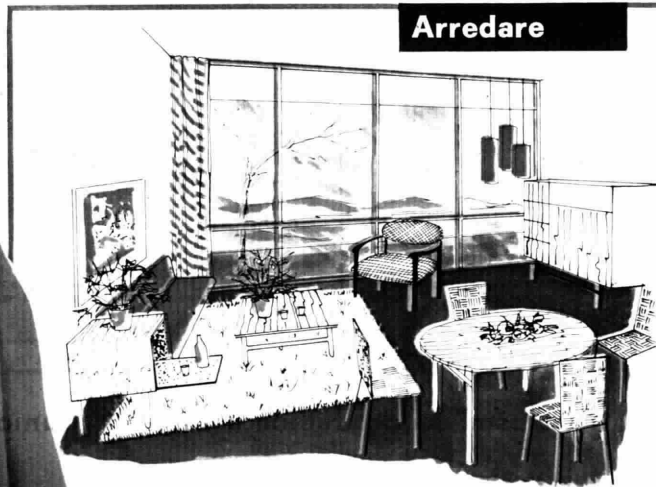
GIOVANI INTERPRETI DELLA "BOHÈME"

La più popolare e la più bella delle opere pucciniane viene trasmessa questa sera alle 20,30 dal Secondo programma. Diretta da Nino Sanzogni, la « Bohème » viene presentata nell'edizione registrata con i giovani vincitori del Concorso Puccini, indetto nel 1958 dalla RAI per celebrare il primo centenario della nascita del compositore lucchese. Gli interpreti sono: il soprano lirico Editta Amedeo (Mimi); il soprano leggero Alberta Valentini (Musetta); il tenore Luciano Saldari (Rodolfo); il baritono Vinicio Cocchieri (Marcello) e il basso Wladimiro Ganzarolli (Colline). La « Bohème » fu rappresentata per la prima volta nel 1896

LA DONNA CASA LA DONNA

Moda

Arredare



L'abito sportivo da indossare
sotto la mantellina
è di linea semplicissima.
Il corpetto è dritto
con mezze maniche
e scollatura giro collo.
La cintura è leggermente
sotto la vita.
La gonna ha pieghe larghe
e piatte cucite per circa
dieci centimetri e poi sciolte

La moda invernale è già
alle porte col suo baga-
glio di lane e pellicce.
A Firenze ed a Roma le
sfilate si alternano a rit-
mo vertiginoso davanti
agli occhi degli esperti
(compratori italiani e
stranieri, giornalisti di
moda, industriali tessili)
mentre le future clienti
si crogiolano al sole sul-
la spiaggia o si abbronzano
in montagna. Ecco
alcuni modelli di bouti-
ques milanesi e romane.

La giacca tre quarti rosso ceralacca da indossare sopra una principessa
nera è di Baratta. Anche le maniche sono tre quarti; il collo dalle
punte molto allargate è leggermente «staccato»; le tasche hanno
il risvolto. Sui fianchi due spacchi appena pronunciati. Il cap-
pello, da portare molto indietro, è nero e dalla forma giovanile

E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Soggiorno in campagna

L'architettura moderna, che affronta continuamente nuovi problemi alla ricerca di un effettivo miglioramento delle condizioni umane, ha fatto molto nel campo delle costruzioni extra urbane, nei luoghi in cui i rapporti tra paesaggio e case diventano così stretti da richiedere una perfetta adesione ed un intimo contatto tra l'interno e l'esterno. La casa della cascata del grande Wright rimane un classico esempio di perfetta coerenza tra la casa e la natura circostante. L'esempio che qui pubblichiamo rappresenta il modesto tentativo di ottenere questo contatto tra l'interno di un soggiorno e la campagna circostante, separati da una grande parete a vetri, giocando soprattutto sul colore del pavimento e sul prolungamento del soffitto all'esterno della casa. Per il pavimento di linoleum si è scelto una tinta verde erba che prolunghi nel cuore del sog-

giorno la distesa dei prati, senza apparente soluzione di continuità. Le stoffe ruvide, canapa a righe bianche e azzurre per il tendone, azzurro intenso per il divano ripetono, all'interno, i rapporti azzurro-verde del cielo e dei prati, che sono la caratteristica dominante del paesaggio. Anche i mobili, semplicissimi, in ciliegio naturale non verniciato, le seggiole rusticamente impagliate sono stati scelti di tipo volutamente dimesso ad accentuare il non conformismo dell'ambientazione e il senso di libertà che si vuole conferire alla stanza.

Qualsiasi pianta da vaso aggiunta all'arredamento base, qui illustrato, contribuirà ad accrescere questa coesione tra l'interno e l'esterno e risulterà, più che una semplice decorazione come nelle normali ambientazioni, un elemento sostanziale indissociabile dall'ambiente che lo circonda.

Achille Molteni



Due classici modelli da pomeriggio elegante. Il due pezzi in velluto color melanzana ha le maniche che coprono appena il gomito, la scollatura giro collo, le profilature della giacca in raso. L'altro in lamé ripete la stessa linea con la variante dell'allacciatura della giacca, spostata verso la spalla. Modello Enzo



Soprabito in lana scozzese bianco-nero. La linea è appena scampanata e valorizzata dalle dupli incrostazioni orizzontali inserite sotto la vita e sotto i fianchi. Abbottonatura interna, grossi bottoni decorativi neri. Le maniche non coprono i polsi, il collo è leggermente « staccato ». Cappello di peluche a forma di bombetta con una rosa. Mod. Lea Livoli



ALBERI ALLA TV



Senza parole

IL VIRTUOSO DELL'ARCHETTO



— Suona talmente bene «Il volo del calabrone» che ogni volta qualcuno ci casca!

in poltrona

VACANZE BAGNATE



— Un attimo, che nascondo il parapigioggia.

PESCA COL LANCIO



— Dal peso, si direbbe che sia molto grosso...

COERENZA



Senza parole

(Punch)



di Birra in Birra...

Una anche per te? birra... aaah, che piacere!

Birra: fresca e luminosa come la simpatia, vivace come il nostro tempo...

Birra: cordiale, limpida, genuina, toglie la sete. Ne beviamo un'altra prima di riprendere la passeggiata, vuoi?

Anche stasera, domani... birra per tutti e due.

birra
più birra
per più
simpatia

Avete una marca preferita? Chiedetela!

di bene in meglio!

